SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 157° - Numero 143

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 21 giugno 2016** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Agenzia italiana del farmaco

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

Autorità di bacino della Puglia

Istituto nazionale di statistica

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Ministero della difesa

Ministero della salute

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 maggio 2016, n. **108**.

Regolamento recante approvazione dello Statuto dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87 della Costituzione;

Visto l'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto l'articolo 1, comma 4, lettera *c)*, della legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, che prevede l'istituzione, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di una Agenzia nazionale per l'occupazione;

Visto l'articolo 4, comma 18, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, che prevede l'emanazione di un decreto del Presidente della Repubblica per l'adozione dello statuto dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro;

Visto l'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che stabilisce i principi e i criteri in conformità dei quali lo statuto deve essere adottato;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 23 dicembre 2015;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 28 gennaio 2016;

Acquisiti i pareri delle competenti commissioni parlamentari della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 29 aprile 2016;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e per la semplificazione e la pubblica amministrazione;

EMANA

il seguente regolamento:

Art. 1.

Statuto dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro

1. È approvato lo statuto dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, allegato al presente regolamento, che ne costituisce parte integrante.

2. Lo Statuto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 maggio 2016

MATTARELLA

RENZI, *Presidente del Consiglio dei ministri*

POLETTI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*

PADOAN, *Ministro dell'economia e delle finanze*

MADIA, *Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione*

Visto, *il Guardasigilli:* ORLANDO

Registrato alla Corte dei conti il 15 giugno 2016
Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali, reg.ne prev. n. 2568

ALLEGATO

STATUTO DELL'AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Art. 1.

Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro

1. L'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, di seguito denominata ANPAL, istituita ai sensi del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, di seguito denominato decreto istitutivo, ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, regolamentare, amministrativa, contabile e di bilancio.

L'ANPAL è sottoposta alla vigilanza del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

2. L'attività dell'ANPAL è disciplinata dal decreto istitutivo e dal presente statuto.

3. L'ANPAL ha sede in Roma e utilizza le sedi già in uso al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e all'ISFOL, fino alla definizione di un piano logistico generale di riorganizzazione del Ministero.

4. L'ANPAL si avvale del patrocinio dell'Avvocatura Generale dello Stato, ai sensi dell'articolo 1 del regio decreto 30 ottobre1933, n. 1611.

Art. 2.

Fini istituzionali

1. L'ANPAL svolge le funzioni e i compiti ad essa attribuiti dal decreto istitutivo, coordinando la rete dei servizi per le politiche del lavoro, al fine di promuovere l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione e all'elevazione professionale previsti dagli articoli 1, 4, 35 e 37 della Costituzione e il diritto di ogni individuo ad accedere a servizi di collocamento gratuito, di cui all'articolo 29 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, mediante interventi e servizi volti a migliorare l'efficienza del mercato del lavoro.

2. L'ANPAL si conforma e provvede all'attuazione:

a) delle linee di indirizzo triennali e degli obiettivi annuali dell'azione in materia di politiche attive, con particolare riguardo alla riduzione della durata media della disoccupazione, ai tempi di servizio, alla quota di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro stabiliti dal Ministero del lavoro, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

b) della specificazione dei livelli essenziali delle prestazioni che devono essere erogate su tutto il territorio nazionale così come stabiliti dal Ministero del lavoro, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Art. 3

Poteri ministeriali di vigilanza

1. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali esercita sull'ANPAL i poteri di indirizzo e vigilanza previsti dall'articolo 8, commi 2 e 4, lettera *d)*, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, dal decreto istitutivo e dal presente statuto.

2. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali esprime il parere preventivo, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto istitutivo, sui seguenti atti dell'ANPAL:

a) circolari e altri atti interpretativi di norme di legge o regolamento;

b) modalità operative e ammontare dell'assegno individuale di ricollocazione di cui all'articolo 23 del decreto istitutivo;

c) atti di programmazione e riprogrammazione in relazione ai programmi europei gestiti dall'ANPAL in qualità di autorità di gestione.

Art. 4.

Organizzazione e funzionamento

1. Con propri regolamenti, approvati dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentiti il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, l'ANPAL disciplina:

a) l'organizzazione e il funzionamento degli organi e delle strutture;

b) l'amministrazione e la contabilità.

Art. 5.

Organi

1. Ai sensi dell'articolo 6 del decreto istitutivo, sono organi dell'ANPAL e restano in carica per tre anni rinnovabili per una sola volta:

a) il presidente;

b) il consiglio di amministrazione;

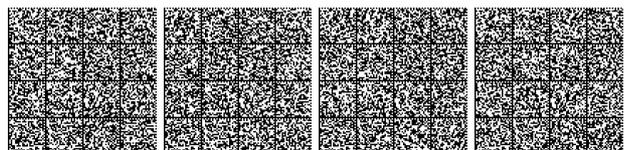
c) il consiglio di vigilanza;

d) il collegio dei revisori.

2. Il presidente è nominato con le modalità di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto istitutivo. Il relativo incarico è incompatibile con altri rapporti di lavoro subordinato pubblico o privato, nonché con qualsiasi altra attività di lavoro autonomo, anche occasionale, che possa entrare in conflitto con gli scopi e i compiti dell'ANPAL.

3. Il consiglio di amministrazione, nominato con le modalità di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto istitutivo, è composto dal presidente e da due membri, di cui uno su proposta della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e uno su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Con le medesime modalità di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto istitutivo si procede alla sostituzione dei singoli componenti cessati per qualsiasi causa dall'incarico. I componenti cessano dalle funzioni allo scadere del triennio, anche se nominati nel corso dello stesso in sostituzione di altri. Il compenso dei consiglieri di amministrazione è determinato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, a valere sugli ordinari stanziamenti di bilancio dell'ANPAL e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

4. Il consiglio di vigilanza, nominato con le modalità di cui all'articolo 6, comma 4, del decreto istitutivo, è composto da dieci membri, scelti tra esperti di comprovata esperienza e professionalità, almeno quinquennale, nel campo delle politiche e delle istituzioni del mercato del lavoro, i quali non percepiscono alcun compenso, indennità, gettone di presenza o altro emolumento comunque denominato, salvo il diritto al rimborso delle spese sostenute per la trasferta dal luogo di residenza. Con le medesime modalità di cui all'articolo 6, comma 4, del decreto istitutivo si procede alla sostituzione dei singoli componenti cessati per qualsiasi causa dall'incarico. I componenti cessano dalle funzioni allo scadere del triennio, anche se nominati nel corso dello stesso in sostituzione di altri.

5. Il collegio dei revisori, nominato con le modalità di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto istitutivo, è composto da tre membri effettivi e da due supplenti. Due membri del collegio sono in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di cui uno con funzioni di presidente e uno in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze. Ai membri del collegio si applica l'articolo 2399 del codice civile. Il compenso dei componenti del collegio dei revisori è determinato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali

di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, a valere sugli ordinari stanziamenti di bilancio dell'ANPAL senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Art. 6.

Attribuzioni del presidente

1. Il presidente è il legale rappresentante dell'ANPAL e, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto istitutivo, svolge le seguenti funzioni:

a) presiede il consiglio di amministrazione, di cui convoca e presiede le riunioni e definisce l'ordine del giorno;

b) può assistere alle sedute del consiglio di vigilanza;

c) in caso di necessità e urgenza, sotto la sua responsabilità, può adottare provvedimenti di competenza del consiglio di amministrazione da sottoporre a ratifica dello stesso nella prima seduta utile. Detti provvedimenti sono immediatamente esecutivi;

d) sottoscrive le convenzioni di cui all'articolo 4, comma 17, all'articolo 9 comma 2, all'articolo 11, comma 1, lettera *e)*, all'articolo 13, comma 6, all'articolo 19, comma 7, e all'articolo 27, comma 3, del decreto istitutivo.

2. In caso di vacanza, assenza o impedimento del presidente, le relative funzioni sono svolte dal componente del consiglio di amministrazione con maggiore anzianità complessiva nella funzione, o, in caso di pari anzianità, dal più anziano di età.

Art. 7.

Attribuzioni del consiglio di amministrazione

1. Il consiglio di amministrazione esercita ogni funzione non compresa nella sfera di competenza degli altri organi dell'ANPAL, conformemente all'articolo 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e all'articolo 7, comma 3, del decreto istitutivo e in particolare:

a) approva i piani annuali dell'azione in materia di politiche attive, da adottarsi con il decreto di cui all'articolo 2 del decreto istitutivo;

b) delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo;

c) delibera i piani d'impiego dei fondi disponibili;

d) adotta i regolamenti di contabilità e di organizzazione, sulla base della proposta del direttore generale;

e) delibera sulle scelte strategiche e sulle linee d'indirizzo dell'Agenzia in tutti i casi previsti dalle disposizioni del decreto istitutivo e del presente statuto e negli altri casi previsti dai regolamenti di contabilità e di amministrazione;

f) in attuazione di quanto previsto dall'articolo 4, comma 13, del decreto istitutivo e in coerenza con le previsioni dell'articolo 2 del medesimo decreto, determina gli obiettivi annuali di Italia Lavoro e le modalità di verifica del raggiungimento dei risultati. Con le medesime modalità può emanare specifici atti di indirizzo e direttiva nei confronti di Italia Lavoro S.p.A.;

g) delibera su ogni questione che il Presidente pone all'ordine del giorno.

2. Il consiglio di amministrazione si riunisce, su convocazione del suo presidente, almeno quattro volte all'anno.

3. Su specifici argomenti, e dandone previa informazione agli altri membri del consiglio, il presidente ha facoltà di invitare alle sedute del consiglio di amministrazione i rappresentanti di altre amministrazioni o agenzie, nonché esperti, interni ed esterni, nelle materie da trattare.

L'avviso di convocazione, contenente la data, il luogo della seduta, l'ora della stessa e l'ordine del giorno, deve essere inviato, tramite raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata, almeno sette giorni prima della data fissata per la seduta e, in caso d'urgenza, almeno dodici ore prima, con ogni mezzo idoneo.

4. Il consiglio di amministrazione si intende regolarmente costituito quando alla seduta sono presenti almeno due suoi componenti. Possono essere oggetto di discussione argomenti non posti preventivamente all'ordine del giorno solo se individuati all'unanimità dei componenti del consiglio.

5. Sono considerati presenti, altresì, i componenti che partecipano a distanza alla riunione, attraverso strumenti di telecomunicazione che assicurino idonei collegamenti, tali da consentire l'identificazione e la regolare partecipazione ai lavori. In tal caso, la riunione del consiglio di amministrazione si considera tenuta nel luogo dove si trova il presidente.

6. Le deliberazioni di competenza del consiglio di amministrazione sono prese a maggioranza dei membri presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente, fatta eccezione per i casi previsti dal comma 1, lettere *b)* e *d)*.

7. Delle sedute del consiglio di amministrazione è redatto apposito verbale.

Art. 8.

Attribuzioni del consiglio di vigilanza

1. Il consiglio di vigilanza, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto istitutivo esercita le seguenti attribuzioni:

a) formula proposte sulle linee di indirizzo generale al consiglio di amministrazione;

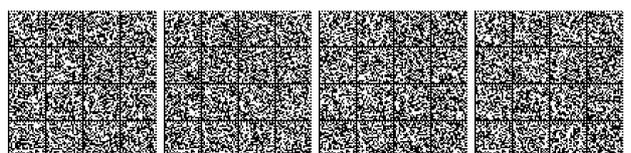
b) propone gli obiettivi strategici al consiglio di amministrazione;

c) vigila sul perseguimento degli indirizzi e degli obiettivi strategici adottati dal consiglio di amministrazione.

Art. 9.

Attribuzioni e funzionamento del collegio dei revisori

1. Il collegio dei revisori vigila sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie e provvede agli altri compiti ad esso demandati dalla normativa vigente, compreso il monitoraggio della spesa pubblica. In particolare:

a) accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili;

b) esamina il bilancio preventivo e il conto consuntivo;

c) accerta periodicamente la consistenza di cassa;

d) redige le relazioni di propria competenza;

e) svolge il controllo di regolarità secondo le disposizioni di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

2. Il collegio dei revisori è convocato dal presidente, anche su richiesta dei componenti, ogniqualvolta lo ritenga necessario e comunque almeno ogni trimestre e si intende regolarmente costituito quando alla seduta sono presenti tutti e tre i membri.

3. I membri del collegio assistono alle sedute del consiglio di amministrazione. Sono considerati presenti anche i componenti che assistono a distanza alla riunione, purché collegati con le modalità di cui all'articolo 7, comma 5.

4. Compatibilmente con le attività da svolgere, alle sedute del collegio dei revisori si considerano presenti anche i componenti che partecipano a distanza alla riunione, purché collegati con le modalità di cui all'articolo 7, comma 5.

5. Le sedute del collegio debbono risultare da apposito verbale che viene trascritto sul libro dei verbali del collegio, custodito presso l'ANPAL.

Art. 10.

Attribuzioni del direttore generale

1. Il direttore generale, scelto secondo le modalità previste all'articolo 8, comma 1, del decreto istitutivo esercita le seguenti attribuzioni:

a) predispone il bilancio preventivo e consuntivo, coordina l'organizzazione interna del personale, degli uffici e dei servizi, assicurandone l'unità operativa e di indirizzo;

b) propone al consiglio di amministrazione i regolamenti di contabilità e di organizzazione;

c) dà attuazione alle delibere del consiglio di amministrazione;

d) può assistere alle sedute del consiglio di amministrazione su invito dello stesso;

e) formula proposte in materia di ristrutturazione operativa dell'ANPAL e consistenza degli organici, senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

f) provvede, nei limiti e con le modalità previsti dalle norme di legge, dai contratti collettivi e dai decreti di cui all'articolo 4, comma 9, del decreto istitutivo, all'attribuzione degli incarichi ai dirigenti e ne effettua la valutazione;

g) esercita ogni altro potere attribuitogli dal presidente e dal consiglio di amministrazione, e tutti gli atti gestionali non espressamente assegnati dalle disposizioni di legge, dal presente statuto e dai regolamenti interni ad altri soggetti;

2. In caso di assenza dal servizio o di impedimento temporaneo, le attribuzioni del direttore sono esercitate da un dirigente dell'ANPAL, con funzioni vicarie, nominato dallo stesso direttore, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica.

Art. 11.

Dirigenza

1. Fermo restando quanto disposto dal decreto istitutivo e come previsto dall'articolo 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i dirigenti dell'ANPAL:

a) curano l'attuazione degli indirizzi e dei programmi generali predisposti dal direttore adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi e di gestione ed esercitando, laddove previsto dal regolamento di contabilità, i relativi poteri di spesa;

b) formulano proposte ed esprimono pareri al direttore;

c) dirigono, controllano e coordinano l'attività degli uffici che da essi dipendono e dei responsabili dei procedimenti amministrativi;

d) provvedono alla gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate ai propri uffici;

e) svolgono tutti gli altri compiti ad essi delegati dal direttore generale;

f) effettuano la valutazione del personale assegnato ai propri uffici, secondo quanto stabilito dalla normativa di riferimento e dal regolamento di organizzazione.

Art. 12.

Organismo indipendente di valutazione della performance e Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

1. L'ANPAL si avvale dell'Organismo indipendente di valutazione della performance nonché del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Art. 13.

Principi generali di organizzazione e di funzionamento

1. L'ANPAL è articolata in uffici dirigenziali di livello non generale in un numero non superiore a 7 unità, nonché in strutture non dirigenziali di ricerca e consulenza tecnico-scientifica, secondo quanto previsto dal regolamento di organizzazione.

2. Con il medesimo regolamento di organizzazione, sono disciplinati il numero degli uffici e l'individuazione dei compiti, favorendo il decentramento delle responsabilità operative.

Art. 14.

Bilancio dell'ANPAL

1. Entro il 15 ottobre di ogni anno, il direttore trasmette il bilancio preventivo al collegio dei revisori, che lo esamina entro i quindici giorni successivi. Entro il 31 ottobre, il consiglio di amministrazione delibera il bilancio preventivo che viene trasmesso dal presidente al Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Entro il 31 dicembre, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, approva il bilancio preventivo o lo restituisce indicando le motivazioni della mancata approvazione. Il regolamento di contabilità definisce le modalità di autorizzazione all'esercizio del bilancio provvisorio.

2. Entro il 15 aprile il direttore, trasmette il conto consuntivo dell'esercizio precedente al collegio dei revisori dei conti, che lo esamina entro i dieci giorni successivi.

3. Entro il 30 aprile, il consiglio di amministrazione delibera il conto consuntivo, che viene trasmesso dal presidente al Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, approva il conto consuntivo o lo restituisce indicando le motivazioni della mancata approvazione.

4. Il bilancio preventivo e le relative variazioni e il conto consuntivo sono pubblicati sul sito istituzionale dell'ANPAL entro dieci giorni dall'approvazione.

Art. 15.

Mezzi finanziari dell'ANPAL

1. Le entrate dell'ANPAL sono costituite:

a) dalle risorse di cui all'articolo 5 del decreto istitutivo;

b) dalle risorse derivanti dal blocco delle assunzioni presso ISFOL, in relazione alle cessazioni di personale avvenute negli anni 2015 e 2016, e quelle relative alle economie per le cessazioni del personale delle aree funzionali, già in servizio presso la Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, avvenute nell'anno 2015, di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto istitutivo, accertate annualmente con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

c) dalle risorse derivanti dal trasferimento dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dall'ISFOL, ai sensi dell'articolo 4, comma 9, del decreto istitutivo;

d) dalle risorse derivanti dalla riduzione degli oneri di funzionamento dell'ISFOL, di cui all'articolo 10, comma 1, del decreto istitutivo;

e) dalle eventuali ulteriori risorse che pervengano all'ANPAL espressamente assegnate dalla legge o derivanti da altri proventi patrimoniali o di gestione.

Art. 16.

Modifiche allo statuto

1. Le modifiche allo Statuto dell'ANPAL sono approvate con decreto del Presidente della Repubblica ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione.

———

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

L'art. 87 della Costituzione conferisce, tra l'altro, al Presidente della Repubblica il potere di promulgare le leggi e di emanare i decreti aventi valore di legge ed i regolamenti.

— Si riporta l'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri):

«Art. 17 *(Regolamenti)*. (*Omissis*).

2. Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentito il Consiglio di Stato e previo parere delle Commissioni parlamentari competenti in materia, che si pronunciano entro trenta giorni dalla richiesta, sono emanati i regolamenti per la disciplina delle materie, non coperte da riserva assoluta di legge prevista dalla Costituzione, per le quali le leggi della Repubblica, autorizzando l'esercizio della potestà regolamentare del Governo, determinano le norme generali regolatrici della materia e dispongono l'abrogazione delle norme vigenti, con effetto dall'entrata in vigore delle norme regolamentari.».

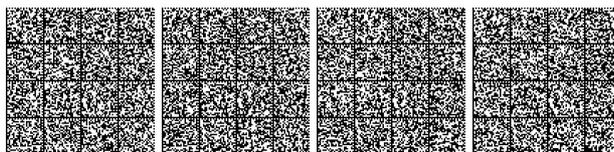
— Si riporta l'art. 1, comma 4, della legge 10 dicembre 2014, n. 183 (Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro):

«Art. 1. (*Omissis*).

4. Nell'esercizio della delega di cui al comma 3 il Governo si attiene ai seguenti princìpi e criteri direttivi:

a) razionalizzazione degli incentivi all'assunzione esistenti, da collegare alle caratteristiche osservabili per le quali l'analisi statistica evidenzi una minore probabilità di trovare occupazione, e a criteri di valutazione e di verifica dell'efficacia e dell'impatto;

b) razionalizzazione degli incentivi per l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità, anche nella forma dell'acquisizione delle imprese in crisi da parte dei dipendenti, con la previsione di una cornice giuridica nazionale volta a costituire il punto di riferimento anche per gli interventi posti in essere da regioni e province autonome;

c) istituzione, anche ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, di un'Agenzia nazionale per l'occupazione, di seguito denominata «Agenzia», partecipata da Stato, regioni e province autonome, vigilata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al cui funzionamento si provvede con le risorse umane, finanziarie e strumentali già disponibili a legislazione vigente e mediante quanto previsto dalla lettera *f)*;

d) coinvolgimento delle parti sociali nella definizione delle linee di indirizzo generali dell'azione dell'Agenzia;

e) attribuzione all'Agenzia di competenze gestionali in materia di servizi per l'impiego, politiche attive e ASpI;

f) razionalizzazione degli enti strumentali e degli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali allo scopo di aumentare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, mediante l'utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie già disponibili a legislazione vigente;

g) razionalizzazione e revisione delle procedure e degli adempimenti in materia di inserimento mirato delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e degli altri soggetti aventi diritto al collocamento obbligatorio, al fine di favorirne l'inclusione sociale, l'inserimento e l'integrazione nel mercato del lavoro, avendo cura di valorizzare le competenze delle persone;

h) possibilità di far confluire, in via prioritaria, nei ruoli delle amministrazioni vigilanti o dell'Agenzia il personale proveniente dalle amministrazioni o uffici soppressi o riorganizzati in attuazione della lettera *f)* nonché di altre amministrazioni;

i) individuazione del comparto contrattuale del personale dell'Agenzia con modalità tali da garantire l'invarianza di oneri per la finanza pubblica;

l) determinazione della dotazione organica di fatto dell'Agenzia attraverso la corrispondente riduzione delle posizioni presenti nella pianta organica di fatto delle amministrazioni di provenienza del personale ricollocato presso l'Agenzia medesima;

m) rafforzamento delle funzioni di monitoraggio e valutazione delle politiche e dei servizi;

n) valorizzazione delle sinergie tra servizi pubblici e privati nonché operatori del terzo settore, dell'istruzione secondaria, professionale e universitaria, anche mediante lo scambio di informazioni sul profilo curriculare dei soggetti inoccupati o disoccupati, al fine di rafforzare le capacità d'incontro tra domanda e offerta di lavoro, prevedendo, a tal fine, la definizione dei criteri per l'accreditamento e l'autorizzazione dei soggetti che operano sul mercato del lavoro e la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni nei servizi pubblici per l'impiego;

o) valorizzazione della bilateralità attraverso il riordino della disciplina vigente in materia, nel rispetto dei princìpi di sussidiarietà, flessibilità e prossimità anche al fine di definire un sistema di monitoraggio e controllo sui risultati dei servizi di welfare erogati;

p) introduzione di princìpi di politica attiva del lavoro che prevedano la promozione di un collegamento tra misure di sostegno al reddito della persona inoccupata o disoccupata e misure volte al suo inserimento nel tessuto produttivo, anche attraverso la conclusione di accordi per la ricollocazione che vedano come parte le agenzie per il lavoro o altri operatori accreditati, con obbligo di presa in carico, e la previsione di adeguati strumenti e forme di remunerazione, proporzionate alla difficoltà di collocamento, a fronte dell'effettivo inserimento almeno per un congruo periodo, a carico di fondi regionali a ciò destinati, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica statale o regionale;

q) introduzione di modelli sperimentali, che prevedano l'utilizzo di strumenti per incentivare il collocamento dei soggetti in cerca di lavoro e che tengano anche conto delle buone pratiche realizzate a livello regionale;

r) previsione di meccanismi di raccordo e di coordinamento delle funzioni tra l'Agenzia e l'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), sia a livello centrale che a livello territoriale, al fine di tendere a una maggiore integrazione delle politiche attive e delle politiche di sostegno del reddito;

s) previsione di meccanismi di raccordo tra l'Agenzia e gli enti che, a livello centrale e territoriale, esercitano competenze in materia di incentivi all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità;

t) attribuzione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali delle competenze in materia di verifica e controllo del rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni che devono essere garantite su tutto il territorio nazionale;

u) mantenimento in capo alle regioni e alle province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro;

v) attivazione del soggetto che cerca lavoro, in quanto mai occupato, espulso dal mercato del lavoro o beneficiario di ammortizzatori sociali, al fine di incentivarne la ricerca attiva di una nuova occupazione, secondo percorsi personalizzati di istruzione, formazione professionale e lavoro, anche mediante l'adozione di strumenti di segmentazione dell'utenza basati sull'osservazione statistica;

z) valorizzazione del sistema informativo per la gestione del mercato del lavoro e il monitoraggio delle prestazioni erogate, anche attraverso l'istituzione del fascicolo elettronico unico contenente le informazioni relative ai percorsi educativi e formativi, ai periodi lavorativi, alla fruizione di provvidenze pubbliche ed ai versamenti contributivi, assicurando il coordinamento con quanto previsto dal comma 6, lettera *i)*;

aa) integrazione del sistema informativo di cui alla lettera *z)* con la raccolta sistematica dei dati disponibili nel collocamento mirato nonché di dati relativi alle buone pratiche di inclusione lavorativa delle persone con disabilità e agli ausili ed adattamenti utilizzati sui luoghi di lavoro;

bb) semplificazione amministrativa in materia di lavoro e politiche attive, con l'impiego delle tecnologie informatiche, secondo le regole tecniche in materia di interoperabilità e scambio dei dati definite dal codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, allo scopo di rafforzare l'azione dei servizi pubblici nella gestione delle politiche attive e favorire la cooperazione con i servizi privati, anche mediante la previsione di strumenti atti a favorire il conferimento al sistema nazionale per l'impiego delle informazioni relative ai posti di lavoro vacanti.».

— Si riporta l'art. 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59):

«Art. 8 *(L'ordinamento)*. — 1. Le agenzie sono strutture che, secondo le previsioni del presente decreto legislativo, svolgono attività a carattere tecnico-operativo di interesse nazionale, in atto esercitate da ministeri ed enti pubblici. Esse operano al servizio delle amministrazioni pubbliche, comprese anche quelle regionali e locali.

2. Le agenzie hanno piena autonomia nei limiti stabiliti dalla legge e sono sottoposte al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20. Esse sono sottoposte ai poteri di indirizzo e di vigilanza di un ministro secondo le disposizioni del successivo comma 4, e secondo le disposizioni generali dettate dagli articoli 3, comma 1, e 14 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive modificazioni.

3. L'incarico di direttore generale dell'agenzia viene conferito in conformità alle disposizioni dettate dal precedente art. 5 del presente decreto per il conferimento dell'incarico di capo del dipartimento.

4. Con regolamenti emanati ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e dei ministri competenti, di concerto con il ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sono emanati gli statuti delle agenzie istituite dal presente decreto legislativo, in conformità ai seguenti princìpi e criteri direttivi:

a) definizione delle attribuzioni del direttore generale dell'agenzia anche sulla base delle previsioni contenute nel precedente art. 5 del presente decreto con riferimento al capo del dipartimento;

b) attribuzione al direttore generale e ai dirigenti dell'agenzia dei poteri e della responsabilità della gestione, nonché della responsabilità per il conseguimento dei risultati fissati dal ministro competente nelle forme previste dal presente decreto; nell'ambito, ove possibile, di massimali di spesa predeterminati dal bilancio o, nell'ambito di questo, dal ministro stesso;

c) previsione di un comitato direttivo, composto da dirigenti dei principali settori di attività dell'agenzia, in numero non superiore a quattro, con il compito di coadiuvare il direttore generale nell'esercizio delle attribuzioni ad esso conferite;

d) definizione dei poteri ministeriali di vigilanza, che devono comprendere, comunque, oltre a quelli espressamente menzionati nel precedente comma 2:

d1) l'approvazione dei programmi di attività dell'agenzia e di approvazione dei bilanci e rendiconti, secondo modalità idonee a garantire l'autonomia dell'agenzia;

d2) l'emanazione di direttive con l'indicazione degli obiettivi da raggiungere;

d3) l'acquisizione di dati e notizie e l'effettuazione di ispezioni per accertare l'osservanza delle prescrizioni impartite;

d4) l'indicazione di eventuali specifiche attività da intraprendere;

e) definizione, tramite una apposita convenzione da stipularsi tra il ministro competente e il direttore generale dell'agenzia, degli obiettivi specificamente attribuiti a questa ultima, nell'ambito della missione ad essa affidata dalla legge; dei risultati attesi in un arco temporale determinato; dell'entità e delle modalità dei finanziamenti da accordare

all'agenzia stessa; delle strategie per il miglioramento dei servizi; delle modalità di verifica dei risultati di gestione; delle modalità necessarie ad assicurare al ministero competente la conoscenza dei fattori gestionali interni all'agenzia, quali l'organizzazione, i processi e l'uso delle risorse;

f) attribuzione all'agenzia di autonomia di bilancio, nei limiti del fondo stanziato a tale scopo in apposita unità previsionale di base dello stato di previsione del ministero competente; attribuzione altresì all'agenzia di autonomi poteri per la determinazione delle norme concernenti la propria organizzazione ed il proprio funzionamento, nei limiti fissati dalla successiva lettera *l)*;

g) regolazione su base convenzionale dei rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto, promozione tra l'agenzia ed altre pubbliche amministrazioni, sulla base di convenzioni quadro da deliberarsi da parte del ministro competente;

h) previsione di un collegio dei revisori, nominato con decreto del ministro competente, composto di tre membri, due dei quali scelti tra gli iscritti all'albo dei revisori dei conti o tra persone in possesso di specifica professionalità; previsione di un membro supplente; attribuzione dei relativi compensi, da determinare con decreto del ministro competente di concerto con quello del tesoro;

i) istituzione di un apposito organismo preposto al controllo di gestione ai sensi del decreto legislativo di riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche;

l) determinazione di una organizzazione dell'agenzia rispondente alle esigenze di speditezza, efficienza ed efficacia dell'adozione amministrativa; attribuzione a regolamenti interni di ciascuna agenzia, adottati dal direttore generale dell'agenzia e approvati dal ministro competente, della possibilità di adeguare l'organizzazione stessa, nei limiti delle disponibilità finanziarie, alle esigenze funzionali, e devoluzione ad atti di organizzazione di livello inferiore di ogni altro potere di organizzazione; applicazione dei criteri di mobilità professionale e territoriale previsti dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni e integrazioni;

m) facoltà del direttore generale dell'agenzia di deliberare e proporre all'approvazione del ministro competente, di concerto con quello del tesoro, regolamenti interni di contabilità ispirati, ove richiesto dall'attività dell'agenzia, a princìpi civilistici, anche in deroga alle disposizioni sulla contabilità pubblica.».

— Si riporta l'art. 4, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183):

«Art. 4 *(Istituzione dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro)*. — 1. È istituita, a decorrere dal 1°(gradi) gennaio 2016, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, l'ANPAL, al cui funzionamento si provvede con le risorse umane, finanziarie e strumentali già disponibili a legislazione vigente. Per quanto non specificamente previsto dal presente decreto, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

2. L'ANPAL è dotata di personalità giuridica, autonomia organizzativa, regolamentare, amministrativa, contabile e di bilancio ed è posta sotto la vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che ne monitora periodicamente gli obiettivi e la corretta gestione delle risorse finanziarie.

3. L'ANPAL è sottoposta al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni.

4. La dotazione organica dell'ANPAL, non superiore a 395 unità ripartite tra le diverse qualifiche, incluse le qualifiche dirigenziali, è definita con i decreti di cui al comma 9. Nell'ambito della predetta dotazione organica è prevista una posizione dirigenziale di livello generale, con funzioni di direttore generale, e sette posizioni dirigenziali di livello non generale, corrispondenti a quelle trasferite ai sensi del comma 5. Al personale dirigenziale e non dirigenziale di ruolo dell'ANPAL si applica, rispettivamente, la contrattazione collettiva dell'Area I e la contrattazione collettiva del comparto Ministeri.

5. In relazione al trasferimento di funzioni all'ANPAL la direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è soppressa e i relativi posti funzione di un dirigente di livello generale e cinque dirigenti di livello non generale sono trasferiti all'ANPAL. Sono altresì trasferiti all'ANPAL ulteriori due uffici dirigenziali di livello non generale dalla direzione generale dei sistemi informativi, innovazione tecnologica e comunicazione nonché dalla direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione organizzativa, il bilancio - ufficio procedimenti disciplinari.

6. L'ISFOL, negli anni 2016 e 2017, non può procedere ad assunzioni in relazione alle cessazioni di personale, avvenute negli anni 2015 e 2016, presso il medesimo Istituto e i risparmi derivanti da tali mancate assunzioni affluiscono al bilancio dell'ANPAL, a copertura degli oneri di funzionamento. Conseguentemente, il contributo istituzionale per l'ISFOL è ridotto per un importo pari ai risparmi conseguiti a decorrere dall'anno 2016 ed è trasferito all'ANPAL. Concorrono alla copertura di tali oneri di funzionamento anche le risorse derivanti dalle economie per le cessazioni del personale delle aree funzionali, già in servizio presso la Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, soppressa ai sensi del comma 5, avvenute nell'anno 2015, in relazione alle quali l'ANPAL, nell'anno 2016, non può procedere a nuove assunzioni.

7. In relazione ai trasferimenti di personale dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dall'ISFOL, con i decreti di cui al comma 9 sono trasferite al bilancio dell'ANPAL le somme relative alla copertura degli oneri di funzionamento e di personale, ivi inclusa le componenti accessorie della retribuzione.

8. L'ANPAL ha sede in Roma e, in fase di prima applicazione e fino alla definizione di un piano logistico generale relativo agli enti coinvolti nella riorganizzazione utilizza le sedi già in uso al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e all'ISFOL.

9. Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione si provvede alla individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane e strumentali da trasferire dal Ministero del lavoro e dalle politiche sociali e dell'ISFOL all'ANPAL, ivi compresa la cessione dei contratti ancora in corso, nonché delle modalità e procedure di trasferimento. Gli schemi di decreto, corredati da relazione tecnica, sono trasmessi alla Camera dei deputati ed al Senato della Repubblica perché su di essi siano espressi, entro trenta giorni dalla data di assegnazione i pareri delle Commissioni competenti per materia e per i profili finanziari. Ai dipendenti transitati nei ruoli dell'ANPAL è riconosciuto il diritto di opzione per il regime previdenziale dell'ente di provenienza. I dipendenti trasferiti ad ANPAL da enti che applicano un differente contratto collettivo nazionale sono inseriti in ruoli ad esaurimento con applicazione del contratto collettivo nazionale di provenienza.

10. Con i decreti ed entro il termine di cui al successivo comma 11 sono determinate le conseguenti riduzioni delle dotazioni organiche del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dell'ISFOL.

11. Fatto salvo quanto previsto dal decreto di cui all'art. 1, comma 7, lettera *l)*, della legge n. 183 del 2014, in applicazione delle disposizioni di cui al presente decreto legislativo sono apportate, entro il termine di novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le conseguenti modifiche al decreto di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, anche in relazione alla individuazione della struttura dello stesso Ministero del lavoro e delle politiche sociali assegnataria dei compiti di cui al comma 2. Per i medesimi scopi si provvede per l'ISFOL ai sensi dell'art. 10. I provvedimenti di cui al presente comma sono adottati in modo da garantire l'invarianza di spesa della finanza pubblica.

12. Entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreti del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali è nominato il presidente dell'ANPAL di cui al successivo art. 6.

13. A far data dalla nomina di cui al comma 12, ANPAL subentra nella titolarità delle azioni di Italia Lavoro S.p.A. ed il suo presidente ne diviene amministratore unico, senza diritto a compensi, con contestuale decadenza del consiglio di amministrazione di Italia Lavoro S.p.A. Nei successivi trenta giorni, Italia Lavoro S.p.A. adotta il nuovo statuto, che prevede forme di controllo da parte ANPAL tali da assicurare la funzione di struttura in house di Italia Lavoro S.p.A., ed è soggetto all'approvazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

14. ANPAL non può trasferire la titolarità delle azioni di Italia Lavoro S.p.A., né i diritti di opzione in sede di aumento del capitale sociale, né i diritti di prelazione dei diritti inoptati, e non può concedere alcun altro diritto sulle azioni.

15. Una quota non inferiore al 50 per cento dei posti messi a concorso dall'ANPAL sono riservati a personale in possesso di specifici requisiti di professionalità e competenza acquisiti presso enti di ricerca sui temi della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, ovvero enti per la formazione e la gestione di azioni nel campo delle politiche del lavoro, dell'occupazione e dell'inclusione, per un periodo non inferiore a un anno.

16. In relazione alle attività di cui all'articolo 14, comma 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, l'ANPAL si avvale dell'Organismo indipendente di valutazione della performance del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

17. L'ANPAL, al fine di promuovere possibili sinergie logistiche, stipula apposite convenzioni a titolo gratuito con:

a) l'Ispettorato nazionale del lavoro, in relazione allo svolgimento di funzioni e compiti di vigilanza e controllo;

b) l'INPS, allo scopo di realizzare la necessaria collaborazione con l'Istituto, in relazione allo svolgimento di funzioni e compiti di gestione coordinata dei sistemi informativi;

c) l'INAIL, allo scopo di raccordare le attività in materia di collocamento e reinserimento lavorativo delle persone con disabilità da lavoro;

d) l'ISFOL, al fine di coordinare le attività istituzionali fra i due enti e il Ministero vigilante.

18. Entro quarantacinque giorni dall'entrata in vigore del presente decreto è adottato lo statuto dell'ANPAL, con decreto del Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, in conformità ai principi e ai criteri direttivi stabiliti dall'art. 8, comma 4, del decreto legislativo n. 300 del 1999.».

16G00120

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 maggio 2016, n. **109**.

Regolamento recante approvazione dello Statuto dell'Ispettorato nazionale del lavoro.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87 della Costituzione;

Visto l'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto l'articolo 1, comma 7, lettera *l)*, della legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, che prevede l'istituzione, ai sensi dell'articolo 8, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di una Agenzia unica per le ispezioni del lavoro;

Visto l'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, che prevede l'emanazione di un decreto del Presidente della Repubblica per l'adozione dello Statuto dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

Visto l'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che stabilisce i principi e i criteri in conformità dei quali lo statuto deve essere adottato;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 23 dicembre 2015;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 28 gennaio 2016;

Acquisiti i pareri delle competenti Commissioni parlamentari della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 29 aprile 2016;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e per la semplificazione e la pubblica amministrazione;

EMANA
il seguente regolamento:

Art. 1.

Statuto dell'Ispettorato nazionale del lavoro

1. È approvato lo statuto dell'Ispettorato nazionale del lavoro di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente regolamento.

2. Lo statuto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 maggio 2016

MATTARELLA

RENZI, *Presidente del Consiglio dei ministri*

POLETTI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*

PADOAN, *Ministro dell'economia e delle finanze*

MADIA, *Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione*

Visto, *il Guardasigilli:* ORLANDO

Registrato alla Corte dei conti il 15 giugno 2016
Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali, reg.ne prev. n. 2569

ALLEGATO *1*

STATUTO DELL'ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

Art. 1.

Ispettorato nazionale del lavoro

1. L'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro denominata «Ispettorato nazionale del lavoro», di seguito «Ispettorato», istituita ai sensi del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, di seguito denominato decreto istitutivo, ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa e contabile.

2. L'Ispettorato è sottoposto alla vigilanza del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e al controllo della Corte dei conti, che lo esercita secondo le modalità previste dalla legge.

3. L'attività dell'Ispettorato è disciplinata dal decreto istitutivo e dal presente statuto.

4. All'Ispettorato si applica l'articolo 1 del testo unico delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato di cui al regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611 secondo quanto previsto dall'articolo 9 del decreto istitutivo.

5. L'Ispettorato ha la sua sede centrale in Roma e un massimo di ottanta sedi territoriali individuate dai decreti di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto istitutivo.

Art. 2.

Fini istituzionali

1. L'Ispettorato svolge le attività ispettive già esercitate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dall'INPS e dall'INAIL e le funzioni previste dall'articolo 2, comma 2, del decreto istitutivo.

Art. 3.

Organi

1. Ai sensi dell'articolo 3 del decreto istitutivo, sono organi dell'Ispettorato e restano in carica per tre anni rinnovabili per una sola volta:

a) il direttore;

b) il Consiglio di amministrazione;

c) il collegio dei revisori.

2. L'incarico di direttore dell'Ispettorato, affidato con le modalità di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto istitutivo, è incompatibile con altri rapporti di lavoro subordinato pubblico o privato o di lavoro autonomo, nonché con qualsiasi altra attività professionale privata, anche occasionale, che possa entrare in conflitto con gli scopi e i compiti dell'ispettorato.

3. Il Consiglio di amministrazione è nominato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali ed è composto da quattro componenti individuati ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto istitutivo, in possesso di provata esperienza e professionalità, almeno quinquennale, nell'attività di vigilanza in materia di lavoro e di legislazione sociale. Un componente ciascuno è indicato dall'INPS e dall'INAIL in rappresentanza dei predetti Istituti. Uno dei componenti del Consiglio di amministrazione svolge, su designazione del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le funzioni di presidente. Con le medesime modalità di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto istitutivo si procede alla sostituzione dei singoli componenti cessati per qualsiasi causa dall'incarico. I componenti cessano dalle funzioni allo scadere del triennio, anche se nominati nel corso dello stesso in sostituzione di altri.

4. Il collegio dei revisori, nominato con le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto istitutivo, è composto dal presidente, da due membri effettivi e due supplenti. Il presidente del collegio è nominato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze. Ai membri del collegio si applica l'articolo 2399 del codice civile.

5. Il compenso dei componenti del collegio dei revisori è determinato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, a valere sugli ordinari stanziamenti di bilancio dell'ispettorato.

Art. 4.

Competenze del direttore

1. Il direttore ha la rappresentanza legale dell'Ispettorato e ne è responsabile. Il direttore, fermo restando quanto previsto dall'articolo 4, comma 1, del decreto istitutivo e dall'articolo 8, comma 4, lettera *a)*, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, svolge tutti i compiti non espressamente assegnati dalle disposizioni di legge e dal presente statuto ad altri organi e in particolare:

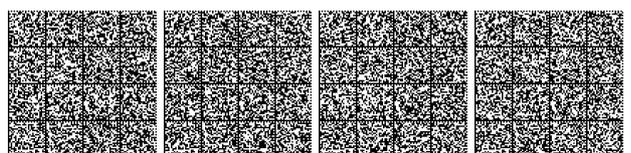
a) presenta al Consiglio di amministrazione gli atti generali che regolano il funzionamento dell'Ispettorato, il bilancio preventivo, il conto consuntivo e i piani di spesa ed investimento di ammontare superiore a 1 milione di euro;

b) adotta regolamenti interni, approvati dal Ministro vigilante, e altri atti di organizzazione di livello inferiore, al fine di adeguare l'organizzazione, nei limiti delle disponibilità finanziarie, alle esigenze funzionali dell'ispettorato;

c) stipula la convenzione di cui all'articolo 9;

d) determina gli indirizzi e i programmi generali necessari per raggiungere i risultati previsti dalla convenzione e attribuisce le risorse necessarie per l'attuazione dei programmi e dei progetti;

e) determina, anche in attuazione della convenzione di cui all'articolo 9, le scelte strategiche dell'ispettorato;

f) provvede, nei limiti e con le modalità previsti dalle norme di legge, dai contratti collettivi e dai decreti di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto istitutivo, al conferimento degli incarichi dirigenziali di livello generale;

g) determina le forme e gli strumenti di collaborazione con le altre amministrazioni pubbliche, ivi inclusa la sottoscrizione dei protocolli di cui agli articoli 7, comma 4 e 11, comma 4, del decreto istitutivo;

h) definisce linee di condotta e programmi ispettivi periodici e gestisce le spese di funzionamento del Comando carabinieri per la tutela del lavoro ai sensi di cui all'articolo 6, comma 4, del decreto istitutivo.

2. Il direttore è responsabile dell'attività e dei risultati conseguiti dall'ispettorato, anche sulla base di quanto previsto dalla convenzione di cui all'articolo 9. Trova applicazione la disciplina di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

3. Il direttore può nominare un dirigente di ufficio dirigenziale generale quale suo vicario per l'esercizio delle competenze di cui al presente articolo in caso di assenza dal servizio o di impedimento temporaneo, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Art. 5.

Competenze e funzionamento del Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di amministrazione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, del decreto istitutivo:

a) delibera, su proposta del direttore, il bilancio preventivo, il conto consuntivo e i piani di spesa ed investimento superiori ad 1 milione di euro;

b) coadiuva il direttore nell'esercizio delle attribuzioni ad esso conferite;

c) valuta ogni questione posta all'ordine del giorno su richiesta del direttore.

2. Il Consiglio di amministrazione si riunisce su convocazione del suo presidente ogniqualvolta egli lo ritenga necessario e comunque almeno quattro volte all'anno. Alle sedute del Consiglio di amministrazione partecipa il direttore dell'ispettorato.

3. Su specifici argomenti, il presidente ha facoltà di invitare ad assistere alle sedute del Consiglio di amministrazione i rappresentanti di altre amministrazioni o agenzie, nonché esperti, interni ed esterni, nelle materie da trattare.

4. L'avviso di convocazione, contenente la data, il luogo della seduta, l'ora della stessa e l'ordine del giorno, deve essere inviato, tramite raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata, almeno sette giorni prima della data fissata per la seduta ovvero, in caso d'urgenza, almeno dodici ore prima, con ogni mezzo utile.

5. Il Consiglio di amministrazione si intende regolarmente costituito quando alla seduta sono presenti almeno tre membri. In mancanza dell'avviso di convocazione, il Consiglio di amministrazione si intende regolarmente costituito quando siano intervenuti alla seduta tutti i suoi componenti. In questa ipotesi, sono oggetto di discussione esclusivamente gli argomenti individuati all'unanimità.

6. Sono considerati presenti, altresì, i componenti che partecipano a distanza alla riunione, attraverso strumenti telematici che assicurino idonei collegamenti, tali da consentire la regolare partecipazione ai lavori. In tal caso, la riunione del Consiglio di amministrazione si considera tenuta nel luogo dove si trova il presidente.

7. Le sedute del Consiglio di amministrazione sono presiedute dal presidente o, in sua assenza, dal componente più anziano di nomina e, a parità di anzianità nella nomina, dal più anziano di età.

8. Le deliberazioni di competenza del Consiglio di amministrazione sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di colui che lo presiede.

9. Delle sedute del Consiglio di amministrazione è redatto apposito verbale.

Art. 6.

Competenze e funzionamento del collegio dei revisori

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 4, comma 4, del decreto istitutivo, il collegio dei revisori svolge i compiti di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.

2. I membri del collegio assistono, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio di amministrazione. Sono considerati presenti anche i componenti che assistono a distanza alla riunione, purché collegati con le modalità di cui all'articolo 5, comma 6.

3. Il collegio dei revisori è convocato dal presidente, anche su richiesta dei componenti, ogniqualvolta lo ritenga necessario e comunque almeno ogni trimestre e si intende regolarmente costituito quando alla seduta sono presenti tutti e tre i componenti.

4. I componenti partecipano alle sedute del collegio, ove possibile, a distanza, fruendo di collegamenti telematici, con le modalità di cui all'articolo 5, comma 6.

5. Le sedute del collegio debbono risultare da apposito verbale che viene trascritto sul libro dei verbali del collegio, custodito presso l'ispettorato.

Art. 7.

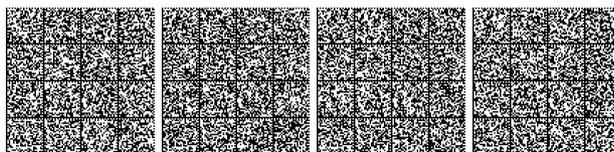
Dirigenza

1. I dirigenti dell'Ispettorato:

a) curano l'attuazione degli indirizzi e dei programmi generali predisposti dal direttore per l'attuazione della convenzione, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi e di gestione ed esercitando i relativi poteri di spesa;

b) formulano proposte ed esprimono pareri al direttore;

c) dirigono, controllano e coordinano l'attività degli uffici che da essi dipendono e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia;

d) provvedono alla gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate ai propri uffici.

Art. 8.

Organismo indipendente di valutazione della performance e Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

1. L'Ispettorato si avvale dell'Organismo indipendente di valutazione della performance nonché del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Art. 9.

Convenzione con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto istitutivo e dell'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, il direttore dell'Ispettorato stipula con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali una specifica convenzione che definisce gli obiettivi attribuiti all'Ispettorato nell'ambito delle attività ad essa demandate e con particolare riferimento alla attività di contrasto al lavoro nero e irregolare, in un arco non superiore a tre anni.

2. La convenzione di cui al comma 1 definisce altresì:

a) le risorse finanziarie disponibili per il raggiungimento degli obiettivi assegnati all'ispettorato;

b) le strategie per il miglioramento dei servizi;

c) le modalità di verifica dei risultati di gestione;

d) le modalità necessarie ad assicurare al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la conoscenza dei fattori gestionali interni all'ispettorato, quali l'organizzazione, i processi e l'uso delle risorse.

3. I contenuti della convenzione, su iniziativa del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, possono essere oggetto di modifica, anche prima della scadenza dei termini previsti per la verifica degli obiettivi.

Art. 10.

Poteri ministeriali di vigilanza

1. Ai sensi dell'articolo 8, commi 2 e 4, lettera *d)*, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, dell'articolo 1, comma 3, del decreto istitutivo e dell'articolo 1, comma 2, del presente statuto, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali esercita i poteri di indirizzo e vigilanza e il potere ispettivo sull'ispettorato. Detti poteri comprendono, in particolare, l'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, l'approvazione dei programmi di attività dell'ispettorato, l'emanazione di direttive con l'indicazione degli obiettivi da raggiungere, l'acquisizione di dati e notizie, l'effettuazione di ispezioni per accertare l'osservanza delle prescrizioni impartite e l'indicazione di eventuali specifiche attività da intraprendere.

Art. 11.

Mezzi finanziari

1. Le entrate dell'Ispettorato sono costituite dalle risorse individuate ai sensi degli articoli 8 e 9, comma 2, del decreto istitutivo e da eventuali risorse aggiuntive derivanti da compensi per servizi prestati o da altri proventi patrimoniali o di gestione.

Art. 12.

Bilancio dell'Ispettorato

1. Entro il 15 ottobre di ogni anno, il direttore trasmette il bilancio preventivo al collegio dei revisori che lo esamina entro i quindici giorni successivi. Entro il 31 ottobre il direttore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, trasmette il bilancio preventivo al Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Entro il 31 dicembre, il Ministro, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, approva il bilancio preventivo o lo restituisce al direttore indicando le motivazioni della mancata approvazione. Il direttore si conforma alle indicazioni del Ministro, ritrasmettendo il bilancio emendato entro trenta giorni. Il decreto di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto istitutivo definisce le modalità di autorizzazione all'esercizio del bilancio provvisorio.

2. Entro il 15 aprile, il direttore trasmette il conto consuntivo dell'esercizio precedente al collegio dei revisori dei conti, che lo esamina entro i dieci giorni successivi.

3. Entro il 30 aprile, il direttore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, trasmette al Ministro del lavoro e delle politiche sociali il conto consuntivo, unitamente alla relazione del collegio dei revisori dei conti. Il Ministro, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, approva il conto consuntivo o lo restituisce al direttore indicando le motivazioni della mancata approvazione. Il direttore riformula, ove possibile, il conto consuntivo attenendosi alle indicazioni del Ministro entro trenta giorni. La mancata approvazione del bilancio consuntivo è elemento di valutazione dell'operato del direttore.

4. Il bilancio preventivo e le relative variazioni e il conto consuntivo sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ispettorato entro dieci giorni dall'approvazione.

5. I decreti di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto istitutivo disciplinano in dettaglio le modalità di redazione del bilancio dell'ispettorato.

Art. 13.

Personale

1. Ferme restando le responsabilità vigenti per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, il personale dell'Ispettorato uniforma la propria condotta ai principi e alle regole definiti con i decreti di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto istitutivo e ai codici di comportamento di cui all'articolo 54, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— L'art. 87 della Costituzione conferisce, tra l'altro, al Presidente della Repubblica il potere di promulgare le leggi e di emanare i decreti aventi valore di legge ed i regolamenti.

— Si riporta l'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri):

«Art. 17 *(Regolamenti)*. — (*Omissis*).

2. Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentito il Consiglio di Stato e previo parere delle Commissioni parlamentari competenti in materia, che si pronunciano entro trenta giorni dalla richiesta, sono emanati i regolamenti per la disciplina delle materie, non coperte da riserva assoluta di legge prevista dalla Costituzione, per le quali le leggi della Repubblica, autorizzando l'esercizio della potestà regolamentare del Governo, determinano le norme generali regolatrici della materia e dispongono l'abrogazione delle norme vigenti, con effetto dall'entrata in vigore delle norme regolamentari.».

— Si riporta l'art. 1, comma 7, lettera *l)*, della legge 10 dicembre 2014, n. 183 (Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro):

«Art. 1. — (*Omissis*).

7. Allo scopo di rafforzare le opportunità di ingresso nel mondo del lavoro da parte di coloro che sono in cerca di occupazione, nonché di riordinare i contratti di lavoro vigenti per renderli maggiormente coerenti con le attuali esigenze del contesto occupazionale e produttivo e di rendere più efficiente l'attività ispettiva, il Governo è delegato ad adottare, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi, di cui uno recante un testo organico semplificato delle discipline delle tipologie contrattuali e dei rapporti di lavoro, nel rispetto dei seguenti princìpi e criteri direttivi, in coerenza con la regolazione dell'Unione europea e le convenzioni internazionali:

(*Omissis*)

l) razionalizzazione e semplificazione dell'attività ispettiva, attraverso misure di coordinamento ovvero attraverso l'istituzione, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, di una Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, tramite l'integrazione in un'unica struttura dei servizi ispettivi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dell'INPS e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), prevedendo strumenti e forme di coordinamento con i servizi ispettivi delle aziende sanitarie locali e delle agenzie regionali per la protezione ambientale.».

— Si riporta l'art. 8, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59):

«Art. 8 *(L'ordinamento)*. — 1. Le agenzie sono strutture che, secondo le previsioni del presente decreto legislativo, svolgono attività a carattere tecnico-operativo di interesse nazionale, in atto esercitate da ministeri ed enti pubblici. Esse operano al servizio delle amministrazioni pubbliche, comprese anche quelle regionali e locali.

2. Le agenzie hanno piena autonomia nei limiti stabiliti dalla legge e sono sottoposte al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20. Esse sono sottoposte ai poteri di indirizzo e di vigilanza di un ministro secondo le disposizioni del successivo comma 4, e secondo le disposizioni generali dettate dagli articoli 3, comma 1, e 14 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive modificazioni.

3. L'incarico di direttore generale dell'agenzia viene conferito in conformità alle disposizioni dettate dal precedente art. 5 del presente decreto per il conferimento dell'incarico di capo del dipartimento.

4. Con regolamenti emanati ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e dei ministri competenti, di concerto con il ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sono emanati gli statuti delle agenzie istituite dal presente decreto legislativo, in conformità ai seguenti princìpi e criteri direttivi:

a) definizione delle attribuzioni del direttore generale dell'agenzia anche sulla base delle previsioni contenute nel precedente art. 5 del presente decreto con riferimento al capo del dipartimento;

b) attribuzione al direttore generale e ai dirigenti dell'agenzia dei poteri e della responsabilità della gestione, nonché della responsabilità per il conseguimento dei risultati fissati dal ministro competente nelle forme previste dal presente decreto; nell'ambito, ove possibile, di massimali di spesa predeterminati dal bilancio o, nell'ambito di questo, dal ministro stesso;

c) previsione di un comitato direttivo, composto da dirigenti dei principali settori di attività dell'agenzia, in numero non superiore a quattro, con il compito di coadiuvare il direttore generale nell'esercizio delle attribuzioni ad esso conferite;

d) definizione dei poteri ministeriali di vigilanza, che devono comprendere, comunque, oltre a quelli espressamente menzionati nel precedente comma 2:

d1) l'approvazione dei programmi di attività dell'agenzia e di approvazione dei bilanci e rendiconti, secondo modalità idonee a garantire l'autonomia dell'agenzia;

d2) l'emanazione di direttive con l'indicazione degli obiettivi da raggiungere;

d3) l'acquisizione di dati e notizie e l'effettuazione di ispezioni per accertare l'osservanza delle prescrizioni impartite;

d4) l'indicazione di eventuali specifiche attività da intraprendere;

e) definizione, tramite una apposita convenzione da stipularsi tra il ministro competente e il direttore generale dell'agenzia, degli obiettivi specificamente attribuiti a questa ultima, nell'ambito della missione ad essa affidata dalla legge; dei risultati attesi in un arco temporale determinato; dell'entità e delle modalità dei finanziamenti da accordare all'agenzia stessa; delle strategie per il miglioramento dei servizi; delle modalità di verifica dei risultati di gestione; delle modalità necessarie ad assicurare al ministero competente la conoscenza dei fattori gestionali interni all'agenzia, quali l'organizzazione, i processi e l'uso delle risorse;

f) attribuzione all'agenzia di autonomia di bilancio, nei limiti del fondo stanziato a tale scopo in apposita unità previsionale di base dello stato di previsione del ministero competente; attribuzione altresì all'agenzia di autonomi poteri per la determinazione delle norme concernenti la propria organizzazione ed il proprio funzionamento, nei limiti fissati dalla successiva lettera *l)*;

g) regolazione su base convenzionale dei rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto, promozione tra l'agenzia ed altre pubbliche amministrazioni, sulla base di convenzioni quadro da deliberarsi da parte del ministro competente;

h) previsione di un collegio dei revisori, nominato con decreto del ministro competente, composto di tre membri, due dei quali scelti tra gli iscritti all'albo dei revisori dei conti o tra persone in possesso di specifica professionalità; previsione di un membro supplente; attribuzione dei relativi compensi, da determinare con decreto del ministro competente di concerto con quello del tesoro;

i) istituzione di un apposito organismo preposto al controllo di gestione ai sensi del decreto legislativo di riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche;

l) determinazione di una organizzazione dell'agenzia rispondente alle esigenze di speditezza, efficienza ed efficacia dell'adozione amministrativa; attribuzione a regolamenti interni di ciascuna agenzia, adottati dal direttore generale dell'agenzia e approvati dal ministro

competente, della possibilità di adeguare l'organizzazione stessa, nei limiti delle disponibilità finanziarie, alle esigenze funzionali, e devoluzione ad atti di organizzazione di livello inferiore di ogni altro potere di organizzazione; applicazione dei criteri di mobilità professionale e territoriale previsti dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni e integrazioni;

m) facoltà del direttore generale dell'agenzia di deliberare e proporre all'approvazione del ministro competente, di concerto con quello del tesoro, regolamenti interni di contabilità ispirati, ove richiesto dall'attività dell'agenzia, a princìpi civilistici, anche in deroga alle disposizioni sulla contabilità pubblica.».

— Si riporta l'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 (Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183):

«Art. 2 *(Funzioni e attribuzioni)*. — 1. Entro quarantacinque giorni dall'entrata in vigore del presente decreto è adottato, con decreto del Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, lo statuto dell'Ispettorato, in conformità ai principi e ai criteri direttivi stabiliti dall'art. 8, comma 4, del decreto legislativo n. 300 del 1999, ivi compresa la definizione, tramite convenzione da stipularsi tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il direttore dell'Ispettorato, degli obiettivi specificamente attribuiti a quest'ultimo.».

16G00121

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 giugno 2016.

Scioglimento del consiglio comunale di Sant'Agostino e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 25 maggio 2014 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Sant'Agostino (Ferrara);

Viste le dimissioni dalla carica rassegnate, in data 15 aprile 2016, dal sindaco, divenute irrevocabili a termini di legge;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'articolo 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Sant'Agostino (Ferrara) è sciolto.

Art. 2.

La dottoressa Adriana Sabato è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 9 giugno 2016

MATTARELLA

ALFANO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Sant'Agostino (Ferrara) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 25 maggio 2014, con contestuale elezione del sindaco nella persona del signor Fabrizio Toselli.

Il citato amministratore, in data 15 aprile 2016, ha rassegnato le dimissioni dalla carica e le stesse, decorsi venti giorni dalla data di presentazione al consiglio, sono divenute irrevocabili, a termini di legge.

Configuratasi l'ipotesi dissolutoria disciplinata dall'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Ferrara ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopra citato disponendone, nel contempo, con provvedimento del 6 maggio 2016, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Per quanto esposto si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Sant'Agostino (Ferrara) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dottoressa Adriana Sabato.

Roma, 6 giugno 2016

Il Ministro dell'interno: ALFANO

16A04609

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 giugno 2016.

Scioglimento del consiglio comunale di Marano di Napoli e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 26 e 27 maggio 2013 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Marano di Napoli (Napoli);

Viste le dimissioni dalla carica rassegnate, in data 3 maggio 2016, dal sindaco, divenute irrevocabili a termini di legge;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'articolo 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Marano di Napoli (Napoli) è sciolto.

Art. 2.

La dottoressa Franca Fico è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 9 giugno 2016

MATTARELLA

ALFANO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Marano di Napoli (Napoli) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 26 e 27 maggio 2013, con contestuale elezione del sindaco nella persona del signor Angelo Liccardo.

Il citato amministratore, in data 3 maggio 2016, ha rassegnato le dimissioni dalla carica e le stesse, decorsi venti giorni dalla data di presentazione al consiglio, sono divenute irrevocabili, a termini di legge.

Configuratasi l'ipotesi dissolutoria disciplinata dall'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Napoli ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopra citato disponendone, nel contempo, con provvedimento del 24 maggio 2016, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Per quanto esposto si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Marano di Napoli (Napoli) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dottoressa Franca Fico.

Roma, 6 giugno 2016

Il Ministro dell'interno: ALFANO

16A04610

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 giugno 2016.

Scioglimento del consiglio comunale di Tortoreto e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 25 maggio 2014 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Tortoreto (Teramo);

Viste le dimissioni rassegnate, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente, da nove consiglieri su sedici assegnati al comune, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art.141, comma 1, lett. *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Tortoreto (Teramo) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Francesco Tarricone è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 9 giugno 2016

ALFANO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Tortoreto (Teramo), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 25 maggio 2014 e composto dal sindaco e da sedici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da nove componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente dalla metà più uno dei consiglieri, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente il 18 maggio 2016, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, il prefetto di Teramo ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento del 19 maggio 2016, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Tortoreto (Teramo) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dottor Francesco Tarricone.

Roma, 6 giugno 2016

Il Ministro dell'interno: ALFANO

16A04611

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 9 giugno 2016.

Delega di funzioni in materia di pari opportunità e di adozioni internazionali al Ministro senza portafoglio per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento on. avv. Maria Elena Boschi.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica in data 21 febbraio 2014 di costituzione del nuovo Governo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 21 febbraio 2014 con il quale l'onorevole avv. Maria Elena Boschi è stata nominata Ministro senza portafoglio;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 22 febbraio 2014 con il quale al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 23 aprile 2014 con il quale al predetto Ministro senza portafoglio sono state delegate le funzioni in materia di riforme costituzionali, rapporti con il Parlamento e attuazione del programma di Governo;

Vista la Piattaforma di azione adottata dalla IV Conferenza mondiale delle Nazioni Unite sulle donne, svoltasi a Pechino nel settembre del 1995, e la correlata dichiarazione;

Visti gli articoli 13, 137 e 141, del Trattato sull'Unione europea, come modificato dal Trattato di Amsterdam, ratificato dal Parlamento italiano con la legge 16 giugno 1998, n. 209;

Vista la direttiva 2000/43 CE del Consiglio, del 29 giugno 2000, recepita in Italia dal decreto legislativo 5 luglio 2003, n. 215, nonché la direttiva 2000/78 del Consiglio, del 27 novembre 2000, che stabiliscono un quadro generale per la tutela della parità di trattamento;

Vista la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea del 7 dicembre 2000, ed in particolare l'articolo 21, nonché l'articolo 6 del Trattato sull'Unione europea;

Vista la Comunicazione della Commissione europea del 3 marzo 2010, recante «Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva»;

Visto il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 «Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246» e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 4 maggio 1983, n. 184, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 recante: «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri» e, in particolare, l'articolo 16, relativo al Dipartimento per le pari opportunità, e l'articolo 19, comma 3, ai sensi del quale, presso il Dipartimento per le politiche della famiglia, opera, con autonomia gestionale e funzionale, la segreteria tecnica della Commissione per le adozioni internazionali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 25 febbraio 2016 con il quale all'on. avv. Enrico Costa sono state delegate funzioni in materia di affari regionali e autonomia nonché di famiglia, ed in particolare, l'articolo 5, comma 5, ai sensi del quale il predetto Ministro si avvale del Dipartimento per le politiche della famiglia, ad eccezione dell'Ufficio di segreteria della Commissione per le adozioni internazionali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 aprile 2014, con il quale il Vice Presidente della Commissione per le adozioni internazionali è stato delegato ad esercitare le funzioni attribuite al Presidente del Consiglio dei ministri nell'ambito della Commissione per le adozioni internazionali;

Ritenuto opportuno delegare al Ministro senza portafoglio per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento, on. avv. Maria Elena Boschi, in aggiunta a quanto già delegato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 aprile 2014, le funzioni di cui al presente decreto;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Decreta:

Art. 1.

Pari opportunità

1. Il Ministro senza portafoglio on. avv. Maria Elena Boschi, di seguito denominato il Ministro, è delegato ad esercitare le funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento di tutte le iniziative, anche normative, nonché ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei ministri nelle materie concernenti la promozione dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento, la prevenzione e rimozione di ogni forma e causa di discriminazione.

2. In particolare, salve le competenze attribuite dalla legge ad altri Ministri e gli eventuali raccordi e intese con questi ultimi, il Ministro è delegato:

a) a promuovere e coordinare le azioni di Governo volte ad assicurare l'attuazione delle politiche concernenti la materia dei diritti e delle pari opportunità di genere con riferimento, in particolare, alle aree critiche e agli obiettivi individuati dalla Piattaforma di Pechino, e dalla correlata Dichiarazione, particolarmente rispetto ai temi della salute, della ricerca, della scuola e della formazione, dell'ambiente, della famiglia, del lavoro, delle cariche elettive e della rappresentanza di genere nei luoghi decisionali economici e politici;

b) a promuovere la cultura dei diritti e delle pari opportunità nel settore dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al diritto alla salute delle donne, alla prevenzione sanitaria e alla maternità;

c) a promuovere e coordinare le azioni di Governo volte ad assicurare la piena attuazione delle politiche in materia di pari opportunità tra uomo e donna sul tema dell'imprenditoria, dell'autoimpiego e del lavoro pubblico e privato, con particolare riferimento alle materie della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e delle carriere;

d) ad esercitare le funzioni di competenza statale di cui agli articoli 52, 53, 54 e 55 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198;

e) ad esercitare le funzioni di cui all'articolo 1, comma 19, lettera *f)*, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233;

f) a promuovere e coordinare le azioni di Governo in tema di diritti umani delle donne e diritti delle persone, nonché le azioni di Governo volte a prevenire e rimuovere tutte le forme di discriminazione per cause direttamente o indirettamente fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età, l'orientamento sessuale e l'identità di genere, anche promuovendo rilevazioni statistiche in materia di discriminazioni e gruppi vulnerabili;

g) ad adottare le iniziative necessarie per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento ed il monitoraggio dei fondi strutturali e di investimento europei e delle corrispondenti risorse nazionali in materia di pari opportunità e non discriminazione, compresa la partecipazione a tutti gli altri organismi rilevanti, nonché la partecipazione all'attività di integrazione delle pari opportunità nelle politiche europee;

h) ad adottare le iniziative necessarie per la programmazione, progettazione, gestione e monitoraggio degli interventi a valere sul Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;

i) a coordinare, anche in sede europea ed internazionale, le politiche di Governo relative alla promozione delle pari opportunità di genere, alla tutela dei diritti umani delle donne e alla prevenzione e tutela contro ogni discriminazione, con particolare riferimento agli impegni assunti dall'Italia, in qualità di Stato parte contraente della Convenzione internazionale per l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale e nel rispetto dell'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

l) a promuovere e coordinare le azioni del Governo in materia di prevenzione e contrasto alla violenza sessuale e di genere e agli atti persecutori; alle mutilazioni genitali femminili e alla violazione dei diritti fondamentali all'integrità della persona e alla salute delle donne e delle bambine; allo sfruttamento e alla tratta delle persone, con particolare riferimento al decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24 e al Piano nazionale contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani approvato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 febbraio 2016;

m) a promuovere e coordinare le attività finalizzate all'attuazione del principio di parità di trattamento, pari opportunità e non discriminazione nei confronti delle persone disabili, degli anziani e di altri gruppi vulnerabili;

n) a promuovere e coordinare le attività finalizzate all'attuazione del principio di parità di trattamento, pari opportunità e non discriminazione nei confronti delle persone Lgbt;

o) a sottoporre al Presidente del Consiglio dei ministri la proposta di esercitare i poteri previsti dall'articolo 5, comma 2, lettera *c)*, della legge 23 agosto 1988, n. 400, in tutte le materie delegate, in caso di persistente violazione del principio della non discriminazione;

p) ad esercitare tutte le funzioni di monitoraggio e vigilanza e i poteri di diffida e decadenza attribuiti al Presidente del Consiglio dei ministri dal decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2012, n. 251, recante «Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120».

3. Al Ministro sono delegate le funzioni di coordinamento delle attività svolte da tutte le pubbliche amministrazioni, relative alla prevenzione, assistenza, anche in sede legale, e tutela dei minori dallo sfruttamento e dall'abuso sessuale ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 3 agosto 1998, n. 269, nonché relative al contrasto alla pedopornografia di cui alla legge 6 febbraio 2006, n. 38.

4. Il Ministro, di concerto con l'Autorità delegata per gli affari europei, è delegato ad adottare tutte le iniziative di competenza del presidente del Consiglio dei ministri volte all'attuazione di quanto previsto dall'articolo 18 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, per l'emanazione dei regolamenti volti ad adeguare l'ordinamento nazionale all'ordinamento dell'Unione europea e per la realizzazione dei programmi dell'Unione europea in materia di parità, pari opportunità, azioni positive.

5. Nelle materie oggetto del presente articolo il Ministro è altresì delegato:

a) a nominare esperti, consulenti, a costituire organi di studio, commissioni e gruppi di lavoro, nonché a designare rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei ministri in organismi analoghi operanti presso altre amministrazioni o istituzioni;

b) a provvedere ad intese e concerti di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri, necessari per le iniziative, anche normative, di altre amministrazioni;

c) a curare il coordinamento tra le amministrazioni competenti per l'attuazione dei progetti nazionali e locali, nonché tra gli organismi nazionali operanti nelle materie oggetto della delega.

6. Nelle materie oggetto del presente articolo, il Ministro assiste il Presidente del Consiglio dei ministri ai fini dell'esercizio del potere di nomina alla presidenza di enti, istituti o aziende di carattere nazionale ed internazionale, di competenza dell'amministrazione statale ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400.

7. Il Ministro rappresenta il Governo italiano in tutti gli organismi internazionali e dell'Unione europea aventi competenza nelle materie oggetto del presente articolo, anche ai fini della formazione e dell'attuazione della normativa europea ed internazionale e dell'implementazione di programmi e piani d'azione delle Nazioni Unite, del Consiglio d'Europa e dell'Unione europea e delle altre organizzazioni internazionali.

8. Per l'esercizio delle funzioni di cui al presente articolo il Ministro si avvale del Dipartimento per le pari opportunità, ivi compreso l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica (UNAR).

Art. 2.

Ulteriori disposizioni

1. Le funzioni di cui all'articolo 1 possono essere esercitate anche per il tramite dei Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio dei ministri onorevole dott.ssa Maria Teresa Amici e sen. Luciano Pizzetti.

Art. 3.

Adozioni internazionali

1. Il Ministro è delegato ad esercitare le funzioni di indirizzo, coordinamento e promozione di iniziative, anche normative, in materia di adozioni internazionali, e quelle attribuite al Presidente del Consiglio dei ministri quale Presidente della Commissione per le adozioni internazionali, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri in applicazione dell'articolo 7 della legge 31 dicembre 1998, n. 476.

2. Per lo svolgimento delle funzioni di cui al presente articolo il Ministro si avvale della Segreteria tecnica della Commissione per le adozioni internazionali, nonché delle proprie strutture di diretta collaborazione.

3. A decorrere dalla data del presente decreto, cessa di avere efficacia il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 aprile 2014, recante delega di funzioni al Vice Presidente della Commissione per le adozioni internazionali.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, previa registrazione da parte della Corte dei conti.

Roma, 9 giugno 2016

Il Presidente: RENZI

Registrato alla Corte dei conti il 17 giugno 2016
Ufficio controllo atti P.C.M., Ministeri giustizia e affari esteri, reg.ne prev. n. 1677

16A04761

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 25 maggio 2016.

Conferimento a Cassa depositi e prestiti S.p.A. di una quota della partecipazione detenuta dal Ministero in Poste Italiane S.p.A.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 5 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 (di seguito «decreto legge n. 269 del 2003»), e, in particolare, il comma 3, lettera *b)*, il quale, tra l'altro, dispone che, con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze di natura non regolamentare, possono essere disposti, anche in deroga alla normativa vigente, trasferimenti e conferimenti di beni e partecipazioni societarie dello Stato, anche indirette, alla gestione separata della Cassa depositi e prestiti Società per azioni («CDP») e che i relativi valori di trasferimento sono determinati sulla scorta della relazione giurata di stima prodotta da uno o più soggetti di adeguata esperienza e qualificazione professionale nominati dal Ministero, anche in deroga agli articoli da 2342 a 2345 del codice civile. Con successivi decreti ministeriali possono essere disposti ulteriori trasferimenti e conferimenti. I decreti ministeriali di cui al richiamato comma 3, lettera *b)*, sono soggetti al controllo preventivo della Corte dei conti e trasmessi alle competenti Commissioni parlamentari;

Visto l'art. 5, comma 8, del decreto-legge n. 269 del 2003, secondo il quale, per l'attuazione di quanto previsto al comma 7, lettera *a)*, del medesimo decreto-legge, CDP istituisce un sistema separato ai soli fini contabili ed organizzativi, la cui gestione è uniformata a criteri di trasparenza e di salvaguardia dell'equilibrio economico. Sono assegnate alla gestione separata le partecipazioni e le attività ad essa strumentali, connesse e accessorie, e le attività di assistenza e di consulenza in favore dei soggetti di cui al citato comma 7, lettera *a)*;

Visto l'art. 5, comma 11, del decreto-legge n. 269 del 2003, secondo il quale, per le attività della gestione separata di cui al comma 8, il Ministro dell'economia e delle finanze determina con propri decreti di natura non regolamentare, tra l'altro, i criteri di gestione delle partecipazioni assegnate ai sensi del comma 3;

Visto l'art. 5, comma 23, del decreto-legge n. 269 del 2003, che dispone che gli atti e le operazioni per l'effettuazione dei trasferimenti e conferimenti previsti da tale art. 5 sono esenti da imposizione fiscale, diretta e indiretta;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 18 giugno 2004, con il quale, ai sensi dell'art. 5, comma 11, lettera *d)*, del decreto-legge n. 269 del 2003, si definiscono i criteri di gestione delle partecipazioni societarie dello Stato trasferite a CDP ai sensi del medesimo art. 5, comma 3;

Visto l'art. 1, comma 826, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che ha qualificato CDP quale Istituto Nazionale di Promozione, rafforzandone ulteriormente il ruolo di promotore della crescita e degli investimenti nel Paese;

Visto quanto rappresentato da CDP in merito sia alle esigenze di rafforzamento patrimoniale in relazione alla realizzazione delle operazioni aziendali programmate e sia all'opportunità di effettuarlo tramite il conferimento di una partecipazione nel capitale sociale di Poste Italiane;

Preso atto della delibera del consiglio di amministrazione di CDP in data 25 maggio 2016, con la quale è stata approvata, tra le altre, la proposta di aumento a pagamento del capitale sociale di CDP per un importo di complessivi euro 2.930.257.785, comprensivo di capitale per euro 551.143.264 e sovrapprezzo per euro 2.379.114.521, riservato al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 2441, comma 4, cod. civ., da liberarsi mediante il conferimento da parte di quest'ultimo di una partecipazione nel capitale sociale di Poste Italiane e da eseguirsi entro il 31 dicembre 2016;

Ritenuto che, sulla base di quanto comunicato da CDP sussiste una esigenza di rafforzamento patrimoniale alla realizzazione delle operazioni aziendali programmate dell'ordine di euro 3 miliardi che, ai sensi del citato art. 5, comma 3, del decreto-legge n. 269 del 2003, può essere attuato mediante il conferimento di una partecipazione nel capitale sociale di Poste Italiane a fronte di uno specifico aumento di capitale sociale riservato al Ministero;

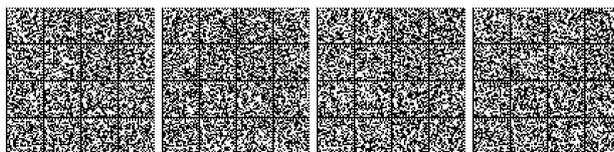
Considerato che il Ministero dell'economia e delle finanze attualmente detiene complessive n. 845.005.992 azioni di Poste Italiane S.p.A., («Poste Italiane») pari a circa il 64,70% del capitale sociale, di cui n. 6.924.313 a servizio delle assegnazioni gratuite al pubblico indistinto dei sottoscrittori che deterranno le azioni acquistate fino al 27 ottobre 2016;

Visti gli statuti di CDP e di Poste Italiane;

Visto il contratto con cui il Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lettera *b)*, del decreto-legge n. 269 del 2003, ha conferito ad Equita Sim S.p.A., soggetto indipendente e di adeguata esperienza e qualificazione professionale - che ha ricoperto il ruolo di valutatore a favore del Ministero nell'operazione di collocamento delle azioni di Poste Italiane a seguito di apposita selezione ai sensi dell'art. 125 del codice degli appalti di cui al decreto legislativo n. 163/2006 - l'incarico di redigere la relazione giurata di stima del valore della partecipazione oggetto dell'operazione di conferimento nonché la congruità del numero delle azioni di CDP che saranno emesse a servizio dell'aumento di capitale sociale;

Vista la relazione giurata di stima prodotta da Equita Sim S.p.A. relativa al valore della partecipazione oggetto dell'operazione di conferimento sulla base di metodologie di valutazione conformi alle prassi di mercato normalmente utilizzate;

Visto il parere rilasciato dalla stessa Equita Sim S.p.A. attestante la congruità del numero delle azioni di nuova emissione di CDP da assegnare al Ministero dell'econo-

mia e delle finanze a fronte dell'esecuzione del conferimento delle azioni di Poste Italiane nell'ambito dell'aumento di capitale in natura di CDP di cui alle premesse del presente decreto;

Considerato che, in prospettiva, la predetta operazione può altresì determinare una valorizzazione attraverso la condivisione di opportunità di crescita per entrambi i Gruppi CDP e Poste Italiane;

Decreta:

Art. 1.

1. Il Dipartimento del tesoro è autorizzato a sottoscrivere l'aumento a pagamento del capitale di Cassa depositi e prestiti Società per azioni (CDP), riservato al Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, del codice civile, per un importo di complessivi euro 2.930.257.785, comprensivo di capitale per euro 551.143.264 e sovrapprezzo per euro 2.379.114.521 e così, più precisamente, n. 45.980.912 azioni di CDP di nuova emissione, ad un prezzo di emissione di euro 63,7277004206, il tutto come proposto dal Consiglio di Amministrazione di CDP. L'aumento di capitale è sottoscritto e liberato mediante il conferimento a CDP di n. 457.138.500 azioni ordinarie - ritenuto congruo sulla base del parere rilasciato dal perito nominato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Equita Sim S.p.A. - libere da pesi, oneri, sequestri, pignoramenti o altri vincoli, di Poste Italiane S.p.A. (Poste Italiane), pari al 35%, del capitale della stessa Società.

2. A seguito dell'emissione delle nuove n. 45.980.912 azioni ordinarie di CDP, prive di valore nominale espresso, assegnate in proprietà al Ministero dell'economia e delle finanze, a fronte dell'esecuzione del conferimento di cui al comma 1 del presente articolo, con godimento regolare e libere da pesi, oneri, sequestri, pignoramenti o altri vincoli, la partecipazione del Ministero dell'economia e delle finanze in CDP passerà dall'80,1% circa del capitale sociale all'82,77% circa del capitale sociale della stessa post aumento di capitale riservato. Il numero di azioni CDP di nuova emissione assegnate in proprietà al Ministero dell'economia e delle finanze è ritenuto congruo sulla base del parere rilasciato dal perito nominato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Equita Sim S.p.A..

3. Ai fini di quanto previsto dal comma 1 e dal comma 2 del presente articolo, il Dipartimento del tesoro è autorizzato a sottoscrivere e stipulare gli atti occorrenti, ivi incluso l'atto di conferimento, per il trasferimento a CDP della piena titolarità delle azioni di Poste Italiane di cui al comma 1 al fine di liberare l'aumento di capitale CDP di cui al citato comma con emissione delle nuove azioni di CDP, di cui al comma 2, da assegnarsi al Ministero dell'economia e delle finanze.

4. Le azioni di Poste Italiane conferite a CDP ai sensi del presente decreto sono assegnate alla gestione separata di cui all'art. 5, comma 8, del decreto-legge n. 269 del 2003 e soggette ai criteri di gestione determinati con decreto ministeriale 18 giugno 2004, adottato ai sensi del comma 11 del citato art. 5.

5. Il conferimento di cui al presente decreto è esente da imposizione fiscale, diretta e indiretta, ai sensi dell'art. 5, comma 23, del decreto-legge n. 269 del 2003.

6. Il presente decreto è trasmesso alle competenti Commissioni parlamentari e sottoposto al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti.

7. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 25 maggio 2016

Il Ministro: PADOAN

Registrato alla Corte dei conti il 25 maggio 2016
Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 1434

16A04713

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 7 marzo 2016.

Norme per lo svolgimento degli esami di Stato nelle classi sperimentali autorizzate. (Decreto n. 142).

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

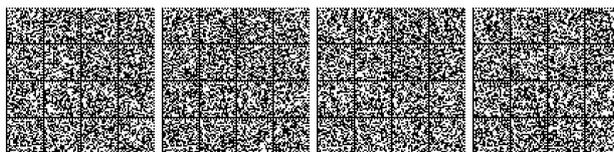
Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 17 luglio 2006, n. 233, «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei ministeri»;

Vista la legge 10 dicembre 1997, n. 425, recante disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323, per le parti compatibili con le disposizioni di cui alla suddetta legge n. 425/1997, e, in particolare, l'art. 5, comma 2, e l'art. 13;

Visto l'art. 252, comma 8, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni ed integrazioni, per il quale le commissioni di esame nei Conservatori di musica sono composte da docenti dell'Istituto e da uno o due membri esterni;

Visto il decreto ministeriale 18 settembre 1998, n. 358, relativo alla costituzione delle aree disciplinari, finalizzate alla correzione delle prove scritte e all'espletamento del colloquio, negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, ancora in vigore limitatamente alla fase della correzione delle prove scritte del previgente ordinamento;

Visto il decreto ministeriale 29 maggio 2015, n. 319, relativo alla costituzione delle aree disciplinari, finalizzate alla correzione delle prove scritte negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado del nuovo ordinamento;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, con il quale, in applicazione dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

Visto il decreto ministeriale 23 aprile 2003, n. 139, concernente le modalità di svolgimento della 1ª e 2ª prova scritta degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;

Visto il decreto ministeriale 29 gennaio 2015, n. 10, regolamento recante norme per lo svolgimento della seconda prova scritta degli esami di Stato, che ha abrogato l'art. 2 del citato decreto 23 aprile 2003, n.139, dettando nuove disposizioni sulla medesima prova scritta;

Visto il decreto ministeriale 20 novembre 2000, n. 429, concernente le caratteristiche formali generali della terza prova scritta negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e le istruzioni per lo svolgimento della prova medesima;

Visto il decreto ministeriale 24 febbraio 2000, n. 49, concernente l'individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi;

Visto il decreto ministeriale 17 gennaio 2007, n. 6, concernente modalità e termini per l'affidamento delle materie oggetto degli esami di Stato ai commissari esterni e i criteri e le modalità di nomina, designazione e sostituzione dei componenti delle commissioni degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;

Visto il decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano 7 aprile 2005, n. 14, concernente modalità di svolgimento della terza prova scritta, «Modifica del regolamento di esecuzione sugli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore nelle scuole dell'Alto Adige»;

Visto l'Accordo Italo-Francese del 24 febbraio 2009, relativo al doppio rilascio del Diploma di esame di Stato italiano e del Diploma di Baccalauréat francese;

Visto il decreto ministeriale 3 marzo 2009, n. 26, concernente le certificazioni ed i relativi modelli da rilasciare in esito al superamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado;

Visto il decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n. 95 con cui vengono dettate norme per lo svolgimento degli esami di Stato nelle sezioni funzionanti presso istituti statali e paritari in cui è attuato il Progetto ESABAC, per lo svolgimento dell'esame di Stato ESABAC con il rilascio del doppio diploma italiano e francese;

Visto il decreto ministeriale 28 gennaio 2016, n. 36, concernente l'individuazione delle materie oggetto della seconda prova scritta negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio ordinari e sperimentali di istruzione secondaria di secondo grado e la scelta delle materie affidate ai commissari esterni, per l'anno scolastico 2015/2016;

Ravvisata l'esigenza di dettare disposizioni, per l'anno scolastico 2015/2016, per lo svolgimento degli esami di Stato nelle classi sperimentali del previgente ordinamento - ancora residualmente funzionanti ad esaurimento nell'anno scolastico 2015/2016 - già autorizzate ai sensi dell'art. 278 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e confermate dal comma 1 dell'art. 1 del decreto ministeriale 26 giugno 2000, n. 234, nonché nelle classi sperimentali di nuovo ordinamento autorizzate ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275;

Decreta:

Art. 1.

Oggetto

1. Il presente decreto disciplina, per l'anno scolastico 2015/2016, lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle classi sperimentali già autorizzate ai sensi dell'art. 278 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e confermate dal primo comma dell'art. 1 del decreto ministeriale 26 giugno 2000, n. 234, nelle more di un progressivo allineamento ai nuovi ordinamenti, nonché nelle classi sperimentali di nuovo ordinamento autorizzate ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 275/1999.

TITOLO I

REGOLE COMUNI

Art. 2.

Candidati esterni

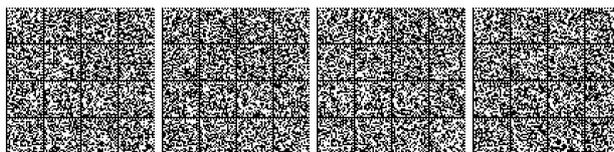
1. I candidati esterni sostengono gli esami di Stato nei percorsi ordinari del nuovo ordinamento.

2. Nei corsi sperimentali quadriennali di nuovo ordinamento, autorizzati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 275/1999, attesa la peculiarità di tali corsi, i candidati esterni non possono sostenere gli esami di Stato; per le stesse ragioni non è consentita l'ammissione agli esami di Stato di alunni con abbreviazione di un anno per merito.

Art. 3.

Validità dei diplomi dei corsi sperimentali

1. Con il decreto ministeriale 36/2016, che individua, per gli esami di Stato dell'anno scolastico 2015/2016, le materie oggetto della seconda prova scritta e le materie assegnate ai commissari esterni per ciascun indirizzo di studio, di ordinamento e sperimentale del nuovo e del previgente ordinamento, sono indicati i titoli che si conseguono al termine di detti corsi.

2. I diplomi, conseguiti al termine dei corsi sperimentali del previgente ordinamento, autorizzati ai sensi dell'art. 278 del decreto legislativo n. 297/1994 e confermati dall'art. 1, primo comma, del decreto ministeriale n. 234/2000, hanno valore pari a quelli che si conseguono a conclusione dei corrispondenti corsi ordinari del previgente ordinamento.

3. I diplomi conseguiti al termine dei corsi sperimentali di nuovo ordinamento, autorizzati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 275/1999, hanno pari valore a quelli che si conseguono al termine dei corsi ordinari riferiti ai percorsi di cui al vigente ordinamento.

TITOLO II
MODALITÀ OPERATIVE

Art. 4.
Documento del consiglio di classe

1. Per l'elaborazione del documento del consiglio di classe del 15 maggio, previsto dal comma 2 dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 323/1998, che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, fornendo indicazioni anche con riferimento alla predisposizione della terza prova scritta, valgono le disposizioni in materia relative ai corsi ordinari.

Art. 5.
Aree disciplinari

1. Tenuto conto della diversa strutturazione dei piani di studio relativi alle singole sperimentazioni e nella considerazione che gli stessi non sempre sono riconducibili nell'ambito delle aree disciplinari previste per i corsi ordinari dal decreto ministeriale 18 settembre 1998, n. 358, tuttora in vigore per i corsi del previgente ordinamento limitatamente alla fase della correzione delle prove scritte, e per i corsi ordinari del nuovo ordinamento dal decreto ministeriale 29 maggio 2015, n. 319, le commissioni d'esame possono procedere alla ripartizione delle materie dell'ultimo anno in due aree disciplinari.

2. I criteri di individuazione di tali aree sono quelli indicati nel predetto decreto n. 358/1998 per il previgente ordinamento e dal predetto decreto n. 319/2015 per il nuovo ordinamento.

Art. 6.
Adempimenti preliminari delle commissioni

1. Nelle scuole statali e paritarie, in cui si svolgono corsi sperimentali, le commissioni si insediano due giorni prima dell'inizio delle prove scritte per operare un diretto riscontro dei progetti sperimentali attuati. A tal fine le commissioni procedono ai seguenti adempimenti:

esame del documento del consiglio di classe, con particolare riferimento ai contenuti specifici della sperimentazione ed ai risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati;

riscontro di eventuali lavori realizzati dagli alunni singolarmente o in gruppo;

esame di tutti gli atti relativi allo scrutinio finale e alla carriera scolastica di ciascun alunno, rilevata dal credito scolastico o formativo e da ogni altro utile elemento di giudizio.

Art. 7.
Prove d'esame

1. Negli istituti che attuano sperimentazioni del previgente e del nuovo ordinamento le prove vertono sulle discipline, i relativi programmi di insegnamento e, a seconda della tipologia del nuovo ordinamento, le linee guida e le indicazioni nazionali.

2. Per gli esami di Stato dell'anno scolastico 2015/2016, le materie oggetto della seconda prova scritta e le materie assegnate ai commissari esterni per ciascun indirizzo di studio sono indicate nel decreto ministeriale n. 36/2016; le altre materie attribuite ai commissari interni sono individuate dal consiglio di classe secondo le indicazioni di cui all'art. 2 del decreto ministeriale n. 6 del 2007, che individua le modalità e i termini dell'affidamento delle materie ai commissari interni ed esterni.

3. Per quel che concerne la prima e la terza prova scritta e il colloquio valgono le disposizioni relative allo svolgimento degli esami nei corsi ordinari.

4. Per l'anno scolastico 2015/2016, la seconda prova scritta degli esami di Stato dei corsi sperimentali può vertere anche su disciplina o discipline per le quali il relativo piano di studio non preveda verifiche scritte.

5. La seconda prova scritta è disciplinata dal decreto ministeriale n. 10/2015. Per quanto riguarda la modalità di svolgimento, si terrà conto delle indicazioni contenute nella Circolare n. 1 del 29 febbraio 2015.

6. Per l'anno scolastico 2015/2016, nei corsi sperimentali della liuteria, la disciplina oggetto della seconda prova scritta potrà avere, nel caso sia di tipo laboratoriale, anche la durata di tre giorni.

7. La prova di strumento nei corsi ad indirizzo musicale sperimentale del previgente ordinamento presso i Conservatori di musica concorre alla determinazione del punteggio del colloquio. Tale prova, tuttavia, per la sua particolare natura e per il tempo occorrente per la relativa realizzazione, ha una sua autonoma connotazione e non si svolge contestualmente al colloquio, bensì in tempi diversi e con docenti esterni specialisti in relazione alle diverse tipologie di strumento, come previsto dall'art. 252, comma 8 del decreto legislativo n. 297/1994. Per l'effettuazione di tale prova, i candidati, ripartiti in gruppi distinti corrispondenti alle tipologie di strumento oggetto della prova stessa, sono convocati secondo lo stesso ordine di chiamata valevole sia per la prova di strumento che per il colloquio. Sempre in rapporto alla particolare natura della prova di strumento, il presidente della commissione viene individuato tra i musicisti che operano in Conservatori diversi da quello presso cui funziona l'indirizzo musicale sede di esame. L'esito della prova di strumento è riportato con giudizio motivato nella certificazione di cui all'art. 13 decreto del Presidente della Repubblica n. 323/1998, facente parte integrante del diploma.

8. Per l'anno scolastico 2015/2016, per i candidati provenienti da corsi sperimentali di istruzione degli adulti, che, sulla base del patto formativo individuale o che in relazione alla sperimentazione stessa e in presenza di crediti formativi riconosciuti, siano stati esonerati

nella classe terminale dalla frequenza di alcune materie, possono, a richiesta, essere esonerati dall'esame su tali materie nell'ambito della terza prova scritta e del colloquio. Essi dovranno, comunque, sostenere la prima prova scritta, la seconda prova scritta, la terza prova scritta nonché il colloquio.

9. Per l'effettuazione delle prove d'esame degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), si fa rinvio alle disposizioni che saranno impartite con l'ordinanza ministeriale, recante norme e istruzioni sugli esami di Stato di istruzione secondaria di secondo grado per l'anno scolastico 2015/2016.

10. Nei corsi di sperimentazione quinquennale di nuovo ordinamento, pervenuti nell'anno scolastico 2015-2016 al quarto anno e, pertanto, non ancora ad esame di Stato, gli alunni abbreviatari possono sostenere l'esame di Stato, tenendo conto del programma di lavoro effettivamente svolto, con assegnazione a una commissione del corso di nuovo ordinamento corrispondente.

Art. 8.

Progetto sperimentale ESABAC

1. Le prove di esame che gli alunni delle istituzioni scolastiche italiane devono sostenere al termine del secondo ciclo, al fine di conseguire, ai sensi dell'Accordo Italo-Francese del 24 febbraio 2009, il Diploma di Baccalauréat sono previste dal decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n. 95, che regola gli esami di Stato nelle sezioni funzionanti presso istituti statali e paritari in cui è attuato il Progetto ESABAC (rilascio del doppio diploma italiano e francese).

2. I candidati esterni non possono essere ammessi all'esame di Stato per la parte specifica denominata ESABAC, attesa la peculiarità del corso di studi in questione (art. 4, comma 1, del decreto ministeriale n. 95/2013).

Art. 9.

Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente decreto si fa rinvio alla disciplina degli esami di Stato di istruzione secondaria di secondo grado dei corsi ordinari.

Roma, 7 marzo 2016

Il Ministro: GIANNINI

Registrato alla Corte dei conti il 25 marzo 2016
Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, del MIBAC, del Min. salute e del Min. lavoro, foglio n. 1054

16A04671

DECRETO 7 marzo 2016.

Norme per lo svolgimento degli esami di Stato nelle sezioni ad opzione internazionale tedesca, funzionanti presso istituti statali e paritari. (Decreto n. 143).

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 17 luglio 2006, n. 233, «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 maggio 2006, n.181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei ministeri»;

Vista la legge 10 dicembre 1997, n. 425, recante disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323, per le parti compatibili con le disposizioni di cui alla suddetta legge n. 425/1997, e, in particolare, l'art. 5, comma 2, e l'art. 13;

Visto il decreto ministeriale 18 settembre 1998, n. 358, relativo alla costituzione delle aree disciplinari, finalizzate alla correzione delle prove scritte e all'espletamento del colloquio, negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, tuttora in vigore limitatamente alla fase della correzione delle prove scritte dei corsi del previgente ordinamento;

Visto il decreto ministeriale 29 maggio 2015, n.319, relativo alla costituzione delle aree disciplinari, finalizzate alla correzione delle prove scritte negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado del nuovo ordinamento;

Visto il decreto ministeriale 23 aprile 2003, n. 139, concernente le modalità di svolgimento della prima e seconda prova scritta degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;

Visto il decreto ministeriale 29 gennaio 2015, n. 10, regolamento recante norme per lo svolgimento della seconda prova scritta degli esami di Stato, che ha abrogato l'art. 2 del citato decreto ministeriale n. 139/2003, dettando nuove disposizioni sulla medesima prova scritta;

Visto il decreto ministeriale 20 novembre 2000, n. 429, concernente le caratteristiche formali generali della terza prova scritta negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e le istruzioni per lo svolgimento della prova medesima, tuttora vigente;

Visto il decreto ministeriale 24 febbraio 2000, n. 49, concernente l'individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi;

Visto il Protocollo Culturale tra l'Italia e la Germania del 24 aprile 2002;

Vista la nota prot. n. 2781/C29 del 28 aprile 2003 dell'Ambasciata della Repubblica Federale di Germania, concernente i contenuti della quarta prova e la durata di essa, nonché le materie oggetto del colloquio;

Visto l'Accordo tra l'Italia e la Germania, concluso in data 14 ottobre 2004, per l'istituzione di sezioni bilingui in Italia e in Germania;

Visto il decreto ministeriale 3 marzo 2009, n. 26, concernente le certificazioni ed i relativi modelli da rilasciare in esito al superamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado;

Visto il decreto ministeriale 17 gennaio 2007, n. 6, recante modalità e termini per l'affidamento delle materie oggetto degli esami di Stato ai commissari esterni e i criteri e le modalità di nomina, designazione e sostituzione dei componenti delle commissioni degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;

Visto il decreto ministeriale 28 gennaio 2016, n. 36, concernente l'individuazione delle materie oggetto della seconda prova scritta negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio ordinari e sperimentali di istruzione secondaria di secondo grado e la scelta delle materie affidate ai commissari esterni, per l'anno scolastico 2015/2016;

Visto il decreto ministeriale di pari data, recante norme per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle classi sperimentali autorizzate, per l'anno scolastico 2015/2016;

Decreta:

Art. 1.

Validità del diploma

1. Il diploma, rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato conclusivo del corso di studio delle sezioni ad opzione internazionale tedesca ad indirizzo linguistico, scientifico e classico, consente l'accesso agli istituti di insegnamento superiore tedeschi senza obbligo, per gli alunni interessati, di sottoporsi ad un esame di idoneità linguistica.

Art. 2.

Commissioni giudicatrici

1. Nelle commissioni, che valuteranno gli alunni della sezione ad opzione internazionale di cui all'art. 1, è assicurata la presenza dei commissari di tedesco per la lingua tedesca e di quello della materia veicolata nella lingua tedesca.

2. È autorizzata la presenza di eventuali osservatori, inviati dall'Ambasciata della Repubblica Federale di Germania, senza alcun potere di intervento sulle operazioni di esami.

Art. 3.

Ammissione agli esami

1. I candidati esterni non possono essere ammessi all'esame di Stato presso la sezione ad opzione internazionale tedesca, attesa la peculiarità del corso di studi della sezione medesima.

Art. 4.

Prove di esame

1. L'esame consta di quattro prove scritte e di un colloquio.

1) La prima prova scritta è disciplinata dal decreto ministeriale n. 139/2003 (durata 6 *ore)*.

2) La seconda prova scritta, disciplinata dal decreto ministeriale n. 10/2015:

per l'indirizzo linguistico verte su lingua e cultura straniera (inglese);

per l'indirizzo scientifico verte su matematica;

per l'indirizzo classico consiste su lingua e letteratura classica (greco).

La durata complessiva della prova è indicata in calce alla prova medesima.

3) La terza prova scritta è disciplinata dal decreto ministeriale 20 novembre 2000, n. 429.

4) La quarta prova scritta, in lingua tedesca (durata 6 *ore)*, effettuata il giorno successivo a quello della terza prova scritta, prevede una delle seguenti modalità di svolgimento, a scelta del candidato, tra:

discussione di un testo (Texteroerterung), vertente su un brano argomentativo di un massimo di 700 parole, tratto da un saggio, da un testo critico, da un articolo di stampa, dalla prefazione di un'opera letteraria, ecc. Esso si articola in due parti:

a) questionario contenente 3 o 4 domande precise e graduali volte a guidare lo studente alla comprensione globale del brano;

b) proposta di una tematica finalizzata a condurre lo studente a discutere, confutare, riformulare o riassumere una parte o la totalità dell'argomentazione sviluppata nel brano;

analisi di un testo letterario (Literarische Textanalyse), vertente su un brano attinto dai vari generi letterari (poesia, teatro, racconto breve, saggistica, romanzo, ecc.), strutturato in due parti:

a) 2 o 3 domande volte a guidare l'esame metodico del brano;

b) 2 o 3 domande di analisi, di interpretazione o di commento, idonee a suscitare nel candidato una riflessione personale sul brano;

discussione letteraria (Literarische Eroerterung), finalizzata all'accertamento e alla valutazione della personale cultura letteraria.

5) Il colloquio è condotto secondo quanto prescritto dal citato decreto del Presidente della Repubblica n. 323/1998, tenendo conto che, ai sensi della legge 11 gennaio 2007, n. 1, in relazione al colloquio, la commissione non può operare per aree disciplinari.

Esso verte, inoltre, sulle seguenti materie:

tedesco seconda lingua: il candidato deve dimostrare di saper leggere un testo letterario tratto dalle opere studiate durante l'anno. Esse possono essere costituite da due opere complete o da due raccolte di brani d'autore relativi ad una stessa tematica presente in differenti generi letterari o in periodi storici diversi. Nel corso dell'esposizione il candidato, dopo aver eseguito una lettura sistematica del passo assegnatogli evidenziandone le linee essenziali, risponde alle domande dell'esaminatore sulle varie caratteristiche del testo. Il candidato ha trenta minuti a disposizione per prepararsi;

storia in lingua tedesca: analisi e commento di documenti di varia natura e presentazione di un argomento scelto nell'ambito del programma effettivamente studiato durante l'ultimo anno a partire dai documenti stessi. Il candidato deve dimostrare di saper selezionare informazioni, evidenziare collegamenti, individuare tematiche e sintetizzare l'argomento a lui proposto.

Il candidato ha 30 minuti a disposizione per prepararsi.

Art. 5.

Valutazione

1. La valutazione della quarta prova scritta va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per la terza prova; a tal fine la Commissione, attribuito il punteggio in modo autonomo per la terza prova e la quarta prova, determina la media dei punti, che costituisce il punteggio da attribuire al complesso delle due prove.

2. Nell'ambito della terza prova scritta non si procede all'accertamento delle competenze relative alle discipline oggetto della quarta prova scritta (Lingua e letteratura tedesca e Storia in lingua tedesca).

Art. 6.

Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente decreto, si fa rinvio alle disposizioni di cui al decreto ministeriale di pari data, relativo ai corsi sperimentali per l'anno scolastico 2015/2016.

Roma, 7 marzo 2016

Il Ministro: GIANNINI

Registrato alla Corte dei conti il 25 marzo 2016
Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, del MIBAC, del Min. salute e del Min. lavoro, foglio n. 1055

16A04672

DECRETO 7 marzo 2016.

Norme per lo svolgimento degli esami di Stato nelle sezioni ad opzione internazionale spagnola, funzionanti presso istituti statali e paritari. (Decreto n. 144).

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 17 luglio 2006, n. 233, «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei ministeri»;

Vista la legge 10 dicembre 1997, n. 425, recante disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323, per le parti compatibili con le disposizioni di cui alla suddetta legge n. 425/1997, e, in particolare, l'art. 5, comma 2, e l'art. 13;

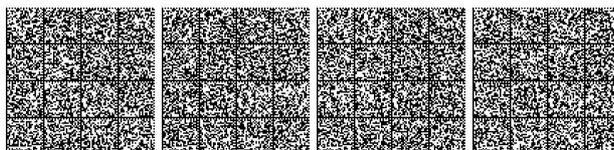
Visto il decreto ministeriale 18 settembre 1998, n. 358 relativo alla costituzione delle aree disciplinari, finalizzate alla correzione delle prove scritte e all'espletamento del colloquio, negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, tuttora in vigore limitatamente alla fase della correzione delle prove scritte dei corsi del previgente ordinamento;

Visto il decreto ministeriale 29 maggio 2015, n. 319, relativo alla costituzione delle aree disciplinari, finalizzate alla correzione delle prove scritte negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado;

Visto il decreto ministeriale 23 aprile 2003, n. 139, concernente le modalità di svolgimento della prima e seconda prova scritta degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;

Visto il decreto ministeriale 29 gennaio 2015, n. 10, regolamento recante norme per lo svolgimento della seconda prova scritta degli esami di Stato, che ha abrogato l'art. 2 del citato decreto ministeriale n. 139/2003, dettando nuove disposizioni sulla medesima prova scritta;

Visto il decreto ministeriale in data 20 novembre 2000, n. 429, concernente le caratteristiche formali generali della terza prova scritta negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e le istruzioni per lo svolgimento della prova medesima;

Visto il decreto ministeriale 24 febbraio 2000, n. 49, concernente l'individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi;

Visto il protocollo culturale tra l'Italia e la Spagna del 30 ottobre 1997;

Vista la nota del 2 marzo 1999 dell'Ambasciata di Spagna concernente i contenuti della quarta prova;

Visto il decreto ministeriale 3 marzo 2009, n. 26, concernente le certificazioni ed i relativi modelli da rilasciare in esito al superamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado;

Visto il decreto ministeriale 17 gennaio 2007, n. 6, recante modalità e termini per l'affidamento delle materie oggetto degli esami di Stato ai commissari esterni e i criteri e le modalità di nomina, designazione e sostituzione dei componenti delle commissioni degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;

Visto il decreto ministeriale 28 gennaio 2016, n. 36, concernente l'individuazione delle materie oggetto della seconda prova scritta negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio ordinari e sperimentali di istruzione secondaria di secondo grado e la scelta delle materie affidate ai commissari esterni, per l'anno scolastico 2015/2016;

Visto il decreto ministeriale di pari data, recante norme per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle classi sperimentali autorizzate, per l'anno scolastico 2015/2016;

Decreta:

Art. 1.

Validità del diploma

1.Il diploma, rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato conclusivo del corso di studio della sezione ad opzione internazionale spagnola ad indirizzo linguistico, scientifico e classico, consente l'accesso agli istituti di insegnamento superiore spagnoli alle stesse condizioni degli studenti spagnoli, senza obbligo, per gli alunni interessati, di sottoporsi ad un esame di idoneità linguistica.

Art. 2.

Commissioni giudicatrici

1. Nelle commissioni, che valuteranno gli alunni della sezione ad opzione internazionale di cui all'art. 1, è assicurata la presenza dei commissari di spagnolo per la lingua spagnola e di quello della materia veicolata nella lingua spagnola.

2. È autorizzata la presenza di eventuali osservatori, inviati dall'Ambasciata di Spagna, senza alcun potere di intervento sulle operazioni di esami.

Art. 3.

Ammissione agli esami

1. I candidati esterni non possono essere ammessi all'esame di Stato presso la sezione ad opzione internazionale spagnola, attesa la peculiarità del corso di studi della sezione medesima.

Art. 4.

Prove di esame

1. L'esame consta di quattro prove scritte e di un colloquio:

1) La prima prova scritta è disciplinata dal decreto ministeriale n. 139/2003 (durata 6 *ore)*;

2) La seconda prova scritta, disciplinata dal decreto ministeriale n. 10/2015:

per l'indirizzo linguistico verte su lingua e cultura straniera (inglese);

per l'indirizzo classico verte su lingua e letteratura classica (greco);

per l'indirizzo scientifico verte su matematica.

La durata massima della seconda prova scritta è indicata in calce alla prova medesima.

3) La terza prova scritta è disciplinata dal decreto ministeriale n. 429/2000.

4) La quarta prova scritta, in lingua spagnola, effettuata il giorno successivo allo svolgimento della terza prova, si articola in due parti riguardanti, rispettivamente, la Letteratura spagnola e la Storia, veicolata in spagnolo.

Letteratura spagnola (durata 2 *ore)*:

Il candidato sceglie uno tra i due modelli proposti riguardanti:

a) analisi di un testo letterario scelto fra le letture obbligatorie dell'ultimo anno, seguita da un commento critico e stilistico del brano che evidenzi anche il contesto letterario, storico, ideologico ed estetico;

b) risposta a due domande: una di letteratura sull'autore del testo ed un'altra sui costrutti linguistici usati.

Storia (durata 2 *ore)*:

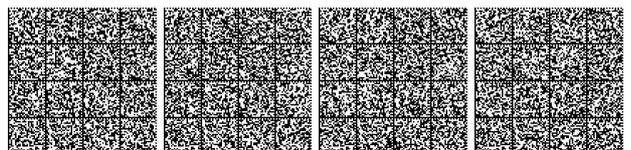
Il candidato sceglie fra due modelli proposti riguardanti:

a) analisi e risposta a 4 domande relative a un testo breve di carattere storico, giuridico-amministrativo o politico;

b) definizione a scelta di due concetti o breve caratterizzazione del ruolo svolto da un personaggio storico;

c) tema su un argomento storico.

La somministrazione della prova scritta di storia avviene dopo l'effettuazione della prova scritta di lingua e letteratura spagnola.

5) Il colloquio è condotto secondo quanto prescritto dal citato decreto del Presidente della Repubblica n. 323/1998, tenendo conto che, ai sensi della legge suddetta 10 dicembre 1997, n. 425, come modificata dalla legge 11 gennaio 2007, n. 1, in relazione al colloquio, la Commissione non può operare per aree disciplinari. Esso, inoltre, prevede domande in spagnolo, formulate dalla Commissione, sui contenuti del programma della materia veicolata in tale lingua nell'ultimo anno.

Art. 5.

Valutazione

1. La valutazione della quarta prova scritta va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per la terza prova; a tal fine la Commissione, attribuito il punteggio in modo autonomo per la terza e la quarta prova, determina la media dei punti, che costituisce il punteggio da assegnare al complesso delle due prove.

2. Nell'ambito della terza prova scritta non si procede all'accertamento delle competenze relative alle discipline oggetto della quarta prova scritta (Lingua e letteratura spagnola e Storia in lingua spagnola).

Art. 6.

Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente decreto, si fa rinvio alle disposizioni di cui al decreto ministeriale di pari data, relativo ai corsi sperimentali per l'anno scolastico 2015/2016.

Roma, 7 marzo 2016

Il Ministro: GIANNINI

Registrato alla Corte dei conti il 25 marzo 2016
Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, del MIBAC, del Min. salute e del Min. lavoro, foglio n. 1056

16A04673

DECRETO 7 marzo 2016.

Norme per lo svolgimento degli esami di Stato nelle sezioni ad opzione internazionale cinese, funzionanti presso il Convitto Nazionale «V. Emanuele II» di Roma e presso il Convitto Nazionale «Umberto I» di Torino. (Decreto n. 145).

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 17 luglio 2006, n. 233, «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri»;

Vista la legge 10 dicembre 1997, n. 425, recante disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323, per le parti compatibili con le disposizioni di cui alla suddetta legge n. 425/1997, e, in particolare, l'art. 5, comma 2, e l'art. 13;

Visto il decreto ministeriale 18 settembre 1998, n. 358, relativo alla costituzione delle aree disciplinari, finalizzate alla correzione delle prove scritte e all'espletamento del colloquio, negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, tuttora in vigore limitatamente alla fase della correzione delle prove scritte nei corsi del previgente ordinamento;

Visto il decreto ministeriale 29 maggio 2015, n. 319, relativo alla costituzione delle aree disciplinari, finalizzate alla correzione delle prove scritte negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado del nuovo ordinamento;

Visto il decreto ministeriale 23 aprile 2003, n. 139, concernente le modalità di svolgimento della prima e seconda prova scritta degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;

Visto il decreto ministeriale 29 gennaio 2015, n. 10, regolamento recante norme per lo svolgimento della seconda prova scritta degli esami di Stato, che ha abrogato l'art. 2 del citato decreto ministeriale n. 139/2003, dettando nuove disposizioni sulla medesima prova scritta;

Visto il decreto ministeriale 20 novembre 2000, n. 429, concernente le caratteristiche formali generali della terza prova scritta negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e le istruzioni per lo svolgimento della prova medesima, tuttora vigente;

Visto il decreto ministeriale 24 febbraio 2000, n. 49, concernente l'individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi;

Visto l'accordo tra Italia e Repubblica popolare cinese del 4 luglio 2005, e, in particolare, l'art. 3 relativo al riconoscimento dei titoli finali di scuola secondaria ai fini dell'accesso alle istituzioni universitarie;

Considerato che, con decreto del direttore generale dell'ufficio scolastico regionale del Lazio del 5 agosto 2009, è stata autorizzata presso il Convitto Nazionale «V. Emanuele II» di Roma l'attivazione del «Liceo Scientifico ad opzione internazionale cinese»;

Vista la nota dell'Ambasciata della Repubblica popolare cinese del 10 febbraio 2014, relativa al liceo scientifico presso il convitto Nazionale «V. Emanuele II» di Roma;

Considerato che, con decreto del direttore generale dell'ufficio scolastico regionale del Piemonte del 30 ottobre 2015, è stata autorizzata «ora per allora», a partire dall'anno scolastico 2011/2012, presso il convitto Nazionale Umberto I di Torino l'attivazione del «Liceo Scientifico internazionale con opzione di lingua cinese»;

Vista la nota dell'Ambasciata della Repubblica popolare cinese del 5 novembre 2015, relativa all'attivazione del corso di lingua cinese presso il Convitto Nazionale «Umberto I» di Torino;

Visto il decreto ministeriale 3 marzo 2009, n. 26, concernente le certificazioni ed i relativi modelli da rilasciare in esito al superamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado;

Visto il decreto ministeriale 17 gennaio 2007, n. 6, recante modalità e termini per l'affidamento delle materie oggetto degli esami di Stato ai commissari esterni e i criteri e le modalità di nomina, designazione e sostituzione dei componenti delle commissioni degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;

Visto il decreto ministeriale 28 gennaio 2016, n. 36 concernente l'individuazione delle materie oggetto della seconda prova scritta negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio ordinari e sperimentali di istruzione secondaria di secondo grado e la scelta delle materie affidate ai commissari esterni, per l'anno scolastico 2015/2016;

Visto il decreto ministeriale di pari data, recante norme per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle classi sperimentali autorizzate, per l'anno scolastico 2015/2016;

Ravvisata, pertanto, la necessità di dettare disposizioni per la sezioni di liceo scientifico ad opzione internazionale cinese ad indirizzo scientifico, attualmente attiva presso il Convitto Nazionale «V. Emanuele II» di Roma e presso il Convitto «Umberto I» di Torino.

Decreta:

Art. 1.

Oggetto

1. Per l'anno scolastico 2015/2016 si autorizza lo svolgimento della sessione di esame di Stato per la sezione del liceo scientifico ad opzione internazionale cinese, attivata presso il Convitto Nazionale «V. Emanuele II» di Roma e presso il Convitto «Umberto I» di Torino.

Art. 2.

Validità del diploma

1. Il diploma, rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato conclusivo del corso di studio della sezione ad opzione internazionale cinese ad indirizzo scientifico, consente l'accesso agli istituti di insegnamento superiore cinesi (tranne per alcune discipline che hanno requisiti specifici) alle stesse condizioni degli studenti cinesi, senza obbligo, per gli alunni interessati, di sottoporsi ad un esame di idoneità linguistica.

Art. 3.

Commissioni giudicatrici

1. Nelle commissioni che valutano gli alunni della sezione ad opzione internazionale di cui all'art. 1, è assicurata la presenza del commissario interno di cinese per la lingua e la letteratura cinese e del commissario interno della materia veicolata in lingua cinese (Storia). Se il commissario di lingua e letteratura cinese coincide con il commissario della materia veicolata in lingua cinese (Storia), il consiglio di classe designa, in luogo del commissario della materia veicolata in lingua cinese, un commissario interno di altra materia. Resta inteso che il commissario di lingua e letteratura cinese conduce l'esame anche nella materia veicolata in lingua cinese. Ove l'insegnamento di lingua e letteratura cinese sia impartito da due docenti, uno di madrelingua cinese e uno di madrelingua italiana, il consiglio di classe designa entrambi i docenti come commissari interni di lingua e letteratura cinese. I due docenti operano di comune accordo, esprimendo in sede di valutazione delle prove una sola proposta di punteggio. Qualora non si raggiunga tale accordo, il Presidente assume la proposta risultante dalla media aritmetica dei punteggi presentati, con eventuale arrotondamento al numero più approssimato.

2. È autorizzata la presenza di eventuali osservatori, inviati dall'Ambasciata della Repubblica Popolare Cinese, senza alcun potere di intervento sulle operazioni di esame.

Art. 4.

Ammissione agli esami

1. I candidati esterni non possono essere ammessi all'esame di Stato presso la sezione ad opzione internazionale cinese, attesa la peculiarità del corso di studi della sezione medesima.

Art. 5.

Prove di esame

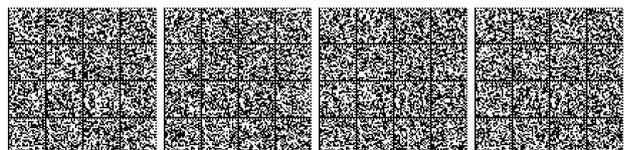
1. L'esame consta di quattro prove scritte e di un colloquio:

1) la prima prova scritta è disciplinata dal decreto ministeriale n. 139/2003 (durata sei *ore)*;

2) la seconda prova scritta, disciplinata dal decreto ministeriale n. 10/2015, per l'indirizzo scientifico (durata massima della prova indicata in calce alla prova medesima) verte su matematica;

3) la terza prova scritta è disciplinata dal decreto ministeriale n. 429/2000;

4) la quarta prova scritta, in lingua cinese, effettuata il giorno successivo allo svolgimento della terza prova, concerne la lingua e letteratura cinese. Saranno valutate competenze di comprensione e produzione. I candidati esamineranno un testo e lo tradurranno in italiano. Il testo sarà corredato di domande a risposta chiusa e di un quesito a risposta aperta che richiederà una maggiore elaborazione (durata quattro *ore)*;

5) il colloquio è condotto secondo quanto prescritto dal citato decreto del Presidente della Repubblica n. 323/1998, tenendo conto che, ai sensi della legge n. 425/1997, in relazione al colloquio, la commissione non può operare per aree disciplinari. Esso accerta le competenze linguistiche di ascolto, lettura, comprensione

e produzione orale con lettura di testi e domande relative al testo letto. Il colloquio sarà completato dalla verifica relativa al programma di letteratura cinese in lingua italiana. Il colloquio, inoltre, prevede domande in cinese, formulate dalla commissione, sui contenuti del programma dell'ultimo anno della materia storia veicolata in lingua cinese.

Art. 6.

Valutazione

1. La valutazione della quarta prova scritta va ricondotta nell'ambito dei punti previsti per la terza prova; a tal fine la commissione, attribuito il punteggio in modo autonomo per la terza e la quarta prova, determina la media dei punti, che costituisce il punteggio da assegnare al complesso delle due prove.

2. Nell'ambito della terza prova scritta non si procede all'accertamento delle competenze relative alla disciplina oggetto della quarta prova scritta (Lingua cinese).

Art. 7.

Oneri finanziari

1. Dagli adempimenti previsti dal presente decreto, ai fini dello svolgimento dell'esame presso le sezioni ad opzione internazionale cinese, non possono derivare nuovi o maggiori oneri per le finanze pubbliche. A tal fine, il compenso previsto per il commissario interno è suddiviso tra i due commissari nominati per la stessa materia.

Art. 8.

Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente decreto, si fa rinvio alle disposizioni di cui al decreto ministeriale di pari data, relativo ai corsi sperimentali.

Roma, 7 marzo 2016

Il Ministro: GIANNINI

Registrato alla Corte dei conti il 25 marzo 2016
Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, del MIBAC, del Min. salute e del Min. lavoro, foglio n. 1057

16A04674

DECRETO 7 marzo 2016.

Norme per lo svolgimento degli esami di Stato nelle sezioni di Liceo Classico Europeo. (Decreto n. 146).

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 17 luglio 2006, n. 233, «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri»;

Vista la legge 10 dicembre 1997, n. 425, recante disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323, per le parti compatibili con le disposizioni di cui alla suddetta legge n. 425/1997, e, in particolare, l'art. 5, comma 2, e l'art. 13;

Visto il decreto ministeriale 18 settembre 1998, n. 358, relativo alla costituzione delle aree disciplinari, finalizzate alla correzione delle prove scritte e all'espletamento del colloquio, negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, tuttora in vigore limitatamente alla fase della correzione delle prove scritte dei corsi del previgente ordinamento;

Visto il decreto ministeriale 29 maggio 2015, n. 319, relativo alla costituzione delle aree disciplinari, finalizzate alla correzione delle prove scritte negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado del nuovo ordinamento;

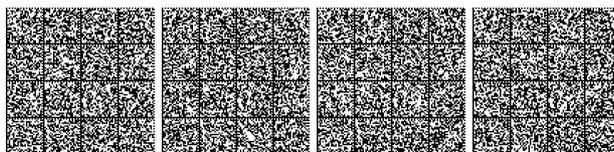
Visto il decreto ministeriale 23 aprile 2003, n. 139, concernente le modalità di svolgimento della prima e seconda prova scritta degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;

Visto il decreto ministeriale 29 gennaio 2015, n. 10, regolamento recante norme per lo svolgimento della seconda prova scritta degli esami di Stato, che ha abrogato l'art. 2 del citato decreto ministeriale n. 139/2003, dettando nuove disposizioni sulla medesima prova scritta;

Visto il decreto ministeriale 20 novembre 2000, n. 429, concernente le caratteristiche formali generali della terza prova scritta negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e le istruzioni per lo svolgimento della prova medesima, tuttora vigente;

Visto il decreto ministeriale 24 febbraio 2000, n. 49, concernente l'individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi;

Vista la nota dell'Ambasciata della Repubblica Federale di Germania prot. Ku 622.00 SB del 31 maggio 2006, indirizzata al dirigente scolastico dell'Educandato Statale «Collegio Uccellis» liceo classico europeo di Udine, con cui si comunica che la Germania acconsente all'istituzione di una sezione di liceo classico europeo ad opzione tedesca presso il Liceo medesimo, con avvio dall'anno scolastico 2006/2007;

Considerato che la sezione di lingua tedesca presso il Liceo classico europeo di Udine è pervenuta agli esami di Stato nell'anno scolastico 2010/2011, che, conseguentemente, con il decreto ministeriale 6 maggio

2011, n. 39 è stato disciplinato con norme particolari lo svolgimento degli esami di Stato nelle sezioni di liceo classico europeo, in relazione alla specificità del corso di studi svolto;

Visto il decreto ministeriale 3 marzo 2009, n. 26, concernente le certificazioni ed i relativi modelli da rilasciare in esito al superamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado;

Visto il decreto ministeriale in data 17 gennaio 2007, n. 6, recante modalità e termini per l'affidamento delle materie oggetto degli esami di Stato ai commissari esterni e i criteri e le modalità di nomina, designazione e sostituzione dei componenti delle commissioni degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;

Visto il decreto ministeriale 28 gennaio 2016, n. 36, concernente l'individuazione delle materie oggetto della seconda prova scritta negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio ordinari e sperimentali di istruzione secondaria di secondo grado e la scelta delle materie affidate ai commissari esterni, per l'anno scolastico 2015/2016;

Visto il decreto ministeriale di pari data, recante norme per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle classi sperimentali autorizzate, per l'anno scolastico 2015/2016;

Premesso che l'esame di Stato anche per le sezioni di liceo classico Europeo si conclude con l'assegnazione del voto in centesimi, che viene attribuito secondo quanto stabilito dalla legge n. 425/1997;

Decreta:

Art. 1.

Prove di esame

1. Per le sezioni di Liceo classico europeo l'esame di Stato consta di tre prove scritte e di un colloquio:

1) la prima prova scritta è strutturata secondo le caratteristiche previste dal decreto ministeriale n. 139/2003.

2) la seconda prova scritta riguarda la disciplina «Lingua e letteratura classica»;

Sono proposti ai candidati due brevi brani, uno in greco e uno in latino, omogenei per argomento e per genere letterario, unitamente ad una sintesi del loro contenuto in italiano e ad un questionario di comprensione e comparazione.

I candidati debbono fornire la traduzione di uno dei due testi, a loro scelta, e le risposte al questionario.

3) la terza prova scritta è strutturata secondo le caratteristiche previste dal decreto ministeriale n. 429/2000.

4) il colloquio è condotto secondo quanto prescritto dal citato decreto del Presidente della Repubblica n. 323/1998; tenendo conto che, ai sensi della legge n. 425/1997, in relazione al colloquio, la Commissione non può operare per aree disciplinari.

2. Nel Liceo classico europeo - Sezione ad opzione internazionale tedesca, gli esami di Stato si svolgono secondo le norme previste dall'annuale decreto ministeriale relativo agli esami di Stato nelle sezioni ad opzione internazionale tedesca funzionanti presso istituti statali e paritari. La seconda prova scritta riguarda la disciplina «Lingua e letteratura classica».

Art. 2.

Ammissione agli esami

1. I candidati esterni non possono essere ammessi a sostenere esami di Stato presso la sezione di Liceo classico europeo, attesa la peculiarità del corso di studi della sezione medesima.

Art. 3.

Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente decreto, si fa rinvio alle disposizioni di cui al decreto ministeriale di pari data, relativo ai corsi sperimentali per l'anno scolastico 2015/2016.

Roma, 7 marzo 2016

Il Ministro: GIANNINI

Registrato alla Corte dei conti il 25 marzo 2016
Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, del MIBAC, del Min. salute e del Min. lavoro, foglio n. 1058

16A04675

DECRETO 23 maggio 2016.

Abilitazione all'Istituto «I.G.B. Scuola di Psicoterapia Cognitiva» ad istituire e ad attivare nella sede di Palermo un corso di specializzazione in psicoterapia.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E PER LA RICERCA

Vista la legge 18 febbraio 1989, n. 56, che disciplina l'ordinamento della professione di psicologo e fissa i requisiti per l'esercizio dell'attività psicoterapeutica e, in particolare l'art. 3 della suddetta legge, che subordina l'esercizio della predetta attività all'acquisizione, successivamente alla laurea in psicologia o in medicina e chirurgia, di una specifica formazione professionale mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali, attivati presso scuole di specializzazione universitarie o presso istituti a tal fine riconosciuti;

Visto l'art. 17, comma 96, lettera *b)* della legge 15 maggio 1997, n. 127, che prevede che con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica sia rideterminata la disciplina concernente il riconoscimento degli istituti di cui all'art. 3, comma 1, della richiamata legge n. 56 del 1989;

Visto il decreto 11 dicembre 1998, n. 509, con il quale è stato adottato il regolamento recante norme per il riconoscimento degli istituti abilitati ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia ai sensi dell'art. 17, comma 96, della legge n. 127 del 1997 e, in particolare, l'art. 2, comma 5, che prevede che il riconoscimento degli istituti richiedenti sia disposto sulla base dei pareri conformi formulati dalla Commissione tecnico-consultiva di cui all'art. 3 del precitato decreto n. 509/1998 e dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario;

Visti i pareri espressi nelle riunioni dell'11 ottobre 2000 e del 16 maggio 2001, con i quali il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario ha individuato gli standard minimi di cui devono disporre gli istituti richiedenti in relazione al personale docente, nonché alle strutture ed attrezzature;

Vista l'ordinanza ministeriale in data 10 dicembre 2004, avente ad oggetto «Modificazioni ed integrazioni alle ordinanze ministeriali 30 dicembre 1999 e 16 luglio 2004, recanti istruzioni per la presentazione delle istanze di abilitazione ad istituire e ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia»;

Visto il decreto in data 2 aprile 2013, con il quale è stata costituita la Commissione tecnico-consultiva ai sensi dell'art. 3 del predetto regolamento;

Visto il regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), adottato con decreto del Presidente della Repubblica n. 76 del 1° febbraio 2010, ai sensi dell'art. 2, comma 140, del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286;

Visto il decreto in data 12 giugno 2012 di diniego dell'abilitazione all'Istituto «I.G.B. «Istituto Gabriele Buccola» Scuola di Psicoterapia Cognitiva» ad istituire e ad attivare nella sede di Palermo un corso di specializzazione in psicoterapia;

Vista la reiterazione dell'istanza con la quale l'Istituto «I.G.B. Scuola di Psicoterapia Cognitiva» ha chiesto l'abilitazione ad istituire e ad attivare un corso di specializzazione in psicoterapia a Palermo, via Ugo la Malfa n. 62, per un numero massimo degli allievi ammissibili a ciascun anno di corso pari a 20 unità e, per l'intero corso, a 80 unità;

Visto il parere favorevole espresso dalla suindicata Commissione tecnico-consultiva di cui all'art. 3 del regolamento nella seduta del 29 ottobre 2015;

Vista la favorevole valutazione tecnica di congruità in merito all'istanza presentata dallo Istituto sopra indicato, espressa dalla predetta Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) nella riunione del 20 aprile 2016 trasmessa con nota prot. 1175 del 26 aprile 2016;

Visto il documento che asserisce l'avvenuto adeguamento temporale del contratto di locazione, richiesto dalla suddetta A.N.V.U.R.;

Decreta:

Art. 1.

1 - Per i fini di cui all'articolo 4 del regolamento adottato con decreto 11 dicembre 1998, n. 509, lo Istituto «I.G.B. Scuola di Psicoterapia Cognitiva» è abilitato ad istituire e ad attivare nella sede principale a Palermo, via Ugo la Malfa n. 62, ai sensi delle disposizioni di cui al titolo II del regolamento stesso, successivamente alla data del presente decreto, un corso di specializzazione in psicoterapia secondo il modello scientifico-culturale proposto nell'istanza di riconoscimento.

2 - Il numero massimo di allievi da ammettere a ciascun anno di corso è pari a 20 unità e, per l'intero corso, a 80 unità.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 maggio 2016

Il Capo del dipartimento: MANCINI

16A04578

DECRETO 23 maggio 2016.

Autorizzazione all'«I.P.G.E - Istituto di Psicoterapia della Gestalt Espressiva» ad istituire e ad attivare nella sede periferica di Roma un corso di specializzazione in psicoterapia.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
PER L'UNIVERSITÀ, L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA

Vista la legge 18 febbraio 1989, n. 56, che disciplina l'ordinamento della professione di psicologo e fissa i requisiti per l'esercizio dell'attività psicoterapeutica e, in particolare l'art. 3 della suddetta legge, che subordina l'esercizio della predetta attività all'acquisizione, successivamente alla laurea in psicologia o in medicina e chirurgia, di una specifica formazione professionale mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali, attivati presso scuole di specializzazione universitarie o presso istituti a tal fine riconosciuti;

Visto l'art. 17, comma 96, lettera *b)* della legge 15 maggio 1997, n. 127, che prevede che con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica sia rideterminata la disciplina concernente il riconoscimento degli istituti di cui all'art. 3, comma 1, della richiamata legge n. 56 del 1989;

Visto il decreto 11 dicembre 1998, n. 509, con il quale è stato adottato il regolamento recante norme per il riconoscimento degli istituti abilitati ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia ai sensi dell'art. 17, comma 96, della legge n. 127 del 1997 e, in particolare, l'art. 2, comma 5, che prevede che il riconoscimento degli istituti richiedenti sia disposto sulla base dei pareri

conformi formulati dalla Commissione tecnico-consultiva di cui all'art. 3 del precitato decreto n. 509/1998 e dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario;

Visti i pareri espressi nelle riunioni dell'11 ottobre 2000 e del 16 maggio 2001, con i quali il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario ha individuato gli standard minimi di cui devono disporre gli istituti richiedenti in relazione al personale docente, nonché alle strutture ed attrezzature;

Vista l'ordinanza ministeriale in data 10 dicembre 2004, avente ad oggetto «Modificazioni ed integrazioni alle ordinanze ministeriali 30 dicembre 1999 e 16 luglio 2004, recanti istruzioni per la presentazione delle istanze di abilitazione ad istituire e ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia»;

Visto il decreto in data 2 aprile 2013, con il quale è stata costituita la Commissione tecnico-consultiva ai sensi dell'art. 3 del predetto regolamento;

Visto il regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), adottato con decreto del Presidente della Repubblica n. 76 del 1° febbraio 2010, ai sensi dell'art. 2, comma 140, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286;

Visto il decreto in data 28 luglio 2014 con il quale l'«I.P.G.E - Istituto di psicoterapia della gestalt espressiva» è stato abilitato ad istituire e ad attivare nella sede di Ponte San Givanni (PG), un corso di formazione in psicoterapia, per i fini di cui all'art. 4 del richiamato decreto n. 509 del 1998;

Vista l'istanza con la quale l'«I.P.G.E - Istituto di psicoterapia della gestalt espessiva» ha chiesto l'abilitazione ad istituire e ad attivare un corso di specializzazione in psicoterapia nella sede periferica di Roma via Statilio Ottato n. 33, per un numero massimo degli allievi ammissibili a ciascun anno di corso pari a 11 unità, per l'intero corso, a 44 unità ai sensi dell'art. 4 del richiamato decreto n. 509 del 1998;

Visto il parere favorevole espresso dalla suindicata Commissione tecnico-consultiva di cui all'art. 3 del regolamento nella seduta del 29 ottobre 2015;

Vista la favorevole valutazione tecnica di congruità in merito all'istanza presentata dallo Istituto sopra indicato, espressa dalla predetta Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) nella riunione del 20 aprile 2016 trasmessa con nota prot. 1175 del 26 aprile 2016;

Decreta:

Art. 1.

Per i fini di cui all'art. 4 del regolamento adottato con decreto 11 dicembre 1998, n. 509, l'«I.P.G.E - Istituto di psicoterapia della gestalt espressiva» è autorizzato ad istituire e ad attivare nella sede periferica di Roma via Statilio Ottato n. 33 – ai sensi delle disposizioni di cui al titolo II del regolamento stesso, successivamente alla data del presente decreto, un corso di specializzazione in psicoterapia secondo il modello scientifico-culturale proposto nell'istanza di riconoscimento della sede principale.

Art. 2.

Il numero massimo di allievi da ammettere a ciascun anno di corso è pari a 11 unità e, per l'intero corso, a 44 unità.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 maggio 2016

Il Capo del dipartimento: MANCINI

16A04579

DECRETO 23 maggio 2016.

Autorizzazione all'Istituto «Gestalt Firenze» a trasferire il corso di specializzazione in psicoterapia della sede periferica di Livorno a Bologna.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
PER L'UNIVERSITÀ, L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA

Vista la legge 18 febbraio 1989, n. 56, che disciplina l'ordinamento della professione di psicologo e fissa i requisiti per l'esercizio dell'attività psicoterapeutica e, in particolare l'art. 3 della suddetta legge, che subordina l'esercizio della predetta attività all'acquisizione, successivamente alla laurea in psicologia o in medicina e chirurgia, di una specifica formazione professionale mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali, attivati presso scuole di specializzazione universitarie o presso istituti a tal fine riconosciuti;

Visto l'art. 17, comma 96, lettera *b)* della legge 15 maggio 1997, n. 127, che prevede che con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica sia rideterminata la disciplina concernente il riconoscimento degli istituti di cui all'art. 3, comma 1, della richiamata legge n. 56 del 1989;

Visto il decreto 11 dicembre 1998, n. 509, con il quale è stato adottato il regolamento recante norme per il riconoscimento degli istituti abilitati ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia ai sensi dell'art. 17, comma 96, della legge n. 127 del 1997 e, in particolare, l'art. 2, comma 5, che prevede che il riconoscimento degli istituti richiedenti sia disposto sulla base dei pareri conformi formulati dalla Commissione tecnico-consultiva di cui all'art. 3 del precitato decreto n. 509/1998 e dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario;

Visti i pareri espressi nelle riunioni dell'11 ottobre 2000 e del 16 maggio 2001, con i quali il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario ha individuato gli standard minimi di cui devono disporre gli istituti richiedenti in relazione al personale docente, nonché alle strutture ed attrezzature;

Vista l'ordinanza ministeriale in data 10 dicembre 2004, avente ad oggetto «Modificazioni ed integrazioni alle ordinanze ministeriali 30 dicembre 1999 e 16 luglio 2004, recanti istruzioni per la presentazione delle istanze di abilitazione ad istituire e ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia»;

Visto il decreto in data 2 aprile 2013, con il quale è stata costituita la Commissione tecnico-consultiva ai sensi dell'art. 3 del predetto regolamento;

Visto il regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), adottato con decreto del Presidente della Repubblica n. 76 del 1° febbraio 2010, ai sensi dell'art. 2, comma 140, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286;

Visto il decreto in data 16 novembre 2000 con il quale l'Istituto «Gestalt Firenze» è stato abilitato ad istituire e ad attivare un corso di specializzazione in psicoterapia nella sede di Firenze, per i fini di cui all'art. 4 del richiamato decreto n. 509 del 1998;

Visto il decreto in data 7 dicembre 2001 di autorizzazione all'attivazione della sede periferica di Roma;

Visto il decreto in data 30 maggio 2002 di autorizzazione ad aumentare il numero degli allievi iscritti nella sede periferica di Roma;

Visto il decreto in data 16 novembre 2006 di autorizzazione all'attivazione della sede periferica di Livorno;

Visto il decreto in data 25 gennaio 2008 di autorizzazione al trasferimento della sede principale di Firenze;

Visto il decreto in data 11 febbraio 2009 di autorizzazione al trasferimento della sede periferica di Livorno;

Visto il decreto in data 23 maggio 2012 di autorizzazione al trasferimento della sede periferica di Roma;

Vista il decreto in data 8 luglio 2014 di ulteriore autorizzazione al trasferimento della sede periferica di Roma;

Vista l'istanza con la quale il predetto istituto chiede l'autorizzazione al trasferimento della sede periferica di Livorno da via Cambini,44 a via delle Lame,69 - Bologna;

Visto il parere favorevole espresso dalla suindicata Commissione tecnico-consultiva nella seduta del 29 ottobre 2015;

Vista la favorevole valutazione tecnica di congruità in merito all'istanza presentata dall'istituto sopra indicato, espressa dalla predetta Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca nella riunione del 20 aprile 2016 trasmessa con nota prot. 1175 del 26 aprile 2016;

Decreta:

Art. 1.

L'Istituto «Gestalt Firenze» abilitato con decreto in data 16 novembre 2006 ad istituire e ad attivare nella sede periferica di Livorno un corso di specializzazione in psicoterapia ai sensi del regolamento adottato con decreto ministeriale 11 dicembre 1998, n. 509, è autorizzata a trasferire la predetta sede da Livorno da via Cambini,44 a via delle Lame,69 - Bologna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 maggio 2016

Il Capo del dipartimento: MANCINI

16A04580

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 26 maggio 2016.

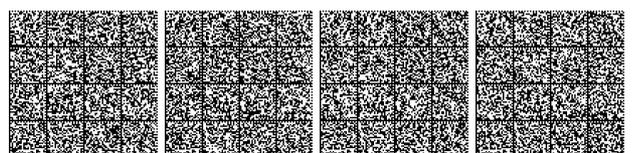
Ri-registrazione provvisoria dei prodotti fitosanitari a base della sostanza attiva pinoxaden approvata con regolamento (UE) n. 370/2016 della Commissione, in conformità al regolamento (CE) n. 1107/2009 e recante modifica dell'allegato del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011.

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI
E LA NUTRIZIONE

Visto il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005, concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio, nonché i successivi regolamenti che modificano gli allegati II e III del predetto regolamento, per quanto riguarda i livelli massimi di residui di singole sostanze attive in o su determinati prodotti;

Visto il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006, e successive modifiche;

Visto il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE, e successivi regolamenti di attuazione e/o modifica;

Vista la direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi, e successive modifiche, per la parte ancora vigente;

Vista la direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, concernente «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59», ed in particolare gli articoli 115 recante «Ripartizione delle competenze» e l'art. 119 recante «Autorizzazioni»;

Vista la legge 13 novembre 2009, n. 172, concernente «Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato» e successive modifiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 44, concernente «Regolamento recante il riordino degli organi collegiali ed altri organismi operanti presso il Ministero della salute, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della legge 4 novembre 2010, n. 183»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 59, concernente «Regolamento di organizzazione del Ministero della salute», ed in particolare l'art. 10 recante «Direzione generale per la sicurezza degli alimenti e la nutrizione»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente «Attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari», e successive modifiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, concernente «Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti», e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente «Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi», e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, recante «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

Visto il decreto interministeriale 22 gennaio 2014 recante «Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»;

Considerato che i prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva pinoxaden sono stati autorizzati provvisoriamente secondo quanto previsto dall'art. 80 del regolamento (CE) n. 1107/2009;

Considerato che successivamente la sostanza attiva pinoxaden è stata approvata con il regolamento (UE) n. 370/2016 della Commissione, fino al 30 giugno 2026, in conformità al regolamento (CE) n. 1107/2009 e modificando di conseguenza l'allegato del regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011;

Visto l'art. 2, par. 1, del regolamento (UE) n. 370/2016, che stabilisce i tempi e le modalità per adeguare i prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva pinoxaden, alle disposizioni in esso riportate;

Considerato che, in particolare, per questa prima fase di adeguamento è previsto che i titolari delle autorizzazioni dei prodotti fitosanitari siano in possesso di un fascicolo conforme alle prescrizioni di cui al regolamento (UE) n. 544/2011, o in alternativa, possano comunque dimostrare di potervi accedere e dimostrino, altresì, di rispettare le condizioni dell'allegato del reg. (UE) n. 370/2016 ad esclusione di quelle riportate nella colonna relativa alle disposizioni specifiche;

Considerato che l'Impresa, titolare dei prodotti fitosanitari, riportati in allegato al presente decreto, ha ottemperato per questa prima fase, nei tempi e nelle forme stabilite dal regolamento stesso di approvazione della sostanza attiva pinoxaden;

Considerato che la ri-registrazione provvisoria dei prodotti fitosanitari di cui trattasi può essere concessa fino al 30 giugno 2026, data di scadenza dell'approvazione della sostanza attiva stessa, fatta salva la presentazione entro i termini previsti dal regolamento (UE) n. 370/2016 della Commissione, di un dossier adeguato alle prescrizione di cui al regolamento (UE) n. 545/2011 della Commissione con i dati non presenti all'atto della registrazione provvisoria dei prodotti fitosanitari, avvenuta ai sensi dell'art. 80 del regolamento (CE) n. 1107/2009, nonché ai dati indicati nella colonna delle «disposizioni specifiche» dell'allegato al regolamento di approvazione della sostanza attiva stessa;

Considerato che detti dossier adeguati saranno oggetto di una nuova valutazione secondo i principi uniformi di cui all'art. 29, par. 6 del reg. 1107/2009;

Ritenuto di ri-registrare provvisoriamente i prodotti fitosanitari in questione, fino al 30 giugno 2026, termine dell'approvazione della sostanza attiva pinoxaden, fatti salvi gli adempimenti sopra menzionati nei tempi e con le modalità definite dal regolamento (UE) della Commissione n. 370/2016;

Visto il versamento effettuato ai sensi del citato decreto ministeriale 28 settembre 2012;

Decreta:

Sono ri-registrati provvisoriamente, fino al 30 giugno 2026, data di scadenza dell'approvazione della sostanza attiva pinoxaden, i prodotti fitosanitari riportati in allegato al presente decreto.

Sono fatti salvi, pena la revoca dell'autorizzazione dei prodotti fitosanitari in questione, gli adempimenti e gli adeguamenti stabiliti dal regolamento (UE) della Commissione n. 370/2016 di approvazione della sostanza attiva medesima, che prevede la presentazione di un fascicolo adeguato ai requisiti di cui al regolamento (UE) n. 545/2011, nonché ai dati indicati nella colonna delle «disposizioni specifiche» dell'allegato al regolamento di approvazione della sostanza attiva. Detti fascicoli saranno nuovamente valutati alla luce dei principi uniformi di cui all'articolo 39, paragrafo 6 del regolamento (CE) n. 1107/2009.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e comunicato all'Impresa interessata.

Roma, 26 maggio 2016

Il direttore generale: RUOCCO

ALLEGATO

Prodotti fitosanitari a base della sostanza attiva pinoxaden ri-registrati provvisoriamente fino al 30 giugno 2026

N. Reg.	Prodotto	Impresa
014935	Traxos One	Syngenta Italia S.p.a.
015378	Traxos Pronto 60	Syngenta Italia S.p.a.
015379	Axial Pronto 60	Syngenta Italia S.p.a.

16A04571

DECRETO 27 maggio 2016.

Entrata in vigore dei testi, nelle lingue inglese e francese, pubblicati nel Supplemento 8.7 della Farmacopea Europea 8ª edizione ed eliminazione della monografia Cannella di Ceylon tintura (1819).

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Visto l'art. 124 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni, recante «Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie»;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1706, recante «Approvazione del regolamento per il servizio farmaceutico»;

Vista la legge 9 novembre 1961, n. 1242, recante «Revisione e pubblicazione della Farmacopea ufficiale»;

Vista la legge 22 ottobre 1973, n. 752, recante «Ratifica ed esecuzione della convenzione europea per la elaborazione di una Farmacopea europea, adottata a Strasburgo il 22 luglio 1964»;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante «Istituzione del Servizio sanitario nazionale»;

Vista l'art. 26 della legge 24 aprile 1998, n. 128, recante «Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alle Comunità europee»;

Vista la risoluzione AP-CPH (15)1 adottata in data 19 marzo 2015 dal Consiglio d'Europa, European Committee on Pharmaceuticals and Pharmaceutical Care (CD-P-PH), con la quale è stata decisa l'entrata in vigore dal 1° aprile 2016 del supplemento 8.7 della Farmacopea europea 8ª edizione;

Vista la risoluzione AP-CPH (15)4, adottata in data 8 aprile 2015 dal Consiglio d'Europa, European Committee on Pharmaceuticals and Pharmaceutical Care (CD-P-PH), con la quale è stata decisa l'eliminazione dal 1° aprile 2016 della monografia Cannella di Ceylon tintura (1819);

Ritenuto di dover disporre l'entrata in vigore nel territorio nazionale dei testi adottati dalla richiamata risoluzione, come previsto dal citato art. 26 della legge 24 aprile 1998, n. 128, nonché di chiarire che i testi nelle lingue inglese e francese di cui al presente provvedimento sono esclusi dall'ambito di applicazione della disposizione contenuta nell'art. 123, primo comma, lettera *b)*, del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

Art. 1.

1. I testi nelle lingue inglese e francese del capitoli generali e delle monografie pubblicati nel supplemento 8.7 della Farmacopea europea 8ª edizione, elencati nell'allegato al presente decreto, entrano in vigore nel territorio nazionale, come facenti parte della Farmacopea ufficiale della Repubblica italiana, dal 1° aprile 2016.

2. La monografia Cannella di Ceylon tintura (1819) elencata nella sezione «testi eliminati» dello stesso allegato, è eliminata dalla Farmacopea ufficiale della Repubblica italiana dal 1° aprile 2016.

3. I testi nelle lingue inglese e francese richiamati al comma 1 non sono oggetto degli obblighi previsti dall'art. 123, primo comma, lettera *b)*, del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265. Gli stessi testi, ai sensi dell'art. 26 della legge 24 aprile 1998, n. 128, sono posti a disposizione di qualunque interessato per consultazione e chiarimenti presso la segreteria tecnica della Commissione permanente per la revisione e la pubblicazione della Farmacopea ufficiale di cui alla legge 9 novembre 1961, n. 1242.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 maggio 2016

Il Ministro: LORENZIN

ALLEGATO

CONTENUTO DEL SUPPLEMENTO 8.7 DELLA FARMACOPEA EUROPEA 8^ EDIZIONE

NUOVI TESTI

CAPITOLI GENERALI

n.	Inglese	Francese	Italiano
2.5.41.	Methyl, ethyl and isopropyl benzenesulfonate in active substances	Benzènesulfonate de méthyle, d'éthyle et d'isopropyle dans les substances actives	Metile, etile ed isopropile benzensolfonato nelle sostanze attive
2.7.34.	Assay of human C1-esterase inhibitor	Dosage de l'inhibiteur de C1-estérase humain	Dosaggio dell'inibitore della C1-esterasi umana
5.19.	Extemporaneous preparation of radiopharmaceuticals	Préparation extemporanée de produits radiopharmaceutiques	Preparazione estemporanea di radiofarmaci
5.21.	Chemometric methods applied to analytical data	Méthodes chimiométriques appliquées aux données analytiques	Metodi chemometrici applicati ai dati analitici

MONOGRAFIE

VACCINI PER USO UMANO

Titoli in latino	No.	Titoli in inglese	Titoli in francese	Titoli in italiano
Vaccinum haemophili stirpi b et meningococcale classis C coniugatum	(2622)	Haemophilus type b and meningococcal group C conjugate vaccine	Vaccin haemophilus type b et méningococcique groupe C conjugué	Vaccino dell'emofilo tipo b e meningococcico gruppo C, coniugato

PREPARAZIONI RADIOFARMACEUTICHE e MATERIE PRIME PER PREPARAZIONI RADIOFARMACEUTICHE

Titoli in latino	No.	Titoli in inglese	Titoli in francese	Titoli in italiano
Technetii (^{99m}Tc) oxidronati solution iniectabilis	(2376)	Technetium (^{99m}Tc) oxidronate injection	Technétium (^{99m}Tc) (oxidronate-), solution injectable d'	Tecnezio (^{99m}Tc) oxidronato soluzione iniettabile

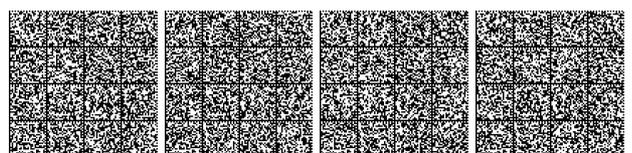
DROGHE VEGETALI e PREPARAZIONI A BASE DI DROGHE VEGETALI

Titoli in latino	No.	Titoli in inglese	Titoli in francese	Titoli in italiano
Aucklandiae radix	(1797)	Aucklandia root	Aucklandia (racine d')	Aucklandia radice (Costo)

PREPARAZIONI OMEOPATICHE

Titoli in latino	No.	Titoli in inglese	Titoli in francese	Titoli in italiano
Acidum picricum ad praeparationes homoeopathicas	(2695)	Acidum picricum for homoeopathic preparations	Picricum acidum pour préparations homéopathiques	Acidum picricum per preparazioni omeopatiche
Histaminum ad praeparationes homoeopathicas	(2671)	Histaminum for homoeopathic preparations	Histaminum pour préparations homéopathiques	Histaminum per preparazioni omeopatiche

MONOGRAFIE

Titoli in latino	No.	Titoli in inglese	Titoli in francese	Titoli in italiano
C1-esterasi inhibitor humanus	(2818)	Human C1-esterase inhibitor	Inhibiteur de C1-estérase humain	Inibitore della C1-esterasi umana
Cisatracurii besilas	(2763)	Cisatracurium besilate	Cisatracurium (bésilate de)	Cisatracurio besilato
Dienogestum	(2732)	Dienogest	Diénogest	Dienogest
Entecavirum monohydricum	(2815)	Entecavir monohydrate	Entécavir monohydraté	Entecavir monoidrato
Gadobutrolum monohydricum	(2735)	Gadobutrol monohydrate	Gadobutrol monohydraté	Gadobutrol monoidrato

Gefitinibum	(2866)	Gefitinib	Géfitinib	Gefitinib
Hydroxypropylcellulosum substitutum humile	(2083)	Hydroxypropylcellulose, low-substitued	Hydroxypropylcellulose faiblement substituée	Idrossipropilcellulosa a basso grado di sostituzione
Natrii lauroylsarcosinas ad usum externum	(2542)	Sodium lauroylsarcosinate for external use	Sodium (lauroylsarcosinate de) pour usage externe	Sodio lauroilsarcosinato per uso esterno
Pregabalinum	(2777)	Pregabalin	Prégabaline	Pregabalin
Rabeprazolum natricum	(2868)	Rabeprazole sodium	Rabéprazole sodique	Rabeprazolo sodico
Rabeprazolum natricum hydricum	(2331)	Rabeprazole sodium hydrate	Rabéprazole sodique hydraté	Rabeprazolo sodico idrato
Ropiniroli hydrochloridum	(2604)	Ropinirole hydrochloride	Ropinirole (chlorhydrate de)	Ropinirolo cloridrato
Sitagliptini compressi	(2927)	Sitagliptin tablets	Sitagliptine (comprimés de)	Sitagliptin compresse
Sitagliptini phosphas monohydricum	(2778)	Sitagliptin phosphate monohydrate	Sitagliptine (phosphate de) monohydraté	Sitagliptin fosfato monoidrato
Thiocolchicosidum ex ethanolo cristallisatum	(2896)	Thiocolchicoside crystallised from ethanol	Thiocolchicoside cristallisé dans l'éthanol	Tiocolchicoside cristallizzato in etanolo
Thiocolchicosidum hydricum	(2814)	Thiocolchicoside hydrate	Thiocolchicoside hydraté	Tiocolchicoside idrato

TESTI REVISIONATI

CAPITOLI GENERALI

n.	Inglese	Francese	Italiano
2.2.31.	Electrophoresis	Électrophorèse	Elettroforesi
2.2.48.	Raman spectroscopy	Spectroscopie Raman	Spettroscopia Raman
2.5.38.	Methyl, ethyl and isopropyl methanesulfonate in active substances	Méthanesulfonate de méthyle, d'éthyle et d'isopropyle dans les substances actives	Metile, etile ed isopropile metansolfonato nelle sostanze attive
2.6.15.	Prekallikrein activator	Activateur de prékallikréine	Attivatore della precallicreina
4.	Reagents	Réactifs	Reattivi
5.8.	Pharmacopoeial harmonisation	Harmonisation des Pharmacopées	Armonizzazione delle Farmacopee
5.22.	Names of herbal drugs used in traditional Chinese medicine	Noms des drogues végétales utilisées en médecine traditionnelle chinoise	Nomi delle droghe vegetali utilizzate nella medicina tradizionale Cinese

MONOGRAFIE

VACCINI PER USO UMANO

Titoli in latino	No.	Titoli in inglese	Titoli in francese	Titoli in italiano
Vaccinum febris typhoidis polysaccharidicum	(1160)	Typhoid polysaccharide vaccine	Vaccin typhoïdique polyosidique	Vaccino tifoideo polisaccaridico
Vaccinum haemophili stirpi b conjugatum	(1219)	Haemophilus type b conjugate vaccine	Vaccin conjugué de l'haemophilus type b	Vaccino coniugato dell'emofilo tipo b
Vaccinum meningococcale classis C coniugatum	(2112)	Meningococcal group C conjugate vaccine	Vaccin conjugué méningococcique groupe C	Vaccino meningococcico gruppo C, coniugato
Vaccinum meningococcale polysaccharidicum	(0250)	Meningococcal polysaccharide vaccine	Vaccin méningococcique polyosidique	Vaccino meningococcico polisaccaridico
Vaccinum pneumococcale polysaccharidicum	(0966)	Pneumococcal polysaccharide vaccine	Vaccin pneumococcique polyosidique	Vaccino pneumococcico polisaccaridico
Vaccinum pneumococcale polysaccharidicum coniugatum adsorbatum	(2150)	Pneumococcal polysaccharide conjugate vaccine (adsorbed)	Vaccin pneumococcique polyosidique conjugué adsorbé	Vaccino pneumococcico polisaccaridico, coniugato adsorbito

DROGHE VEGETALI e

PREPARAZIONI A BASE DI DROGHE VEGETALI

Titoli in latino	No.	Titoli in inglese	Titoli in francese	Titoli in italiano
Boldi folium	(1396)	Boldo leaf	Boldo (feuille de)	Boldo foglia
Boldii folii extractum siccum	(1816)	Boldo leaf dry extract	Boldo (feuille de), extrait sec de	Boldo foglia estratto secco

Citri reticulatae epicarpium et mesocarpium	(2430)	Mandarin epicarp and mesocarp	Mandarine (épicarpe et mésocarpe de)	Mandarancio epicarpo e mesocarpo
Ipecacuanhae extractum fluidum normatum	(1875)	Ipecacuanha liquid extract, standardised	Ipécacuanha (extrait fluide titré d')	Ipecacuana estratto fluido titolato
Ipecacuanhae pulvis normatus	(0093)	Ipecacuana, prepared	Ipécacuanha (poudre titrée d')	Ipecacuana polvere titolata
Ipecacuanhae radix	(0094)	Ipecacuana root	Ipécacuanha (racine d')	Ipecacuana radice
Ipecacuanhae tinctura normata	(1530)	Ipecacuanha tincture, standardised	Ipécacuanha (teinture titrée d')	Ipecacuana tintura titolata
Matricariae flos	(0404)	Matricaria flore	Matricaire (fleur de)	Camomilla comune fiore

PREPARAZIONI OMEOPATICHE

Titoli in latino	No.	Titoli in inglese	Titoli in francese	Titoli in italiano
Cuprum ad praeparationes homoeopathicas	(1610)	Copper for homoeopathic preparations	Cuivre pour préparations homéopathiques	Rame per preparazioni omeopatiche

MONOGRAFIE

Titoli in latino	No.	Titoli in inglese	Titoli in francese	Titoli in italiano
Acidum nalidixicum	(0701)	Nalidixic acid	Nalidixique (acide)	Acido nalidixico
Amlodipini besilas	(1491)	Amlodipine besilate	Amlodipine (bésilate d')	Amlodipina besilato
Atracurii besilas	(1970)	Atracurium besilate	Atracurium (bésilate d')	Atracurio besilato
Azelastini hydrochloridum	(1633)	Azelastine hydrochloride	Azélastatine (chlorhydrate d')	Azelastina cloridrato
Betahistini mesilas	(1071)	Betahistine mesilate	Bétahistine (mésilate de)	Betaistina mesilato
Bromocriptini mesilas	(0596)	Bromocriptine mesilate	Bromocriptine (mésilate de)	Bromocriptina mesilato
Celecoxibum	(2591)	Celecoxib	Célécoxib	Celecoxib
Cellulosum microcri-stallinum et carmellosum natricum	(2050)	Microcrystalline cellulose and carmellose sodium	Cellulose microcristalline et carmellose sodique	Cellulosa microcristallina e carmellosa sodica
Clomipramini hydrochloridum	(0889)	Clomipramine hydrochloride	Clomipramine (chlorhydrate de)	Clomipramina cloridrato
Dibrompropamidini diisetionas	(2300)	Dibrompropamidine diisetionate	Dibrompropamidine (diisétionate de)	Dibrompropamidina diisetionato
Dihydroergocristini metila	(1416)	Dihydroergocristine mesilate	Dihydroergocristine (mésilate de)	Diidroergocristina mesilato
Dihydroergotamini mesilas	(0551)	Dihydroergotamine mesilate	Dihydroergotamine (mésilate de)	Diidroergotamina mesilato
Doxycyclini hyclas	(0272)	Doxycycline hyclate	Doxycycline (hyclate de)	Doxiciclina iclato
Doxycyclinum mono-hydricum	(0820)	Doxycycline monohydrate	Doxycycline monohydraté	Doxiciclina monoidrato
Estradioli valeras	(1614)	Estradiol valerate	Estradiol (valérate d')	Estradiolo valerato
Factor XI coagulationis humanus	(1644)	Human coagulation factor XI	Facteur XI de coagulation humain	Fattore XI della coagula-zione del sangue umano
Fentanylum	(1210)	Fentanyl	Fentanyl	Fentanil
Glyceroli trinitratis solutio	(1331)	Glyceryl trinitrate solution	Glycéryle (trinitrate de), solution de	Gliceril trinitrato (nitroglicerina) soluzione
Halothanum	(0393)	Halothane	Halothane	Alotano
Hexamidini diisetionas	(1436)	Hexamidine diisetionate	Hexamidine (diisétionate d')	Esamidina diisetionato
Hydrocortisoni acetas	(0334)	Hydrocortisone acetate	Hydrocortisone (acétate d')	Idrocortisone acetato
Imatinibi mesilas	(2736)	Imatinib mesilate	Imatinib (mésilate d')	Imatinib mesilato
Ivermectinum	(1336)	Ivermectin	Ivermectine	Ivermectina
Meropenemum trihydricum	(2234)	Meropenem trihydrate	Méropénem trihydraté	Meropenem triidrato
Methylprednisolonum	(0561)	Methylprednisolone	Méthylprednisolone	Metilprednisolone
Methyltestosteronum	(0410)	Methyltestosterone	Méthyltestostérone	Metiltestosterone
Midazolamum	(0936)	Midazolam	Midazolam	Midazolam
Mitomycinum	(1655)	Mitomycin	Mitomycine	Mitomicina
Natrii laurilsulfas	(0098)	Sodium laurilsulfate	Sodium (laurilsulfate de)	Sodio laurilsolfato
Nimodipinum	(1245)	Nimodipine	Nimodipine	Nimodipina

Pefloxacini mesilas dihydricus	(1460)	Pefloxacin mesilate dihydrate	Péfloxacine (mésilate de) dihydraté	Pefloxacina mesilato diidrato
Pentamidini diisetionas	(1137)	Pentamidine diisetionate	Pentamidine (diisétionate de)	Pentamidina diisetionato
Pergolidi mesilas	(1555)	Pergolide mesilate	Pergolide (mésilate de)	Pergolide mesilato
Phentolamini mesilas	(1138)	Phentolamine mesilate	Phentolamine (mésilate de)	Fentolamina mesilato
Pilocarpini hydro-chloridum	(0633)	Pilocarpine hydrochloride	Pilocarpine (chlorhydrate de)	Pilocarpina cloridrato
Pilocarpini nitras	(0104)	Pilocarpine nitrate	Pilocarpine (nitrate de)	Pilocarpina nitrato
Poly(alcohol vinylicus)	(1961)	Poly(vinyl alcohol)	Poly(alcool vinylique)	Polivinile alcool
Ramiprilum	(1368)	Ramipril	Ramipril	Ramipril
Ranitidini hydrochloridum	(0946)	Ranitidine hydrochloride	Ranitidine (chlorhydrate de)	Ranitidina cloridrato
Saccharinum natricum	(0787)	Saccharin sodium	Saccharine sodique	Saccarina sodica
Saquinaviri mesilas	(2267)	Saquinavir mesilate	Saquinavir (mésilate de)	Saquinavir mesilato
Sevofluranum	(2269)	Sevoflurane	Sévoflurane	Sevoflurano
Sorbitolum	(0435)	Sorbitol	Sorbitol	Sorbitolo
Sultamicillini tosilas dihydricus	(2212)	Sultamicillin tosilate dihydrate	Sultamicilline (tosilate de) dihydraté	Sultamicillina tosilato diidrato
Tamoxifeni citras	(1046)	Tamoxifen citrate	Tamoxifène (citrate de)	Tamoxifene citrato
Trimipramini maleas	(0534)	Trimipramine maleate	Trimipramine (maléate de)	Trimipramina maleato
Ziprasidoni hydro-chloridum monohydricum	(2421)	Ziprasidone hydrochloride monohydrate	Ziprasidone chloridrate de, monohydraté	Ziprasidone cloridrato monoidrato

TESTI CORRETTI

MONOGRAFIE

DROGHE VEGETALI e PREPARAZIONI A BASE DI DROGHE VEGETALI

Titoli in latino	No.	Titoli in inglese	Titoli in francese	Titoli in italiano
Anemarrhenae asphodeloides rhizoma	(2661)	Anemarrhena asphodeloides rhizome	Anemarrhena asphodeloides (rhizome d')	Anemarrhena asphodeloides rizoma (Asfodelo cinese)
Urticae radix	(2538)	Nettle root	Ortie (racine d')	Ortica radice

MONOGRAFIE

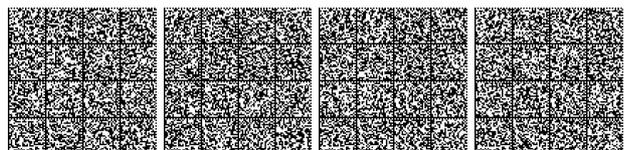
Titoli in latino	No.	Titoli in inglese	Titoli in francese	Titoli in italiano
Carboxymethylamylum natricum A	(0983)	Sodium starch glycolate (type A)	Carboxyméthylamidon sodique (type A)	Carbossimetilamido sodico (tipo A)
Carboxymethylamylum natricum B	(0984)	Sodium starch glycolate (type B)	Carboxyméthylamidon sodique (type B)	Carbossimetilamido sodico (tipo B)
Natrii acetas trihydricus	(0411)	Sodium acetate trihydrate	Sodium (acétate de) trihydraté	Sodio acetato tridrato

TESTI ARMONIZZATI

Titoli in latino	No.	Titoli in inglese	Titoli in francese	Titoli in italiano
Hydroxypropylcellulosum substitutum humile	(2083)	Hydroxypropylcellulose, low-substitued	Hydroxypropylcellulose faiblement substituée	Idrossipropilcellulosa a basso grado di sostituzione
Natrii laurilsulfas	(0098)	Sodium laurilsulfate	Sodium (laurilsulfate de)	Sodio laurilsolfato
Saccharinum natricum	(0787)	Saccharin sodium	Saccharine sodique	Saccarina sodica

TESTI IL CUI TITOLO È STATO MODIFICATO NEL SUPPLEMENTO 8.7

CAPITOLI GENERALI

n.	Inglese	Francese	Italiano
2.2.48.	Raman spectroscopy	Spectroscopie Raman	Spettroscopia Raman
	previously	*en remplacement*	*in sostituzione di*
	Raman spectrometry	Spectrométrie Raman	Spettrometria Raman

TESTI ELIMINATI

Il testo riportato di seguito é eliminato dalla Farmacopea Europea a partire dal 1 aprile 2016.

MONOGRAFIE
DROGHE VEGETALI e
PREPARAZIONI A BASE DI DROGHE VEGETALI

Titoli in latino	No.	Titoli in inglese	Titoli in francese	Titoli in italiano
Cinnamomi corticis tinctura	(1819)	Cinnamon tincture	Cannelle dite de Ceylan (teinture de)	Cannella di Ceylon tintura

I testi riportati di seguito sono eliminati dalla Farmacopea Europea a partire dal 1 gennaio 2016.

MONOGRAFIE

Titoli in latino	No.	Titoli in inglese	Titoli in francese	Titoli in italiano
Immunoserum Clostridii novyi alpha ad usum veterinarium	(0339)	Clostridium novyi alpha antitoxin for veterinary use	Immunosérum clostridium novyi alpha pour usage vétérinaire	Sierimmune anti Clostridium novyi alfa per uso veterinario
Immunoserum Clostridii perfringentis beta ad usum veterinarium	(0340)	Clostridium perfringens beta antitoxin for veterinary use	Immunosérum clostridium perfringens bêta pour usage vétérinaire	Sierimmune anti Clostridium perfringens beta per uso veterinario
Immunoserum Clostridii perfringentis epsilon ad usum veterinarium	(0341)	Clostridium perfringens epsilon antitoxin for veterinary use	Immunosérum clostridium perfringens epsilon pour usage vétérinaire	Sierimmune anti Clostridium perfringens epsilon per uso veterinario

Il testo riportato di seguito è eliminato dalla Farmacopea Europea a partire dal 1 aprile 2015.

MONOGRAFIE
DROGHE VEGETALI e
PREPARAZIONI A BASE DI DROGHE VEGETALI

Titoli in latino	No.	Titoli in inglese	Titoli in francese	Titoli in italiano
Liquiritiae extractum fluidum ethanolicum normatum	(1536)	Liquorice ethanolic liquid extract, standardised	Réglisse (extrait fluide éthanolique titré de)	Liquirizia estratto etanolico fluido, titolato

16A04570

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DELIBERA 15 giugno 2016.

Criteri, modalità e termini di presentazione delle domande rivolte all'ottenimento del beneficio delle riduzioni compensate dei pedaggi autostradali, pagati dalle imprese comunitarie di autotrasporto nell'anno 2015. (Delibera n. 6/2016).

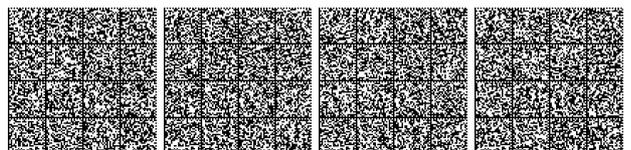
IL PRESIDENTE DEL COMITATO CENTRALE
PER L'ALBO NAZIONALE DELLE PERSONE FISICHE
E GIURIDICHE CHE ESERCITANO L'AUTOTRASPORTO
DI COSE PER CONTO DI TERZI

Visto il decreto-legge 28 dicembre 1998, n. 451, convertito con legge 26 febbraio 1999, n. 40;

Visto in particolare l'art. 2, comma 3 del decreto-legge 28 dicembre 1998 n. 451, convertito nella legge n. 40/1999, che assegna al Comitato centrale per l'albo degli autotrasportatori risorse da utilizzare per la protezione ambientale e per la sicurezza della circolazione, anche con riferimento all'utilizzo delle infrastrutture;

Visto l'art. 45 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, che, a decorrere dall'anno 2000, rende strutturali le misure previste dalle disposizioni normative testé citate, destinando alle stesse la somma di euro 46.481.121,00;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2000, n. 167 convertito con modifiche nella legge 10 agosto 2000, n. 229, che, a modifica dell'art. 45 comma 1 lettera *c)* della legge 23 dicembre 1999, n. 488, ha elevato la predetta somma di euro 46.481.121,00 a euro 67.139.397,00;

Visto il capitolo di spesa 1330 dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti denominato «Somme assegnate al Comitato centrale per l'albo degli autotrasportatori» sul quale sono iscritte le risorse finanziarie di volta in volta definite dalle leggi di revisione della spesa pubblica in termini di modifiche, integrazioni e/o riduzioni dell'iniziale stanziamento;

Visto il decreto del 28 dicembre 2015 n. 482300 del Ministro dell'economia e delle finanze, recante la «Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018», che prevede l'iscrizione, per l'anno 2016, della somma di euro 175.213.359,00 sul capitolo 1330 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 29 aprile 2015 n. 130 con il quale, ai sensi dell'art. 1, comma 150 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 è stata definita la ripartizione, per il triennio 2015-2017, delle risorse recate dal medesimo articolo e l'utilizzazione di euro 120.000.000,00 annui per le misure inerenti la sicurezza della circolazione, di cui all'art. 45, comma 1, lettera *c)*, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, da assegnare al Comitato centrale per l'albo degli autotrasportatori;

Vista la direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti prot. n. 104 del 13 aprile 2016, registrata dalla Corte dei conti in data 3 maggio 2016, con la quale vengono impartite le disposizioni da adottare per gli interventi relativi all'anno 2014, 2015 e 2016 sulla base dei fondi disponibili, salvo diversa disponibilità delle risorse finanziarie;

Vista la delibera n. 02/2016 del 6 maggio 2016, con la quale il Comitato centrale, in attuazione della citata direttiva, ha destinato la somma pari a euro 59.692.023,10, quale acconto, per la copertura delle riduzioni dei pedaggi autostradali pagati nell'anno 2015 dalle imprese con sede nell'Unione europea che effettuano autotrasporto di cose, del contenzioso pregresso e delle relative spese di procedura;

Considerato, inoltre, che per la copertura delle spese derivanti dall'eventuale contenzioso connesso alle procedure di riduzioni compensate dei pedaggi, si rende necessario accantonare la somma indicativamente stimata in euro 100.000,00;

Considerato, quindi, che, per le finalità sopraindicate, risulta disponibile l'importo di euro 59.692.023,10, dal quale andrà detratto l'importo relativo alla copertura delle spese necessarie a rendere operativa la presente delibera, fermo restando quanto previsto dalla citata direttiva n. 104 del 13 aprile 2016 e salve ulteriori somme che dovessero residuare dall'ammontare come sopra preventivato;

Considerata la necessità di stabilire l'entità percentuale delle riduzioni compensate dei pedaggi autostradali da corrispondere ai soggetti aventi titolo;

Considerato che l'utilizzo della firma digitale rende possibile l'invio al Comitato centrale, attraverso il sito internet www.alboautotrasporto.it, delle domande per le riduzioni compensate dei pedaggi autostradali;

Considerato, altresì, che occorre stabilire i criteri e le modalità per la presentazione delle domande e della relativa documentazione, ai fini dell'ottenimento delle riduzioni compensate dei pedaggi autostradali per i transiti effettuati nell'anno 2015;

Delibera:

TITOLO I

Disposizioni comuni

1. I costi sostenuti per i pedaggi autostradali relativi a transiti effettuati con veicoli Euro 3, Euro 4, Euro 5, Euro 6 e superiori, appartenenti alle classi B3, 4 e 5, adibiti a svolgere servizi di autotrasporto di cose in disponibilità delle imprese di cui ai successivo punto 4, sono soggetti ad una riduzione compensata a partire dal 1° gennaio 2015 fino al 31 dicembre 2015, commisurata al volume del fatturato annuale in pedaggi.

2. I costi per pedaggi autostradali per i veicoli di cui al precedente punto 1 sono soggetti ad una ulteriore riduzione compensata a partire dal 1° gennaio 2015 fino al 31 dicembre 2015, commisurata al volume del fatturato annuale in pedaggi qualora effettuati nelle ore notturne, con ingresso in autostrada dopo le ore 22,00 ed entro le ore 02,00, ovvero uscita prima delle ore 06,00. Tale ulteriore riduzione spetta alle imprese, alle cooperative, ai consorzi ed alle società consortili, definite nel successivo punto 4, che abbiano realizzato almeno il 10% del fatturato aziendale relativo al costo per i pedaggi nelle predette ore notturne, secondo le modalità indicate al punto 6 della delibera. Qualora il raggruppamento (cooperativa a proprietà divisa, consorzio, società consortile) non soddisfi tale ultima condizione, le singole imprese ad esso aderenti, che abbiano comunque realizzato almeno il 10% del proprio fatturato nelle sopracitate ore notturne, possono beneficiare dell'ulteriore riduzione compensata, purché detto raggruppamento fornisca i dati necessari per l'elaborazione dei pedaggi notturni delle suddette imprese.

3. Le predette riduzioni compensate sono concesse esclusivamente per i pedaggi a riscossione differita mediante fatturazione e saranno applicate, in sede di emissione, sulle fatture intestate ai soggetti aventi titolo alla riduzione da ciascuna delle società di gestione dei sistemi di pagamento differito del pedaggio.

4. Le riduzioni compensate dei pedaggi autostradali possono essere richieste:

a) dalle imprese che, alla data del 31 dicembre 2014 ovvero nel corso dell'anno 2015, risultano iscritte all'Albo nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi, di cui all'art. 1 della legge 6 giugno 1974, n. 298;

b) dalle cooperative aventi i requisiti mutualistici, di cui all'art. 26 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577 e successive modificazioni, dai consorzi ed dalle società consortili costituiti a norma del Libro V, titolo X, capo I, sez. II e II-*bis* del codice civile, aventi nell'oggetto l'attività di autotrasporto, iscritti al predetto Albo nazionale degli autotrasportatori alla data del 31 dicembre 2014 ovvero durante il 2015.

Le imprese, le cooperative, i consorzi e le società consortili iscritte all'Albo nazionale degli autotrasportatori dal 1° gennaio 2015 possono richiedere le riduzioni per i viaggi effettuati dopo tale iscrizione.

c) dalle imprese di autotrasporto di merci per conto di terzi e dai raggruppamenti aventi sede in uno dei Paesi dell'Unione europea che, alla data del 31 dicembre 2014 ovvero nel corso dell'anno 2015, risultavano titolari di licenza comunitaria rilasciata ai sensi del regolamento CE 881/92 del 26 marzo 1992.

d) dalle imprese e dai raggruppamenti aventi sede in Italia esercenti attività di autotrasporto in conto proprio che, alla data del 31 dicembre 2014, ovvero nel corso dell'anno 2015, risultavano titolari di apposita licenza in conto proprio di cui all'art. 32 della legge n. 298 del 6 giugno 1974, nonché dalle imprese e dai raggruppamenti aventi sede in altro Paese dell'Unione europea, che esercitano l'attività di autotrasporto in conto proprio. Le imprese, le cooperative, i consorzi e le società consortili titolari di licenza per il conto proprio dal 1° gennaio 2015 possono richiedere le riduzioni di cui sopra soltanto per i viaggi effettuati dopo la data di rilascio di detta licenza.

5. La riduzione compensata di cui al punto 1 si applica secondo i seguenti criteri:

a) determinazione del fatturato totale annuo realizzato da ciascun soggetto avente titolo alla riduzione, moltiplicando il fatturato dei pedaggi pagati da un singolo veicolo per i seguenti coefficienti:

0,50 per i veicoli Euro 3;

1,00 per i veicoli Euro 4;

2,00 per i veicoli Euro 5;

2,50 per i veicoli Euro 6 e superiori;

b) applicazione ai seguenti scaglioni di fatturato annuo delle percentuali di riduzione compensata secondo il seguente prospetto:

Fatturato annuo in euro	percentuale di riduzione
da 200.000 a 400.000	4,33%
da 400.001 a 1.200.000	6,50%
da 1.200.001 a 2.500.000	8,67%
da 2.500.001 a 5.000.000	10,83%
oltre 5.000.000	13%

6. L'ulteriore riduzione compensata di cui al punto 2 è pari al 10% dei valori percentuali riportati nella tabella di cui al precedente punto 5, calcolata sul fatturato relativo ai pedaggi notturni.

7. Per i richiedenti che si sono avvalsi di sistemi di pagamento automatizzato di pedaggi a riscossione differita dopo il 1° gennaio 2015, le riduzioni del pedaggio sono applicate dalla data a partire dalla quale tale utilizzo ha avuto inizio.

8. Nel caso in cui l'ammontare complessivo delle riduzioni applicabili, risultante dai rendiconti trasmessi dalle società concessionarie al Comitato centrale, risultasse superiore alle disponibilità, lo stesso Comitato provvede al calcolo del coefficiente determinato dal rapporto tra lo stanziamento disponibile e la somma complessiva delle riduzioni richieste dagli aventi diritto. Analogamente il Comitato centrale provvede al ricalcolo dei coefficienti di riparto qualora l'ammontare complessivo delle riduzioni relative alle domande presentate, calcolato come da disposizioni di cui ai precedenti punti 5 e 6 non pervenga a saturare l'ammontare disponibile. Tale coefficiente, applicato alle percentuali di riduzione, fornisce il valore aggiornato delle percentuali stesse.

9. Le riduzioni dei pedaggi si applicano per i percorsi autostradali per i quali risulta adottato, alla data del 1° gennaio 2015, il sistema di classificazione dei veicoli basato sul numero degli assi e sulla sagoma del veicolo stesso.

10. Il fatturato annuale, cui vanno commisurate le riduzioni compensate dei pedaggi, è calcolato sulla base dell'importo del costo dei pedaggi relativi ai transiti autostradali effettuati con veicoli appartenenti alle classi B3, B4 e B5 nell'anno 2015, per i quali le società concessionarie abbiano emesso fattura entro il 30 aprile 2016.

11. Le società concessionarie danno seguito ai rimborsi ai soggetti aventi titolo, secondo le modalità previste dalle convenzioni stipulate tra le stesse società ed il Comitato centrale.

TITOLO II

Presentazione domande

12. La presentazione delle domande avviene, a pena di inammissibilità, inserendo i dati necessari nelle apposite maschere presenti nella sezione dedicata del sito internet www.alboautotrasporto.it, accessibile previa registrazione, secondo le istruzioni ivi riportate, con la forma e con le modalità indicate nell'allegato manuale d'uso che è rinvenibile all'indirizzo internet www.alboautotrasporto.it/web/portale-albo/servizio-gestione-pedaggi

13. La procedura di presentazione della domanda prevede due fasi ad intervalli temporali differiti:

fase 1: prenotazione della domanda, finalizzata all'inserimento dei dati identificativi del soggetto richiedente e dei codici cliente ad esso imputabili, per come rilasciati dalla società di gestione dei pedaggi;

fase 2: presentazione della domanda, finalizzata all'abbinamento dei codici cliente con i codici supporto di rilevazione dei transiti con i veicoli utilizzati per i transiti;

14. La veridicità dei dati dichiarati in sede di presentazione delle domande da parte delle imprese richiedenti sono verificati tramite collegamento telematico con il database dell'Albo nazionale degli autotrasportatori e, con specifico riferimento alle caratteristiche dei veicoli indicati, tramite collegamento telematico con il CED della Motorizzazione. Le imprese o i consorzi di imprese di nazionalità estera, non facenti parte di cooperative, consorzi e società consortili aventi sede nel territorio dello stato italiano, ai fini del controllo delle caratteristiche dei veicoli dichiarati i cui dati non sono presenti nel CED della Motorizzazione, sono tenute, entro la data di scadenza del termine di presentazione delle domande ad inviare all'indirizzo pec albo.autotrasporto@pec.mit.gov.it le carte di circolazione di ciascun veicolo indicato in sede di presentazione della stessa.

15. La domanda, a pena di inammissibilità, deve essere firmata in formato elettronico dal titolare, ovvero dal rappresentante legale dell'azienda o da un suo procuratore, entro il termine di scadenza di presentazione delle domande; a tal fine, l'impresa deve dotarsi dell'apposito kit per la firma digitale (smart card) distribuito dai certificatori abilitati iscritti nell'elenco pubblico previsto dall'art. 29, comma 1 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. L'apposizione di questa firma con le modalità sopra indicate, determina il completamento della domanda che, da quel momento, assume valore legale con le conseguenti responsabilità previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità in atti. Attraverso la sottoscrizione digitale, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, l'autore autorizza il Comitato centrale e la Società Autostrade per l'Italia e Telepass S.p.A. al trattamento dei propri dati personali, al fine di consentire la lavorazione delle pratiche per il riconoscimento del beneficio richiesto.

16. La presentazione della domanda richiede il pagamento della marca da bollo che va eseguito tramite bollettino postale sul c/c 4028 (specifico per l'autotrasporto). Al termine della presentazione della domanda, il richiedente deve inserire negli appositi campi gli estremi del versamento (data di effettuazione del pagamento ed identificativo dell'ufficio postale), sui quali il Comitato centrale effettuerà gli opportuni riscontri. A tal fine l'impresa è tenuta a conservare la ricevuta del pagamento (da non inviare al Comitato centrale), per esibirla a richiesta del medesimo Comitato.

16. A pena di esclusione dal diritto, i termini della procedura di presentazione della domanda per richiedere il beneficio di cui al punto 1 sono così stabiliti:

fase 1: dalle ore 9,00 del 22 giugno 2016 e fino alle ore 14,00 del 13 luglio 2016;

fase 2: dalle ore 9,00 del 21 luglio 2016 e fino alle ore 14,00 del 31 agosto 2016.

La presente delibera verrà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 giugno 2016

Il presidente: DI MATTEO

ALLEGATO

PRINCIPALI NORMATIVE COMUNITARIE SULLE EMISSIONI INQUINANTI (PER I VEICOLI DELLE CATEGORIE INTERNAZIONALI N1-N2-N3)

EURO 3

98/69 CE

98/77 CE rif. 98/69 CE

1999/96 CE

1999/102 CE rif. 98/69 CE

2001/1 CE rif. 98/69 CE

2001/27 CE rif. 1999/96 CE riga A

2001/100 CE A

2002/80 CE A

2003/76 CE A

EURO 4

98/69 CE B

98/77 CE rif. 98/69 CE B

1999/96 CE B

1999/102 CE rif. 98/69 CE B

2001/1 CE rif. 98/69 CE B

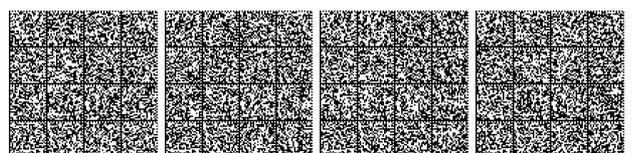
2001/27 CE rif. 1999/96 CE riga B1

2001/100 CE B

2002/80 CE B

2003/76 CE B

2005/55/CE B1

2006/51/CE rif. 2005/55/CE B1

EURO 5

2005/55/CE B2

2006/51/CE rif. 2005/55/CE B2

N1: veicoli destinati al trasporto di merci, aventi massa massima non superiore a 3,5 t.

N2: veicoli destinati al trasporto di merci, aventi massa massima superiore a 3,5 t ma non superiore a 12 t.

N3: veicoli destinati al trasporto di merci, aventi massa massima superiore a 12 t.

EURO 6

715/2007*692/2008 (Euro 6 A)

715/2007*692/2008 (Euro 6 B)

16A04731

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 23 maggio 2016.

Sedicesima revisione dell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173, ed in particolare l'art. 8 relativo alla valorizzazione del patrimonio gastronomico;

Visto il decreto ministeriale dell'8 settembre 1999, n. 350, recante le norme per l'individuazione dei prodotti tradizionali di cui all'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173, ed in particolare l'art. 3 che istituisce presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali l'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali;

Vista la circolare ministeriale n. 10 del 21 dicembre 1999 «Criteri e modalità per la predisposizione degli elenchi delle regioni e delle province autonome dei prodotti agroalimentari tradizionali» che fissa al 12 aprile di ciascun anno il termine entro il quale le regioni e le province autonome devono trasmettere al Ministero l'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali;

Visto il decreto ministeriale 18 luglio 2000 pubblicato nel supplemento ordinario n. 130 alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 194 del 21 agosto 2000, recante «Elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali» e successive revisioni;

Visto l'art. 1 del decreto 9 aprile 2008 «Individuazione dei prodotti agroalimentari italiani come espressione del patrimonio culturale italiano» che stabilisce che i prodotti agroalimentari tradizionali contenuti negli elenchi di cui al decreto ministeriale 18 luglio 2000 e successive integrazioni costituiscono espressione del patrimonio culturale italiano;

Considerato che, sono pervenuti nei termini previsti dalla circolare n. 10 del 21 dicembre 1999, gli elenchi regionali e provinciali aggiornati dei prodotti agroalimentari tradizionali, ad eccezione di quelli delle regioni Calabria, Liguria, Marche, Molise, Piemonte e Umbria e delle province autonome di Trento e Bolzano che non hanno ritenuto di dover apportare modifiche agli elenchi già pubblicati nella quindicesima revisione di cui al decreto 17 giugno 2015;

Considerato che dall'elenco nazionale sono state eliminate le denominazioni che hanno ottenuto la registrazione ai sensi del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012;

Ritenuto di dover procedere alla pubblicazione della sedicesima revisione dell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali in conformità del disposto dell'art. 3, comma 3, del decreto ministeriale 8 settembre 1999, n. 350;

Decreta:

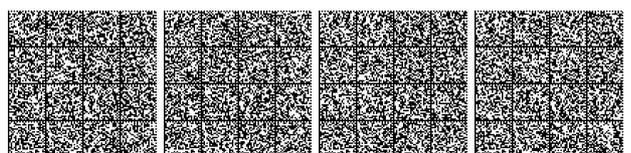
Articolo unico

1. In attuazione dell'art. 3, comma 3, del decreto ministeriale 8 settembre 1999, n. 350, citato in epigrafe, si provvede alla pubblicazione della sedicesima revisione dell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari definiti tradizionali delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano.

2. L'allegato elenco, articolato su base regionale e provinciale, costituisce parte integrante del presente decreto.

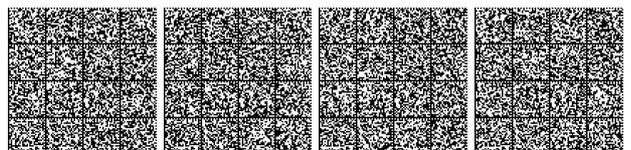
Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, 23 maggio 2016

Il direttore generale: GATTO

ALLEGATO

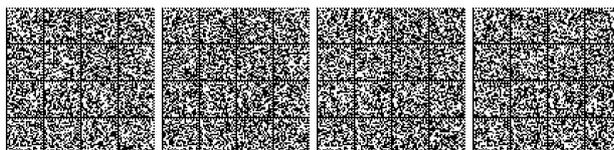
REGIONE ABRUZZO

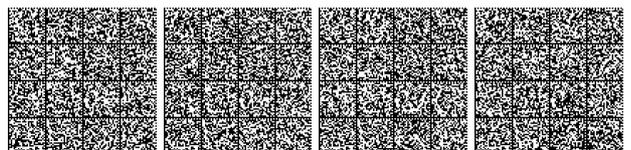
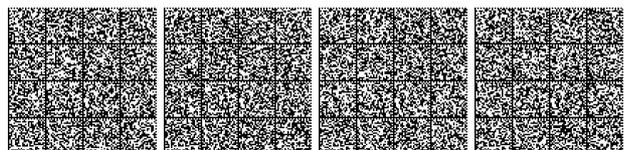
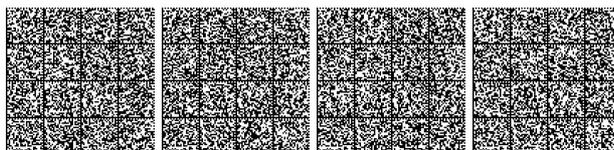
Tipologia	N°	Prodotto
Bevande analcoliche, distillati e liquori	1	Centerba o Cianterba
	2	Liquore a base di gentiana lutea l., Amaro di genziana, Digestivo di genziana
	3	Liquore allo zafferano
	4	Mosto cotto
	5	Ponce, Punce, Punk
	6	Ratafia - Rattafia
	7	Vino cotto - Vin cuott - Vin cott
Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione	8	Annoia
	9	Arrosticini
	10	Capra alla neretese
	11	Coppa di testa, La Coppa
	12	Guanciale amatriciano
	13	Lonza, Capelomme
	14	Micischia, Vilischia, Vicicchia, Mucischia
	15	Mortadella di Campotosto, Coglioni di mulo
	16	Nnuje teramane
	17	Porchetta abruzzese
	18	Prosciuttello
	19	Salame abruzzese, Salame nostrano, Salame artigianale, salame Tradizionale, Salame tipico
	20	Salame aquila
	21	Salamelle di fegato al vino cotto
	22	Salsiccia di fegato
	23	Salsiccia di fegato con miele
	24	Salsiccia di maiale sott'olio
	25	Salsicciotto di Pennapiedimonte
	26	Salsicciotto frentano, Salsicciotto, Saiggicciott, Sauccicciott
	27	Soppressata, Salame pressato, Schiacciata, Salame aquila
	28	Tacchino alla canzanese
	29	Tacchino alla neretese
	30	U Sprusciat di Pizzoferrato
	31	Ventricina teramana
	32	Ventricina vastese, del vastese, Vescica, Ventricina di Guilmi, Muletta
Formaggi	33	Cacio di vacca bianca, Caciotta di vacca
	34	Caciocavallo abruzzese
	35	Caciofiore aquilano
	36	Caciotta vaccina frentana, Formaggio di vacca, Casce d'vacc
	37	Caprino abruzzese, Formaggi caprini abruzzesi
	38	Formaggi e Ricotta di stazzo
	39	Giuncata vaccina abruzzese, Sprisciocca
	40	Giuncatella abruzzese
	41	Incanestrato di Castel del Monte
	42	Pecorino d'Abruzzo
	43	Pecorino di Atri
	44	Pecorino di Farindola
	45	Pecorino marcetto, Cacio marcetto
	46	Scamorza abruzzese
Grassi (burro, margarina, oli)	47	Olio agrumato, Olio agli agrumi, Agrumolio
	48	Olio extra vergine di oliva delle Valli aquilane
	49	Aglio rosso di Sulmona
	50	Agrumi della costa dei trabocchi
	51	Carciofo del vastese
	52	Castagna roscetta Valle Roveto
	53	Cece
	54	Ciliegie di Raiano e di Giuliano Teatino

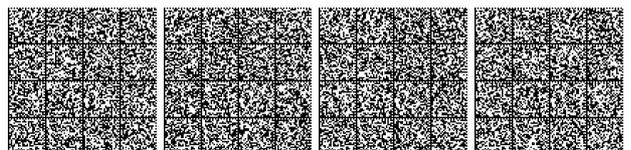
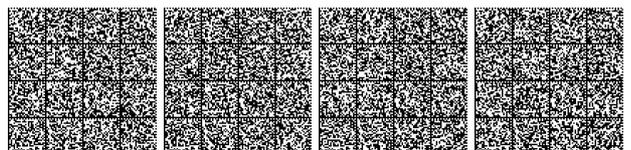
Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	55	Cipolla bianca di Fara Filiorum Petri
	56	Conserve di pomodoro (polpa e pezzetti di pomodoro)
	57	Cotognata e marmellata di mela cotogna
	58	Fagioli a olio
	59	Fagioli a pane
	60	Farro d'Abruzzo
	61	Lenticchie di S. Stefano di Sessano
	62	Libretto di fichi secchi
	63	Mandorle di Navelli, L'mmall
	64	Marmellata d'uva, Scrucchiata, Sclucchiata
	65	Marrone di Valle Castellana
	66	Mela della Valle del Giovenco
	67	Olive intosso, Olive n'dosse, Olive in salamoia
	68	Patata di montagna del Medio Sangro, Patana muntagnola
	69	Patata turchesa, Turca, Turchesca, Viola
	70	Patate degli altipiani d'Abruzzo
	71	Peperoncino secco piccante, Diavoletto, Diavolicchio, Lazzaretto, Lu Piccant, l'Amaro
	72	Peperone rosso di Altino
	73	Peperone secco dolce, Saracone, Bastardone, Farfullone
	74	Pomodoro a pera
	75	Solina
	76	Tartufi d'Abruzzo
	77	Tondino del Tavo, Fagiolo di Loreto Aprutino
	78	Uva di Tollo e Ortona
Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria	79	Bocconotti di Castel Frentano
	80	Cagionetti, Calgionetti, Caggiunitt', Caggionetti
	81	Cicerchiata
	82	Confetto di Sulmona
	83	Croccante di mandorle, Croccante di natale
	84	Cumbriziun', Le Sbattute
	85	Fiadone dolce
	86	Fiadone salato
	87	La Svivitella
	88	Lingue di suocera
	89	Maccheroni alla chitarra
	90	Maccheroni alla molinara, alla mugnaia
	91	Maccheroni con le ceppe
	92	Ndurciullune
	93	Pagnotte da forno di Sant'agata
	94	Pane Cappelli
	95	Pane casareccio aquilano
	96	Pane con le patate
	97	Pane di Solina, Pagnotte di Solina
	98	Pane nobile di Guardiagrele
	99	Parrozzo
	100	Pasticci di Rapino
	101	Pepatelli
	102	Pizza con le sfrigole, Zuffricul
	103	Pizza di crema e ricotta
	104	Pizza di Pasqua
	105	Pizza di ricotta
	106	Pizza dolce tradizionale
	107	Pizza rustica dolce
	108	Pizza rustica salata
	109	Pizza scime, Pizza scive, Pizza ascima, Pizza azzima
	110	Pizzelle
	111	Ravioli dolci di ricotta
	112	Rimpizza
	113	Sagne a pezze, Tacconelle
	114	Sassi d'Abruzzo, Mandorle atterrate
	115	Scrippelle, Scrippelle teramane
	116	Serpentone, lu Serpentone

	117	Sfogliatella di Lama, Sfuiatell
	118	Sgaiozzi
	119	Sise delle monache di Guardiagrele, Tre monti
	120	Spumini
	121	Supposte, i Pensieri del poeta, Banane, Celli di prevete
	122	Torcinelli, Turcinil
	123	Torrone di Guardiagrele
	124	Torrone tenero al cioccolato aquilano Nurzia
	125	Torrone tenero al cioccolato di Sulmona
	126	Uccelletti, Lì Cellit, Celli pieni
	127	Zeppole di S. Giuseppe
Prodotti della gastronomia	128	Il Coatto, Lu Cuatte
	129	La Coratella d'agnello
	130	La fracchiata
	131	La Tjella, Ciabbotta
	132	Le Corde de chiochie
	133	Le "Virtu'" teramane
	134	Mazzarelle alla teramana
	135	Ndocca 'ndocca
	136	Ngrecciata
	137	Pallotte cace e ove
	138	Pasta fatta in casa al ragù di papera
	139	Pecora alla callara, Pecora alla cottora, Pecora al caldaro
	140	Pizz'e e ffo'je
	141	Sagne a pezze e cicerchie
	142	Taijarille fasciule e coteche
	143	Trippa alla pennese
	144	Trippa teramana
Preparazioni di pesci, molluschi e crostacei e tecniche particolari di allevamento degli stessi	145	Scapece
Prodotti di origine animale (miele, prodotti lattiero caseari di vario tipo escluso il burro)	146	Lattacciolo, Latteruolo, Latteruola
	147	Miele d'Abruzzo, millefiori, sulla, lupinelle, girasole, santoreggia, acacia
	148	Ricotta stagionata di pecora, Ricotta salata abruzzese

REGIONE BASILICATA		
Tipologia	N°	Prodotto
Bevande analcoliche, distillati e liquori	1	Liquore al sambuco di Chiaromonte
Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione	2	Agnello delle Dolomiti Lucane
	3	Capocollo
	4	Carne Podolica lucana
	5	Gelatina di maiale
	6	Involtini di cotenna
	7	Lardo
	8	´Ncandarata
	9	Pancetta
	10	Pezzente
	11	Prosciutto crudo
	12	Salsiccia
	13	Salsiccia a catena
	14	Salsiccia al coriandolo di Carbone
	15	Salsiccia di fegato di Castelluccio Superiore
	16	Soperzata di Rivello
	17	Soppressata
	18	Ungrattnoat
Formaggi	19	Caciocavallo
	20	Caciocavallo di Massa di Maratea
	21	Cacioricotta
	22	Caprino
	23	Casieddo o Casieddu
	24	Manteca
	25	Mozzarella
	26	Padraccio
	27	Pecorino
	28	Pecorino misto
	29	Scamorza
	30	Toma
	31	Treccia di Massa di Maratea
	32	Treccia dura
Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	33	Capperi di Maratea sotto sale
	34	Carruba di Maratea
	35	Coriandolo di carbone "anes"
	36	Fagiolo di Muro Lucano
	37	Fagiolo di San Gaudioso
	38	Fagiolo zeminelle
	39	Farina di germana "iermana"
	40	Farina di granone "quarantino"
	41	Farina di mischiglio
	42	Farina di carosella
	43	Fasulo rosso (Scritt)
	44	Gilò di Maratea
	45	Gran' cutt'
	46	Lampascioni
	47	Lenticchia di Potenza
	48	Lupino del Pollino
	49	Melanzana bianca di Senise
	50	´Ndussa
	51	Oliva da forno di Ferrandina
	52	Olive nere secche
	53	Passata di pomodoro costoluto di Rotonda
	54	Patata rossa di Terranova del Pollino
	55	Peperoni cruschi
	56	Pomodoro costoluto di Maratea
	57	Pomodoro costoluto di Rotonda
	58	Pomodoro secco "Cietta'icale di tolve"

	59	Pomodori sott'olio
	60	Rafano
	61	Rappascione di Viggianello
	62	Risciola
	63	Soppressata di fichi di Carbone
	64	Tartufo bianco del Serrapotamo
Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria	65	Anginetto di Lauria
	66	Biscotto a otto di Latronico
	67	Biscotto al coriandolo di Carbone
	68	Biscotti glassati
	69	Calzoni di ceci
	70	Cannarricoli di Viggianello
	71	Carchiola
	72	Cicerata
	73	Cucciddatu di Rotonda
	74	Falagone
	75	Gelatina dolce di maiale
	76	Gugliaccio di San Costantino Albanese
	77	La Strazzata
	78	Migliaccio
	79	Mostaccioli
	80	Pane di germana "iermana"
	81	Pane di patata di San Severino Lucano
	82	Pane di Trecchina
	83	Paniceddri o Panetteddri di S. Antonio di Rotonda
	84	Picciddat castelluccese
	85	Pizza con i cingoli di maiale
	86	Pizza a "scannatur" di Carbone
	87	Pizza rustica (Cazzola, Scarcedda, Cuzzola)
	88	Pizzetto di Lauria
	89	Polenta di Nemoli
	90	Rsskatiedde cca muddiche di Episcopia
	91	Raskatiell di legumi di Fardella
	92	Ravioli
	93	Rosacatarra
	94	Sanguinaccio
	95	Shtridhla
	96	Tapanedda di Episcopia
	97	"Taralli" di San Costantino Albanese
	98	Timpallo rustico del Pollino
	99	Tortaneddri di S'Antonio di Rotonda
	100	U' pastizz rtunnar
	101	ù Zuzumagliu
	102	Viscuttino di Lauria
	103	Viscuttu a' gotto di Lauria
Prodotti della gastronomia	104	Fasul e pistiddi
	105	Purpette di carnuluvare di Rotonda "mbastarduta"
	106	"Salsa" di mele, Cipolline o zucca
Preparazioni di pesci, molluschi e crostacei e tecniche particolari di allevamento degli stessi	107	Alici salate di Maratea
	108	Aliciocculi salate di Maratea
	109	Garum di Maratea (Salsa di pesce)
Prodotti di origine animale (miele, prodotti lattiero caseari di vario tipo escluso il burro)	110	Miele lucano (r'miel)
	111	Ricotta
	112	Ricotta forte
	113	Ricotta salata

REGIONE CALABRIA		
Tipologia	**N°**	**Prodotto**
Bevande analcoliche, distillati e liquori	1	Amaro alle erbe
	2	Anice
	3	Fragolino
	4	Gassosa al caffè
	5	Gassosa al limone
	6	Liquore alla liquirizia
	7	Liquore di agrumi (limoni o limetta)
	8	Liquore di bergamotto
	9	Liquore di cedro
	10	Liquore di finocchietto selvatico
Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione	11	Nuccularu
	12	Carne caprina calabrese
	13	Carne di maiale nero calabrese
	14	Carne di maiale salata
	15	Carne ovina calabrese
	16	Carne Podolica calabrese
	17	Ciccioli
	18	Cotenne di maiale
	19	Cularina
	20	Culatta
	21	Frittole
	22	Gelatina di maiale
	23	Guanciale
	24	Lardo, U Lardu
	25	'Nduia
	26	´Ndura
	27	'Nnuglia
	28	Pancetta arrotolata
	29	Prosciutto crudo di San Lorenzo Bellizzi
	30	Prosciutto di maiale nero calabrese
	31	Salame crudo di Albidona
	32	Salato di Crotone
	33	Salsiccia con finocchietto selvatico, Satizza
	34	Salsiccia di coretto
	35	Salsiccia pezzente
	36	Sazizzunu
	37	Soppressata affumicata, Supprizzata 'ffumicata
	38	Soppressata di Decollatura
Formaggi	39	Animaletti di provola
	40	Butirro
	41	Caciocavallo di Ciminà
	42	Caciocavallo podolico
	43	Cacioricotta
	44	Caciotto di Cirella di Platì
	45	Canestrato
	46	Caprino dell'Aspromonte
	47	Farci-provola
	48	Felciata
	49	Formaggio caprino della Limina
	50	Giuncata
	51	Mozzarella silana
	52	Musulupu dell'Aspromonte
	53	Pecorino del Monte Poro
	54	Pecorino del Pollino
	55	Pecorino della Locride
	56	Pecorino della Vallata "Stilaro Allaro"
	57	Pecorino misto
	58	Pecorino primo sale
	59	Provola
	60	Rasco

	61	Strazzatella silana
Grassi (burro,margarina, oli)	62	Olio extra vergine di oliva "Colli di Tropea"
	63	Olio extra vergine di oliva del Savuto
	64	Olio extra vergine di oliva della Locride
	65	Olio extra vergine di oliva di Calabria
Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	66	'A maritata
	67	Amarene sciroppate
	68	Anona cherimola, Annona
	69	Arancia di Villa San Giuseppe
	70	Asparago selvatico della Calabria
	71	Biondo tardivo di Trebbisacce
	72	Broccoli di rapa
	73	Cannonata calabrese
	74	Castagne al mosto cotto
	75	Castagne di Calabria
	76	Ceci abbrustoliti, Calia
	77	Cedro
	78	Cedro candito
	79	Cicoria selvatica calabrese
	80	Cicorie selvatiche sott'olio
	81	Cipolline sott'olio
	82	Clementine della Piana di Sibari
	83	Collane di peperoni secchi
	84	Confettura di pomodori rossi
	85	Coroncine di fichi secchi al mirto
	86	Crocette
	87	Fagiolo di Caria
	88	Fagiolo poverello bianco
	89	Farina di castagne
	90	Fichi d'india di Calabria
	91	Fichi essiccati
	92	Fichi freschi cotti al forno
	93	Fichi ripieni, Fichi chini
	94	Finocchietto selvatico di Calabria
	95	Finocchio di Isola Capo Rizzuto
	96	Funghi di Giffone
	97	Funghi "rosito"
	98	Funghi misti di bosco sott'olio
	99	Funghi porcini silani "sillo"
	100	Funghi porcini sott'olio
	101	Funghi rositi sott'olio
	102	Germogli di pungitopo sott'olio, Vruscula sott'olio
	103	Insalatata di arance, 'Nzalata i purtualli
	104	Involtini di melanzane
	105	Limetta
	106	Marmellata di arance
	107	Marmellata di bergamotto
	108	Marmellata di clementine
	109	Marmellata di limoni
	110	Marmellata di mandarini
	111	Marmellata di uva
	112	Melanzane sott'olio
	113	Mele di montagna (cotogna-coccia-limoncelle)
	114	Miele di fichi
	115	Misi misi affucati, Amareddi affucati
	116	Olive alla calce
	117	Olive in salamoia
	118	Olive nella giara
	119	Olive nere infornate
	120	Olive schiacciate
	121	Olive sotto sale
	122	Origano selvatico della Calabria
	123	Pallone di fichi

	124	Panicilli
	125	Peperoncini piccanti ripieni
	126	Peperoncini sott'olio
	127	Peperoncino di Spilinga
	128	Peperoncino piccante calabrese
	129	Peperone roggianese
	130	Pistilli
	131	Pomodori secchi
	132	Pomodori secchi ripieni
	133	Pomodori secchi sott'olio
	134	Pomodori verdi conservati
	135	Pomodoro di Belmonte
	136	Trecce di fichi
	137	Tritato di peperoncino
	138	Zucchini sott'olio
Condimenti	139	Salmoriglio, sarmurigghiu
Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria	140	'Nzullini
	141	Anicini
	142	Biscotti alle mandorle e al miele
	143	Bucconotto
	144	Buffeddi
	145	Cannoli, I Cannola
	146	Chinulille
	147	Cotognata
	148	Crema reggina
	149	Crispelle salate, Crispeddhe
	150	Crispelle dolci, Crispeddhe
	151	Crostini di grano
	152	Cudduraci, 'Nguti
	153	Cupeta
	154	Cuzzupa
	155	Dita d'apostolo
	156	Fichi ricoperti al cioccolato
	157	Frese bianche
	158	Frese integrali
	159	Frise al peperoncino
	160	Ginetti
	161	Granita, Scirobetta
	162	Lestopitta
	163	Liquirizia
	164	Liquirizia alla menta
	165	Liquirizia all'anice
	166	Morticeddhi, Frutti alla martorana
	167	Mostaccioli
	168	Mozzetti
	169	Nacatole
	170	Nepitelle
	171	Ossa di morto, Ossa i mortu
	172	Pan di spagna di Dipignano
	173	Pane al miele di Cerzeto
	174	Pane casereccio
	175	Pane con la giuggiulena
	176	Pane di castagne
	177	Pane di patate
	178	Pane di pellegrina, I Pani di pellegrina
	179	Pane di segale di Canolo
	180	Pasta col ferretto
	181	Pasta di mandorla al bergamotto
	182	Pasta di mandorle
	183	Pasta fileja
	184	Paste con lo zucchero
	185	Pesca
	186	Petrale, U Petrali
	187	Pezzo duro

	188	Pignolata al miele, Napiteddhi
	189	Pignolata con la glassa bianca e al cioccolato
	190	Piparelle
	191	Pitta
	192	Pitta di San Martino
	193	Pitta 'mpigliata
	194	Pizza alla reggina, Pitta a riggitana
	195	Pizza di maggio, Pitta di maju
	196	Pizzi ccu niebiti
	197	Pizziccul'ova
	198	Rafioli
	199	Sammartine
	200	Sanguinaccio
	201	Scaldatelle, Scaldateddi
	202	Scalille
	203	Sguta
	204	Sorbetto al bergamotto
	205	Sospiri di monaca
	206	Stomatico
	207	Stracetti
	208	Stroncatura, Struncatura
	209	Susumelle
	210	Taglierini e ciciri, Laganelle e ciciri
	211	Taralli bianchi
	212	Taralli morbidi
	213	Tarallini ai semi di anice
	214	Tarallini ai semi di finocchio
	215	Tarallini al peperoncino
	216	Tartine di sanguinaccio, Tratini i sanguinacciu
	217	Tartufo di Pizzo
	218	Torroncino
	219	Torrone a poglia con mandorle, Turruni
	220	Torrone di arachidi con zucchero
	221	Torrone gelato, Turruni gelatu
	222	Turdilli
	223	Xialuni
	224	Zeppole, Zzippulii San Giuseppi
Prodotti della gastronomia	225	Frittata pasquale
	226	Frittele di fiori di zucca, Sciuriddi
	227	Maccheroni con il sugo di capra, Maccaruni i casa cu sugu i capra
	228	Melanzane ripiene, Mulingiani chini
	229	Pancotto, Brodo pieno, Panicuottu
	230	Parmigiana
	231	Peperonata alla calabrese, 'Nzimbatò
	232	Polpette di melanzana, Purpetti i mulingiana
	233	Pomodori ripieni, Pummaroro chini
	234	Riso di magro, Granu mariu, U Risu mariu
	235	Uova e curcuci, Ova chi curcuci
	236	Uova strapazzate con pomodoro, Sursuminata
Preparazioni di pesci, molluschi e crostacei e tecniche particolari di allevamento degli stessi	237	Acciughe marinate
	238	Acciughe salate
	239	Aguglie, Costardelle fritte
	240	Alici salate
	241	Alici salate e pepate
	242	Alici sott'olio
	243	Bottarga di tonno
	244	Frittelle di neonata, Cicirella, Fritelle di nannata
	245	Involtini di pesce spada
	246	Involtini di spatola, 'Nvoltini i spatula
	247	Pesce sciabola, Vela, Spatola
	248	Pesce spada alla ghiotta, Pisci spada a gghiotta

	249	Pesce spada arrosto con il sarmoriglio, Pisci spada rustutu c'u sarmurrigghiu
	250	Rosamarina
	251	Sarde salate
	252	Sarde salate e pepate
	253	Sardella salata di Crotone
	254	Stocafisso, Stocco alla ghiotta
	255	Stocco di Mammola
	256	Tonno sott'olio, Pesantono sott'olio
	257	Tortiera di alici
Prodotti di origine animale (miele, prodotti lattiero caseari di vario tipo escluso il burro)	258	Miele di arancio calabrese
	259	Miele di castagno calabrese
	260	Miele di corbezzolo
	261	Miele di eucaliptus calabrese
	262	Miele di melata di abete calabrese
	263	Miele di sulla calabrese
	264	Ricotta
	265	Ricotta affumicata
	266	Ricotta di capra affumicata
	267	Ricotta di pecora
	268	Ricottone salato

REGIONE CAMPANIA

Tipologia	*N°*	*Prodotto*
Bevande analcoliche, distillati e liquori	1	Cioccolato al limoncello
	2	Fragolino
	3	Liquore al tartufo nero
	4	Liquore concerto
	5	Liquore crema di limone
	6	Liquore di amarene
	7	Liquore di gelse rosse
	8	Liquore di madarino dei Campi Flegrei
	9	Liquore di mirtillo
	10	Liquore finocchietto
	11	Liquore nanassino
	12	Malaca
	13	Nespolino
	14	Nocillo
	15	Sciroppo di arancia bionda
	16	Sidro di mela limoncella
	17	Vino cotto
Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione	18	Ammugliatielli
	19	Braciola di capra di Siano
	20	Busecchia-Mammella di vacca, Busecchia
	21	Capicollo
	22	Capicollo di Ricigliano
	23	Carne bufalina
	24	Carne di bovino podolico
	25	Carne di suino di razza Casertana
	26	Carne ovina di Laticauda
	27	Cervellatine
	28	Cicoli
	29	Coniglio di fosso dell'Isola d'Ischia
	30	Fegato con la zeppa
	31	Filetto di Vairano Patenora*
	32	Filettone di Vairano Patenora*
	33	Fiocco di prosciutto
	34	Fleppa*
	35	Gelatina di maiale*
	36	Mozzariello*
	37	Nnoglia di maiale*
	38	Nzogna - Sugna nella vescica, Nzogna nella vescica
	39	Orvula*
	40	Pancetta arrotolata
	41	Pancetta tesa
	42	Prigiotto*
	43	Prosciutto di Casaletto*
	44	Prosciutto di Pietraroja*
	45	Prosciutto di Rocchetta*
	46	Prosciutto di Trevico*
	47	Prosciutto di Venticano*
	48	Prosciutto irpino*
	49	Salame Napoli*
	50	Salame di Mugnano*
	51	Salsiccia
	52	Salsiccia affumicata
	53	Salsiccia del Cilento*
	54	Salsiccia del Vallo di Diano*
	55	Salsiccia di polmone*
	56	Salsiccia fresca a punta di coltello
	57	Salsiccia r' poc*
	58	Salsiccia rossa di Castelpoto*
	59	Salsiccia sotto sugna
	60	Salsiccia sotto sugna di Vairano Patenora
	61	Samurchio*

	62	Sopressata caggianese*
	63	Soppressata del Cilento*
	64	Soppressata del Sannio*
	65	Soppressata del Vallo di Diano*
	66	Soppressata di Gioi Cilento*
	67	Soppressata di Ricigliano*
	68	Soppressata irpina*
Formaggi	69	Bebè di Sorrento
	70	Bocconcini alla panna di bufala
	71	Burrini e burrata di bufala
	72	Caciocavallo affumicato
	73	Caciocavallo del Matese*
	74	Caciocavallo di bufala
	75	Caciocavallo di grotta del Cervati e delle Gole di Pertosa*
	76	Caciocavallo di Castelfranco*
	77	Caciocavallo irpino di grotta*
	78	Caciocavallo podolico*
	79	Caciocchiato
	80	Cacioricotta caprino del Cilento
	81	Caciotta di capra dei Monti Lattari
	82	Caciottina canestrata di Sorrento
	83	Caprino conciato del Montemaggiore*
	84	Caso conzato*
	85	Caso maturo*
	86	Caso Vallicelli*
	87	Casoperuto e marzolino*
	88	Casuforte di Statigliano, Cacioforte, Casoforte*
	89	Casu ré pecóra del Matese*
	90	Fiordilatte
	91	Formaggio caprino del Cilento
	92	Formaggio duro di latte di pecora, capra e vacca*
	93	Formaggio morbido del Matese*
	94	Juncata
	95	Manteca*
	96	Manteca del Cilento*
	97	Mozzarella nella mortella*
	98	Pecorino del Monte Marzano*
	99	Pecorino di Bagnolese*
	100	Pecorino di Carmasciano*
	101	Pecorino di Laticauda*
	102	Pecorino fresco e stagionato
	103	Pecorino di Pietraroja*
	104	Pecorino salaprese*
	105	Primosale stagionato di Cuffiano*
	106	Provola affumicata*
	107	Provola affumicata di bufala*
	108	Provolone*
	109	Riavulillo*
	110	Ricotta di fuscella di Sant'Anastasia*
	111	Scamorza
	112	Scamorza di bufala
	113	Scamorzini del Matese*
	114	Scamosciata
	115	Stracciata*
	116	Stracciata del Matese*
	117	Treccia
Grassi (burro, margarina, oli)	118	Burro di bufala
	119	Olio extravergine di oliva Sannio Caudino Telesino
	120	Olio extravergine di oliva Sannio Colline Beneventane
	121	Aglio dell'Ufita
	122	Albicocca vesuviana
	123	Amarene appassite dei Colli di S. Pietro

124	Arancia di Pagani
125	Arancia di Sorrento
126	Broccolo del Vallo di Diano
127	Broccolo di Paternopoli
128	Broccolo friariello di Napoli, Friarielli
129	Broccolo San Pasquale
130	Caldarroste in sciroppo e rum
131	Cappella
132	Carciofo bianco
133	Carciofo capuanella
134	Carciofo di Castellammare
135	Carciofo di Montoro
136	Carciofo di Pietrelcina
137	Carciofo di Procida
138	Carciofo pignatella, Carciofo rosso, Carcioffola pascaiola
139	Cardillo
140	Cardone
141	Carlentina
142	Carosella
143	Castagna del Monte Faito
144	Castagna del prete
145	Castagna di Acerno
146	Castagna di Serino
147	Castagna di Trevico
148	Castagna jonna di Civitella Licinio
149	Castagna paccuta
150	Castagna tempestiva del vulcano di Roccamonfina
151	Castagna vofarella
152	Castagne infornate, Castagne n'fornate
153	Castagne moscie, Fico
154	Cavolfiore gigante di Napoli
155	Cavolo da minestra
156	Cece di Cicerale
157	Cece di Valle Agricola
158	Cece nero del Fortore
159	Cicoria selvatica
160	Cicoria verde di Napoli
161	Ciliegia del Monte
162	Ciliegia della Recca
163	Ciliegia di Bracigliano
164	Ciliegia di Pimonte
165	Ciliegia di Siano
166	Ciliegia maiatica
167	Ciliegia melella
168	Ciliegia S. Pasquale
169	Cipolla alifana
170	Cipolla bianca di Pompei
171	Cipolla di Eremiti
172	Cipolla di Vatolla
173	Cipolla ramata di Montoro
174	Cuccija
175	Fagioli di Volturara Irpinia
176	Fagioli lardari
177	Fagioli quarantini
178	Fagioli tabacchini
179	Fagiolo a formella
180	Fagiolo a pisello
181	Fagiolo della regina di San Lupo
182	Fagiolo dell'occhio
183	Fagiolo dente di morto
184	Fagiolo di Cera
185	Fagiolo di Controne
186	Fagiolo di Gallo Matese
187	Fagiolo di Gorga
188	Fagiolo di Mandìa

Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	189	Fagiolo di Villaricca
	190	Fagiolo mustacciello
	191	Fagiolo risillo
	192	Fagiolo San Pasquale di Casalbuono
	193	Fagiolo s'anter di Casalbuono
	194	Fagiolo striato del Vallo di Diano
	195	Fagiolo tondino bianco del Vallo di Diano
	196	Fagiolo zolfariello
	197	Fava di Miliscola
	198	Fichi secchi con miele
	199	Fico di S. Mango
	200	Fico lardaro
	201	Fico troiano
	202	Fico vendemmia, Natalese
	203	Finocchio bianco palettone
	204	Finocchio di Sarno
	205	Fragolata di Acerno
	206	Fragolina degli Alburni e dell'alto Sele, Fraulella
	207	Fungo porcino del vulcano di Roccamonfina
	208	Giallona di Siano
	209	Grano arso
	210	Grano romanella
	211	Granoturco della quarantina
	212	Granoturco di Gallo Matese
	213	Kaki vainiglia napoletano
	214	Lenticchia di Valle Agricola
	215	Limone di Procida
	216	Lupino gigante di Vairano
	217	Mais spiga bianca, Spogna bianca
	218	Mandarino dei Campi Flegrei
	219	Marrone di S. Cristina
	220	Marrone di Scala
	221	Marzellina
	222	Marzocca
	223	Mela bianca di Grottolella, Mela Renetta champagne
	224	Mela capodiciuccio
	225	Mela chianella
	226	Mela chichedda
	227	Mela limoncella
	228	Mela limoncellona
	229	Mela San Giovanni
	230	Mela sergente
	231	Mela tubbiona
	232	Mela zitella
	233	Melanzana cima di viola
	234	Melanzana lunga di Napoli
	235	Melanzana paccia
	236	Melone di Altavilla
	237	Melone di Capua
	238	Melone napoletano
	239	Nocciola camponica
	240	Nocciola di S. Giovanni
	241	Nocciola mortarella
	242	Nocciola riccia di Talanico
	243	Noce di Sorrento
	244	Noce malizia
	245	Noce San Martino
	246	Oliva caiazzara
	247	Oliva vernacciola di Melizzano
	248	Oliva masciatica
	249	Olive pisciottane schiacciate sott'olio
	250	Origano del Matese
	251	Panzarieddi di Casalbuono
	252	Papaccelle
	253	Pappola

254	Patata di Monte San Giacomo
255	Patata di Trevico
256	Patata fresca campana
257	Patata nera del Matese
258	Patata novella
259	Patata ricciona o riccia di Napoli
260	Patata rossa del Vallo di Diano
261	Patata sotterrata di Calvaruso
262	Peperoncini ripieni al tonno
263	Peperoncini verdi o di fiume
264	Peperoncino friariello napoletano
265	Peperoncino friariello nocerese
266	Peperone cazzone
267	Peperone papaccella, Papaccelle riccie
268	Peperone quarantino di San Salvatore
269	Peperone sassaniello
270	Peperoni quagliettani
271	Pera carmosina
272	Pera del rosario
273	Pera lardara
274	Pera mastantuono
275	Pera pennata
276	Pera Sant'Anna
277	Pera sorba
278	Pera spadona di Salerno
279	Pera spina
280	Percoca col pizzo
281	Percoca puteolana
282	Percoca terzarola
283	Pesca bellella di Melito
284	Pesca bianca napoletana
285	Pesca poppa di venere
286	Peschiole
287	Piselli cornetti
288	Pisello centogiorni
289	Pomodori secchi sott'olio
290	Pomodorino campano
291	Pomodorino corbarino
292	Pomodorino dell'Ufita
293	Pomodorino di Rofrano
294	Pomodorino giallo
295	Pomodorino seccagno di Gesualdo
296	Pomodoro cannellino flegreo
297	Pomodoro di Sorrento
298	Pomodoro fiaschello di Battipaglia
299	Pomodoro guardiolo
300	Pomodoro pelato di Napoli
301	Prugna coglipiecuri
302	Rapa catozza
303	Risciola
304	Risi di Casalbuono
305	Saragolla
306	Scarola bianca riccia schiana
307	Sciuscillone
308	Secena
309	Speuta
310	Susina botta a muro
311	Susina marmulegna
312	Susina pappacona
313	Susina pazza
314	Susina scarrafona
315	Susina turcona
316	Tartufo di Colliano
317	Tartufo nero di Bagnoli Irpino
318	Timo delle coste del Mutria

	319	Torzella, Cavolo greco, Torza riccia
	320	Uva armonera del Cilento
	321	Uva bianca a cuore del Cilento
	322	Uva catalanesca
	323	Uva cornicella
	324	Uva salamanna
	325	Uva sanginella
	326	Tabaccanti di Casalbuono
	327	Virni
	328	Zucca lunga di Napoli, Cocuzza zuccarina
	329	Zucca napoletana
	330	Zucchino san pasquale
Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria	331	Amaretto di Caposele
	332	Babà
	333	Biscotti al miele
	334	Biscotti di Castellammare
	335	Biscotto di grano integrale
	336	Biscotto di granone
	337	Biscotto all'amarena
	338	Biscotto di Sant'angelo
	339	Calzoncelli
	340	Calzone
	341	Cannolo cilentano
	342	Carrati
	343	Cartellate con mosto
	344	Casatiello dolce
	345	Asatiello sugna e pepe
	346	Chiacchiere
	347	Ciaola
	348	Ciaolone
	349	Confettone, ò Cunftton
	350	Copeta
	351	Delizie al limone
	352	Divino amore
	353	follovielli
	354	Fusillo di Felitto
	355	Fusillo di Gioi
	356	Fusillo furitano, ò Fusillo furitano, ò Riccio furitano
	357	Guanto Caleno
	358	Marsigliese
	359	Matasse di Caposele
	360	Migliaccio
	361	Monachina
	362	Muffletto di Caposele
	363	Mustaccioli
	364	'Ndunderi
	365	'Nfrennula
	366	Pagnotta di Santa Chiara
	367	Palme di confetti
	368	Pane dei Camaldoli
	369	Pane di Baiano
	370	Pane di Calitri
	371	Pane di iurmano
	372	Pane di Montecalvo
	373	Pane di Padula
	374	Pane di patate
	375	Pane di San Sebastiano
	376	Pane di Saragolla
	377	Pane di Villaricca
	378	Panesillo di Ponte
	379	Paniedd' r' sirino
	380	Panino napoletano
	381	Pantorrone
	382	Panuozzo

	383	Panzarotti
	384	Parrozzo*
	385	Pasta mischiata
	386	Pasticella di Acerno
	387	Pasticcio caggianese
	388	Pastiera
	389	Pigna
	390	Pizza chiena
	391	Pizza con ricotta
	392	Pizza di farinella bacolese, Pizza gialla, 'A Zellòse
	393	Pizza di scarola
	394	Pizza figliata, Serpentone
	395	Pizza migliazza cu li frittole
	396	Pizza napoletana verace artigianale
	397	Pizza roce caggianese
	398	Pizza sulla liscia*
	399	Puccellato dolce
	400	Puccellato salato
	401	Raffioli
	402	Raviolo di ricotta di pecora
	403	Ricci
	404	Roccocò
	405	Sanguinaccio
	406	Scaldatelle
	407	Scanata del Sannio
	408	Scazzatiello, Cavatieddu
	409	Scialatiello
	410	Sciusciello, ò Sciuscello
	411	Sfogliatella
	412	Sfogliatella Santa Rosa
	413	Sospiri al limone
	414	Spantorrone di grotta
	415	Struffoli
	416	Struppolo
	417	Susamielli
	418	Taraddi con finocchio
	419	Taralli intrecciati
	420	Tarallini al vino
	421	Tarallo all'uovo
	422	Tarallo con le mandorle
	423	Tarallo cu ll'ove
	424	Tarallo di Agerola
	425	Tarallo di San Lorenzello
	426	Tarallo sugna e pepe
	427	Tarallucci al naspro
	428	Tasca
	429	Torroncino di Roccagloriosa
	430	Torrone croccantino di S. Marco dei Cavoti
	431	Torrone di Benevento
	432	Torrone di castagna
	433	Torrone di Ospedaletto d'Alpinolo
	434	Triilli
	435	Turcinegliu
	436	Vanti
	437	Zandraglia
	438	Zeppola di S. Giuseppe
	439	Zeppola fritta
	440	Baccalà alla perticatora
	441	Braciola
	442	Carne al latte
	443	Ciambottella
	444	Cicci di Santa Lucia
	445	Crocché
	446	Gattò di patate

Prodotti della gastronomia	447	Genovese
	448	Frittata di scammaro
	449	Frittura napoletana
	450	Melanzana a scarpone
	451	Minestra caggianese
	452	Parmigiana di melanzane
	453	Peperone imbottito
	454	Pancotto dei foresi
	455	Panzetta
	456	Patane e cicc'
	457	Polenta stampata, Alla Cucchiaredda, Frattaccio
	458	Ragù napoletano
	459	Salsa piccante
	460	Sartù di riso
	461	Scarpariello
	462	Sfrionzola
	463	Stufati di Teggiano
	464	Zuppa di soffritto
Preparazioni di pesci, molluschi e crostacei e tecniche particolari di allevamento degli stessi	465	Acciughe sotto sale*
	466	Alicette piccanti*
	467	Alici di menaica*
	468	Alici marinate*
	469	Colatura di alici di Cetara*
	470	Cozza del golfo di Napoli e del litorale flegreo, Cozzeca
	471	Filetti di alici sott'olio*
	472	Tarantiello
Prodotti di origine animale (miele, prodotti lattiero caseari di vario tipo escluso il burro)	473	Marzellina*
	474	Miele di acacia
	475	Miele di castagno
	476	Miele di girasole
	477	Miele di sulla
	478	Miele millefiori
	479	Ricotta di fuscella*
	480	Ricotta di Laticauda
	481	Ricotta essiccata di bufala*
	482	Ricotta essiccata ovicaprina*
	483	Ricotta fresca di bufala*
	484	Ricotta fresca ed essiccata di capra*
	485	Ricotta fresca ed essiccata di pecora*
	486	Ricotta salaprese

* Deroga alle norme igienico sanitarie

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

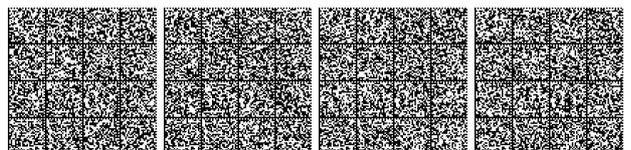
Tipologia	N°	Prodotto
Bevande analcoliche, distillati e liquori	1	Acqua d'orcio o d'orzo, L'Acqua d'orz o d'orss
	2	Anicione, Andsòn
	3	Anisetta, Anisèta
	4	Liquore di grappa con pere
	5	Liquore di prugnoli, Bargnolino, Bargnulein
	6	Liquore zabaglione all'uovo
	7	Maraschino, Maraschèin
	8	Marenata
	9	Nocino, Nosen, Nozèn
	10	Sorbolo, Liquore nobile di sorbole, Liquor ed sorbi, Sorbolino, Sorbolen
	11	Sassolino
	12	Vin brûlè, Vino brulè, Brulè
Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione	13	Agnello da latte, Agnel, delle razze: Sarda e Massese
	14	Bel e cot, Belecot
	15	Bondiola
	16	Cappello del prete, Cappel da pret
	17	Carne bovina di razza Romagnola, Vidlò, Tor, Burela, Vaca Rumagnola
	18	Carne della razza bovina Marchigiana
	19	Castrato di Romagna, Castrè, Castròn
	20	Ciccioli (o cicciolata), Grassei (o suprasè), Ciccioli sbricioloni, Grassei sbrislon, Cicoli, Sgrisciuli
	21	Coppa arrosto, Cupa arost
	22	Coppa di testa, Tortella
	23	Coppa di montagna della Val Nure, Cuppa ad muntagna
	24	Culatello, Culatel
	25	Fegatelli
	26	Fiocchetto
	27	Fiocco di culatello
	28	Gallo ruspante
	29	Lardo di Moltefeltro
	30	Lardo, Gras
	31	Lonzino, Capolongo
	32	Mariola
	33	Mazza fegato
	34	Miaccio, Miaggio, Migliaccio
	35	Pancetta arrotolata
	36	Pancetta canusina
	37	Pesto di cavallo, Caval pist
	38	Piccola di cavallo, Picula 'd caval
	39	Pollo di razza Fidentina
	40	Pollo di Romagna
	41	Porchetta, Purcheta
	42	Prosciutto aromatizzato del Montefeltro
	43	Salame all'aglio, Salam da l'ai
	44	Salame di Canossa o Salame di Castelnuovo Monti
	45	Salame fiorettino
	46	Salame gentile, Salam gentil, Salâm zintìl
	47	Salsiccia
	48	Salsiccia gialla fina, Sulzezza zala bouna e fina
	49	salsiccia matta, ciàvar, zuzèzz matta
	50	Salcicciotto alla piacentina, Salame da cuocere, Salam da cotta
	51	Spalla di San Secondo, Spalla cotta e spalla cruda, Spala cota e crùda
	52	Stracotto alla piacentina, 'L Stua
	53	Suino di razza Mora o Mora romagnola
	54	Suino pesante

	55	Tacchini bronzato rustico o nostrano, Galnacc, Dindo
	56	Tasto, Tast
	57	Zuccotto di Bismantova
Condimenti	58	Pasta di tartufo bianco
	59	Sale alimentare di Salsomaggiore
	60	Sale, Sàl
Formaggi	61	Caciotta*
	62	Caciotta vaccina al caglio vegetale*
	63	Caprino*
	64	Cascio pecorino lievito, Pecorino fresco a latte crudo*
	65	Casecc*
	66	Formaggetta fresca, Furmaìn*
	67	Pecorino*
	68	Pecorino del pastore*
	69	Pecorino dell'Appennino Reggiano*
	70	Raviggiolo*
	71	Ribiola della bettola, ill Ribiol*
	72	Robiola, Ribiola, Furmai nis
Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	73	Aglio bianco piacentino
	74	Albicocca Val Santerno di Imola
	75	Antica varietà di fichi piacentini della cultivar: verdulino, della goccia
	76	Antica varietà di mandorla piacentina della cultivar: mandorla piacentina
	77	Antica varietà di nocciola piacentina della cultivar: tonda piacentina, nisola domestiga
	78	Antica varietà di olivo piacentino della cultivar: lugagnano, mazzoni
	79	Antica varietà di patata piacentina della cultivar quarantina, quaanti-na
	80	Antiche varietà di castagne piacentine: domestica di Gusano, vezzolacca
	81	Antiche varietà di ciliegia piacentina: flamengo, pavesi, mora o mora piacentina, mori, marasca di Villanova, prima, primissima, smirne, mora di Diolo, albanotti
	82	Antiche varietà di mela piacentina: verdone, calera o carraia o della carrara, fior d'acacia, pum salam o mela salame, rugginosa, brusca o pum brusc, carla o pum cherla, rosa o pum rosa
	83	Antiche varietà di pera piacentina: della coda torta, lauro, limone, ammazza-cavallo, bianchetta, butirro (o burro), San Giovanni, gnocco autunnale, sporcaccione (per sburdacion), senza grana, signore (per sciur), turco, spadone
	84	Antiche varietà di uva da tavola piacentina: verdea, besgano bianco, besgano rosso, bianchetta di Diolo, bianchetta di Bacedasco
	85	Antiche varietà di vitigni reggiani: redga, sgavetta, termarina, scarsafoglia, spergola
	86	Asparago, Aspargina, Sparz, Sparazena
	87	Cardo gigante di Romagna
	88	Castagna fresca e secca di Granaglione
	89	Castagna reggiana, Masangaia
	90	Castagne arrosto al vino rosso, Balush o ballotte
	91	Cicerchia
	92	Ciliegia di Cesena, delle varietà: moretta di cesena, durona di cesena, durella, duroncina di cesena, ciliegia del fiore, primaticcia, corniola
	93	Cocomero tipico di San Matteo decima
	94	Cucciaroli, Cuciarole, Cuciarùl
	95	Doppio concentrato di pomodoro

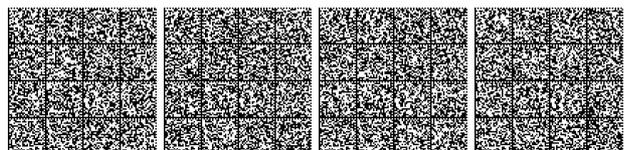
	96	farina dolce di castagne di granaglione, farina d'castaggne
	97	Farro triticum dicoccum
	98	Fragola di Romagna
	99	Gemoglio di pungitopo sott'olio
	100	Kiwi
	101	Lischi, Roscano, Agretto, Bacicco, Liscaro
	102	Loto di Romagna
	103	Marmellata di bacche di rosa canina
	104	Marmellata di more
	105	Marrone del Montefeltro
	106	Marrone di campora, Maron ed campra
	107	Mela campanina, Pòm campanein
	108	Melone tipico di San Matteo Decima
	109	Patata di Montescudo
	110	Patata di Montese
	111	Pera scipiona
	112	Pera volpina
	113	Pesca bella di Cesena
	114	Pesca buco incavato, Bus incavè
	115	Raperonzolo, Raponzal, Raponzolo, Raponzo
	116	Saba dell'Emilia-Romagna, Sapa
	117	Sapore, Savor
	118	Saporetto dell'appennino reggiano, Savurett, Savorèt
	119	Stridoli, Strigoli, Carletti, Bubbolini, Tagliatelle della Madonna, Silene rigonfia, Streidoul, Strigli, Strigul, Strìdual, Stridul, Strìvul, Strìgval
	120	Sugali, Sugal
	121	Sughi d'uva reggiani, Sugh
	122	Susina di Vignola
	123	Susina vaca zebeo, Vacazebeo, Vacaza zebeo, Vacazaebeo, Vacazza
	124	Tartufo bianco (tuber magnatum), Trifula bianca
	125	Tartufo bianco pregiato
	126	Tartufo nero di fragno, Trifola
	127	Tartufo nero estivo (tuber aestivum), Trifula negra
	128	Tartufo nero pregiao (tuber melanosporum vitt.)
	129	Africanetti, Biscotti margherita, Africanèt
	130	Amaretti, Amarett
	131	Amaretto di Spilamberto
	132	Anolini, Anvein, Aamvei, Anvei, Anven
	133	Anolino, Anolen
	134	Basotti, Bassotti, Tagliolini al forno, Bazòt, Bassot
	135	Bensone, Balsone, Balsòn
	136	Biscione reggiano
	137	Bizulà
	138	Bodino di uva termarina
	139	Bomba allo zabaglione o di Canossa
	140	Bomba di polenta, Bomba ed puleninta
	141	Bomba di riso, Bomba 'd ris
	142	Bomba di tagliatelle
	143	Borlengo, Burleng, Burlang
	144	Bortellina, Burtlêina
	145	Bracciatello
	146	Bustrengo, Bustrenga, Bustrèng, Bostrengo
	147	Caffè in forchetta
	148	Canestrelli, Canestrèli
	149	Cantarelle, Al Cantarëli
	150	Cappelletti all'uso di Romagna, Caplet
	151	Cappelletti, Caplitt
	152	Cappelletto reggiano
	153	Cassatella
	154	Castagnaccio, Castagnaz

Paste fresche e prodotti della panetteria della biscotteria, della pasticceria e della confetteria	155	Castagnaccio, Pattona
	156	Castagnole
	157	Cherseinta sotto le braci, Crescentina
	158	Chizze reggiane, El Chezzi, Chezz
	159	Ciabatta di S. Antonio, Savata ed S. Antoni
	160	Ciaccio, Ciacc
	161	Ciambella di quaresima cotta nell'acqua
	162	Ciambella ferrarese, Brazadela
	163	Ciambella reggiana, Bresadela, Busilan
	164	Ciambella, Boslan, Zambëla
	165	Ciambelline, Buslanein
	166	Coppo all'emiliana
	167	Crescenta, Carsent
	168	Crescenta fritta, Cherscènta frètta
	169	Crescioni, Guscioni, Cassoni, Carsôn, Gussun, Cursôn
	170	Croccante, Cruccânt, Cruclânt, Scruclânt
	171	Crostoli del Montefeltro
	172	Curzoli, Stringotti, Curzùl
	173	Dolce di San Michele, Dolz ad San Michele
	174	Erbazzone di Reggio Emilia
	175	Fave dei morti, Fave dolci, Favette
	176	Focaccia con ciccioli, Chisola
	177	Fritloc frittelle di castagne
	178	Frittelle di farina di castagne, Frittell ad fareina ad castagne
	179	Frittelle di riso, Fritell ad ris
	180	Frittelle di tagliatelle, Pattone
	181	Frittelle o sgonfietti, Fritell o sgiunfaitt
	182	Garganello, Garganell, Maccheroni al pettine
	183	Gialletti, gialetti, zalett, zalet, piadòt
	184	Gnocchetti con fagioli, Pisarei e fasò
	185	Gnocchetti di pangrattato, Pisarei
	186	Gnocco al forno coi ciccioli, Gnocc, Gnocc cott al fouren con i grasso
	187	Gnocchi di patate, Sgranfignone, Macarun s'al pateti, Gnòc
	188	Gnocco fritto, Gnocc frett o gnocc, Al Gnoc frètt, 'L Gnoc
	189	Intrigoni, Sfrappole emiliane, Intrigoun
	190	Latte alla Portoghese
	191	Latte brulè, Latt brulè
	192	Latte in piedi, Latt in pè
	193	Latteruolo
	194	Mandorlato al cioccolato di Modigliana
	195	Manfrigoli
	196	Maltagliati, Puntarine, Malfatti, Malfattini, Meltajé, Maltajéd
	197	Mandorlini del ponte, Mandurlin dal pont
	198	Miacetto, Miacet
	199	Migliaccio di Romagna, Sanguinaccio, Berleng, Migliaccio, e Miazz
	200	Minestra di castagne
	201	Minestra imbottita, Spoja lorda
	202	Mistocchine, Mistuchina, Mistuchen, Mistòk, Mistocchi ed fareina ed castagn, Al Mistuchìni, Al Mistuchen
	203	Mosto cotto, Must cot
	204	Offelle di marmellata
	205	Orecchioni, J Urciôn
	206	Pagnotta pasquale
	207	Pancotto, Pancöt, Pacöt
	208	Pan di spagna
	209	Pane a lievitazione naturale
	210	Pane casareccio, Pan casalen
	211	Pane di Castrocaro
	212	Pane di zucca, Pan ad zücca
	213	Pane dolce con i fichi, Pan dülz cun i figh
	214	Panzanella, Panzanëla

215	pane schiacciato, batäro
216	Pappardelle, Al Papardel; Al Papardeli
217	Passatelli, Passatini, Pasadein, Pasadòin in bròd
218	Pasta frolla alla maniera reggiana
219	Pasta Margherita
220	Pasta rasa, Pastarèsa, Pasta resa, Pasta ragia
221	Pasticcio di cappelletti
222	Pasticcio di maccheroni alla ferrarese, Al Pastiz
223	Patacucci, Patacóc, Patacùc
224	Pattona, Castagnaccio, Torta di castagne
225	Pesche finte ripiene
226	Piada coi ciccioli
227	Piadina della Madonna del Fuoco
228	Piadina fritta, Pié fretta
229	Pinza bolognese, Penza bolognese
230	Pizza di Pasqua, Crescia di Pasqua
231	Polentine
232	Riso con la tritura o tradura, Minestrino di Pasqua, Minestra del paradiso, Ris cun la tràdura, Ris coun la terdura, Riso e tevdura
233	Savoiardi
234	Savoiardi di Persiceto, Ciabattine di S. Antonio, Savuièrd
235	Sbricciolina, Sbrisulina
236	Scarpasot
237	Sfoglia dell'Emilia-Romagna, Spója, Spòia
238	Sfogliata o torta degli Ebrei, Tibuia
239	Sfrappe, Fiocchetti, Sfrappole, Chiacchiere delle suore, Sfrapli, Al frap, fiuchét, Ciacri dal sori
240	Solata, Solata di farina bianca, Suleda
241	Spianata, Schiacciata, S-ciazêda, Spianeta (o Spianeda), Scaciata, Scacigna
242	Spongata di Busseto
243	Spongata di Corniglio
244	Spongata di Piacenza, Spungada, Spungheda
245	Spongata di Reggio Emilia
246	Spongata, Spunghéda
247	Sprelle, Spreli
248	Spumini, Schiumini, Spumén
249	Stracadèint, Straccadèint, Stracadent
250	Stracchino gelato, Stracchein in gelato
251	Stricchetti, Farfallini, Scrichèt, Fiuchèt
252	Strozzapreti, Strozaprit
253	Sulada
254	Tagliatelle, Tajadèli, Tajadël, Lasagni
255	Tagliatella bolognese
256	Tagliatelle con gli stridoli, Tajadël cun i strìdul, Tajadël cun i strìgul, Tajadëli cun i stridle
257	Tagliatelle dolci
258	Tagliatelle verdi, Tajadël verdi, Tajadèli verdi
259	Tagliatelle verdi all'emiliana, Tajadeli verdi
260	Tardura
261	Tigella modenese, Tigèla modenese, Crescentina modenese, Cherscènta modenese
262	Tirotta con cipolla, Tiratta ala zivola
263	Topino d'ognissanti
264	Torta d'erbe
265	Torta dei preti, Turta ad prètt
266	Torta di granoturco, Turta ad mëlga
267	Torta di mele, Turta ad pum
268	Torta di pere, Turta ad per
269	Torta di prugne, Turta ad brügna
270	Torta di ricotta
271	Torta di riso di reggiana

	272	Torta di uva termarina
	273	Torta ricciolina o torta di tagliatelle, Taiadela
	274	Tortellacci, Tortelloni, Turtlacc
	275	Tortellacci di carnevale
	276	Tortelli alla lastra
	277	Tortelli con le ortiche
	278	Tortelli d'erbetta, Torde d'erbeta
	279	Tortelli di carnevale, Frittelle ripiene, Turtlitt
	280	Tortelli di mele
	281	Tortelli di patate
	282	Tortelli di ricotta
	283	Tortelli di ricotta alla piacentina, Tortelli, Turtei cu la cua, Turtei
	284	Tortelli di San Giuseppe, Turtei ad San Giusèpp
	285	Tortelli di verza
	286	Tortelli di zucca alla reggiana, Turtei ed zoca
	287	Tortelli di zucca, Tortei ad zücc, Cappellacci di zucca Turtlòn ad sùca
	288	Tortelli coi rosolacci, Turtel cun al barösli; Turtel con al ròşli
	289	Tortelli ripieni con bietole, Tortelli verdi alla reggiana, Turtee d'erba
	290	Tortellini di Bologna
	291	Tortellini
	292	Zabajone, Zabaglione, Zambajoun
	293	Zuccherino montanaro bolognese, Zucarein montanaro bolognese
	294	Zuppa inglese, Sopinglesa, Zòppa iglèisa, Zoppa inglèisa à l'arsana
	295	Arbada, Polenta con cotenne e cavolo nero
	296	Agnello alla piacentina, Agnel äla piasinteina
	297	Agnello con piselli alla romagnola, Agnë cun i bşarël a la rumagnöla
	298	Anguilla in umido, Anguilla in ümid
	299	Arrosto di maiale alla reggiana
	300	Arrosto ripieno
	301	Baccalà alla romagnola, Bacalà a la rumagnöla
	302	Baccalà con i porri, E' Bacalà con i por
	303	Baccalà in gratella, Baccalà sulla gratella, Baccalà alla graticola, Baccalà alla griglia, Bacalà a rost
	304	Baccala in umido, Bacalà in òmid
	305	Barzigole, Barzègli, Bistregli
	306	Calzagatti, Chelzagàt, Papacc, Paparòcc, Pulenta Imbrucada, Cazzagai, Calzagàtt, Paparucci, Cassambragli
	307	Cardi in umido, Gobbo in umido
	308	Cavolfiore all'uso di Romagna
	309	Cavoli ripieni, Cavul ripein
	310	Cipolle comodate
	311	Cipolle intere con salsa
	312	Cipolle ripiene di magro
	313	Coniglio arrosto alla reggiana, Cunìn a ròst
	314	Coniglio in umido, Coniglio ala cacciatora
	315	Cotenna e ceci, Cudga e sisar
	316	Dolce e brusco, Dulz e brühsc
	317	Fagioli in giubalunga
	318	Faraona alla creta, Faraona al creda
	319	Fegatelli di maiale, Figadèt
	320	Frittata di funghi prugnoli, Fritta ad spinarò
	321	Funghi fritti, Fonz fritt
	322	Gnocchi, Gnocc
	323	Imbalsadura, Minestrina di piselli pancetta e pomodoro
	324	Insalata rustica, Rustisana
	325	Lasche del Po in carpione, Sticc' in carpiòn

Prodotti della gastronomia	326	Lepre alla piacentina, Levra ala piasinteina
	327	Lesso di carni, Less
	328	Lumache alla bobbiese, Lümaga al bubbiese
	329	Lumache fritte
	330	Lumache in umido
	331	Maccheroni bobbiesi, Maccheron bubbies
	332	Merluzzo in umido, Marlüss in ümid
	333	Mezze maniche da frate ripiene, Mes mànag da frà ripein
	334	Minestra con punte di asparagi, Sparseina
	335	Ossobuco, òs bus
	336	Ovuli ripieni, Ovuli ripein
	337	Pancetta e piselli, Panzëtta e riviott
	338	Pan cott, Zuppa di pane
	339	Pesce gatto in umido, Pèesc gat
	340	Polenta condita, Puleinta consa
	341	Polenta di farina di castagne, Puleinta ad fareina ad castagne
	342	Polenta e patate, Puleinta e pomdaterra
	343	Polenta pasticciata
	344	Pollo alla cacciatora, Pol ala cazadôra
	345	Polpettone di tacchino alla reggiana
	346	Punta di petto di vitella ripiena, Picaja
	347	Radicchi con la pancetta
	348	Ragù alla romagnola
	349	Ragù classico alla bolognese
	350	Riso e verza con costine, Ris e verza cun custeina
	351	Risotto con i codini di maiale, Risott cun i cuein ad gogn
	352	Risotto con le poveracce, Risòt cun al pavaraz
	353	Salsa di prezzemolo, Sälsa ad savur
	354	Salsa verde per bolliti
	355	Scàpa, Mnufocc, Menni
	356	Seppie con i pisellli
	357	Spaghetti con le poveracce
	358	Spinaci alla romagnola, Spinaci con l'uvetta, Spinëz a la rumagnöla
	359	Tagliatelle con ricotta e noci, Taiadei cun ricotta e nus
	360	Tinche all'emiliana
	361	Torta di patate, Turta d'patat
	362	Torta di riso alla bobbiese, turta ad ris ala bibbiese
	363	Tortelli di farina di castagne, Tortei ad fareina ad castagne
	364	Trippa, Trèpa
	365	Trippa alla reggiana, Busecca, Buzèca
	366	Trippa di manzo alla piacentina, Trippa ad manz ala piasinteina
	367	Trote come si preparano a Succiso
	368	Valigini, Valisein, Verzot
	369	Verzolini, Varzulein
	370	Zigulleda, Ziguleda
	371	Zucchini ripieni, Zücchein ripein
	372	Zuppa di ceci, Süppa ad sisar
	373	Zuppa di pesci, Süppa ad pess
Prodotti di origine animale (miele, prodotti lattiero caseari di vario tipo escluso il burro)	374	Miele del Montefeltro
	375	Miele del crinale dell'appennino Emiliano-Romagnolo
	376	Miele di erba medica della pianura emiliano-romagnolo
	377	Miele di tiglio, Mel tiglio
	378	Ricotta
	379	Ricotta vaccina fresca tradizionale dell'Emilia-Romagna, Puina, Puvina
Preparazioni di pesci, molluschi e crostacei e tecniche particolari di allevamento degli stessi	380	Acquadelle marinate
	381	Alici marinate, Sardun marined
	382	Anguilla marinata di Comacchio
	383	Brodetto di vongole

	384	Cozze gratinate
	385	Saraghina, Papalina, Saraghina sora al test
	386	Saraghina maturata nel sale
	387	Zuppa di poveracce, Zuppa di vongole, Sópa 'd pavaraz

* Deroga alle norme igienico sanitarie

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA		
Tipologia	*N°*	*Prodotto*
Bevande analcoliche, distillati e liquori	1	Distillato di pere
	2	Most
	3	Sciroppo di olivello spinoso
	4	Sciroppo di piccoli frutti
	5	Sciroppo di sambuco
	6	Sciroppo di tarassaco
	7	Succo di mela
Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione	8	Agnello istriano
	9	Argjel
	10	Bondiola
	11	Brusaula
	12	Cappone friulano
	13	Cicines
	14	Coppa di testa
	15	Cotto d'oca
	16	Crafus
	17	Filon
	18	Insaccati affumicati
	19	Lardo
	20	Lingua cotta di Carnia
	21	Linguâl
	22	Lujànie
	23	Marcundela
	24	Musetto
	25	Ossocollo e culatello affumicati
	26	Pancetta arrotolata dolce e affumicata
	27	Pancetta arrotolata manicata
	28	Pancetta con lonza
	29	Pancetta stesa, lardo, guanciale
	30	Pestadice
	31	Pestat
	32	Pitina
	33	Petto d'oca affumicato
	34	Pindulis
	35	Polmonarie
	36	Porcaloca
	37	Prosciuttino crudo d'oca
	38	Prosciutto cotto Praga
	39	Prosciutto di Cormons*
	40	Prosciutto dolce o affumicato
	41	Salam di cueste
	42	Salame d'oca
	43	Salame friulano
	44	Sanganel
	45	Sassaka
	46	Sbarbot
	47	Schulta fumat
	48	Sopressa
	49	Spalla cotta di Carnia affumicata
	50	Speck affumicato
	51	Speck d'oca
	52	Stinco di Carnia
Condimenti	53	Aceto di mele
	54	Osiet
	55	Salsa balsamica
	56	Caciotta caprina
	57	Caprino stagionato
	58	Cuincir
	59	Formadi frant

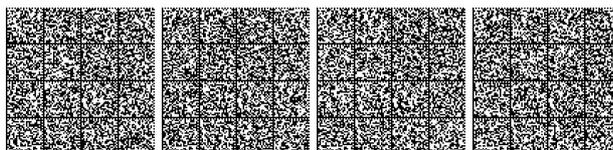
Formaggi	60	Formaggio asìno*
	61	Formaggio caprino morbido
	62	Formaggio di malga*
	63	Formaggio fagagna
	64	Formaggio salato
	65	Formai del cìt
	66	Frico
	67	Latteria
	68	Monte Re
	69	Sot la trape
	70	Tabor
Grassi (burro, margarina, oli)	71	Olio dei Colli Orientali
	72	Olio del Carso
	73	Ônt (burro fuso di malga)*
Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	74	Aglio di Resia
	75	Asparago bianco
	76	Asparago verde in agrodolce
	77	Blave di Mortean
	78	Cavolo broccolo
	79	Castagna canalutta
	80	Castagna marrone di Vito d'Asio
	81	Castagna obiacco
	82	Cavolo cappuccio di Collina di Forni Avoltri
	83	Ciliegia duracina di Tarcento
	84	Cipolla rosa della Val Cosa
	85	Craut garp
	86	Fagiolo antico di San Quirino
	87	Fagioli borlotti di Carnia
	88	Fagiolo borlotto di Pesariis
	89	Fagiolo cesarins
	90	Fagiolo dal santisim
	91	Fagiolo dal voglut
	92	Fagiolo laurons
	93	Fagiolo militons
	94	Fagiolo rampicante fiorina
	95	Fave di Sauris
	96	Fico figo moro
	97	Lidrìc cul pòc
	98	Mais da polenta
	99	Mais bianco Perla friulano
	100	Mela zeuka
	101	Patate di Ribis e Godia
	102	Patatis cojonariis
	103	Pera Pêr Martìn
	104	Pesca iris rosso
	105	Pesca isontina
	106	Pesca triestina
	107	Pierçolade
	108	Radic di mont
	109	Radicchio canarino
	110	Radicchio rosa di Sacile
	111	Rapa di Verzegnis
	112	Ràti
	113	Rosa di Gorizia
	114	Savors
	115	Vellutata di asparago verde
	116	Zucchino giallo di Sacile
	117	Biscotto esse
	118	Biscotto Pordenone
	119	Biscotto pevarins
	120	Buiadnik
	121	Cjalcune

Paste fresche e prodotti della panetteria, biscotteria, pasticceria e confetteria	122	Cjalzòns
	123	Colaz
	124	Favette triestine
	125	Gnochi de susini
	126	Grissino di Resiutta
	127	Gubana
	128	Marmellata di mirtilli, fragole, lamponi, mele, prugne, frutti di bosco, menta e mele*
	129	Marmellata di olivello spinoso e mele*
	130	Pinza triestina
	131	Presnitz
	132	Putizza
	133	Strucchi
	134	Strucchi lessi
Prodotti della gastronomia	135	Stak
Preparazione di pesci, molluschi, crostacei e tecniche particolari degli stessi	136	Calamaro di Saccaleva
	137	Canocia de nassa
	138	Dondolo
	139	Matàn
	140	Mormora di Miramare
	141	Mussolo de scoio
	142	Passera coi ovi
	143	Pedocio de Trieste
	144	Pesce di valle
	145	Sardoni in savor
	146	Sardoni salati
	147	Sievoli soto sal
	148	Trota affumicata di San Daniele
Prodotti di origine animale (miele, prodotti lattiero caseari di vario tipo escluso il burro)	149	Miele di acacia del Carso
	150	Miele di marasca del Carso
	151	Miele di melata di bosco del Carso
	152	Miele di tiglio del Carso
	153	Miele friulano di acacia
	154	Miele friulano di amorfa
	155	Miele friulano di castagno
	156	Miele friulano di rododendro
	157	Miele friulano di tarassaco
	158	Miele millefiori del Carso
	159	Miele millefiori della laguna friulana
	160	Miele millefiori della montagna friulana
	161	Miele millefiori della pianura friulana
	162	Ricotta affumicata di malga
	163	Ricotta di capra

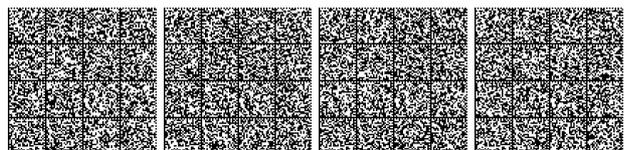
* Deroga alle norme igienico sanitarie

REGIONE LAZIO

Tipologia	N°	Prodotto
Bevande analcoliche, distillati e liquori	1	Cioccolata a squajo
	2	Liquore di genziana
	3	Liquore fragolino
	4	Liquore nocino
	5	Mistrà
	6	Rattafia ciociara
	7	Sambuca romana
	8	Sambuca viterbese
Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazioni	9	Braciole sott'olio
	10	Buddellucci o viarelli
	11	Capocollo o lonza
	12	Carne di bovino maremmano
	13	Carne di coniglio leprino viterbese
	14	Carne di pecora secca
	15	Coppa (viterbese, reatina)
	16	Coppiette (di cavallo, suino, bovino)
	17	Filetto di Leonessa
	18	Guanciale
	19	Guanciale amatriciano
	20	Guanciale dei Monti Lepini al maiale nero
	21	Lardo (di Leonessa, di San Nicola)
	22	Lardo del campo di Olevano Romano
	23	Lardo stagionato al maiale nero
	24	Lombetto della Sabina e dei Monti della Laga
	25	Lombetto o lonza
	26	Mortadella (romana, di Amatrice ed Accumuli, viterbese)
	27	Mortadella di cavallo
	28	Mortadella di manzetta maremmana
	29	Omento di maiale (Beverelli)
	30	Pancetta di suino
	31	Pancetta tesa stagionata alle erbe al maiale nero
	32	Prosciutto crudo "Bauletto"
	33	Porchetta (di Viterbo, di Poggio Bustone)
	34	Prosciutto (di Guarcino, di Bassiano)
	35	Prosciutto cotto al vino di Cori
	36	Prosciutto dei Monti Lepini al maiale nero
	37	Prosciutto di montagna della Tuscia
	38	Salame "castellino"
	39	Salame cotto (Salame cotto della Tuscia)
	40	Salame paesano
	41	Salamella cicolana
	42	Salamino tuscolano
	43	Saldamirelli
	44	Salsicce (Corallina romana, Susianella, al Coriandolo, Paesana)
	45	Salsicce secche di suino (semplici ed aromatiche)
	46	Salsiccia al coriandolo di Monte San Biagio (fresca, conservata e secca)
	47	Salsiccia dei Monti Lepini al maiale nero
	48	Salsiccia di Castro dei Volsci
	49	Salsiccia di fegato dei Monti Lepini al maiale nero
	50	Salsiccia di fegato di suino (Mazzafegato di Viterbo, Paesana da sugo, Semplice)
	51	Salsiccia paesana al coriandolo dei Monti Aurunci
	52	Salsiccia sott'olio (allo strutto)
	53	Spalla di suino (Spalluccia)
	54	Tordo matto di Zagarolo
	55	Ventricina olevanese
	56	Vitellina di bufala di Amaseno
	57	Vitellone di Itri
	58	Zampetti

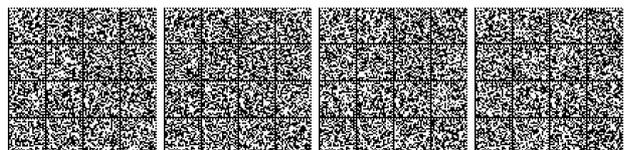
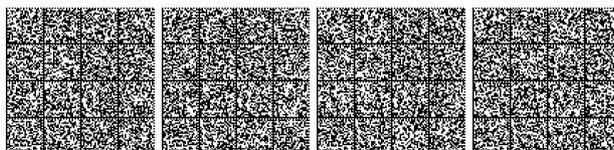
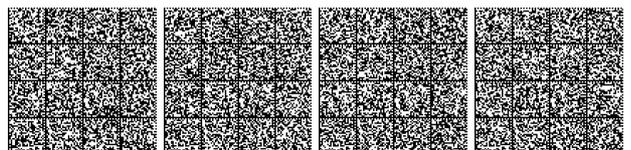
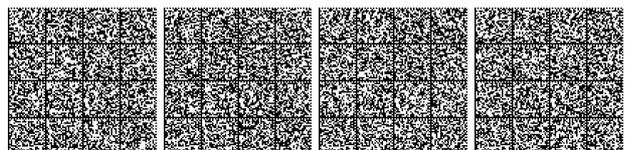
	59	Zauzicchie e Salam funnan
	60	"Zazzicchia" di Patrica
Condimenti	61	Pasta di olive
	62	Pestato di olive di Gaeta
	63	Salsa all'amatriciana
	64	Salsa balsamica di uva
Formaggi	65	Burrata di bufala
	66	Cacio di Genazzano
	67	Cacio fiore*
	68	Cacio magno (semplice e alle erbe)
	69	Caciocavallo di bufala (semplice e affumicata)
	70	Caciocavallo di Supino
	71	Caciocavallo vaccino (semplice e affumicato)
	72	Cacioricotta di bufala
	73	Caciotta dei Monti della Laga
	74	Caciotta della Sabina (semplice e alle erbe)
	75	Caciotta di bufala (Pontina)
	76	Caciotta di mucca
	77	Caciotta di vacca ciociara (semplice ed aromatizzata)
	78	Caciotta genuina romana
	79	Caciotta mista ai bronzi
	80	Caciotta mista della Tuscia
	81	Caciotta mista ovi-vaccina del Lazio
	82	Caciottina di bufala di Amaseno (semplice e aromatizzata)
	83	Caprino presamico (di latte vaccino) di Supino
	84	Ciambella di Morolo
	85	Conciato di San Vittore
	86	Formaggio e caciotta di pecora sott'olio
	87	Formaggio di capra
	88	Gran cacio di Morolo
	89	Marzolino e/o Marzolina
	90	Pecorino (viterbese, ciociaro)
	91	Pecorino ai bronzi
	92	Pecorino dei Monti della Laga
	93	Pecorino della Sabina (semplice e alle erbe)
	94	Pecorino di Amatrice
	95	Pecorino di Ferentino
	96	Pecorino in grotta del viterbese
	97	Pressato a mano*
	98	Provola di bufala (semplice e affumicata)
	99	Provola di vacca (semplice e affumicata)
	100	Provolone vaccino
	101	Scamorza appassita - Cacetto di Supino
	102	Scamorza vaccina (semplice e ripiena)
	103	Squarquaglione dei Monti Lepini
	104	Stracchino di capra
Grassi (burro, margarina, oli)	105	Burro di San Filippo
	106	Olio monovarietale extra vergine di Carboncella
	107	Olio monovarietale extra vergine di Ciera
	108	Olio monovarietale extra vergine di Itrana
	109	Olio monovarietale extra vergine di Marina
	110	Olio monovarietale extra vergine di Olivastrone
	111	Olio monovarietale extra vergine di Rosciola
	112	Olio monovarietale extra vergine di Salviana
	113	Olio monovarietale extra vergine di Sirole
	114	Actinidia
	115	Aglio rosso di Castelliri
	116	Aglio rosso di Proceno
	117	Arancio biondo di Fondi
	118	Asparago verde di Canino e Montalto di Castro
	119	Broccoletti sezzesi "sini"

Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	120	Broccoletto di Anguillara
	121	Broccolo romanesco
	122	Carciofini sott'olio
	123	Carciofo di Orte
	124	Carciofo di Sezze
	125	Carciofo di Tarquinia o della Maremma viterbese
	126	Carote di Viterbo in bagno aromatico
	127	Castagna di Terelle
	128	Castagna rossa del Cicolano
	129	Cece del solco dritto di Valentano
	130	Ceci
	131	Cicerchia
	132	Cicerchia di Campodimele
	133	Cicoria di catalogna frastagliata di Gaeta (Puntarelle)
	134	Ciliegia di Celleno
	135	Ciliegia ravenna della Sabina
	136	Cipolle, peperoni e pere sott'aceto
	137	Fagiolina arsolana
	138	Fagiolo a carne
	139	Fagiolo a pisello
	140	Fagiolo a suricchio
	141	Fagiolo borbontino
	142	Fagiolo cappellette di Vallepietra
	143	Fagiolo ciavattone piccolo
	144	Fagiolo cioncone
	145	Fagiolo del purgatorio di Gradoli
	146	Fagiolo di Sutri
	147	Fagiolo gentile di Labro
	148	Fagiolo giallo
	149	Fagiolo regina di Marano Equo
	150	Fagiolo solfarino
	151	Fagiolo verdolino
	152	Fagiolone di Vallepietra
	153	Fallacciano di Bellegra
	154	Farina di marroni
	155	Farro
	156	Farro dei Monti Lucretili
	157	Farro del pungolo di Acquapendente
	158	Ferlengo o Finferlo di Tarquinia
	159	Fichi sciroppati con nocciole
	160	Fichi secchi di Sonnino
	161	Finocchio della Maremma viterbese
	162	Fragola di Terracina
	163	Fragolina di Nemi
	164	Lattuga signorinella di Formia
	165	Lenticchia di Onano
	166	Lenticchia di Rascino
	167	Lenticchia di Ventotene
	168	Mais agostinella
	169	Marmellata di agrumi
	170	Marmellata di castagne
	171	Marmellata di mele al mosto cotto
	172	Marmellata di uva fragola
	173	Marmellata di visciole
	174	Marrone (dei Monti Cimini, di Cave)
	175	Marrone Antrodocano
	176	Marrone di Arcinazzo Romano
	177	Marrone di Latera
	178	Marrone segnino
	179	Melanzane sott'olio
	180	Mentuccia essiccata
	181	"Mosciarella" di Capranica Prenestina
	182	Nocciola dei Monti Cimini

	183	Olive da mensa bianche e nere (di Latina, Frosinone, parte della provincia di Roma), (olive calce e cenere, olive di Gaeta, oliva bianca di Itri, olive al fumo, olive sott'olio, olive spaccate e condite, olive in salamoia, olive essiccate)
	184	Orzo perlato dell'alto Lazio
	185	Passata di pomodoro da spagnoletta di Gaeta
	186	Patata di Leonessa
	187	Patata turchesa
	188	Peperone alla vinaccia
	189	Peperoni secchi
	190	Pera spadona di Castel Madama
	191	Pere sciroppate al mosto
	192	Pesche o percoche sciroppate
	193	Pinolo del litorale laziale
	194	Pomodoro corno di toro
	195	Pomodoro scatolone di Bolsena
	196	Pomodoro spagnoletta del Golfo di Gaeta e di Formia
	197	Prugna pizzutella di Picinisco
	198	Rapa catalogna di Roccasecca
	199	Scorsone o Tartufo d'estate
	200	Tallo sott'olio dell'aglio rosso di Proceno
	201	Tartufo di Campoli Appennino
	202	Tartufo dei Monti Lepini
	203	Tartufo di Cervara
	204	Tartufo di Saracinesco
	205	Uva da tavola pizzutello di Tivoli
	206	Visciolo dei Monti Lepini
	207	Zafferano della Valle dell'Aniene
	208	Zucchina con il fiore
	209	Anse del Tevere
	210	Amaretti
	211	Amaretti casperiani
	212	Amaretto di Guarcino
	213	Barachia
	214	Bastoni
	215	Biscotti
	216	Biscotti e ciambelle all'uovo
	217	Biscotti sezzesi
	218	Biscotto di S. Antonio
	219	Biscotto di Sant'Anselmo
	220	Bussolani
	221	Cacchiarelle
	222	Caciata di Sezze
	223	Caciatella di Maenza
	224	Cacione di Civitella S. Paolo
	225	Calzone con verdure
	226	Canasciunetti
	227	Casata pontecorvese
	228	Castagnaccio
	229	Castagne stampate
	230	Cavallucci e pigne
	231	Ciacamarini
	232	Ciambella a cancello
	233	Ciambella al mosto
	234	Ciambella all'acqua (Ciammella all'acqua) di Maenza
	235	Ciambella all'anice di Veroli
	236	Ciambella degli sposi di Rocca di Papa
	237	Ciambella scottolata di Cori
	238	Ciambelle al vino
	239	Ciambelle al vino moscato di Terracina
	240	Ciambelle con l'anice
	241	Ciambelle da sposa
	242	Ciambelle del barone
	243	Ciambelle di magro di Sermoneta

Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria	244	Ciambelle n'cotte
	245	Ciambelle salate
	246	Ciambelle scottolate di Priverno (Ciambelle col gelo; Ciammelle d'acqua)
	247	Ciambelline
	248	Ciambelline al vino nocciolate di Cori
	249	Ciambella all'olio di Sant'Angelo Romano
	250	Ciammella ellenese
	251	Ciammelle d'ova
	252	Ciammellocco di Cretone
	253	Ciammellone morolano
	254	Ciammellono
	255	Ciriola romana
	256	Crostate visciole di Sezze
	257	Crostatino ripieno
	258	Crustoli de girgenti
	259	Cuzzi di Roviano
	260	Dolce alle fave di San Giuseppe da Leonessa
	261	Dolce di patate
	262	Falia
	263	Fave dei morti
	264	Ferratelle
	265	Fettarelle
	266	Fetticciole nere e bianche
	267	Fettuccine
	268	Fiatoni o Fiaoni
	269	Filone sciapo da 1 kg.
	270	Frascarelli
	271	Frittelli di riso
	272	Frittelline di mele di Maenza
	273	Frittellone di Civita Castellana
	274	Giglietto (di Sermoneta, di Priverno, di Palestrina)
	275	Gliu panettono di Maenza
	276	Gnocchetti di polenta
	277	Gnocchi de lu contadino
	278	Gnocchi di castagne
	279	Gnocchi ricci
	280	Gliu sangonato
	281	I recresciuti di Maenza
	282	Imbriachelle
	283	La Copeta
	284	Lacna stracciata di Norma
	285	Le Crespelle di Maenza
	286	Lu Cavalluccio e la Puccanella
	287	'Mbriachelle al mosto di Cori
	288	Maccaruni Gavignanesi
	289	Maccheroni
	290	Maccheroni a matassa
	291	Maccheroni con le noci di Vejano
	292	Maltagliati o Fregnacce
	293	Mostaccioli
	294	Mostarde ponzesi
	295	Murzelli
	296	Murzitti
	297	'Ndremmappi di Jenne
	298	Pacchiarotti
	299	Pagnottelle di salatuoro di Sezze
	300	Palombella
	301	Pane cafone
	302	Pane casareccio di Lariano
	303	Pane casareccio di Lugnola
	304	Pane casareccio di Montelibretti
	305	Pane con le olive bianche e nere
	306	Pane con le patate (con purea di patate)
	307	Pane di Canale Monterano

308	Pane di semola di grano duro (Pane nero di Monteromano, di Allumiere)
309	Pane di Veroli
310	Pane integrale al forno a legna
311	Pangiallo
312	Panicella di Sperlonga
313	Panini all'olio
314	Panpapato
315	Panpepato
316	Pasta di mandorle (Pasta de' mandorle) di Maenza, Sezze, Latina
317	Pastarelle col cremore
318	Paste di viscioli di Sezze
319	Pezzetti (Sermoneta)
320	Pizza (per terra, sfogliata, con farina di mais, somma, rossa, bianca, sotto la brace, con gli sfrizzoli)
321	Pizza a fiamma
322	Pizza a gli mattono di Sezze (Pizza a gli soio di Sezze)
323	Pizza "Bbotata"
324	Pizza di Pasqua della Tuscia (dolci o al formaggio)
325	Pizza d'ova
326	Pizza fritta
327	Pizza grassa
328	Pizza sucia
329	Pizza varata di Sant'Angelo Romano
330	Pizzicotti (Biscotti)
331	Pizzicotto (Pasta alimentare)
332	Polentini
333	Pupazza frascatana
334	Quaresimanli
335	Ravioli con crema di castagne
336	Ravioli di patate
337	Raviolo di San Pancrazio
338	Sagne
339	Salame del re
340	Salavatici di Roviano
341	Sciuscella
342	Serpentone alle mandorle di Sant'Anatolia
343	Serpette
344	Serpette di Sermoneta
345	Sfusellati
346	Spaccaregli di Sezze
347	Spumette
348	Strozzapreti
349	Struffoli di Sezze e Lenola
350	Subiachini
351	Susamelli
352	Tagliatelle di castagne
353	Taralli
354	Tersitti de Girgenti
355	Terzetti
356	Tiella di Gaeta
357	Tisichelle viterbesi
358	Torroncino di Alvito
359	Torta di ricotta di Sermoneta
360	Torta pasquale (Tortano di Pasqua, Torteno 1 e 2)
361	Torta pasqualina
362	Torteri di Lenola
363	Tortolo di Pasqua
364	Tortolo di Sezze
365	Tosa di Pasqua
366	Tozzetti (di Viterbo)
367	Tozzetti di pasta frolla
368	Treccia all'anice di Civitella S. Paolo
369	Turchetti

	370	Tusichelle
	371	Uova stregate
	372	Zaoiardi di Anagni
	373	Zippole
Prodotti della gastronomia	374	Abbuticchio
	375	Carciofo alla matticella di Velletri
	376	Ceciarello di Vejano
	377	Pane ammollo
	378	Padellaccia
	379	Zuppa di cavoletti e baccalà di Velletri
Preparazioni di pesci, molluschi e crostacei e tecniche particolari di allevamento degli stessi	380	Alici marinate
	381	Alici sotto sale del Golfo di Gaeta
	382	Anguilla del lago di Bolsena
	383	Calamita del lago di Fondi
	384	Coregone (del lago di Bolsena, del lago di Bracciano)
	385	Lattarino del lago di Bracciano
	386	Tellina del litorale romano
	387	Trota reatina
Prodotti di origine animale (miele, prodotti lattiero caseari di vario tipo escluso il burro)	388	Burrell' (Scamorza con burro all'interno)
	389	Fiordilatte
	390	Miele del Monte Rufeno
	391	Miele di Santoreggia
	392	Miele monoflora di eucalipto della pianura Pontina
	393	Ricotta di bufala (affumicata, infornata, salata)
	394	Ricotta di pecora e di capra dei Monti Lepini
	395	Ricotta secca
	396	Ricotta viterbese

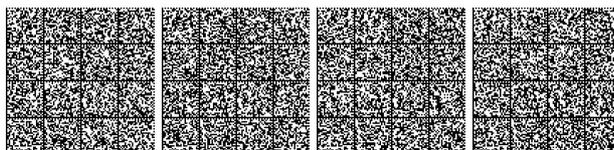
* Deroga alle norme igienico sanitarie

REGIONE LIGURIA		
Tipologia	*N°*	*Prodotto*
Bevande analcoliche, distillati e liquori	1	Aceto di mele
	2	Amaretto
	3	Amaro
	4	Distillato di prugna
	5	Essenza di lavanda
	6	Vino di mele
	7	Vino di sambuco (Spumante dei poveri)
Birre	8	Birra di Savignone
Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione	9	Comune argentata ligure, Comune argentata
	10	Comune dorata ligure, Comune dorata
	11	Coppa
	12	Frizze (Grive)
	13	Gambetto di maiale, Gambetto
	14	Gigante nera d'Italia (Pollo della Val di Vara)
	15	Mostardella
	16	Pancetta
	17	Paté di lardo
	18	Pecora brigasca
	19	Prosciutta
	20	Prosciutto cotto
	21	Salame (con i lardelli), (Salamme cui lardelli)
	22	Salame cotto
	23	Salame crudo
	24	Salame genovese di Sant'Olcese, di Orero
	25	Salsiccia
	26	Salsiccia di Brugnato
	27	Salsiccia di Ceriana, Slasiccia
	28	Salsiccia di Pignone
	29	Sanguinaccio
	30	Sopressata
	31	Stecchi
	32	Testa in cassetta (Soppressata)
	33	Tomaselle
	34	Vacca cabannina
	35	Zeraria (Zraria)
Condimenti	36	Agliata
	37	Marò
	38	Pasta di acciughe
	39	Pesto (alla genovese)
	40	Pesto d'aglio
	41	Salsa di noci
	42	Salsa di pinoli
	43	Sugo di carne (Sugo di carne alla genovese)
	44	Sugo di funghi (Sugo di funghi alla ligure)
	45	Sugo di gherigli
Formaggi	46	Bruzzo (Brus, Brussu, della Valle Arroscia)
	47	Caciotta (Caciotta di Brugnato)
	48	Caprino (della Valbrevenna)
	49	Caprino di malga (delle Alpi Marittime)
	50	Formaggetta (delle Valli Arroscia e Argentina)
	51	Formaggetta (savonese, di Stella, della Valle Stura)
	52	Formaggetta della Val Graveglia, di Bonassola, di Vàise, dell'alta Valle Scrivia, dell'alta Valle Stura, della Val di Vara
	53	Formaggio di malga (di Triora, delle Alpi Marittime)
	54	Giuncata (Zuncà, Giuncà)
	55	Mozzarella di Brugnato
	56	Pecorino di malga
	57	Prescinseua (Quagliata)

	58	Robiola (della Val Bormida)
	59	S. Stefano d'Aveto (San Ste')
	60	Sarasso (Sarazzu)
	61	Söla (Tumma, Sola delle Alpi Marittime)
	62	Toma di Mendatica (dell'alta Valle Arroscia)
Grassi (burro, margarina, oli)	63	Butiru (Bitiru, Burro)
	64	Olio extra vergine di oliva monovarietale di Colombaia, Colombara, Culombera
	65	Olio extravergine di oliva Arnasca
	66	Aglio bianco (di Vessalico)
	67	Albicocca tigrato, Miscimìn tigrato
	68	Albicocca valleggia
	69	Arancio pernambucco (Portugallo)
	70	Asparago violetto (Violetto di Albenga)
	71	Carciofo di Provenza, Violet di Provenza
	72	Carciofo spinoso (Violetto di Albenga)
	73	Carciofo spinoso di Pompeiana
	74	Carota di Albenga
	75	Castagna bodrasca
	76	Castagna gabbiana
	77	Castagna secca
	78	Cavolo broccolo (Lavagnino)
	79	Cavolo gaggetta
	80	Chinotto di Savona
	81	Ciliegia di Castelbianco
	82	ciliegio durone sarzanese
	83	Cipolla di Pignone
	84	Cipolla rossa (genovese, di Zerli)
	85	Confettura di acacia, Confettura di robinia
	86	Confettura di frutti di bosco
	87	Confettura di petali di viola, Confettura di violetta
	88	Confettura extra di petali di rosa, zucchero rosato, conserva di rose
	89	Fagiolana di Torza
	90	Fagioli bianchi
	91	Fagiolo borlotto di Mangia
	92	Fagiolo cannellino dall'occhio rosso
	93	Fagiolo cannellino della Val di Vara
	94	Fagiolo cenerino della Val di Vara (Senerín)
	95	Fagiolo dell'aquila di Pignone (Fagiolo dall'occhio)
	96	Fagiolo gianetto
	97	Fagiolo lupinaro
	98	Fagiolo rampicante basso di Pignone
	99	Farina di castagne
	100	Fichi figalini neri
	101	Fichi rondette
	102	Funghi sott'olio (porcino bianco, pinicola, cicalotti, galletti)
	103	Fungo porcino secco
	104	Fungo porcino spontaneo
	105	Granturco dall'asciutto, Granun
	106	Melanzana tonda (genovese)
	107	Melo belfiore
	108	Melo beverino
	109	Melo bianchetta
	110	Melo carla
	111	Melo musona
	112	Melo pipin
	113	Melo rugginin
	114	Melo stolla
	115	Nocciolo bianchetta
	116	Nocciolo codina
	117	Nocciolo dall'orto
	118	Nocciolo del rosso

Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	119	Nocciolo longhera
	120	Nocciolo menoia
	121	Nocciolo noscella
	122	Nocciolo ronchetta
	123	Nocciolo savreghetta
	124	Nocciolo tapparona
	125	Nocciolo trietta
	126	Olivo colombaia
	127	Olivo lavagnina
	128	Olivo mortina
	129	Olivo pignola
	130	Olivo razzola
	131	Olivo rossese
	132	Olivo taggiasca
	133	Patata cabannese, sarvèga, purchin-a, matta
	134	Patata cannellina nera, Cannellina
	135	Patata di Pignone
	136	Patata morella, muella, muellin-a
	137	Patata quarantina bianca, quarantina genovese, quarantina, bianca di Montoggio, di Reppia, di Rovegno, di Torriglia
	138	Patata quarantina gialla, giana riunda, giana de masùn, franseize, franseize de servàesa
	139	Patata quarantina prugnona, prugnona, quarantina vera, quarantina rossa, brignùn-a
	140	Patata salamina, Calice al cornoviglio
	141	Pesco birindella
	142	Pisello (di Lavagna)
	143	Pisello nero di l'Ago
	144	Pomodoro cuore di bue
	145	Radice (di chiavari)
	146	Rape
	147	Rape di Nasino
	148	Rose da sciroppo
	149	Sciroppo di poligala, Sciroppo di poligola
	150	Sciroppo di rose
	151	Sciroppo di viole
	152	Scorzonera
	153	Susine "balle d'ase"
	154	Susine, fiaschette "da u cu amau" di Levanto
	155	Susino collo storto
	156	Susino massina
	157	Tartufo
	158	Violetta di Villanova di Albenga
	159	Vitigno barbarossa
	160	Vitigno crovin
	161	Vitigno moscatello di Taggia
	162	Vitigno scimiscià
	163	Zucca di Rocchetta Cengio
	164	Zucchino alberello di Sarzana
	165	Zucchino genovese
	166	Zucchino trombetta
	167	Amaretti di Sassello
	168	Amaretto di Gavenola
	169	Amaretto di Rocchetta, Rocchetta
	170	Baci della Riviera (Baci di Alassio)
	171	Barbagiuai
	172	Biscette
	173	Biscotti del Lagaccio
	174	Biscotti di semola di Gavenola
	175	Biscotto di Taggia
	176	Buccellato
	177	Canestrelli (Canestrelletti, di Acquasanta, di S. Stefano d'Aveto)
	178	Canestrelli di Avosso
	179	Canestrelli di castagne

Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria	180	Canestrello di Brugnato
	181	Canestrello di Taggia
	182	Castagnole
	183	Cavagnetto di Brugnato
	184	Chinotto candito (di Savona)
	185	Ciappe
	186	Corsetti avvantaggiati
	187	Corsetti del Levante Ligure
	188	Corsetti della Val Polcevera
	189	Cubàite
	190	Farinata (ligure, di ceci)
	191	Farinata (savonese, bianca)
	192	Focaccia
	193	Focaccia con pellette d'oliva di Albisola
	194	Focaccia dolce sarzanese
	195	Frittelle della Val Bormida
	196	Gattafin
	197	Gobelletti
	198	Le ripiene dell'antico forno, Le ripiene
	199	Michetta
	200	Millesimini
	201	Ossa dei morti
	202	Pan dei morti
	203	Pandolce (genovese)
	204	Pane a lievitazione naturale (Pane crescente)
	205	Pane casereccio (della Val Bormida)
	206	Pane di patate di Pignone (Pan de 'patate)
	207	Pane di Triora
	208	Pane d'orzo
	209	Pane rustico di Gavenola (Pane rustico di Gavenola; Pane rustico integrale di Gavenola)
	210	Panèra
	211	Panettone con farina di castagne
	212	Pansarola
	213	Pasta sciancà
	214	Pinolata
	215	Poncrè
	216	Quadrello di castagna, Quadrello di Rovegno "alta Val Trebbia"
	217	Quaresimali
	218	Ravioli di patate rosse
	219	Raviolo alle erbette
	220	Raviolo ligure
	221	Raviolo magro
	222	Rotelle
	223	Schiumette
	224	Ssciuette
	225	Spungata
	226	Strozzagatti
	227	Taggioen
	228	Tirotto
	229	Torcetti
	230	Torrone, U Turu'n
	231	Torta crescente
	232	Torta di Chiavari (Torta de Ciävai)
	233	Torta di nocciole
	234	Torta di riso dolce
	235	Torta di Torriglia
	236	Torta d'riso doza di Vezzano, Torta d'riso d' V'zan
	237	Torta panarello (Panarella)
	238	Torta sacripantina
	239	Torta scema
	240	Torta stroscia
	241	Trofie
	242	Baciocca

Prodotti della gastronomia	243	Bagnùn d'acciughe
	244	Brandaculun
	245	Cappon magro
	246	Capponata
	247	Carne sotto il testo
	248	Castagnaccio
	249	Cima alla genovese
	250	Ciuppìn
	251	Condigion
	252	Coniglio
	253	Farinata di zucca
	254	Fazzino
	255	Focaccia verde
	256	Focaccine di mais
	257	Fràndura
	258	Frittelle di baccalà
	259	Gran pistau
	260	Lattughe ripiene
	261	Lisoni
	262	Lumache
	263	Mess-ciua
	264	Micotti
	265	Pan martin
	266	Panella
	267	Panissa
	268	Pissalandrea
	269	Polenta bianca
	270	Preboggion
	271	Sbira
	272	Scarpazza
	273	Scherpada
	274	Sgabei
	275	Stirpada
	276	Stoccafisso
	277	Testaroli
	278	Torta di riso
	279	Torta di riso e porri
	280	Torta di zucca
	281	Torta pasqualina
	282	Ventre
	283	Zuppa di muscoli
Preparazioni di pesci, molluschi e crostacei e tecniche particolari di allevamento degli stessi	284	Acciuga, Acciuga di Monterosso
	285	Cicierello di Noli
	286	Gamberetti
	287	Mitili (Muscoli, del Golfo di La Spezia)
	288	Mosciamme del Mar Ligure (Musciàmme)
	289	Tonnidi del Golfo Paradiso
	290	Zerlo di Noli
Prodotti di origine animale (miele, prodotti lattiero caseari di vario tipo escluso il burro)	291	Latte Fresco della Valle Stura
	292	Latte fresco di Marinella
	293	Miele della Liguria
	294	Ricotta (Recottu, Ricotta della Val Stura, della Val d'Aveto, della Valle Scrivia, della Val Graveglia)

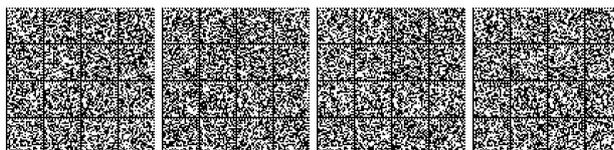
REGIONE LOMBARDIA		
Tipologia	*N°*	*Prodotto*
Bevande analcoliche, distillati e liquori	1	Grappa riserva personale
Birre	2	Birra della Valganna
Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione	3	Agnello di razza Brianzola
	4	Bastardei
	5	Borzat
	6	Bresaola affumicata
	7	Bresaola di cavallo
	8	Cacciatori d'oca
	9	Capretto da latte pesante
	10	Carne secca
	11	Ciccioli
	12	Ciccioli d'oca
	13	Ciccioli mantovani
	14	Cotechino bianco
	15	Cotechino cremonese vaniglia
	16	Cotechino della bergamasca
	17	Cotechino pavese
	18	Cuz
	19	Durelli d'oca
	20	Fegato d'oca grasso
	21	Grasso d'oca
	22	Greppole
	23	luganega
	24	Luganega di cavallo
	25	Lughenia da passola
	26	Mortadella di fegato al vin brulè
	27	Pancetta con filetto
	28	Pancetta della bergamasca
	29	Pancetta pavese
	30	Patè di fegato d'oca
	31	Petto d'oca stagionato
	32	Pisto
	33	Pollo brianzolo
	34	Prosciuttini della Valtellina
	35	Prosciuttini della Valtellina al pepe
	36	Prosciuttino d'oca stagionato
	37	Prosciutto cotto
	38	Prosciutto crudo bergamasco "il botto"
	39	Prosciutto crudo Marco d'Oggiono
	40	Prosciutto mantovano
	41	Quartini d'oca sotto grasso
	42	Salam casalin
	43	Salame con lingua
	44	Salame crudo del basso Pavese
	45	Salame da cuocere
	46	Salame della bergamasca
	47	Salame di filzetta
	48	Salame di Montisola
	49	Salame di testa
	50	Salame d'oca crudo
	51	Salame d'oca ecumenico
	52	Salame mantovano
	53	Salame Milano
	54	Salame nostrano di Stradella
	55	Salame pancettato
	56	Salame sotto grasso
	57	Salamelle di Mantova
	58	Salamina mista
	59	Salamini di capra

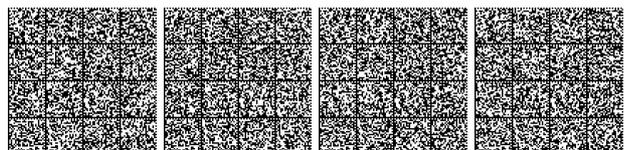
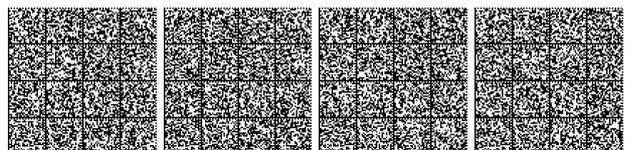
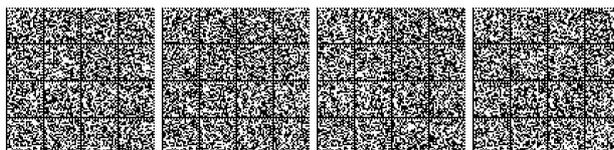
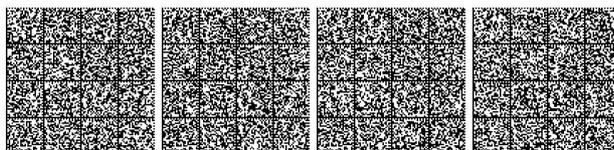
	60	Salamini di cavallo
	61	Salamini di cervo
	62	Salamini magri o maritati
	63	Salsiccia di castrato ovino
	64	Sanguinaccio o Marzapane
	65	Slinzega bovina
	66	Slinzega di cavallo
	67	Soppressata bresciana
	68	Verzini
	69	Violino
	70	Violino di capra
Formaggi	71	Agrì di valtorta
	72	Bagoss
	73	Bernardo
	74	Branzi
	75	Cadolet di capra
	76	Caprino a coagulazione lattica
	77	Caprino a coagulazione presamica
	78	Caprino vaccino
	79	Casatta di Corteno Golgi
	80	Casolet
	81	Casoretta
	82	Crescenza
	83	Fatulì'
	84	Fiorone della Valsassina
	85	Fiurì o Fiurit
	86	Fontal
	87	Formaggella della Val Brembana
	88	Formaggella della Val Camonica
	89	Formaggella della Val di Scalve
	90	Formaggella della Val Sabbia
	91	Formaggella della Val Seriana
	92	Formaggella della Val Trompia
	93	Formaggella di Menconico
	94	Formaggella Tremosine
	95	Formaggio d'Alpe grasso
	96	Formaggio d'Alpe misto
	97	Formaggio d'Alpe semigrasso
	98	Formaggio Val Seriana
	99	Formai de Livign
	100	Frumagit di Curiglia
	101	Furmag de Segia
	102	Garda Tremosine
	103	Granone lodigiano
	104	Italico
	105	Lattecrudo di Tremosine
	106	Latteria
	107	Magnoca
	108	Magro
	109	Magro di latteria
	110	Magro di piatta
	111	Mascherpa d'Alpe
	112	Matusc
	113	Motelì
	114	Nisso
	115	Nostrano grasso
	116	Nostrano semigrasso
	117	Panerone
	118	Robiola bresciana
	119	Robiola della Valsassina
	120	Rosa camuna
	121	Semuda
	122	Sta'el
	123	Stracchino bronzone

	124	Stracchino della Valsassina
	125	Stracchino orobico
	126	Stracchino tipico
	127	Strachet
	128	Tombea
	129	Torta orobica
	130	Valtellina scimudin
	131	Zincarlin
	132	Zincarlin de Vares
Grassi (burro, margarina, oli)	133	Burro
	134	Burro di montagna
Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	135	Amarene d'Uschione
	136	Asparago di Cilavegna
	137	Asparago di Mezzago
	138	Castagne secche
	139	Cipolla di Brunate
	140	Cipolla di Sermide
	141	Cipolla dorata di Voghera
	142	Cipolla rossa
	143	Conserva senapata
	144	Cotognata
	145	Fagiolo borlotto di Gambolò
	146	Farina di grano saraceno
	147	Farina per polenta della bergamasca
	148	Marroni di Santa Croce
	149	Mostarda di Cremona
	150	Mostarda di Mantova
	151	Patata bianca di Oreno
	152	Patata comasca bianca
	153	Patate di Campodolcino
	154	Pesche allo sciroppo del Lago di Monate
	155	Pisello di Miradolo Terme
	156	Radici di Soncino
	157	Riso
	158	Rosmarino di Montevecchia
	159	Salvia di Montevecchia
	160	Sugolo
	161	Tartufo
	162	Tartufo nero
	163	Zucca mantovana
	164	Amaretti di Gallarate
	165	Anello di Monaco
	166	Baci del signore
	167	Baci di Cremona
	168	Bertù
	169	Bisciola
	170	Biscotin de Prost
	171	Brasadella (dolce)
	172	Braschin
	173	Brutti e buoni
	174	Bunbunenn
	175	Buscel di fich
	176	Bussolano
	177	Bussolano di Soresina
	178	Capunsei
	179	Carcent
	180	Casoncelli della bergamasca
	181	Castagnaccio
	182	Caviadini
	183	Croccante
	184	Cupeta
	185	Focaccia di Gordona

Categoria	N.	Prodotto
Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria	186	Frittella
	187	Gnocchi di zucca
	188	Graffioni
	189	Grissini dolci
	190	Marubini
	191	Masigott
	192	Meascia dolce o salata
	193	Miccone
	194	Nocciolini
	195	Pan da cool
	196	Pan di segale
	197	Pan meìno
	198	Pane comune
	199	Pane di pasta dura
	200	Pane di riso
	201	Pane di San Siro
	202	Pane giallo
	203	Pane mistura
	204	Panettone di Milano
	205	Panun
	206	Pazientini
	207	Pesce d'aprile
	208	Pizzoccheri della Valtellina
	209	Polenta e uccelli dolce
	210	Resta
	211	Ricciolino
	212	Sbrisolona
	213	Scarpinocc
	214	Schiacciatina
	215	Spongarda di Crema
	216	Tirot
	217	Torrone di Cremona
	218	Torta bertolina
	219	Torta del Donizetti
	220	Torta del paradiso
	221	Torta di fioretto
	222	Torta di grano saraceno
	223	Torta di latte
	224	Torta di mandorle
	225	Torta di S. Biagio
	226	Torta di tagliatelle
	227	Torta mantovana
	228	Torta sbrisolona
	229	Tortelli cremaschi
	230	Tortelli di zucca
	231	Tortello amaro di Castel Goffredo
	232	Tortionata
	233	Treccia d'oro di Crema
	234	Turtel sguasarot
	235	Ufela
Preparazioni di pesci, molluschi e crostacei e tecniche particolari di allevamento degli stessi	236	Alborelle essiccate in salamoia
	237	Coregone
	238	Missoltino
	239	Pigo
Prodotti della gastronomia	240	Luccio in bianco alla rivaltese
	241	Luccio in salsa alla rivaltese
	242	Taroz
	243	Zuppa alla pavese
Prodotti di origine animale (miele, prodotti lattiero caseari di vario tipo escluso il burro)	244	Mascarpin de la calza
	245	Mascarpone artigianale
	246	Miele
	247	Ricotta artigianale

REGIONE MARCHE		
Tipologia	***N°***	***Prodotto***
Bevande analcoliche, distillati e liquori	1	Liquore al cumino
	2	Prunus di Valle Rea - Lacrima di spino nero
	3	Moretta - Murèta - Muretta fanese - Muretta di Fano
	4	Sapa
	5	Vino cotto - Vi' cotto - Vi' cuot
	6	Vino di visciole
	7	Visner
Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione	8	Barbaglia - Goletta
	9	Budellino di agnello o capretto crudo
	10	Cappone rustico - Cappone nostrale
	11	Carne del cavallo del Catria
	12	Carne della razza Bovina Marchigiana
	13	Carne di pecora Sopravvissana
	14	Ciarimbolo – Ciaringolo - Buzzicco – Ciambudeo
	15	Cicoli – Ciccioli – Sgrisciuli
	16	Coppa di testa – Tortella
	17	Fegatelli
	18	Galantina
	19	Gallo ruspante
	20	Lardo del Montefeltro
	21	Lonza – Capocollo – Scalmarita
	22	Lonzino – Capolombo
	23	Mazzafegato – Salsiccia matta
	24	Miaccio – Miaggio – Migliaccio
	25	Pancetta arrotolata
	26	Porchetta
	27	Prosciutto aromatizzato del Montefeltro
	28	Prosciutto delle Marche
	29	Salame di Fabriano
	30	Salame di Frattula
	31	Salame di pecora
	32	Salame di soprassato o soppressato
	33	Salame lardellato
	34	Salsiccia
	35	Salsiccia di fegato
	36	Spalletta
	37	Tacchino bronzato rustico o nostrano galnacc – Dindo
Condimenti	38	Conserva di pomodori
	39	Pasta di tartufo bianco
	40	Salamora di Belvedere
	41	Salsa di olive
Formaggi	42	Cacio in forma di limone
	43	Caciotta
	44	Caciotta vaccina al caglio vegetale
	45	Caprino
	46	Caprino al lattice di fico
	47	Cascio pecorino lievito - Pecorino fresco "a latte crudo"
	48	Casecc
	49	Pecorino
	50	Pecorino in botte
	51	Raviggiolo
	52	Slattato

Grassi (burro, margarina, oli)	53	Olio extravergine di oliva monovarietale Coroncina
	54	Olio extravergine di oliva monovarietale Mignola
	55	Olio extravergine di oliva monovarietale Piantone di Falerone
	56	Olio extravergine di oliva monvarietale Piantone di Mogliano
	57	Olio extravergine di oliva monovarietale Raggia
	58	Olio extravergine di oliva monovarietale Raggiola
	59	Olio extravergine di oliva monovarietale Sargano di Fermo
Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	60	Bacche di biancospino in sciroppo
	61	Carciofo monteluponese o scarciofeno
	62	Carciofo violetto precoce di Jesi
	63	Cavolfiore “precoce di Jesi”
	64	Cavolfiore “tardivo di Fano”
	65	Cicerchia
	66	Cipolla di Suasa
	67	Composta di Castagne
	68	Cotognata
	69	Farina di granturco quarantino nostrano del maceratese
	70	Farro “triticum dicoccum”
	71	Germogli di pungitopo sott’olio
	72	Germogli di tamaro sott’olio
	73	Germogli di vitalba sott’olio
	74	Gobbo di Trodica - Cardo di Macerata
	75	Granita con pesche di Montelabbate - Grattamarianna
	76	Lamponi sciroppati
	77	Marmellata di bacche di rosa canina
	78	Marmellata di cotogne e radici di cicoria
	79	Marmellata di fichi della signora
	80	Marmellata di more
	81	Marmellata di mosto e mele mostarda
	82	Marmellata di pomodori verdi
	83	Marrone del Montefeltro
	84	Marrone di Acquasanta Terme
	85	Marrone di Roccafluvione
	86	Mela rosa - Pianella - Rosetta - Durella - Appietta
	87	Mela rozza
	88	Misto di fine stagione
	89	Olive nere marinate - Olive nere strinate
	90	Orzo mondo tostato macinato
	91	Paccucce di Colmurano
	92	Pera Angelica
	93	Roveja - Rubiglio - Corbello
	94	Taccole
	95	Tartufo bianco (*Tuber magnatum pico)*
	96	Tartufo nero estivo (*Tuber aestivum vitt.)* o Scorzone
	97	Tartufo nero pregiato *(Tuber melanosporum vitt.)*
	98	Visciolata
	99	Visciole e amarene di Cantiano
	100	Visciole essiccate
	101	Visciole sciolte al sole - Visciuli a lu sole
	102	Anicetti
	103	Biscotti di mosto
	104	Biscottini sciroppati - Biscutin'
	105	Bostrengo
	106	Calcione di Treia
	107	Calcioni di fave fritti

Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria	108	Castagnole, Castagnoli
	109	Castagnolo al farro
	110	Cavallucci
	111	Chichiripieno o Chichì
	112	Ciambella frastagliata – Ciammella strozzosa
	113	Ciambelle all'anice o Anicini
	114	Ciambellone
	115	Cicerchiata
	116	Crescia – Crescia brusca – Spianata – Cacciannanzi
	117	Crescia d'la stacciola o Crescia sa i'ngranagg
	118	Crescia fogliata - Crescia fojata - Lu Rocciu
	119	Crescia sotto la cenere – Torta coi ovi
	120	Cresciolina
	121	Crostata al torrone
	122	Crostoli del Montefeltro
	123	Fave dei morti
	124	Fristingo – Fristingu – Frestinghe
	125	Frittelle di polenta
	126	Frustenga
	127	Funghetto di Offida
	128	Lonza di fico – Lonzino di fico – Lonzetta di fico – Salame di fico
	129	Maiorchino – Marocchino
	130	Pan nociato
	131	Pane a lievitazione naturale
	132	Pane di Chiaserna
	133	Pane di Pasqua di Borgopace
	134	Pizza con le noci
	135	Pizza di Pasqua o Crescia di Pasqua
	136	Pizza o Crescia di Pasqua al formaggio
	137	Quadrelli pelusi
	138	Rocciata - Erbata
	139	Scroccafusi
	140	Serpe
	141	Sfrappe - Fiocchetti
	142	Sughetti - Sughitti - Sciugheti - Sapetti
	143	Tacconi - Tacon
	144	Torrone di fichi – Panetto di fichi
	145	Torta di granoturco in graticola
	146	Ungaracci - Ungarucci
Preparazionedi pesci, molluschi e crostacei e tecniche particolari di allevamento degli stessi	147	Filetti di trota affumicati
Prodotti di origine animale (miele, prodotti lattiero caseari di vario tipo)	148	Miele del Montefeltro
	149	Miele delle Marche
	150	Ricotta
	151	Ricotta salata

REGIONE MOLISE		
Tipologia	*N°*	*Prodotto*
Bevande analcoliche, distillati liquori	1	Amaro molisano
	2	Liquore al latte
	3	Nocino
	4	Poncio al caffè
	5	Poncio
Carni e frattaglie fresche e loro preparazione	6	Capocollo
	7	Ciccioli (Cigoli)
	8	Coppa (Capofreddo)
	9	Cotechino
	10	Filetto
	11	Gelatina
	12	Guanciale (Vrucculare, Vrucculeare)
	13	Involtini di agnello (Abbuot' di agnello)
	14	La Pezzata
	15	La Signora
	16	Lardo
	17	Magliatelle
	18	Mappatelle
	19	Misischia (Muscisca)
	20	Misischia di Guardialfiera
	21	Nodi di trippa
	22	Noglie
	23	Ntriglio
	24	Pallotte
	25	Pampanella
	26	Prosciutto
	27	Prosciutto di spalla
	28	Salsiccia di fegato di maiale
	29	Salsiccia di maiale
	30	Salsiccia di maiale di Pietracatella
	31	Soppressata
	32	Testine di agnello o capretto
	33	Tocco (Neccia secca)
	34	Torcinelli
	35	Ventresca arrotolata
	36	Ventresca tesa
	37	Ventricina di Montenero di Bisaccia
Formaggi	38	Burrino (Manteca)
	39	Caciocavallo
	40	Caciocavallo di Agnone
	41	Cacio-ricotta
	42	Caprino
	43	Formaggio di Pietracatella
	44	Mozzarella di vacca
	45	Pecorino del Matese
	46	Pecorino di Capracotta
	47	Scamorza molisana
	48	Stracciata
	49	Treccia di Santa Croce di Magliano
	50	Castagne
	51	Centofoglie (Scarola venafrana)
	52	Cicerchia

Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	53	Cipolla di Isernia
	54	Cipollotto
	55	Composta (A Cumposta)
	56	Fagioli di Riccia
	57	Fagiolo bianco
	58	Fagiolo scuro
	59	Farro dicocco Molise
	60	Fichi secchi
	61	Fungo d'abete
	62	Gallinaccio
	63	Lenticchia
	64	Lessata
	65	Mais lesso
	66	Mela limoncella
	67	Mela zitella
	68	Live curate, Olive all'acqua e sale
	69	Origano
	70	Patata lunga di S. Biase
	71	Peperone rosso
	72	Peperoni sottaceto (Paparolesse)
	73	Pere sottaceto
	74	Pezzénde
	75	Pomodori gialli invernali
	76	Porcino
	77	Prataiolo
	78	Scorzone
	79	Tartufo bianco
	80	Abbotta pezziende
	81	Agrodolce
	82	Amaretti
	83	Biscotti con le uova
	84	Biscotti con seme di anice
	85	Caciatelli (Casciaielli)
	86	Calzoni
	87	Campana
	88	Caragnoli
	89	Cavatelli o Cecatelli (Cavatielli)
	90	Cazatelli (Cazzarieglie)
	91	Ceppellate di Trivento
	92	Ciambella
	93	Cicelieviti
	94	Cicerchiata
	95	Cioffe
	96	Cocorozzo
	97	Confetti ricci
	98	Cuori frolli
	99	Ferratelle
	100	Fiadone (R Sciatun)
	101	Frascatielle
	102	Friselle
	103	Fusilli
	104	La Pia
	105	Le Nocche
	106	Loffe (Castagna)
	107	Mollica di San Giuseppe
	108	Mostaccioli
	109	Orecchiette (Recchietelle)

Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria	110	Ostie
	111	Pagnottini (Pagnuttoine)
	112	Pan di spagna
	113	Pan dolce
	114	Pandolce del Molise
	115	Pane casareccio
	116	Pannocchio
	117	Parrozzo molisano (Pane rozzo)
	118	Pasta imperiale
	119	Pasta reale
	120	Pepatelli
	121	Pezzènde (pzzen't)
	122	Pigna (Buccellato, Piccillato)
	123	Pizza al pomodoro
	124	Pizza coi cicoli (ciccioli) di maiale
	125	Pizza di granone (Pizza randign, Panitte)
	126	Pizza scimia
	127	Quaresimali
	128	Raffaioli
	129	Ravioli scapolesi
	130	Riso con il latte
	131	Rococò
	132	Rosachitarre (Rosacatarre)
	133	Sagnetelle
	134	Sanguinaccio
	135	Savoiardi
	136	Scarpelle (Scrppell, Scarpell, Pizzell)
	137	Scattone (Tassa, Ru Scattone)
	138	Scurpelle di Belmonte (is)
	139	Soffio
	140	Staielle
	141	Strufoli
	142	Tacconelle (Taccozze)
	143	Tagliolini
	144	Taralli con seme di finocchio
	145	Torrone del Papa
	146	Tozzetti
	147	Uccelli (Cielli, Ciell'arechini, Cillucc')
	148	Zeppole
Prodotti di origine animale (miele, prodotti lattiero caseari di vario tipo escluso il burro)	149	Miele
Preparazione di pesci, molluschi, crostacei e tecniche particolari di allevamento degli stessi	150	Baccalà e cavolfiore arracanato
	151	Cannolicchio
	152	Gattuccio (A Cagnole)
	153	Polpo essiccato (Pulepe sicche)
	154	Razza quattr'occhi (U Cchialine)
	155	Scapece
	156	Torpedine marezzata (A Martiscene)
	157	Trigliette essiccate (Trejezzole secche)
	158	Trota fario
	159	Vongola comune

REGIONE PIEMONTE		
Tipologia	***N°***	***Prodotto***
Bevande analcoliche, distillati e liquori	1	Bicerin
	2	Garus susino
	3	Liquori di erbe alpine
	4	Nocciolino di Chivasso
	5	Olio essenziale di menta piperita Piemonte o Pancalieri Piemonte
	6	Ratafià
	7	Rosolio
	8	Vermut o Vermouth
carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione	9	Agnello biellese
	10	Agnello sambucano
	11	Bale d'aso
	12	Batsoà
	13	Bergna
	14	Bisecon (Bisecun)
	15	Bondiola
	16	Bovino piemontese
	17	Bresaola della Val d'Ossola
	18	Cappone di Monasterolo di Savigliano
	19	Cappone di Morozzo
	20	Cappone di San Damiano d'Asti
	21	Cappone di Vesime
	22	Capretto della Val Vigezzo
	23	Carn seca
	24	Castrato biellese
	25	Coniglio grigio di Carmagnola
	26	Coppa cotta bieleisa
	27	Cotechino
	28	Fidighin o Fideghina (Mortadella di fegato cruda)
	29	Filetto baciato di Ponzone o Salame filetto baciato
	30	Frisse (Fresse) o Grive
	31	Galantina
	32	Gallina bianca di Saluzzo
	33	Gallina bionda piemontese
	34	I'mlon
	35	Lardo
	36	Lingua di bovino cotta
	37	Lumache di Cherasco (Lumache di pianura)
	38	Lumache di montagna (Chiocciole di Borgo San Dalmazzo)
	39	Mica
	40	Mocetta
	41	Mortadella di fegato cotta (Mortadella d'Orta)
	42	Mortadella ossolana
	43	Mustardela
	44	Paletta
	45	Pancetta con cotenna
	46	Preti (Preivi o Preive o Quajette)
	47	Prosciutto cotto
	48	Prosciutto crudo della Valle Gesso
	49	Prosciutto crudo dell'alta Val Susa
	50	Prosciutto montano della Val Vigezzo
	51	Rane delle risaie piemontesi
	52	Salame cotto
	53	Salame d'asino
	54	Salame del cios
	55	Salame di cavallo
	56	Salame di cinghiale
	57	Salame di giora
	58	Salame di patate
	59	Salame di testa o cupa
	60	Salame di trippa
	61	Salame di turgia

	62	Salame d'la doja
	63	Salame d'oca o con oca (Graton d'oca)
	64	Salame nobile del Giarolo
	65	Salame di capra o Susiccia 'd crava
	66	Salamet o Salametto casalingo
	67	Salami aromatizzati del Piemonte
	68	Salamino di vacca o Susiccia 'd vaca
	69	Salsiccia al formentino
	70	Salsiccia di Bra
	71	Salsiccia di cavolo o Sautissa 'd coi o Salam 'd coi
	72	Salsiccia di riso
	73	Sanguinacci
	74	Testa in cassetta
	75	Violino
Condimenti	76	Bagna cauda
	77	Bagnet ros
	78	Bagnet verd
	79	Mostarda di mele
	80	Mostarda d'uva o cognà
Formaggi	81	Beddo
	82	Bëggia
	83	Bettelmat
	84	Boves
	85	Caprino della Val Vigezzo
	86	Caprino lattico piemontese
	87	Caprino presamico piemontese
	88	Caprino valsesiano o crava
	89	Caso di Elva (Toma di Elva o Casale de Elva o Toumo de caso)
	90	Cevrin di Coazze
	91	Civrin della Val Chiusella
	92	Formaggio a crosta rossa
	93	Formaggio del fieno
	94	Gioda
	95	Maccagno o Macagn
	96	Mollana della Val Borbera
	97	Montebore
	98	Montegranero
	99	Motta
	100	Murianengo o Moncenisio
	101	Murtarat
	102	Nostrale d'alpe
	103	Ossolano
	104	Paglierina
	105	Robiola d'Alba
	106	Robiola di Cocconato
	107	Seirass (Sairass) di latte o Ricotta piemontese
	108	Sola (Sora, Soera)
	109	Spress
	110	Ttoma ajgra
	111	Toma biellese
	112	Toma d'alpeggio
	113	Toma del lait brusc o bianca alpina
	114	Toma della Valsesia
	115	Toma di Celle
	116	Toma di Lanzo
	117	Tometto o Tumet
	118	Tomino canavesano asciutto
	119	Tomino canavesano fresco
	120	Tomino del bot
	121	Tomino delle valli saluzzesi
	122	Tomino del Talucco
	123	Tomino di Rivalta
	124	Tomino di S. Giacomo di Boves
	125	Tomino di Saronsella (Chivassotto)

	126	Tomino di Sordevolo
	127	Toumin dal mel
	128	Tuma 'd trausela
	129	Tuma di Bossolasco
	130	Tuma mola
	131	Vaciarin
Grassi (burro, margarina, oli)	132	Burro di montagna
Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	133	Actinidia di Cuneo
	134	Aglio di Caraglio
	135	Aglio di Molino dei Torti
	136	Ajucche
	137	Albicocca tonda di Costigliole
	138	Amarena di Trofarello
	139	Antipasto piemontese
	140	Asparagi
	141	Asparago santenese
	142	Asparago saraceno di Vinchio
	143	Bietola rossa di Castellazzo Bormida
	144	Bietola a costa rossa astigiana
	145	Carciofo della Valtiglione
	146	Cardo avorio di Isola d'Asti
	147	Cardo bianco avorio di Andezeno
	148	Cardo gobbo di Nizza Monferrato
	149	Carota di San Rocco Castagnaretta
	150	Castagne
	151	Cavolfiore di Moncalieri
	152	Cavolo verza di Montalto Dora
	153	Cavolo verza di Settimo Torinese
	154	Cece
	155	Cicoria pan di zucchero casalese
	156	Ciliegia bella di Garbagna
	157	Ciliegie di Pecetto
	158	Ciliegia precoce di Rivarone
	159	Cipolla bionda astigiana
	160	Cipolla di Leinì
	161	Cipolla dorata di Castelnuovo Scrivia
	162	Cipolla piatlina bionda di Andezeno
	163	Cipolla rossa astigiana
	164	Cipolla rossa di Castelnuovo Scrivia
	165	Cipolline di Ivrea
	166	Fagiolana della Val Borbera
	167	Fagiolo bianco di Bagnasco
	168	Fagiolo della Villata
	169	Fagiolo di Saluggia
	170	Farina per polenta tradizionale di Langa
	171	Farine alimentari della Valle Vermenagna
	172	Fragola cuneese
	173	Fragola profumata di Tortona
	174	Fragole di San Raffaele Cimena
	175	Fragolina di San Mauro Torinese
	176	Funghi delle vallate piemontesi
	177	Grano saraceno
	178	Insalatina di Castagneto Po
	179	Lattughino di Moncalieri
	180	Marrone della Val Pellice
	181	Melanzana violetta casalese
	182	Mele autoctone del Piemonte
	183	Mele del Piemonte
	184	Meloni di Isola S. Antonio
	185	Patata quarantina bianca genovese
	186	Patata piatlina della Valle Grana
	187	Patate di pianura
	188	Patate di Entracque
	189	Patate di montagna
	190	Peperone Cuneo

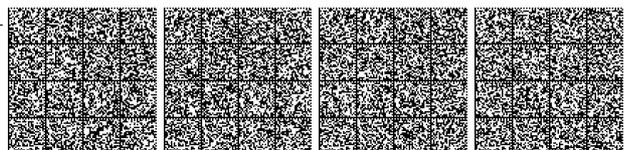
	191	Peperone di Capriglio
	192	Peperone quadrato d'Asti
	193	Peperoni di Carmagnola
	194	Pera madernassa
	195	Pere delle Valli di Lanzo
	196	Pere martin sec
	197	Pesche autoctone del Piemonte
	198	Pesche del Piemonte
	199	Piante officinali del Piemonte
	200	Piattella canavesana di Corteggio
	201	Piccoli frutti
	202	Pisello di Casalborgone
	203	Pomodoro costoluto di Cambiano
	204	Pomodoro costoluto di Chivasso
	205	Pomodoro piatta di Bernezzo
	206	Porro di Cervere
	207	Porro dolce lungo di Carmagnola
	208	Ramassin o Dalmassin
	209	Rapa di Caprauna
	210	Ravanello lungo o Tabasso
	211	Risi tradizionali
	212	Scorzobianca o Barbabuc
	213	Scorzonera di Castellazzo Bormida
	214	Sedani di alluvioni cambio'
	215	Sedano dorato d'Asti
	216	Sedano rosso di Orbassano
	217	Susina Santa Clara del Saluzzese
	218	Susine della collina torinese
	219	Tartufo bianco
	220	Tartufo nero pregiato
	221	Topinambur
	222	Trifulot del bür
	223	Uva fragola
	224	Zucca di Castellazzo Bormida
	225	Zucchini di Borgo d'Ale
	226	Acsenti
	227	Agnolotti
	228	Amaretti
	229	Antico dolce della cattedrale
	230	Asianot
	231	Baci di dama di Tortona
	232	Beatine di Ghemme
	233	Bicciolani
	234	Biova
	235	Biscotti della salute
	236	Biscottini di Novara
	237	Biscotto della duchessa
	238	Biscotto Giolitti
	239	Bonet
	240	Brut e bon
	241	Bugie o chiacchiere
	242	Campagnola buschese
	243	Canestrelli
	244	Canestrelli biellesi
	245	Canestrelli novesi
	246	Caramelle classiche dure
	247	Cariton
	248	Castagnaccio
	249	Ciciu 'd capdan
	250	Cioccolatini torinesi
	251	Cöpeta o Coppette di S. Antonio
	252	Coppi di Langa
	253	Crasanzin o Crescianzin
	254	Crema gianduja
	255	Farinata di ceci
	256	Fiaca'

Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria	257	Finocchini
	258	Focaccia di Susa
	259	Focaccia novese
	260	Frittelle di carnevale
	261	Fugascina di Mergozzo
	262	Fugassa 'd la befana
	263	Giandujotto
	264	Gramolino
	265	Grissino stirato
	266	Krumiri
	267	Margheritine di Stresa
	268	Marron glacè di Cuneo
	269	Miacce, Miasse o Miasce e Amiasc
	270	Miche di Cuneo
	271	Mustaccioli
	272	Nocciolini di Chivasso
	273	Ossa da mordere
	274	Pan barbarià
	275	Pan della marchesa
	276	Pan dolce di Cannobio
	277	Pan d'Oropa
	278	Pan robi
	279	Pane di Chianocco
	280	Pane di mais di Novara
	281	Pane di riso di Novara
	282	Pane di San Gaudenzio
	283	Pane di segale
	284	Pane dolce di meliga e mele
	285	Pane nero di Coimo
	286	Panettone basso glassato piemontese
	287	Panna cotta
	288	Paste di meliga
	289	Pasticceria mignon della tradizione torinese
	290	Pastiglie di zucchero
	291	Pesche ripiene
	292	Plin
	293	Pnon di Levaldigi
	294	Polenta dolce biellese o polenta d'Ivrea
	295	Polentina astigiana
	296	Praline al rhum
	297	Praline cri cri
	298	Quaquare di Genola
	299	Rabaton
	300	Ravioles della Val Varaita
	301	Rubatà
	302	Rustica
	303	Sangiorgini di Piossasco
	304	Savoiardi
	305	Tajarin
	306	Tirà
	307	Tirulen
	308	Torcetti
	309	Torrone di nocciole
	310	Torta 'd ravisce
	311	Torta del buscajet
	312	Torta amara della Vallera
	313	Torta di castagne
	314	Torta monferrina
	315	Torta di nocciole
	316	Torta di pane
	317	Torta matsafam
	318	Torta palpiton
	319	Tupunin
	320	Violette candite
	321	Zabaione
	322	Zest di Carignano

Preparazioni di pesci, molluschi e crostacei e tecniche particolari di allevamento degli stessi	323	Lampré (Lampreda)
	324	Prodotti ittici in carpione
	325	Trota salmonata affumicata
Prodotti di origine animale (miele, prodotti lattiero caseari di vario tipo escluso il burro)	326	Brus
	327	Brus da ricotta
	328	Frachet
	329	Mascarpa o Mascherpa
	330	Mörtrett o Murtret
	331	Salagnun
	332	Salignun o Salgnun
	333	Mieli del Piemonte
	334	Seirass del fen o Saras del fen
	335	Seirass di siero di pecora
	336	Seirass stagionato

REGIONE PUGLIA		
Tipologia	**N°**	**Prodotto**
Bevande analcoliche, distillati e liquori	1	Amaro del Gargano
	2	Amaro di San Domenico, Gran liquore di San Domenico
	3	Ambrosia di arance
	4	Ambrosia di limone
	5	Arancino
	6	Latte di mandorla
	7	Limoncello
	8	Liquore di alloro
	9	Liquore di fico d'india
	10	Liquore di melograno
	11	Liquore di mirto
	12	Mirinello di Torremaggiore
	13	Padre peppe elixir di noce
Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione	14	Capocollo di Martina Franca
	15	Carne al fornello di Locorotondo, Carn o furnid du Curdun
	16	Carne arrosto di Laterza
	17	Carne di capra, primaticcio, corvesco, mulattio
	18	Carne podolica, Bovino pugliese
	19	Cervellata
	20	Involtino bianco di trippa di Locorotondo, Gnumerèdde suffuchète du Curdùnne
	21	Fegatini di Laterza
	22	Lardo di Faeto, Rèj de Faite
	23	Matriata, 'ntrama fina
	24	Muschiska
	25	Pancetta di Martina Franca, A Ventrèsche arrutulète
	26	Prosciutto di Faeto
	27	Pzzntell
	28	Salsiccia a punta di coltello dell'alta Murgia
	29	Salsiccia alla salentina, Sardizza, Sarsizza, Satizza
	30	Salsiccia dell'Appennino Dauno
	31	Salsicciotti di Laterza
	32	Sanguinaccio leccese, Sangugnazzu
	33	Soppressata dell'Appennino Dauno
	34	Soppressata di Martina Franca, A sebbursète
	35	Tocchetto
	36	Turcinelli
	37	Zampina di Sammichele di Bari
Condimenti	38	Sugo alla zia Vittoria
Formaggi	39	Burrata
	40	Cacio
	41	Caciocavallo
	42	Caciocavallo podolico dauno
	43	Cacioricotta
	44	Cacioricotta caprino orsarese, Cas rcott
	45	Caprino
	46	Giuncata
	47	Manteca
	48	Mozzarella o Fior di latte
	49	Pallone di Gravina
	50	Pecorino
	51	Pecorino di Maglie
	52	Pecorino foggiano
	53	Scamorza
	54	Scamorza di pecora
	55	Vaccino
Grassi (burro, margarina, oli)	56	Olio extra vergine aromatizzato
	57	Albicocca di Galatone, Arnacocchia di Galatone

	58	Arancio dolce del Golfo di Taranto
	59	Asparagi sott'olio
	60	Barattiere, Cianciuffo, Pagnottella, Cocomerazzo
	61	Batata dell'agro leccese, Patata dolce, Patata zuccherina, Patàna, Taràtufulu
	62	Capperi del Gargano, Mattinata
	63	Capperi in salamoia
	64	Capperi sott'aceto
	65	Caramelle di limone arancio
	66	Carciofi di Putignano
	67	Carciofini sott'olio
	68	Carciofo di San Ferdinando
	69	Carciofo di Mola
	70	Cardoncello
	71	Cardoni
	72	Carosello di Manduria, Carusella
	73	Carota di Polignano
	74	Carota di Zapponeta
	75	Carota giallo - Viola di Tiggiano, Pastanaca ti santu pati
	76	Caruselle sott'aceto, Infiorescenze di finocchio selvatico sott'aceto, Caruselle allu citu, Finucchiu riestu
	77	Cece nero
	78	Cetriolo mezzo lungo di Polignano
	79	Cicerchia, Fasul a gheng, Cicercola, Cece nero, Ingrassamanzo, Dente di vecchia, Pisello quadrato
	80	Cicoria di Galatina
	81	Cicoria all'acqua, Cicoria otrantina
	82	Cicoria "puntarelle" molfettese
	83	Cicoria riccia, Cecora rizza
	84	Ciliegie di Puglia, Cerase
	85	Cima di cola
	86	Cima di rapa
	87	Cipolla di Acquaviva delle Fonti
	88	Cipolla di Zapponeta
	89	Concentrato secco di pomodoro
	90	Conserva piccante di peperoni
	91	Cotognata
	92	Cotto di fico
	93	Fagiolino dall'occhio
	94	Fagiolo dei Monti Dauni meridionali, Fasùl
	95	Farinella
	96	Fava di Zollino, Cuccìa
	97	Fave fresche cotte in pignatta
	98	Fichi secchi
	99	Fico secco mandorlato (di San Michele Salentino)
	100	Finocchio marino sott'aceto, Ripili, Critimi, Salippici, Erba di mare
	101	Fiorone di Torre Canne, Culumbr
	102	Funghi spontanei secchi al sole
	103	Funghi spontanei sott'olio
Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	104	Fungo cardoncello, Cardoncello (Carduncjdd), Fungo ferula (Fong ferv)
	105	Lampascioni sott'olio
	106	Lenticchia di Altamura, Lenticchia gialla di Altamura, Gigante di Altamura
	107	Mandorla di Toritto, Aminue
	108	Marmellata di arancio e limone
	109	Marmellata di fichi
	110	Mela limoncella dei Monti Dauni meridionali, Limoncella
	111	Melanzane secche al sole
	112	melanzane sott'olio
	113	Meloncella, Spiuleddhra, Minunceddhra, Cucumbarazzu, Cummarazzu
	114	Mostarda
	115	Mostarda di uva e Mele cotogne
	116	Mùgnuli, Spuriàtu, Spuntature, Càulu, Pòeru
	117	Oliva da mensa, Mele di Bitetto, Ualie dolc

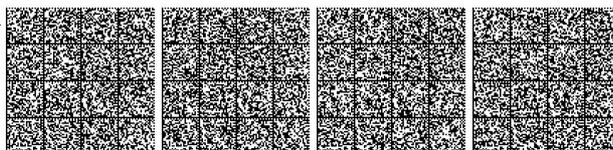
	118	Olive cazzate o Schiacciate
	119	Olive celline di Nardò in concia tradizionale - Olive in concia, Ciline alla capàsa - Volie alla capàsa
	120	Olive in salamoia
	121	Olive verdi
	122	Patata di Zapponeta
	123	Peperoni secchi al sole
	124	Peperoni sott'olio
	125	Peranzana da mensa di Torremaggiore, Provenzale
	126	Piattello
	127	Pisello nano di Zollino
	128	Pisello riccio di Sannicola
	129	Pisello secco di Vitigliano, "Piseddhru quarantinu o Piseddhru cucìulu"
	130	Pomodori secchi al sole
	131	Pomodori verdi e pomodori maturi secchi sott'olio
	132	Pomodorino di manduria, Pomodorino mandurese, Pummitoru paisano
	133	Pomodoro da serbo giallo, Pummitoro te 'mpisa giallu, Pummitoru te prendula giallu
	134	Pomodoro di Morciano, Pummadoru de Murcianu
	135	Pomodoro regina
	136	Ruchetta
	137	Salicornia sott'olio
	138	Salsa di pomodoro
	139	Semi di lino Altamura
	140	Sponzali
	141	Succiamele delle fave-sporchia
	142	Tortarello
	143	Uva baresana, doraca, uva drech, imperatore, lattuaria, lattuario, roscio, sacra, sagrone, turca, turchiesca, uva di cera, uva rosa
	144	Uva da tavola
	145	Vicia faba major ecotipo "Fava di carpino"
	146	Vincotto
	147	Zucchine secche al sole
	148	Zucchine sott'olio
	149	Africani
	150	Biscotto di Ceglie Messapico
	151	Bocca di dama
	152	Buccunottu gallipolino
	153	Calzoncelli
	154	Calzone di Ischitella
	155	Cartellate
	156	Cazzateddhra di Nardò, cazzateddhra cu lu pepe
	157	Cazzateddhra di Surbo
	158	Cavatelli
	159	Cuddhura, Cuddhura cu l'oe, Palomba, Palummeddhra, Panareddhra, Puddhica cu l'oe
	160	Cupeta, Cupeta tosta
	161	Cuturusciu
	162	Dita d'apostoli, Oi a nuvola, Oi a nnèula, Oi a nèmula, Oi ncannulati
	163	Dolcetto della sposa, Dolcetto bianco
	164	Dolci di pasta di mandorle (Pasta reale)
	165	Farrata di Manfredonia, A farréte
	166	Focaccia a libro di Sammichele di Bari, Fecazze a livre
	167	Focaccia barese
	168	Focaccia di San Giuseppe di Gravina
	169	Friselle di orzo e di grano
	170	Fruttone, Barchiglia
	171	Fusilli
	172	Grano dei morti
	173	Intorchiate
	174	Lagane
	175	Lasagne arrotolate

Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria	176	Marzapane, Biscotto tipico, Pasta secca
	177	Maccaruni
	178	Mafalda
	179	Mandorla riccia di Francavilla Fontana, Cunfietti rizzi, Mennuli rizze
	180	Mandorlaccio
	181	Mandorle atterrate
	182	Mostaccioli
	183	´Mpilla
	184	Mustazzueli 'nnasprati, Mustazzòli 'nnasparati, Mustazzùeli 'nnasprati, Scagliòzzi, Castagnole
	185	Orecchiette
	186	Ostie ripiene
	187	Pane di Ascoli Satriano
	188	Pane di grano duro
	189	Pane di Laterza
	190	Pane di Monte Sant'Angelo, Pane di Monte Sant'Aangelo "li panett"
	191	Pane di Santeramo in Colle
	192	Panzerotto fritto
	193	Paposcia (Pizza a vamp) di Vico del Gargano, Pizza schett, Pizza a vamp, Paposcia
	194	Passulate di Nardò, Pucce con li pàssule, Passuliate
	195	Pasta di grano bruciato
	196	Pasticciotto
	197	Pesce e agnello di pasta di mandorla
	198	Pettole
	199	Piscialetta, Piscialletta
	200	Pistofatru
	201	Pitilla, Pirilla, Simeddhra, Brocula, Frizzulu
	202	Pitteddhre
	203	Pizza di grano d'india
	204	Pizza sette sfoglie di Cerignola
	205	Pizza sfoglia e scannatedda
	206	Pizzelle
	207	Pucce, Uliate, Pane di semola, Pane di orzo
	208	Purceddhruzzi, Purciddhuzzi, Purceddhi
	209	Ravioli con ricotta
	210	Rustico leccese
	211	Sasanello gravinese
	212	Scaldatelli
	213	Scarcelle
	214	Scèblasti, Ascèplasti
	215	Semola battuta
	216	Spumone salentino
	217	Susumelli, Susumierre
	218	Taralli
	219	Taralli neri con vincotto
	220	Tarallo all'uovo
	221	Tarallo al vino
	222	Tarallo dell'Immacolata
	223	Tenerelli (Confetti "tenerelli"), Chembitte
	224	Troccoli
	225	Sospiro di Bisceglie, U' sospère d Vescègghie
	226	Zèppula salentina, Zèppula, Zeppola
Prodotti della gastronomia	227	Agnello al forno con patate alla leccese, Auniceddhru allu furnu
	228	Agnello alla gravinese (Agnello in umido alla gravinese)
	229	Cìciri e trya, Lasagne e ceci alla salentina, Lajana e cìcici, Làcana e cìceri, Massa, Massa e cìciri
	230	Fave bianche e cicorie, Fae e fogghie, Fae janche e cicore, Fae nette e foje, Favi e fogghi, 'Ncapriata
	231	Galletto di Sant'Oronzo, laddhruzzu te Santu Ronzu
	232	Grano stumpato, Ranu stumpatu
	233	Insalata grika

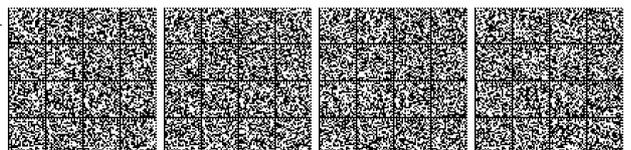
	234	Melanzanata di Sant'Oronzo, Meranganata de Santu Ronzu, Parmigiana de Santu Ronzu
	235	Millaffanti in brodo, Mille fanti, Triddhi
	236	Paparine 'nfucate, Paparine ffucate, Paparine cruffulate, Paaprine fritte
	237	Piselli a cecamariti, Pisieddhri cu li muersi, Muersi e pisieddhi
	238	Spezzatu, Spezzatieddhu, Spizzatiellu, Spazzatu
Preparazioni di pesci, molluschi e crostacei e tecniche particolari di allevamento degli stessi	239	Alici marinate
	240	Cozze piccinne allu riènu, Cuzzeddhre allu riènu
	241	Cozza tarantina, Cozza gnure
	242	Monacelle, Munaceddhre'mpannate, Munaceddhri'mpannati, Monaceddhi 'mpannati, Uddratieddhri, Cozze munaceddhre alla ginuvese
	243	Polpo alla pignatta, Purpu a pignatta
	244	Quatàra di porto cesareo, Quataru ti lu pescatore, Quatàra alla cisàrola
	245	Scapece gallipolina
	246	Scapece di Lesina
	247	Zuppa di pesce alla gallipotana, Suppa alla caddhripulina
Prodotti di origine animale (miele, prodotti lattiero caseari di vario tipo escluso il burro)	248	Ricotta
	249	Ricotta forte
	250	Ricotta marzotica leccese
	251	Ricotta salata o marzotica

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA		
Tipologia	*N°*	*Prodotto*
Bevande analcoliche, distillati e liquori	1	Acquavite, Filu' e ferru, File e ferru
	2	Bevanda di genziana
	3	Liquore di cardo selvatico, Likori de gureu
	4	Sapa di fico d'india, Saba de figu morisca
	5	Villacidro murgia
	6	Villacidro murgia bianco
Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione	7	Capretto da latte, Crabittu
	8	Carne di razza Sardo-bruna, Carne bovina di razza Sardo bruna
	9	Carne sardo-modicana
	10	Coccoi de fracca
	11	Cordula, corda
	12	Guanciale
	13	Musteba-Mustela
	14	Ortau
	15	Porcetto da latte, Suinetto da latte, Porcheddu, Proheddu, Porcheddeddu
	16	Prosciutto di pecora, Presuttu 'e brebei
	17	Prosciutto di suino-presuttu
	18	Salsiccia sarda, Satizza, Sartizza
	19	Sanguinaccio, Sanguedd'e porcu, Sanguinedda, Sanguineddu, Sambene durche, Sambene salidu
	20	Testa in cassetta
	21	Trattalia, Trattaliu, Coratella allo spiedo
Condimenti	22	Zafferano, Tsanfarànu, Zanfarànu, Tanforànu, Tafferànu tanfarànu, Tonfarànu, Tafferànu, Thaffarànu, Thamfarànu, Toffarànu
Formaggi	23	Axridda
	24	Bonassai
	25	Casizolu di pecora - Prittas
	26	Casizolu, Tittighedda, Figu
	27	Casu axedu, Fruhe, Frughe, Frua merca, Fiscidu, Viscidu, Ischidu, Bischidu, Vischidàle, Préta, Piéta, Casàdu, Cagiadda, Casu agèru, Casu e fitta, Latte cazàdu, Latti callàu
	28	Casu frazigu, Casu becciu, Casu fattittu, Casu marzu, Hasu muhidu, Formaggio marcio
	29	Casu in filixi
	30	Casu friscu, Formaggio fresco
	31	Dolcesardo Arborea
	32	Formaggio di colostro ovino
	33	Fresa, Fresa de attunzu
	34	Greviera di Ozieri
	35	Pecorino di Nule
	36	Pecorino di Osilo
	37	Provoletta di latte vaccino sardo provola, Peretta
	38	Semicotto di capra
	39	Trizza
Grassi (burro, margarina, oli)	40	Olio di lentischio, Ollu de stincini
	41	Arancio di Muravera
	42	Asparago selvatico, Ispàrau, Sparàu, Ipàramu
	43	Capperi e Capperoni di Selargius, Tappara, Tapparono
	44	Cardi selvatici sott'olio, Gureu aresti cunfittau, Cardu gureu, Cardu freu
	45	Ciliegia furistera - Kariasa 'e ispiritu
	46	Ciliegio - Carrufale
	47	Cipolla rossa
	48	Cuppetta, Lattuga

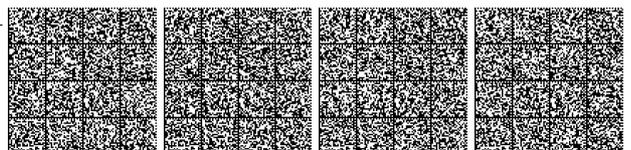
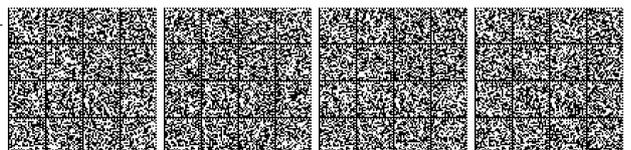
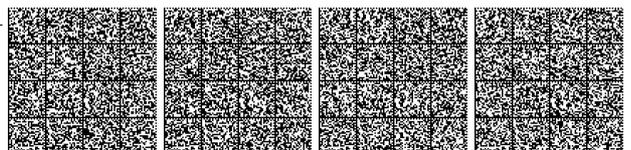
Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	49	Fagiolo bianco di Terraseo
	50	Fagiolo tianese
	51	Fassobeddu corantinu
	52	Finocchietto selvatico
	53	grano cotto, trigu cottu
	54	Grano duro varietà Senatore Cappelli, Trigu Cappelli, su Senadori, Grano Cappelli
	55	Mandorle arrubbia
	56	Mandorle cossu
	57	Mandorle olla
	58	Mandorle schina de porcu
	59	Mela appicadorza - Baccalana - Baccalarisca - Mela 'e ferru
	60	Melo - Melappia - Melappiu - Appio
	61	Melo - Noi unci
	62	Melo miali
	63	Melo trempa orrubia
	64	Melone in asciutto - Melone de jerru
	65	Melone verde
	66	Olive a scabecciu
	67	Olive verdi in salamoia
	68	Pera bianca di Bonarcado - Pira bianca
	69	Pera Camusina
	70	Pero brutta e bona, Bugiarda
	71	Pero de su duca, Cento doppie - Del duca
	72	Pesca di San Sperate
	73	Pianta del mirto, Mulsta, Multa, Murta, Murtin, Murtizzu, Muta, Murtauccia, Murtaurci, Murtaucci
	74	Pira de bau
	75	Pira limoi, Pera limone
	76	Piru ruspu - Pero
	77	Pomodoro secco, Tamata siccada, Tomata siccada, Pilarda di pomodori, Pibarba, Pibadra
	78	Pompia intrea, Pompia
	79	Prezzemolo, Perdusemini
	80	Ravanello lungo, Arreiga e sestu, Arreiga
	81	Riso prodotto e lavorato in Sardegna
	82	Sindria call'e boi
	83	Tamatiga de appasibis, Pomino, Tamatiga de appiccai
	84	Tomata Maresa
	85	Amaretto, Amarettos de mendula
	86	Anicini, Anicinus, Anicinus sorresus
	87	Aranzada
	88	Bianchittos, Bianchini, Marigosos, Suspiros, Bianchinus, Biancheddus
	89	Biscotto di Fonni
	90	Brugnolusu de arrescottu, Brugnoli di ricotta, Orrobioloso
	91	Bucconettes
	92	Candelaus, Candelaus prenu
	93	Caombasa, Colombelle
	94	Carapigna - Karapigna - Astròre
	95	Caschettas - Tiliccas
	96	Civraxiu, Civràxu, Civàrzu
	97	Coccoi a pitzus - Su scetti - Pasta dura - Coccoi de is sposus
	98	Coccoietto con l'uovo, Anguglia, Coccoi de pasca, Coccoi de ou
	99	Copuletas - Copuletta
	100	Crogoristasa, Creste di gallo e di gallina
	101	Cruxioneddu de mindua, Culungioneddos de mendula, Ravioletti dolci alle mandorle
	102	Culurgiones - Culingionis
	103	Fainè
	104	Filindeu
	105	Focacce di ricotta - Cozzulas de regottu - Pane e regottu
	106	Focaccia portoscusese
	107	Fregola, Fregula

Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria	108	Frisjoli longhi - Frittelle lunghe - Frisjolas
	109	Gallettinas - Pistoccheddus grussus - Gallettine
	110	Gateau gattò de mendula
	111	Gnocchetti, Maccarones, Cravoas, Cigiones, Cigioni
	112	Gueffus, Guelfos, Guelfus
	113	Is Angules
	114	Is Coccoisi de casu
	115	Li Chiusoni - Ciusoni
	116	Lorighittas
	117	Malloreddus
	118	Mandagadas - Mendegadas - Trizzas - Acciuleddhi
	119	Moddizzosu
	120	Morettus
	121	Mostaccioli, Mustazzolos
	122	Orilletas
	123	Panada - Empanada
	124	Panada Assaminesa
	125	Pane ammodigadu, Pane tundu, Tintura
	126	Pane carasau, Pane carasatu, Carta da musica
	127	Pane cicci, Pane di Desulo
	128	Pane con gerda - Pani cun edra - Pani cun erda
	129	Pane con il pomodoro - Pani cun tamatica - Fogazza cun tamatica
	130	Pane d'orzo - Pane 'e oxiu - Pane 'e oxru
	131	Pane 'e cariga - Pane 'e mendula
	132	Pane guttiaiu
	133	Pani e saba, Pani e sapa
	134	Papassinos
	135	Pardulas, Casadinas
	136	Pastine di mandorle, Pastissus
	137	Picchirittusu
	138	Pirikitos - Piricchittos
	139	Pistiddu
	140	Pistoccheddus de cappa, Pistoccus incappausu
	141	Pistoccu
	142	Pistoccu de Nuxi
	143	Pompia, Pompìa intréa
	144	Ravioli dolci - Puligioni - Bruglioni - Pulicioni - Buldzoni
	145	Ravioli dolci ripieni di formaggio fresco acido - S'azza de casu - Coccias de casu
	146	Raviolini dolci ripieni di melacotogna - Culingioneddus de melairanni
	147	Sebadas, Seadas, Sebada
	148	Sos pinos
	149	Sospiri di Ozieri
	150	Spianada - Spianata - Cozzula - Panedda
	151	Tallaniusu, Pasta po brodu, Tallaniusu cun casu, Pasta po su lori, Tallarinus
	152	Tallutzas, Orecchiette
	153	Torrone di mandorle - Su Turroni
	154	Tunda
	155	Uciatini - Utzatini - Coccu 'e jelda - Cozzula 'e belda
	156	Zichi
Preparazione di pesci, molluschi e crostacei e tecniche particolari di allevamento degli stessi	157	Bottarga di muggine, Bottariga di muggine
	158	Belu, Trippa di tonno
	159	Bottarga di tonno, Bottariga di tonno, Buttariga de tonnu, Buttarga de tonnu, Buttarla de scampirru
	160	Burrida alla casteddaia, Burrida alla cagliaritana
	161	Cuore, Cuore di tonno
	162	Figatello, Lattume
	163	Merca di muggine
	164	Molluschi bivalvi vivi del Golfo di Oristano
	165	Musciame di tonno - Filetto di tonno
	166	Riccio
	167	Spinella
	168	Tonno affumicato

	169	Tonno sott'olio
	170	Tunninia
Prodotti di origine animale (miele, prodotti lattiero caseari di vario tipo, escluso il burro)	171	Abbamele
	172	Caglio di capretto, Caggiu de crabittu
	173	Casada
	174	Gioddu, Miciuratu, Mezzoraddu, Latte ischidu
	175	Latte di capra alimentare, Latti de craba, Latti e'craba
	176	Lumache
	177	Miele di asfodelo, Cadilloni
	178	Miele di cardo, Cardu pintu
	179	Miele di castagno
	180	Miele di corbezzolo, Melalidone olione
	181	Miele di eucalipto
	182	Miele di rosmarino
	183	Ricotta di colostro ovino
	184	Ricotta di pecora o di capra lavorata - Arrescottu spongiau
	185	Ricotta fresca ovina, Ricotta gentile
	186	Ricotta moliterna, Ricottone
	187	Ricotta mustia
	188	Ricotta testa di morto, Ricotta greca, Testa di moro, Ricottone
	189	Ricotta toscanella, Ricottone

REGIONE SICILIANA		
Tipologia	**N°**	**Prodotto**
Bevande analcoliche, distillati e liquori	1	Amarena
	2	Acquavite di vino
	3	Liquore al mandarino
	4	Liquore fuoco dell'Etna
Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione	5	Carne fresca di vacca, di pecora, di capra e di maiale
	6	Gelatina di maiale, a Liatina
	7	Salsiccia di maiale fresca, secca e affumicata, a sausizza
	8	Salsiccia pasqualora
	9	Salsiccione
Grassi (burro, margarina, oli)	10	Olio extravergine di oliva
Condimenti	11	Elioconcentrato
	12	Sale marino naturale
Formaggi	13	Ainuzzi
	14	Belicino
	15	Caci figurati
	16	Caciocavallo palermitano
	17	Caciotta degli Elimi
	18	Canestrato
	19	Canestrato vacchino
	20	Cofanetto
	21	Cosacavaddu ibleo
	22	Ericino
	23	Formaggio di capra "padduni"
	24	Formaggio di capra siciliana
	25	Formaggio di S. Stefano di Quisquina
	26	Maiorchino
	27	Maiorchino di Novara di Sicilia
	28	Mozzarella
	29	Pecorino rosso
	30	Picurinu: tuma, primosale, secondo sale, stagionato
	31	Piddiato
	32	Provola
	33	Provola dei Monti Sicani, Caciotta
	34	Provola delle Madonie
	35	Provola di Nebrodi
	36	Provola siciliana
	37	Tumazzu di vacca
	38	Vastedda palermitana
	39	Aglio rosso di Nubia, Aglio di Paceco, Aglio di Trapani
	40	Albicocco di Scillato
	41	Alloro
	42	Anguria di Siracusa
	43	Arancia biondo di Scillato
	44	Bastarduna di Calatafimi
	45	Capperi
	46	Capperi e cucunci
	47	Carciofo spinoso di Palermo o Menfi
	48	Carciofo violetto catanese
	49	Cavolfiore violetto "natalino"
	50	Cavolo broccolo o "sparacello" palermitano
	51	Cavolo rapa di Acireale "Trunzu di aci"
	52	Cavolo rapa selvatico, Cavuliceddri, Sciuriddi, Cavuledda, Mazzareddi, Spicuna sarbaggi, Qualuddru, Qualeddra
	53	Cece
	54	Ciliegia mastrantoni
	55	Cipolla di Giarratana
	56	Cotognata

Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	57	Fagiolo di Polizzi
	58	Fava di Leonforte
	59	Fichi secchi
	60	Fichidindia
	61	Fico d'india della Valle del Belice
	62	Ficodindia della Valle del Torto, Ficudinia
	63	Fragola e fragolina di Maletto
	64	Fragolina di Ribera
	65	Fragolina di Sciacca
	66	Grano duro
	67	Kaki di Misilmeri
	68	Lenticchia di Ustica
	69	Lenticchia di Villalba
	70	Limone in seccagno di Pettineo
	71	Limone verdello
	72	Mandarino tardivo di Ciaculli
	73	Mandorla di Avola
	74	Mandorle
	75	Manna
	76	Marmellata di arance
	77	Marmellata di mele cotogne
	78	Marmellata di pere spinelli, Pira spinieddi
	79	Mele cola
	80	Mele gelate cola
	81	Melone invernale giallo "cartucciaru" verde "purceddu"
	82	Melone giallo (cucumis melo var. inodorus), Melone giallo di Paceco, Melone d'inverno
	83	Mostarda
	84	Mostarda essiccata
	85	Nespola di Trabia
	86	Nocciole dei Nebrodi
	87	Noce di Motta, "Nuci da motta"
	88	Oliva Nebba
	89	Oliva nera passuluni
	90	Origano
	91	Ovaletto di Calatafimi
	92	Patata novella di Messina
	93	Patata novella di Siracusa
	94	Pere butirra d'estate
	95	Pere spinelli
	96	Pere ucciardona
	97	Pere virgola
	98	Pistacchio
	99	Pomodoro di Vittoria
	100	Pomodoro faino di Licata detto "buttichieddu"
	101	Pomodoro seccagno pizzutello di Paceco
	102	Pomodoro secco (ciappa)
	103	Rosmarino
	104	Susino sanacore (u prunu ri murriali)
	105	Zucchina di Misilmeri detta: "friscaredda"
	106	Amaretti
	107	Biancomangiare
	108	Biscotti a "s"
	109	Biscotti al latte
	110	Biscotti bolliti, i Viscotta udduti
	111	Biscotti di Natale
	112	Biscotti duri
	113	Biscotto di Monreale (Viscottu ri Murriali)
	114	Biscotti glassati, i Viscotta cà liffia o mazziati
	115	Bocconetto
	116	Braccialette
	117	Buccellato
	118	Cannillieri
	119	Cannoli

Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria	120	Cannolo alla ricotta, Cannolo siciliano
	121	Cannolo tradizionale di piana degli albanesi e Santa Cristina gela, kannolli i horës se arbëreshëvet e i Sëndastinës
	122	Cassata siciliana
	123	Cassateddi
	124	Cassateddi di Calatafimi
	125	Cassatella di Agira
	126	Ciambella
	127	Ciascuna, Mucatuli
	128	Cioccolata di Modica
	129	Colombe pasquali, i Palummeddi, Pastifuorti
	130	Cosi di ficu, Cosi duci
	131	Crespelle di riso
	132	Crispelle, i Crispeddi
	133	Cuccìa
	134	Cucciddata
	135	Cucciddati di Calatafimi
	136	Cucuzzata
	137	Cuddrireddra
	138	Cuddureddi
	139	Cuffitelle
	140	Facciuni di San Chiara
	141	Fasciatelle
	142	Frutti di Martorana
	143	Gadduzzi
	144	Gelo di melone
	145	Granita di gelsi neri
	146	Granita di mandorla
	147	Guammelle
	148	Guiuggiolena o Cubbiata
	149	Mandorlato (Biscotto riccio)
	150	Minna di Virgini
	151	Mastazzola
	152	Nfasciatieddi
	153	Nfasciatieddi di Agira
	154	Nfasciatiaddi di Troina
	155	Nfrigghiulata
	156	Nucàtuli
	157	Ossa di morto
	158	Pagnotta alla disgraziata
	159	Pane a lievitazione naturale (Pani cu cruscenti)
	160	Pane di casa, u Pani i casa
	161	Pane di Monreale (u Pani ri Murriali)
	162	Pane di S. Giuseppe
	163	Pane votivo, a Cuddura di s. paulu
	164	Panzerotti
	165	Papareddi
	166	Pasta alla crema di latte
	167	Pasta di mandorle
	168	Pasta di nocciola
	169	Pasta reale di Erice
	170	Petrafennula
	171	Pignoccata
	172	Pignolata di Messina
	173	Piparelle
	174	Pizzarruna
	175	Pupi cull'ova
	176	Pupi di zucchero
	177	Salame turco
	178	Savoiarde
	179	Scacciata
	180	Scursunera
	181	Sfinci di San Giuseppe
	182	Sfincione
	183	Sfoglio (sfogghiu)

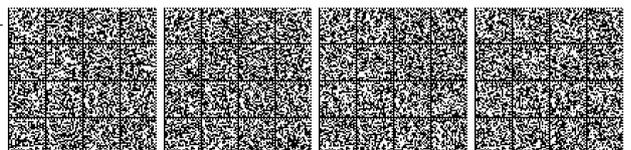
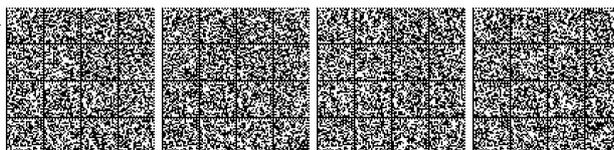
	184	Squartucciatu
	185	Taralli
	186	Testa di turco
	187	Torrone di Caltanissetta, Turruni
	188	Vastedda cu sammucu, vastedda nfigghiulata
	189	Vastedda fritta
	190	Vucciddati di mandorle
Prodotti della gastronomia	191	Arancini di riso
	192	Badduzzi di risu
	193	Busiati col pesto trapanese
	194	Caciu all'argintèra
	195	Caponata di melanzane
	196	Cardi in pastella
	197	Cavate
	198	Crespelle
	199	Crocchè di patate
	200	Cuscus di pesce
	201	Focaccia al sambuco
	202	Frascatula
	203	Iris
	204	Maccaruna
	205	Màccu di favi
	206	Maccu di grano
	207	Malateddi
	208	'Nfigghiulata
	209	Padducculi di carne
	210	Pane cotto
	211	Panelle
	212	Parmigiana di melanzane
	213	Pasta cà muddica
	214	Pasta che sàrdi
	215	Pasta che vruoccoli arriminàti
	216	Sarde a beccaficu
	217	Stigghiola
	218	Vino cotto e mustazzoli
	219	Zuzzu
Preparazione di pesci, molluschi e crostacei	220	Alice sotto sale, Acciuga sotto sale, Anciòva sutta sali
	221	Bottarga, Uovo di tonno
	222	Bottarga, Uovo di tonno di Capo San Vito, Uovo di tonno santovitaro
	223	Gambero rosso, àmmaru rùssu, ammarùni
	224	Lattime di tonno salato, Lattime di tonno sotto sale, Lattùme di tùnnu salàtu, Lattùme di tùnnu sutta Sali
	225	Pesce azzurro sott'olio di Lampedusa
	226	Menola salata, Menole salate, Ritùnnu salàtu, Ritùnni salàti
	227	Salame di tonno, Ficazza di tùnnu
	228	Sardina salata, Sardina sotto sale, Sarda salata, Sarda sutta sali
	229	Tonno di tonnara
	230	Vaccareddi (Lumache)
Prodotti di origine animale (miele, prodotti lattiero caseari di vario tipo escluso il burro)	231	Miele delle Egadi
	232	Miele delle Madonie
	233	Miele di acacia, di timo, di carrubo
	234	Miele di timo, di agrumi, di cardo, di eucalyptus, di carrubo
	235	Miele di Trapani
	236	Miele ibleo
	237	Miele millefiori
	238	Miele della provincia di Agrigento
	239	Ricotta di pecora
	240	Ricotta di vacca
	241	Ricotta iblea
	242	Ricotta infornata
	243	Ricotta mista

REGIONE TOSCANA		
Tipologia	*N°*	*Prodotto*
Bevande analcoliche, distillati e liquori	1	Alkermes, Alkermes di Firenze
	2	Amaro clementi elixir di Fivizzano, Amaro di Fivizzano, China Clementi di Fivizzano
	3	Aspretto di more
	4	Biadina
	5	China Massagli
	6	Elisir di china di Pieve Fosciana
	7	Gemma d'abeto
	8	Vermouth di vino bianco
Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione	9	Agnello del Parco di Migliarino-San Rossore
	10	Agnello di razza Appenninica
	11	Agnello di razza Massese
	12	Agnello di Zeri, Agnello zerasco
	13	Ammazzafegato
	14	Barbina, Guanciale
	15	Bardiccio
	16	Biroldo della Garfagnana
	17	Biroldo delle Apuane
	18	Biroldo di Lucca, Biroldo della Versilia
	19	Biscotto di salsiccia di Sorano
	20	Boccone al fungo porcino di Coreglia, Salamino al fungo, Bocconcino
	21	Bonzola
	22	Budelluzzo di Grosseto, Busicchio
	23	Buristo, Mallegato pisano, Mallegato livornese, Sanguinaccio, Burischio
	24	Capocollo tipico senese, Finocchiata
	25	Capretto delle Apuane
	26	Carne di cavallo di Comano, Carne di puledro di Comano
	27	Carne di mucca pisana del Parco di Migliarino-San rossore, mucco pisano
	28	Carne di razza Calvana
	29	carne di razza maremmana
	30	Carne salata, Carne nel bigoncio
	31	Costolaccio
	32	Fasciata, Pancetta arrotolata
	33	Fegatelli sott'olio (o sotto strutto) toscani
	34	Fegatello di maiale macinato pisano
	35	Filetto della Lunigiana
	36	Gallina livornese, Pollo italiano, Leghorn
	37	Gallina mugellese, Gallina mugginese
	38	Guanciale, Gota
	39	Lardo vergine di maiale
	40	Lombo senese, Lombo, Lonzino, Arista stagionata
	41	Lonzino, lombo di maiale salato
	42	Manzo di Pozza della Garfagnana, Carne garfagnina, Carpaccio garfagnino
	43	Mezzone, Bastardo
	44	Mocetta carrarina
	45	Mortadella della Lunigiana, Mondiola della Garfagnana
	46	Mortadella delle Apuane
	47	Mortadella di maiale di Camaiore, Sbriciolona
	48	Mortadella nostrale di Cardoso
	49	Nodino di Montopoli
	50	Pancetta apuana
	51	Pancetta e rigatino toscani, Ventresca, Legatino
	52	Pollo del Valdarno, Valdarnese bianca o Valdarno bianca
	53	Porchetta di Monte San Savino
	54	Prosciutto bazzone della Garfagnana e della Valle del Serchio, Bazzone, Prosciutto nostrato, Prosciutto contadino
	55	Prosciutto del Casentino

	56	Prosciutto di Sorano
	57	Rigatino arrotolato finocchiato
	58	Roventino, Migliaccio
	59	Salame al vino
	60	Salame chianino
	61	Salame chiantigiano
	62	Salame di cinghiale
	63	Salame di maiale e pecora
	64	Salame prosciuttato di Ghivizzano
	65	Salame toscano
	66	Salsiccia con cotenne
	67	Salsiccia con patate
	68	Salsiccia di cinghiale
	69	Salsiccia di cinghiale sott'olio
	70	Salsiccia di Montignoso, Bocconcini di prosciutto di Montignoso
	71	Salsiccia toscana, Sarciccia
	72	Sanbudello, Ammazzafegato aretino
	73	Soppressata di cinghiale
	74	Soppressata di sangue
	75	Soppressata toscana, Capofreddo, Capaccia, Soprassata
	76	Spalla chiantigiana
	77	Spalla cotta di Filattiera, Spalla cotta della Lunigiana
	78	Spalla di maiale pisana
	79	Spalla di Sorano
	80	Spuma di gota di maiale di San Miniato
	81	Tarese Valdarno
	82	Testa in cassetta, Sopressata
	83	Tizzone di Giustagnana
	84	Tonno del Chianti, Finto tonno toscano
	85	Trippa e Lampredotto
	86	Vergazzata, Pancetta stesa
	87	Zampone chiantigiano
	88	Zia di Maremma
Condimenti	89	Agresto di San Miniato, Aceto d'agresto sanminiatese
	90	Sugo di Scottiglia alla pescinaia, Scottiglia di Pescina
Formaggi	91	Caciotta della Lunigiana, Formaggio bovino della Lunigiana
	92	Caciotta di pecora
	93	Caciotta dolce, Vacchino dolce
	94	Caciotta stagionata, Mucchino, Vacchino
	95	Formaggi caprini della Maremma, Caprini freschi o aromatizzati
	96	Formaggi di latte di capra dell'Isola di Capraia
	97	Formaggio caprino dell'Alto Mugello
	98	Formaggio caprino delle Apuane
	99	Il Fossa del Greppo, Pecorino di Fossa del Greppo, Formaggio pecorino di Fossa del Greppo
	100	Il grande vecchio di Montefollonico
	101	Marzolino di Lucardo, Pecorino di Lucardo
	102	Pastorella del cerreto di Sorano
	103	Pecorino a crosta fiorita, Pecorino buccia di rospo
	104	Pecorino a latte crudo abbucciato
	105	Pecorino a latte crudo della Montagna Pistoiese, Pecorino di Pistoia
	106	Pecorino a latte crudo della Provincia di Siena
	107	Pecorino alle erbe aromatiche, Pecorino fresco verde
	108	Pecorino del Casentino
	109	Pecorino del Parco di Migliarino-San Rossore
	110	Pecorino della Costa Apuana, Pecorino massese
	111	Pecorino della Garfagnana e delle Colline Lucchesi, Pecorino baccellone
	112	Pecorino della Lunigiana
	113	Pecorino delle cantine di Roccalbegna

	114	Pecorino delle Colline senesi
	115	Pecorino di Pienza stagionato in barriques
	116	Pecorino stagionato in foglie di noce
	117	Pratolina, Formaggio caprino
	118	Raviggiolo di latte vaccino del Mugello, Raviggiolo del Mugello, Ravaggiolo
	119	Raviggiolo di pecora pistoiese, Ravaggiolo, Raveggiolo
	120	Raviggiolo di pecora senese, Ravaggiolo, Raveggiolo
	121	Ricotta di pecora Grossettana
	122	Ricotta di pecora Massese
	123	Ricotta di pecora Pistoiese
	124	Stracchino, Crescenza
Grassi (burro, margarina, oli)	125	Olio di madremignola
	126	Olio di olivastra scarlinese
	127	Olio di olivo quercetano, Olio di quercetana
	128	Aglio massese
	129	Aglio rosso maremmano
	130	Aglione della Valdichiana
	131	Arancio massese
	132	Asparago d'argenteuil toscano, Asparago nostrale
	133	Barba massese, Barba di prete, Scorza nera
	134	Basilico gigante, Basilico a foglia di lattuga
	135	Bietola a coste sottili
	136	Carciofini sott'olio
	137	Carciofo del litorale livornese
	138	Carciofo di Chiusure
	139	Carciofo di Pian di Rocca
	140	Carciofo di San Miniato, Carciofo sanminiatese, Mamma sanminiatese
	141	Carciofo empolese
	142	Cardo della Val di Cornia, Gobbo della Val di Cornia
	143	Cardo massese, Cardone o gobbo
	144	Castagna d'Antona, Carpinese, Carrarese
	145	Castagna mondigiana del Pratomagno, Mondistollo
	146	Castagna perella del Pratomagno
	147	Castagna pistolesa, Bianchina
	148	Castagne (fresche) della Toscana
	149	Cavolfiore fiorentino tardivo, Cavolfiore con il cappuccio, con il cartoccio o incartocciato
	150	Cavolfiore precoce toscano, Cavolfiore fiorentino col cartoccio precoce
	151	Cavolo nero riccio di Toscana
	152	Cavolo riccio nero di Lucca, Braschetta
	153	Cece di Grosseto
	154	Cece piccolo del Valdarno, Cece piccino del Chianti, Cece nostrale piccolo, Cece piccino, Cece nostrale
	155	Ciliegia di Lari
	156	Cipolla di Bassone
	157	Cipolla di Certaldo
	158	Cipolla di Ripola
	159	Cipolla di Terceretoli
	160	Cipolla di Treschietto, Cigola
	161	Cipolla lucchese
	162	Cipolla massese
	163	Cipolla rossa toscana
	164	Cipolla savonese, Cipolla "sagonese"
	165	Cipolla vernina, Cipolla bastarda
	166	Cocomero della Val di Cornia
	167	Cocomero gigante, Gigante di Fontarronco, Cocomero della Val di Chiana
	168	Confettura di purnelle fiaschette
	169	Dormiente della montagna pistoiese, dormiglione, marzuolo
	170	Fagiola garfagnina, Fagiola casciana

Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	171	Fagiola schiacciona
	172	Fagiolo aquila, Fagiolo lupinaro, Fagiolo lupinajno
	173	Fagiolo borlotto di Maremma
	174	Fagiolo borlotto nano di Sorano
	175	Fagiolo borlotto nostrale toscano
	176	Fagiolo burro toscano
	177	Fagiolo cannellino, Fagiolo cannellino del S. Ginese-Compitese e Sant'Alessio
	178	Fagiolo cannellino di Sorano
	179	Fagiolo Cappone
	180	Fagiolo ciavattone di Sorano, Fagiolo burro di Sorano, Piattella di Grosseto
	181	Fagiolo coco nano, Fagiolo cocco
	182	Fagiolo dall'occhio del Valdarno, Fagiolo gentile, Fagiolo cornetto, Fagiolo dell'occhio, Fagiolo dall'occhio nano, Dolico, Fagiuolini, Cornetti, Tegoline, Fagiolo all'olio (Maremma)
	183	Fagiolo della montagna, Fagiolo bastardone, della nodola, dell'Amiata
	184	Fagiolo di Bigliolo
	185	Fagiolo di Zeri, Fagiolo con il grembiule "fasgiulain dau scuside", Fagioline dette "fasgiulina"
	186	Fagiolo diecimino, Fagiolo scritto rampicante
	187	Fagiolo fico di Gallicano
	188	Fagiolo giallorino della Garfagnana, Fagiolo giallorino, Fagiolo nano da sgusciare
	189	Fagiolo malato, Malatino, Fagiolo verdone, Fagiolo giallino, Fagiolo di S. Giuseppe
	190	Fagiolo Marconi a seme nero, Fagiolo seme nero
	191	Fagiolo mascherino
	192	Fagiolo massese
	193	Fagiolo pievarino
	194	Fagiolo romano, Fagiolo romanello
	195	Fagiolo rosso di Lucca, Fagiolo rosso lucchese
	196	Fagiolo schiaccione
	197	Fagiolo scritto della Garfagnana
	198	Fagiolo scritto di Lucca
	199	Fagiolo serpente toscano, Stringa
	200	Fagiolo stortino di Lucca, Anellino giallo di Lucca
	201	Fagiolo stringa di Lucca, Fagiolo serpente
	202	Fagiolo turco di Castello
	203	Fagiolo zolfino
	204	Farina di castagne carpinese
	205	Farina di castagne d'Antona, Farina dolce
	206	Farina di castagne del Pratomagno, Farina dolce
	207	Farina di castagne dell'Amiata
	208	Farina di castagne di Prato
	209	farina di castagne pistoiese
	210	Farina di neccio di Villa Basilica, Farina dolce, Farina di castagne
	211	Fava lunga delle cascine, Fava delle cascine
	212	Fichi di Carmignano
	213	Fichi sott'olio livornesi
	214	Fico dottato, Ottato
	215	Fico San Piero, Corbo
	216	Fico verdino
	217	Frutti del sottobosco delle Montagne Pistoiesi
	218	Funghi porcini toscani, Giugnolo, Settembrino, Biancarello, Montagnolo, Porcino del freddo, Moreccio o porcino nero, Estatino
	219	Funghi sotto sale della Costa Apuana
	220	Grano marzolo del Melo
	221	Grano saraceno, Fagopiro, Grano nero
	222	Granoturco bianco massese, Mais bianco
	223	Granturco formenton ottofile della Garfagnana, Formentone maggese, Granturco da polenta garfagnino

224	Granturco nano di Luco, Granturco nano di Grezzano
225	Lattuga quattro stagioni, Lattuga vinata
226	Limone massese
227	Lupino dolce di Grosseto
228	Mais quarantino
229	Mais rustico per polenta aretino
230	Marmellate e confetture della Toscana
231	Marroni della Toscana
232	Mela "muso di bue", Mela "muso de be"
233	Mela binotto
234	Mela carla aretina, Finalina, Mela di Finale
235	Mela casciana, Rosetta, Rosina
236	Mela casolana
237	Mela Francesca aretina, Aretina
238	Mela nesta, Decio
239	Mela panaia, Flagellata
240	Mela roggiola
241	Mela rosa del Casentino, Mela di montagna-mela del Casentino
242	Mela rotella della Lunigiana, Pomo rodello
243	Mela rugginosa della Valdichiana, Mela golden, Mela deliziosa gialla
244	Mela stayman aretina, Mela stayman red o nieplyng
245	Melanzana violetta fiorentina, Fiorentina
246	Melograno di Firenze
247	Melone della Val di Cornia
248	Mirtillo nero della montagna pistoiese, Piuro
249	Noce aretina
250	Olive in salamoia
251	Paonazzi sott'olio, Lardaioli rossi
252	Pastinocello, Pastinello, Pastinaccino, Gallinaccio
253	Patata bianca del Melo
254	Patata di Regnano
255	Patata di Santa Maria a Monte, La tosca
256	Patata di Zeri, Patate "rosse, bianche, zale" di Zeri
257	Patata rossa di Cetica, Patata rossa del Pratomagno, Patata rossa del Casentino
258	Pera coscia aretina
259	Pera coscia di Firenze
260	Pera del curato toscana
261	Pera gentile, Gentile d'estate, Gentile bianca, Pera zuccherina
262	Pera picciola
263	Pera rusé
264	Pesca cotogna del Poggio
265	pesca cotogna di Rosano, Cotogna
266	Pesca cotogna toscana
267	Pesca diga
268	Pesca Elberta, Pesca Alberta, Pesca Lamberta
269	Pesca limone, Cotogna tardiva
270	Pesca maglia rosa
271	Pesca Michelini
272	Pesca mora di Moriano Dolfi, Pesca mora di Dolfo
273	Pesca passerina, Pesca ubriaca
274	Pesca regina di Londa, Regina d'autunno, Tardiva di Londa
275	Pesca trionfo rosso, Trionfo, Trionfo peloso
276	Peschetti di Candia, Peschetti di vigna, peschetti settembrini
277	Piattella pisana, Fagiolo di San michele
278	Pinolo del Parco di Migliarino-San Rossore
279	Pisello a mezzafrasca aretino, Pisello quarantino
280	Pisello a tutta frasca aretino
281	Pisello mugellano, Baccellone, Nostrale del Mugello
282	Pomodorino da inverno da appendere, Pomodoro pendolino
283	Pomodoro canestrino di Lucca
284	Pomodoro ciliegino toscano
285	Pomodoro costoluto fiorentino, Pomodoro rosso da conserva

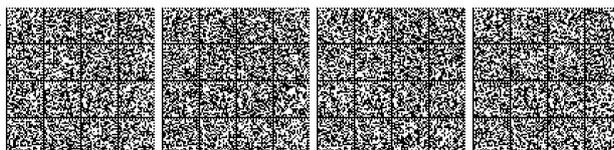
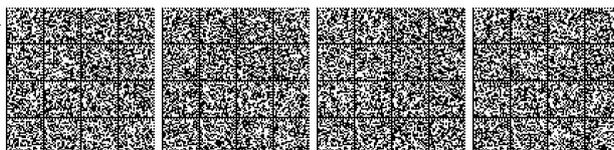
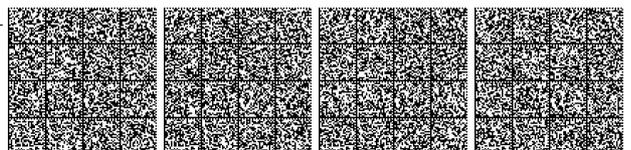
	286	Pomodoro cuore di bue, Bovaiolo
	287	Pomodoro fragola di Albiano Minucciano, Pomodoro fragola
	288	Pomodoro grinzoso sanminiatese, Pomodoro di San Miniato
	289	Pomodoro marmande
	290	Pomodoro pallino, Pomodoro da serbo
	291	Pomodoro pendentino
	292	Pomodoro pisanello, Pomodoro pizza
	293	Pomodoro quarantino, Pomodoro antico nostrale
	294	Pomodoro stella, Pomodoro pesciatino o del Morianese
	295	Radicchia di Lucca
	296	Rapino di Bergiola Foscalino
	297	Rapo del Valdarno
	298	Riso della Maremma
	299	scalogno nostrale toscano
	300	Sedano nostrale, Costolino o sedano di Montevarchi o sedano Marconi
	301	Spinacio tipico della Val di Cornia
	302	Susina Amoscina nera di San Miniato, Susina Moscia o Moscina
	303	Tabacco kentucky della Val Tiberina Toscana, Tabacco scuro toscano
	304	Tartufo bianchetto della Toscana, Tartufo marzuolo
	305	Tartufo bianco della Toscana
	306	Tartufo nero pregiato della Toscana
	307	Tartufo nero uncinato della Toscana
	308	Tartufo scorzone della Toscana, Tartufo d'estate della Toscana
	309	Uva colombana di Peccioli
	310	Zafferano aretino
	311	Zafferano delle Colline Fiorentine, Zima di Firenze
	312	Zafferano purissimo di Maremma
	313	Zucca da semi toscana, Zucca da maiali
	314	Zucca lardaia
	315	Zucchina lunga fiorentina, Zucchino fiorentino rigato bianco, Zucchina bianca del Valdarno
	316	Zucchina mora pisana
	317	Zucchina sarzanese, Zucchina alberello di Sarzana
	318	Zucchina tonda fiorentina, Zucca tonda da ogni modo, Zucchine da far ripiene, Zucchino tondo, Zucchina tonda fiorentina, Zucchina tonda chiara toscana, Zucchino tondo di Firenze, Zucchetta nana quarantina, Zucchina nana cespitosa
	319	Amaretti di Carmignano, Amaretti di' Fochi
	320	Amaretto Santacrocenese
	321	Anacino, Stinco di morto, Biscotti agli anaci, Biscotti lessi
	322	Befanini, Befanotti
	323	Berlingozzo
	324	Biscotti di Prato, Cantuccini di Prato
	325	Biscotto col riccio
	326	Biscotto con l'unto, Civitellino, Bucunto
	327	Biscotto di mezz'agosto
	328	Biscotto salato di Roccalbegna, Biscotto lessato, Biscotto della sposa, Cornetto
	329	Bozza pratese, Pane di Prato
	330	Brecciotto di Roccalbegna
	331	Brigidino di Lamporecchio
	332	Brutti boni di Prato
	333	Brutto buono ai pinoli, Kinzica
	334	Buccellato di Lucca
	335	Cantucci di San Miniato, Cantuccini di San Miniato, Biscotti di San Miniato
	336	Carscenta della Lunigiana, Crescenta
	337	Castagnaccio toscano, Migliaccio, Migliaccio dolce, Baldino (aretino), Toppone o pattona (nel livornese), Ghiriglio, Ghirighio (nel pratese)
	338	Cavallucci di Siena, Morsetti

Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria	339	Cecina, Calda calda, Farinata, Cinque e cinque
	340	Cenci, Stracci, Frappole
	341	Ciaccia di Pasqua
	342	Ciaccino
	343	Cialde di Montecatini
	344	Cialdino dei tufi
	345	Ciaramito di Castell'Azzara
	346	Cioccolato artigianale toscano
	347	Ciorchiello di Casette, Ciambella, Ciorchiedo
	348	Confetti di Pistoia, Confetti a riccio
	349	Corolli incesi
	350	Corona di San Bartolomeo
	351	Crisciolette di Cascio
	352	Croccolato di Siena
	353	Cucchiaroli, Succiaroli, Anseri, Orecchioni
	354	Focaccette di Aulla
	355	Focaccia bastarda di Pitigliano
	356	Focaccia con i friccioli, Ciaccia con i friccioli
	357	Focaccia di nonno Pilade
	358	Focaccia di Pasqua salata di Pitigliano
	359	Focaccia leva di Gallicano
	360	Focaccia seravezzina
	361	Frate lucchese, Bombolone lucchese, Ciambella lucchese
	362	Gnudi, Ravioli nudi, Strangolapreti, Strozzapreti, Gnocchi del casentino
	363	Lasagne bastarde della Lunigiana, Lasagne matte
	364	Maccheroni della Garfagnana
	365	Mandorlata di Montalcino
	366	Mangia e bei
	367	Marocca di Casola
	368	Marzapane
	369	Migliaccia di Pitigliano, Ciaffagone di Manciano
	370	Migliaccio senese
	371	Mignecci di formentone di Gallicano
	372	Miniatensi
	373	Neccio toscano, Bollento, Gaccio, Cian
	374	Pan dei Santi, Pan dei morti, Pan co' Santi
	375	Pan di ramerino, "Pandisdramerino" in Maremma, "Ramerino all'olio" nell'aretino
	376	Pane di Altopascio
	377	Pane di Montegemoli
	378	Pane di patate della Garfagnana
	379	Pane di Po, Signano e Agnino
	380	Pane di Pomarance
	381	Pane di Pontremoli, Focaccia pontremolese
	382	Pane di Regnano
	383	Pane di Vinca
	384	Pane marocco di Montignoso, Pane marocco, Pane merocco
	385	Panficato dell'Isola del Giglio
	386	Panforte, Panforte di Massa Marittima
	387	Panforte glacé al cioccolato, Torta del Corsini, Panforte di Pistoia
	388	Panigaccio di Podenzana
	389	Panina, Pan giallo, Panina aretina
	390	Panini di granturco
	391	Pasimata, Passimata
	392	Pattona di Comano, Pattona Comanina
	393	Pesche di Prato
	394	Pici, Pinci
	395	Pupporina
	396	Quaresimali
	397	Ricciarelli, Ricciarelli di Pomarace, Ricciarelli di Massa Marittima,
	398	Ricciolina

	399	Rustici di Montalcino
	400	Salviato di Villa Basilica
	401	Sassi della Calvana
	402	Scarsella orbetellana
	403	Schiacce grossetane, Schiacciate, Ciacce, Focacce
	404	Schiaccia alla campigliese
	405	Schiaccia briaca dell'Elba
	406	Schiaccia pasquale con uccellini di San Piero
	407	Schiaccia pizzicata di Montiano
	408	Schiacciata alla fiorentina
	409	Schiacciata con l'uva
	410	Schiacciata di Nonna Rina
	411	Sfratto
	412	Spongata della Lunigiana
	413	Sportella
	414	Taglioli di Castell'Azzara, Melatelli
	415	Tartufi dolci della Calvana
	416	Testarolo della Lunigiana
	417	Topi di Castell'Azzara
	418	Torsetto con la bolla di Pitigliano
	419	Torta co' bischeri
	420	Torta cybea di Massa
	421	Torta d'erbe della Lunigiana
	422	Torta di farro della Garfagnana, Torta di farro
	423	Torta di frutta secca
	424	Torta di marroni di Marradi, "La Torta"
	425	Torta di riso di Massa e Carrara
	426	Torta di riso lunigianese
	427	Torta di verdure, Torta coi becchi lucchese
	428	Torta mantovana
	429	Torta salata di Villa Basilica
	430	Tortelli alla lastra di Corezzo
	431	Tortello del melo, Raviolo
	432	Tortello di patate
	433	Tortello dolce di Pitigliano
	434	Tortello maremmano con spinaci
	435	Tozzetto di Pitigliano
	436	Zuccherini del Mugello, Zuccherini al Paiolo
	437	Zuccherino di Maremma
	438	Zuccherino di Vernio
	439	Zuccotto massese
Preparazione di pesci, molluschi, crostacei e tecniche di allevamento degli stessi	440	Anguilla scavecciata, Anguilla marinata
	441	Anguilla sfumata
	442	Bottarga di cefalo di Orbetello, Bottarga di muggine
	443	Femminelle di Orbetello o Burano
	444	Fiche maschie a stocchetto
	445	Filetto di cefalo di Orbetello
	446	Palamita
	447	Trota Fario Appenninica del Casentino, Trota reale
	448	Trota iridea
	449	Trota marinata di Gallicano
Prodotti di origine animale (miele, prodotti lattiero caseari di vario tipo escluso il burro)	450	Miele di acacia toscano
	451	Miele di castagno toscano
	452	Miele di melata di abete toscano, Manna d'abete
	453	Miele di spiaggia del Parco di Migliarino-San Rossore, Miele di spiaggia del litorale pisano
	454	Miele millefiori toscano
	455	Mieli di particolari essenze floreali
	456	Nettare di Capraia, Miele di Capraia
	457	Pappa reale
	458	Pappa reale in cellette
	459	Polline
	460	Propoli toscana

REGIONE UMBRIA		
Tipologia	**N°**	**Prodotto**
Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione	1	Capocollo
	2	Coglioni di mulo
	3	Coppa di testa
	4	Corallina o Salame umbro
	5	Guanciale o Barbozzo
	6	Lombetto
	7	Mazzafegati
	8	Porchetta
	9	Prosciutto nostrano
	10	Salami di Norcia
	11	Salsicce
	12	Sanguinaccio
	13	Ventresca
Condimenti	14	Pasta di olive
	15	Patè di interiora di pollo
Formaggi	16	Caciotta (Caciotta e Caciotta al tartufo)
	17	Formaggio (farcito e misto)
	18	Pecorino (di Norcia, di Norcia del pastore, Stagionato in fossa/grotta, Stagionato in botte, Umbro)
	19	Ravaggiolo
Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	20	Broccoletti del lago
	21	Cicerchia
	22	Cipolla di Cannara
	23	Fagiolina del lago
	24	Fagiolo di Cave - Varietà di verdino di Cave e giallo di Cave
	25	Lenticchie
	26	Marrone
	27	Sedano nero di Trevi
	28	Tartufo bianco pregiato
	29	Tartufo nero pregiato
	30	Zafferano di Cascia
	31	Zafferano di Città della Pieve
Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria	32	Attorta
	33	Bringoli
	34	Brustengolo
	35	Castagnole
	36	Ciaramicola
	37	Ciriole
	38	Cresciole di ciccioli
	39	Crescionda
	40	Fave dei morti
	41	Mostaccioli
	42	Nociata
	43	Pammelati
	44	Pampepato
	45	Pan mostato
	46	Pan nociato
	47	Pane di Strettura
	48	Passatelli
	49	Pici
	50	Pinoccate
	51	Pinolate
	52	Rocciata
	53	Schiacciata al formaggio
	54	Stinchetti
	55	Strangozzi
	56	Strufoli
	57	Torciglione
	58	Torcolo di San Costanzo

	59	Torta al formaggio o di Pasqua
	60	Torta al testo
	61	Tozzetti
	62	Umbricelli
Preparazioni di pesci, molluschi e crostacei e tecniche particolari di allevamento degli stessi	63	Anguilla del Trasimeno
	64	Carpa del Trasimeno
	65	Latterino del Trasimeno
	66	Luccio del Trasimeno
	67	Persico reale del Trasimeno
	68	Tinca del Trasimeno
Prodotti di origine animale (miele, prodotti lattiero caseari di vario tipo escluso il burro)	69	Ricotta salata

REGIONE AUTONOMA VALLE d'AOSTA

Tipologia	*N°*	*Prodotto*
	1	Grappa
	2	Ratafià
Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione	3	Boudin
	4	Mocetta
	5	Motsetta - Motzetta (Mocetta di carne valdostana)
	6	Prosciutto alla brace Saint- Oyen (Jambon à la braise Saint- Oyen)
	7	Saouseusse
	8	Teteun
	9	Tseur achétaye
Formaggi	10	Brossa
	11	Formaggio di capra a pasta molle
	12	Formaggio di pecora o capra a pasta pressata
	13	Formaggio misto
	14	Reblec
	15	Reblec de crama
	16	Salignoùn
	17	Séras
	18	Toma di Gressoney
Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	19	Golden Delicious della Valle d'Aosta
	20	Renetta della Valle d'Aosta
Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria	21	Micóoula
	22	Pan ner
Grassi (burro, margarina, oli)	23	Beuro (Burro di affioramento)
	24	Beuro coló
	25	Beuro de brossa
	26	Burro centrifugato di siero
	27	Olio di noci, Huile de noix
Prodotti della gastronomia	28	Seupa à la vapelenentze
Prodotti d'origine animale (miele, prodotti lattiero caseari di vario tipo, escluso il burro)	29	Miele di castagno (Mi de tsatagnì)
	30	Miele di rododendro (Mi de framicllo)
	31	Miele millefiori di montagna (Mi de fleur de montagne)
	32	Lasé

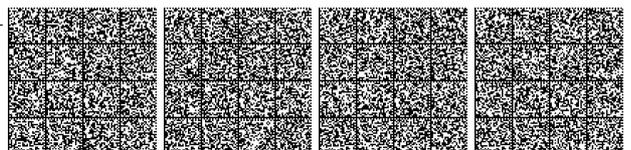
REGIONE VENETO		
Tipologia	***N°***	***Prodotto***
Bevande analcoliche, distillati e liquori	1	Acqua di melissa
	2	Liquore all'uovo
	3	Liquore barancino
	4	Liquore del cansiglio
	5	Liquore fragolino
	6	Maraschino
	7	Prugna
	8	Sangue morlacco
	9	Anatra di corte padovana
	10	Anatra germanata veneta
	11	Anatra mignon
	12	Bogoni di Badia Calavena
	13	Bondiola al sugo di Este
	14	Bondiola col lengual del padovano
	15	Bondiola di Castelgomberto
	16	Bondola della Val Leogra
	17	Bresaola di cavallo
	18	Cacciatore di asino
	19	Cacciatore di cavallo
	20	Carne de fea afumegada
	21	Carne di musso
	22	Ciccioli della Val Leogra
	23	Coeghin nostrano padovano
	24	Coessìn co la lèngua del basso vicentino
	25	Coessìn del basso vicentino
	26	Coessìn della Val Leogra
	27	Coessìn in ònto del basso vicentino
	28	Coessìn co lo sgrugno
	29	Coniglio veneto
	30	Coppa di testa di Este
	31	Cornioi de Crespadoro
	32	Coscia affumicata di cavallo
	33	Cotechino di puledro
	34	Cotechino di Trecenta
	35	Falso parsuto
	36	Faraona camosciata
	37	Faraona di corte padovana
	38	Figalèt
	39	Galletto nano di corte padovana - pepoi
	40	Gallina collo nudo di corte padovana
	41	Gallina dorata di Lonigo
	42	Gallina ermellinata di Rovigo
	43	Gallina padovana
	44	Gallina polverara
	45	Gallina robusta lionata
	46	Gallina robusta maculata
	47	Lardo del basso vicentino
	48	Lardo in salamoia
	49	Lardo steccato con le erbe
	50	Lengual
	51	Lingua salmistrata
	52	Luganega da riso
	53	Luganega nostrana padovana
	54	Luganega trevigiana

Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione	55	Luganeghe de tripan
	56	Luganeghe della Val Leogra
	57	Morette o barbusti della Val Leogra
	58	Mortandèle
	59	Muset trevigiano
	60	Nervetti di bovino
	61	Oca del mondragon
	62	Oca di corte padovana
	63	Oca in onto padovana
	64	Oco in onto dei Berici
	65	Osocol di Treviso
	66	Panzèta col tòco del basso vicentino
	67	Panzéta co l'ossocòlo del basso vicentino
	68	Parsuto de oca
	69	Parsuto di montagnana
	70	Pastin
	71	Pecora Alpagota
	72	Pendole
	73	Pollo combattente di corte padovana
	74	Pollo rustichello della pedemontana
	75	Porchetta trevigiana
	76	Prosciutto crudo dolce di Este
	77	Prosciutto della Val Liona dolce e affumicato
	78	Salado co l'ajo del basso vicentino
	79	Salado della pedemontana trevigiana
	80	Salado fresco del basso vicentino
	81	Salado fresco trevigiano
	82	Salame bellunese
	83	Salame da taglio di Trecenta
	84	Salame di asino
	85	Salame di cavallo
	86	Salame di Verona
	87	Salame nostrano padovano
	88	Salamelle di cavallo
	89	Salsiccia con le rape
	90	Salsiccia equina
	91	Salsiccia tipica polesana
	92	Schenal
	93	Senkilam – Speck di Sappada
	94	Sfilacci di equino
	95	Sfilacci di manzo
	96	Soprèssa di Verona
	97	Soprèssa trevigiana
	98	Soprèssa co l'ossocòlo del basso vicentino
	99	Soprèssa co la brazòla del basso vicentino
	100	Soprèssa col tòco del basso vicentino
	101	Soprèssa di cavallo
	102	Soprèssa investida
	103	Soprèssa nostrana padovana
	104	Speck di Cadore
	105	Speck di cavallo
	106	Spiedo - Spèo - Spiedo d'alta marca
	107	Tacchino comune bronzato
	108	Tacchino ermellinato di Rovigo
	109	Torresani di Torreglia
	110	Torresano di Breganze
	111	Vitellone ai cereali
	112	Vitellone padano

Grassi (burro, margarina, oli)	113	Burro al latte crudo di malga*
Formaggi	114	Caciocapra*
	115	Caciotta misto pecora*
	116	Fior delle Dolomiti*
	117	Formaggio acidino*
	118	Formaggio agordino di malga*
	119	Formaggio al latte crudo di Posina*
	120	Formaggio bastardo del Grappa*
	121	Formaggio busche*
	122	Formaggio caciotta di Asiago*
	123	Formaggio casato del Garda*
	124	Formaggio casel bellunese*
	125	Formaggio Cesio*
	126	Formaggio Comelico*
	127	Formaggio Contrin*
	128	Formaggio Dolomiti*
	129	Formaggio Fodom*
	130	Formaggio inbriago*
	131	Formaggio latteria di Sappada*
	132	Formaggio malga dell'altopiano dei sette comuni*
	133	Formaggio malga bellunese*
	134	Formaggio misto pecora fresco dei Berici*
	135	Formaggio Moesin di Fregona*
	136	Formaggio Montemagro*
	137	formaggio morlacco*
	138	Formaggio Nevegàl*
	139	Formaggio nostrano veronese*
	140	Formaggio pecorino dei Berici*
	141	Formaggio pecorino fresco di malga*
	142	Formaggio renàz*
	143	Formaggio schiz*
	144	Formaggio stracon*
	145	Formaggio tosella*
	146	Formaggio valmorel*
	147	Formaggio zigher*
	148	Formaggio zumelle*
	149	Furmai nustran*
	150	Aglio del medio Adige
	151	Antiche pesche di Mogliano Veneto
	152	Asparago bianco del Sile
	153	Asparago bianco di Bibione
	154	Asparago di Arcole
	155	Asparago di Giare
	156	Asparago di Mambrotta
	157	Asparago di Padova
	158	Asparago di Palazzetto
	159	Asparago di Rivoli
	160	Asparago verde amaro Montine
	161	Barbabietola rossa di Chioggia
	162	Bietola di Bassano
	163	Bisi de Lumignan
	164	Bisi de Peseggia
	165	Broccoletto di Custoza
	166	Broccolo di Bassano
	167	Broccolo fiolaro di Creazzo

Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	168	Carciofo violetto di S. Erasmo
	169	Carota di Chioggia
	170	Castagne del Baldo
	171	Castagne e marroni dei Colli Euganei
	172	Cavolo cappuccio di Vinigo di Cadore
	173	Cavolo dell'Adige
	174	Cicoria catalogna gigante di Chioggia
	175	Ciliegia della Val d'Alpone
	176	Ciliegia dei Colli Asolani
	177	Ciliegia delle Colline veronesi
	178	Ciliegie dei Colli Euganei
	179	Ciliegie durone di Cazzano
	180	Cipolla bianca di Chioggia
	181	Cipolla rosa di Bassano
	182	Composte delle Valli dell'Agno e del Chiampo
	183	Craut - Verde agre
	184	Crauti delle Bregonze
	185	Cren
	186	Culàti di Valdagno
	187	Durona del Chiampo
	188	Fagiolino meraviglia di Venezia
	189	Fagiolo bala rossa feltrina o Fasol balìn feltrino
	190	Fagiolo bonèl di Fonzaso
	191	Fagiolo borlotto nano di Levada
	192	Fagiolo di Posina "scalda"
	193	Fagiolo giàlet
	194	Fagiolo gnoco Borlotto
	195	Farina di mais Biancoperla
	196	Farina di mais Marano
	197	Farina per polenta di mais "Sponcio"
	198	Fasol del lago
	199	Fasola posenata
	200	Fave bellunesi
	201	Fragola Altopolesana, Fragula
	202	Fragola delle Dolomiti Bellunesi
	203	Fragola di Verona
	204	Funghi coltivati del Montello
	205	Funghi di Costozza
	206	Germoglio di radicchio bianco nostrano di Bassano
	207	Giuggiola dei Colli Euganei
	208	Giuggiolo del cavallino
	209	Grano saraceno
	210	Kiwi di Treviso
	211	Kiwi di Verona
	212	Kodinze
	213	Kodinzon
	214	Mame d'Aalpago
	215	Mamma bianca di Bassano
	216	Marinelle sotto spirito
	217	Marrone di San Mauro
	218	Marrone feltrino
	219	Marroni di Valrovina
	220	Mela del Medio Adige
	221	Mela di Monfumo
	222	Mela di Verona
	223	Melone del Delta Polesano
	224	Melone montagnanese
	225	Melone precoce veronese

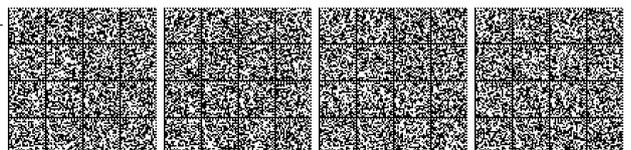
	226	Mostarda vicentina
	227	Nettarina di Verona
	228	Noce dei grandi fiumi
	229	Noce di Feltre
	230	Orzo Agordino
	231	Patata americana di Anguillara e Stroppare
	232	Patata americana di Zero Branco
	233	Patata cornetta
	234	Patata del Montello
	235	Patata del Quartier del Piave
	236	Patata di Bolca
	237	Patata di Cesiomaggiore
	238	Patata di Chioggia
	239	Patata di Montagnana
	240	Patata di Posina
	241	Patata dorata dei terreni rossi del Guà
	242	Patate di Rotzo
	243	Peperone di Zero Branco
	244	Pera del medio Adige
	245	Pere del veneziano
	246	Pere del veronese
	247	Pesca bianca di Venezia
	248	Pesca di Povegliano
	249	Pisello di Borso del Grappa
	250	Pisello verdone nano di Colognola ai Colli
	251	Pòm prussian
	252	Pomodoro del Cavallino
	253	Radicchio bianco fior di Maserà
	254	Radicchio bianco o variegato di Lusia
	255	Radicchio variegato bianco di Bassano
	256	Radicio verdòn da cortèl
	257	Riso di Grumolo delle Abbadesse
	258	Scarola di Bassano
	259	Sedano di Rubbio
	260	Sedano verde di Chioggia
	261	Sedano rapa di Ronco all'Adige
	262	Susina gialla di Lio Piccolo
	263	Tartufo della montagna veronese
	264	Tartufo nero dei Berici
	265	Verza moretta di Veronella
	266	Zucca Marina di Chioggia
	267	Zucca santa bellunese
	268	Amarettoni
	269	Banana comune
	270	Bibanesi
	271	Bigoi
	272	Biscotti baicoli
	273	Biscotti bussolai
	274	Biscotti pazientini
	275	Bossolà di Chioggia
	276	Capezzoli di Venere
	277	Carfogn
	278	Casunziei
	279	Ciopa vicentina
	280	Colomba pasquale di Verona
	281	Cornetti
	282	Dolce bissioleta

Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria	283	Dolce del santo - Santantonio
	284	Dolce nadalin
	285	Dolce polentina
	286	Esse adriese
	287	Fave alla veneziana
	288	Forti bassanesi
	289	Frittelle con l'erba amara
	290	Frittelle di Verona
	291	Frittelle veneziane
	292	Fugassa padovana
	293	Fugassa veneta
	294	Galani e Crostoli
	295	Gargati
	296	Gelato artigianale del Cadore
	297	Gnocco smalzao
	298	Gnocco di Verona
	299	Il Riccio
	300	Lasagne da fornèl
	301	Mandorlato di Cologna Veneta
	302	Mandorlato veneziano
	303	Mantovana
	304	Merletti Santantonio
	305	Montasù
	306	Pagnotta del doge
	307	Pan biscotto Veneto
	308	Pan co la suca
	309	Pan co l'ùa
	310	Pan de le feste
	311	Pan del Santo
	312	Pandoli di Schio
	313	Pandoro di Verona
	314	Pane al mais
	315	Pastafrolla della Lessinia
	316	Pastina de Bortolin
	317	Pevarin
	318	Pinza alla munara
	319	Rofioi di Sanguinetto
	320	Rufiolo di Costeggiola
	321	Sagagiardi
	322	San Martino
	323	Savoiardi di Verona
	324	Schizzotto
	325	Sfogliatine di Villafranca
	326	Smegiassa
	327	Subioti all'ortica
	328	Tajadele al tardivo
	329	Torrone di S. Martino di Lupari
	330	Torta ciosota
	331	Torta figassa
	332	Torta fregolotta
	333	Torta nicolotta
	334	Torta ortigara
	335	Torta pazientina
	336	Torta pinza - Putana
	337	Torta sgriesolona
	338	Torta zonclada
	339	Tortellini di Valeggio sul Mincio
	340	Treccia d'oro di Thiene

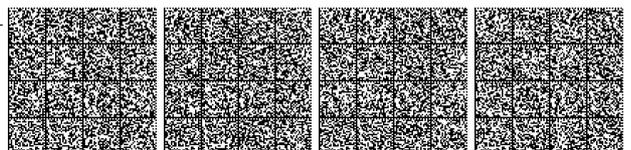
	341	Zaleto di giuggiole
	342	Zaletti
Preparazioni di pesci, molluschi e crostacei e tecniche particolari di allevamento degli stessi	343	Anguilla del Delta del Po
	344	Anguilla del Livenza
	345	Anguilla marinata del Delta del Po
	346	Anguilla delle valli da pesca venete
	347	Bacalà alla vicentina
	348	Branzino delle valli da pesca venete
	349	Caparosolo de ciosa o vongola verace di Chioggia
	350	Cefali delle valli da pesca venete
	351	Cefalo del Polesine
	352	Gambero di fiume della Venezia Orientale
	353	Latterini marinati del Delta del Po
	354	Moeche e Masanete
	355	Moscardino di Caorle
	356	Pesce azzurro del Delta del Po
	357	Sardine e alici marinate del Delta del Po
	358	Seppia bianca di Chioggia, Sepe de ciosa, Seppioline di Chioggia
	359	Schia della laguna di Venezia
	360	Trota Fario valli vicentine
	361	Trota iridea del Sile
	362	Trota iridea della Valle del Chiampo
	363	Vongola verace del Polesine
	364	Miele dei Colli Euganei
	365	Miele del Delta del Po
	366	Miele del Grappa
	367	Miele del Montello
	368	Miele della collina e pianura veronese
	369	Miele della montagna veronese
	370	Miele di barena
	371	Mieli dell'Altopiano di Asiago
	372	Ricotta affumicata*
	373	Ricotta affumicata della Val Leogra*
	374	Ricotta da sachetto della Val Leogra*
	375	Ricotta fioreta delle vallate vicentine*
	376	Ricotta pecorina dei Berici*
	377	Ricotta pecorina stufata dei Berici*
	378	Ricotta Schotte*

* Deroga alle norme igienico sanitarie

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO		
Tipologia	***N°***	***Prodotto***
bevande analcoliche, distillati e liquori	1	Altreier kaffee (Caffè di Anterivo) surrogato
	2	Kranewitter (Ginepro)
	3	Latschenschnaps (Liquore di mugo)
	4	Nusseler (Nocino)
	5	Schwarzbeerschnaps (Grappa di mirtilli)
Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione	6	Bauernschinken (Prosciutto contadino)
	7	Blutwurst (Sanguinaccio)*
	8	Fleischkäse (Salame cotto al forno)
	9	Gamswurst (Salsiccia di camoscio)
	10	Geräuchertes gamsfleisch (Carne di camoscio affumicato)*
	11	Geräuchertes hirschfleisch (Carne di cervo affumicato)*
	12	Geräuchertes lammfleisch (Carne di agnello affumicato)*
	13	Geräuchertes rindfleisch (Manzo affumicato)*
	14	Gesurtes schweinernes (Carne di maiale salmistrata)*
	15	Hauswurst (Salsiccia fresca aromatizzata)
	16	Hirschwurst (Salsiccia di cervo)*
	17	Kalbskopf (Testina di vitello)
	18	Kaminwurzen (Salamino affumicato)*
	19	Leberwurst (Salsiccia di fegato)
	20	Meraner würstel (Wuerstel di Merano)
	21	Speck*
Formaggi	22	Algunder bauernkäse halbfett (Formaggio contadino semigrasso di Lagundo)
	23	Algunder butterkäse (Formaggio di Lagundo)
	24	Algunder ziegenkäse (Formaggio di capra di Lagundo)
	25	Alpkäse (Formaggio di alpeggio)*
	26	Aschbacher magerkäse (Formaggio aschbach magro)
	27	Graukäse (Formaggio grigio)*
	28	Hochpustertaler (Formaggio Alta Pusteria)
	29	Inticina (Formaggio "Inticina")
	30	Ortler (Formaggio Ortler)
	31	Pustertaler bergkäse (Formaggio di montagna della Val Pusteria)
	32	Raucherkäse (Formaggio affumicato)*
	33	Sextner almkäse (Formaggio di montagna di Sesto)*
	34	Toblacher stangenkäse (Formaggio originale Dobbiaco)
	35	Zieger (Formaggio fresco aromatizzato)*
Grassi (burro, Margarina, oli)	36	Alpbutter (Burro d'alpeggio)*
Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	37	Apfelsaft (Succo di mele)
	38	Brotklee (Trigonella)
	39	Buchweizenmehl (Farina di grano saraceno)
	40	Fichtenhonigsirup (Sciroppo di abete)
	41	Himbeersirup (Sciroppo di lamponi)
	42	Holersirup (Sciroppo di sambuco)
	43	Kastanien von Südtirol (Castagne dell'Alto Adige)
	44	Kloazn (Pere essiccate)*
	45	Kren (Rafano)
	46	Löwenzahnhonigsirup (Sciroppo di tarasacco)
	47	Marille (Albicocca Val Venosta)

	48	Mohnsamen (Seme di papavero)
	49	Plentn (Polenta)
	50	Preiselbeermarmelade (Marmellata di mirtilli)
	51	Ribissirup (Sciroppo di ribes)
	52	Rübenkeime (Germogli di rape)
	53	Sauerkraut (Crauti)*
	54	Terlaner spargel (Asparago di Terlano)
Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria	55	Apfelbrot (Pane di mele)*
	56	Apfelkiechl (Frittelle di mele)
	57	Breatl (Pagnotta)*
	58	Dorf Tiroler (Pagnotta del paese "Tirolo")
	59	Faschingskrapfen (Bomboloni di carnevale)
	60	Fastenbrezel (Brezel di quaresima)
	61	Fela struzn (Pane a forma di ferro di cavallo)
	62	Fochas (Focaccia)
	63	Germzopf (Treccia lievitata)
	64	Hirtenbrot (Pane del pastore)*
	65	Holermulla (Gelatina di sambuco)
	66	Kaisersemmel (Rosetta imperiale)
	67	Kiechl (Ciambella dolce)
	68	Knoedel (Canederli)
	69	Krapfen
	70	Milzschnitten (Crostini di milza)
	71	Mohnmingilan (Frittella di papavero)
	72	Nocken (Gnocchi)
	73	Paarl (Coppia di pagnotte)*
	74	Palabirabrot (Pane alle pere)*
	75	Pindl (Pane di segale a tre coppie)*
	76	Polsterzipfel (Frittella alla marmellata)
	77	Püces (Pane ladino)
	78	Schlutzkrapfen (Ravioloni ripieni)
	79	Schüttelbrot (Pane di segale duro)
	80	Schwarzer weggen (Filone integrale)
	81	Strauben (Frittella "strauben")
	82	Strudel
	83	Tirtlan (Frittelle tirtlan)
	84	Vinschgauer struzn (Pane della Val Venosta a forma di ferro di cavallo)
	85	Vollkornpaarl (Paarl integrale)*
	86	Vorschlag (Pagnotta di farine miste)*
	87	Vorschlag Paarl (Coppia di pagnotte di farine miste)*
	88	Zelten (dolce natalizio a base di frutta secca)
	89	Zwetschgen-und marillenknödel (Canederli dolci con albicocca e prugne)
Prodotti di origine animale (miele, prodotti lattiero caseari di vario tipo escluso il burro)	90	Buttermilch (Latticello)*

* Deroga alle norme igienico sanitarie

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
Tipologia	*N°*	*Prodotto*
Bevande analcoliche, distillati e liquori	1	Amaro Valle di Ledro
	2	Distillati di frutta trentina
	3	Ginepro (Acquavite di ginepro) - Gin distillato
	4	Imperatoria (Acquavite di Imperatoria)
	5	Picco rosso
	6	Sciroppo di lampone, Mirtillo nero, Ribes nero
	7	Sciroppo di sambuco o Conserva de sambùc (Dulzen)
	8	Stomatica foletto
Birre	9	Birra di Fiemme
Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione	10	Barbusto o "Moretto"
	11	Brusti e/o Baldonazzi
	12	Cacciatore nostrano all'aglio di Caderzone
	13	Càren de pègora en salamoia (Carne di pecora in salamoia)
	14	Carne "fumada" di Siror
	15	Carne salada del trentino
	16	Carne "salada" di capra o di pecora
	17	Carne "salmistrada" della Valle di Cembra o Carne "fumada" se affumicata
	18	Carne di cavallo affumicata
	19	Ciuighe
	20	Cotechino di maiale
	21	Figadèt
	22	Fritole o Sizole
	23	Lardo e/o Lardo "fuma"
	24	Lucanica di capra o pecora
	25	Lucanica mochena di cavallo
	26	Lucanica mochena piccante
	27	Lucanica mochena stagionata
	28	Luganega cauriota affumicata o Lucanica cauriota affumicata
	29	Luganega del Trentino
	30	Luganega secca della Valle di Cembra
	31	Mortandela
	32	Mortandela affumicata della Val di Non (Valli di Non e di Sole)
	33	Pancetta affumicata
	34	Pancetta arrotolata all'aglio o Panceta ligada all'ai della Val Rendena
	35	Pancetta nostrana all'aglio di caderzone
	36	Paste "de luganeghe" o Pasta di lucaniche
	37	Pezate di agnelo o pezate
	38	Probusto
	39	Salame all'aglio di Caderzone
	40	Salame all'aglio o Salame da l'ai della Val Rendena
	41	Salamella fresca all'aglio di Caderzone
	42	Salsiccia fresca o Luganegheta fresca o Salziza fresca
	43	Scorzèta
	44	Speck del Trentino
Formaggi	45	Canestrato
	46	Caprino
	47	Casàda
	48	Casolet
	49	Dolomiti
	50	Fontal
	51	Misto capra
	52	Montagna
	53	Monte Baldo e Monte Baldo primo fiore
	54	Monteson
	55	Nostrano (Nostrano "de casel", Nostrano, Nostrano di malga, Nostrano di Primiero)
	56	Provola e caciotta a pasta filata

	57	Tosela
	58	Tre valli
	59	Vezzena
Grassi (burro, margarina, oli)	60	Burro, Burro di malga del Trentino
Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	61	Asparago di Zambana
	62	Broccolo di Torbole e S. Massenza
	63	Carota della Val di Gresta
	64	Vavoli cappucci della Val di Gresta
	65	Crauti
	66	Le Verde, O Verdòle
	67	Mais "Spin, O Nostrano della Valsugana"
	68	mais "nostrano di storo"
	69	Marmellata di frutti di bosco o Conserva de impòmbore, Giasene, More
	70	Marmellata di mirtilli rossi o Conserva de garnètole
	71	Marmellata di ribes o Conserva de ùa spinèla
	72	Marone trentino
	73	Noce del bleggio
	74	Patata trentina di montagna
	75	Pere antiche trentine
	76	Sedano rapa della Val di Gresta
Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria	77	Basini de Trent
	78	Béchi panzalini o Filone a due tagli
	79	Bina
	80	Brazedèl
	81	Buzòla
	82	Canederli trentini
	83	Canèderlo al formaggio o Gnoches dà formài
	84	Cròfani
	85	Cuccalar
	86	Gelato artigianale trentino
	87	gratini
	88	Grostoli/Crostoli
	89	Pan co le fritole
	90	Pan de segàla
	91	Pan de sòrc
	92	Pan taià o Gramolato
	93	Pane di molche - Pam de molche
	94	Pinza
	95	Strangolapreti
	96	Stràuli o Stràboli
	97	Strùdel
	98	Torta di "fregoloti"
	99	Tortoléti coi puriòni
	100	Zelten, Celteno o Pane di frutta
Preparazioni di pesci, molluschi e crostacei e tecniche particolari di allevamento degli stessi	101	Sisam
Prodotti di origine animale (miele, prodotti lattiero caseari di vario tipo escluso il burro)	102	Miel di rasabèch (Rododendro)
	103	Miele trentino
	104	Ricotta di capra fresca, o Poina de caòra fresca e Ricotta di capra affumicata, o Poina fumàda
	105	Ricotta/Ricotta affumicata o Poina/Poina fumàda

16A04569

DECRETO 7 giugno 2016.

Modifica al decreto 2 maggio 2016 con il quale il laboratorio Ambientale S.r.l., in Lecce, è stato autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo.

IL DIRIGENTE
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Vista la direttiva direttoriale 2016 della direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del 3 maggio 2016, in particolare l'art. 1, comma 5, con la quale i titolari degli uffici dirigenziali non generali, in coerenza con i rispettivi decreti di incarico, sono autorizzati alla firma degli atti e dei provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di competenza;

Visto il regolamento (CE) n. 606/2009 della Commissione del 10 luglio 2009 recante alcune modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni che all'art. 15 prevede per il controllo delle disposizioni e dei limiti stabiliti dalla normativa comunitaria per la produzione dei prodotti vitivinicoli l'utilizzo di metodi di analisi descritti nella Raccolta dei metodi internazionali d'analisi dei vini e dei mosti dell'OIV;

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 e in particolare l'art. 80, dove è previsto che la Commissione adotta, ove necessario, atti di esecuzione che stabiliscono i metodi di cui all'art. 75, paragrafo 5, lettera *d)*, per i prodotti elencati nella parte II dell'allegato VII e che tali metodi si basano sui metodi pertinenti raccomandati e pubblicati dall'Organizzazione internazionale della vigna e del vino (OIV), a meno che tali metodi siano inefficaci o inadeguati per conseguire l'obiettivo perseguito dall'Unione.

Visto il citato regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre che all'art. 80, ultimo comma, prevede che in attesa dell'adozione di tali metodi di esecuzione, i metodi e le regole da utilizzare sono quelli autorizzati dagli Stati membri interessati;

Visto il citato regolamento (UE) n. 1308/2013 che all'art. 146 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto 2 maggio 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana (serie generale) n. 117 del 20 maggio 2016 con il quale il laboratorio Ambientale S.r.l., ubicato in Lecce, viale Gran Bretagna n. 9 è stato autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo;

Considerato che il citato laboratorio con nota del 1° giugno 2016 comunica di aver revisionato l'elenco delle prove di analisi;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha dimostrato di avere ottenuto in data 15 marzo 2016 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Considerato che le prove indicate nell'elenco allegato sono metodi di analisi raccomandati e pubblicati dall'Organizzazione internazionale della vigna e del vino (OIV);

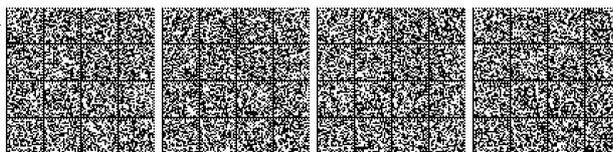
Considerato che con decreto 22 dicembre 2009 ACCREDIA è stato designato quale unico organismo italiano a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato;

Ritenuta la necessità di sostituire l'elenco delle prove di analisi indicate nell'allegato del decreto 2 maggio 2016;

Decreta:

Art. 1.

Le prove di analisi di cui all'allegato del decreto 2 maggio 2016 per le quali il laboratorio Ambientale S.r.l., ubicato in Lecce, viale Gran Bretagna n. 9, è autorizzato, sono sostituite dalle seguenti:

Denominazione della prova	Norma / metodo
Acidità fissa	OIV-MA-AS313-03 R2009
Acidità totale	OIV-MA-AS313-01 R2015
Acidità volatile	OIV-MA-AS313-02 R2015
Acido Sorbico	OIV MA-AS313-14A R2009
Anidride solforosa libera e Anidride solforosa totale	OIV-MA-AS323-04B R2009
Ceneri	OIV-MA-AS2-04 R2009
Cloruri	OIV-MA-AS321-02 R2009
Estratto non riduttore (da calcolo) escluso il saccarosio	OIV-MA-AS2-03B R2012 + OIV-MA-AS311-01A R2009
Estratto non riduttore (da calcolo) escluso il saccarosio	OIV-MA-AS2-03B R2012 + OIV-MA-AS311-02 R2009
Estratto secco totale	OIV-MA-AS2-03B R2012
Glucosio e Fruttosio	OIV-MA-AS311-02 R2009

Massa volumica e densità relativa a 20 °C	OIV MA-AS2-01A R 2012 p.to 6
Metalli: Ferro, Rame, Zinco	OIV-MA-AS323-07: R2010
pH	OIV-MA-AS313-15 R2011
Solfati	OIV-MA-AS321-05A R2009
Titolo alcolometrico volumico effettivo, Titolo alcolometrico volumico totale	OIV – MA – AS312 – 01A par.4C R 2009
Zuccheri riduttori	OIV-MA-AS311-01A R2009
Sovrapressione	OIV-MA-AS314-02 R2003
Zuccheri totali: Glucosio, fruttosio e saccarosio (dopo inversione)	OIV-MA-AS311-02 R2009 + OIV-MA-AS2-03B R2012

Art. 2.

L'autorizzazione ha validità fino al 10 aprile 2020 data di scadenza dell'accreditamento.

Art. 3.

L'autorizzazione è automaticamente revocata qualora il laboratorio Ambientale S.r.l. - Laboratorio enochimico Brava S.r.l. perda l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, rilasciato da ACCREDIA - L'Ente Italiano di Accreditamento designato con decreto 22 dicembre 2009 quale unico organismo a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato.

Art. 4.

1. Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

2. L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

3. Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

4. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, 7 giugno 2016

Il dirigente: DE MATTHAEIS

16A04572

DECRETO 7 giugno 2016.

Approvazione delle modifiche allo statuto del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco.

IL DIRIGENTE
DELLA DIREZIONE GENERALE
PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE
E DELL'IPPICA

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Visto in particolare la parte II, titolo II, capo I, sezione 2, del citato regolamento (UE) n. 1308/2013, recante norme sulle denominazioni di origine, le indicazioni geografiche e le menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo;

Vista la legge 7 luglio 2009, n. 88 recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 2008, ed in particolare l'art. 15;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 recante tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'art. 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

Visto in particolare l'art. 17 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 relativo ai consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini;

Visto il decreto ministeriale 16 dicembre 2010 recante disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini;

Vista la direttiva direttoriale 2016 della direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del 3 maggio 2016 ed in particolare l'art. 1, comma 5, con la quale i titolari degli uffici dirigenziali non generali, in coerenza con i rispettivi decreti di incarico, sono autorizzati alla firma degli atti e dei provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di competenza;

Visto il decreto ministeriale 22 marzo 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 94 del 21 aprile 2012, con il quale è stato attribuito per un triennio al Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco il ricono-

scimento e l'incarico a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi alla denominazione Prosecco;

Visto il decreto ministeriale 1° giugno 2015 e ss.mm. ii., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 143 del 23 giugno 2015, con il quale è stato confermato per un triennio al Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco, il riconoscimento e l'incarico a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'art. 17, comma 1 e 4, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 per la DOC «Prosecco»;

Visto il decreto dipartimentale del 12 maggio 2010 recante disposizioni generali in materia di verifica delle attività attribuite ai consorzi di tutela ai sensi dell'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 e dell'art. 17 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61;

Visto in particolare l'art. 3, comma 2 del citato decreto dipartimentale del 12 maggio 2010 il quale prevede che il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, con cadenza triennale, effettui una verifica sullo statuto consortile;

Considerata la nota prot. n. 49373 del 9 luglio 2015, con la quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha richiesto al Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco di adeguare lo statuto;

Verificata la conformità dello statuto del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco alle prescrizioni di cui al citato decreto ministeriale 16 dicembre 2010, nella nuova versione registrata il 4 maggio 2016 al n. 7057, serie 1T, recante il numero di repertorio 75743 ed il numero di raccolta 36769, con atto a firma del notaio Francesco Candido Baravelli;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'approvazione del suddetto statuto;

Decreta:

Articolo unico

Sono approvate le modifiche al testo dello statuto del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco nella nuova versione registrata il 4 maggio 2016 al n. 7057, serie 1T, recante il numero di repertorio 75743 ed il numero di raccolta 36769, con atto a firma del notaio Francesco Candido Baravelli.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Roma, 7 giugno 2016

Il dirigente: DE MATTHAEIS

16A04573

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINA 6 giugno 2016.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Goganza», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 774/2016).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245 recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato come modificato dal decreto n. 53 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2012;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il decreto del Ministro della salute dell'8 novembre 2011, registrato dall'Ufficio centrale del bilancio al registro «Visti semplici», foglio n. 1282, in data 14 novembre 2011, con cui è stato nominato direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco il Prof. Luca Pani, a decorrere dal 16 novembre 2011;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 40, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica», che individua i margini della distribuzione per aziende farmaceutiche, grossisti e farmacisti;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal Servizio sanitario nazionale tra agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della

direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la delibera CIPE del 1° febbraio 2001;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note *CUF)*», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determinazione AIFA del 3 luglio 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie generale n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determinazione AIFA del 27 settembre 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie generale n. 227, del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Visto il decreto con il quale la società Mylan S.p.a. è stata autorizzata all'immissione in commercio del medicinale «Goganza»;

Vista la domanda con la quale la ditta Mylan S.p.a. ha chiesto la riclassificazione delle confezioni con numero A.I.C. 044007019;

Visto il parere della Commissione consultiva tecnico-scientifica nella seduta del 4 maggio 2016;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale GOGANZA nella confezione sotto indicata è classificato come segue:

confezione: «13,8 g polvere per soluzione orale» 20 bustine in ca/ema/al - A.I.C. n. 044007019 (in base 10) 19YZMC (in base 32); classe di rimborsabilità «C».

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Goganza» è la seguente: medicinali soggetti a prescrizione medica (RR).

Art. 3.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 6 giugno 2016

Il direttore generale: PANI

16A04606

DETERMINA 6 giugno 2016.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Avamys», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 781/2016).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245 recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato come modificato dal decreto n. 53 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2012;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il decreto del Ministro della salute dell'8 novembre 2011, registrato dall'Ufficio centrale del bilancio al registro «Visti semplici», foglio n. 1282, in data 14 novembre 2011, con cui è stato nominato direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco il Prof. Luca Pani, a decorrere dal 16 novembre 2011;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 40, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica», che individua i margini della distribuzione per aziende farmaceutiche, grossisti e farmacisti;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal Servizio sanitario nazionale tra agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernenti i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la delibera CIPE del 1° febbraio 2001;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note *CUF)*», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determinazione AIFA del 3 luglio 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie generale n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determinazione AIFA del 27 settembre 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie generale n. 227, del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Visto il decreto con il quale la società Mediwin Limited è stata autorizzata all'importazione parallela del medicinale «Avamys»;

Vista la determinazione di classificazione in fascia «C(nn)» ai sensi dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189;

Vista la domanda con la quale la ditta Mediwin Limited ha chiesto la riclassificazione della confezione con numero A.I.C. 041434022;

Visto il parere della Commissione consultiva tecnico-scientifica nella seduta del 4 maggio 2016;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale AVAMYS nelle confezioni sotto indicate è classificato come segue:

confezione: «27,5 mcg/erogazione spray nasale sospensione - uso endonasale» 1 flacone (vetro) in erogatore plastica 60 erogazioni - A.I.C. n. 041434022 (in base 10) 17JGX6 (in base 32); classe di rimborsabilità «C».

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Avamys» è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Art. 3.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 6 giugno 2016

Il direttore generale: PANI

16A04607

DETERMINA 6 giugno 2016.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Stilnox», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 778/2016).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245 recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato come modificato dal decreto n. 53 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2012;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il decreto del Ministro della salute dell'8 novembre 2011, registrato dall'Ufficio centrale del bilancio al registro «Visti semplici», foglio n. 1282, in data 14 novembre 2011, con cui è stato nominato Direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco il Prof. Luca Pani, a decorrere dal 16 novembre 2011;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 40, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica», che individua i margini della distribuzione per aziende farmaceutiche, grossisti e farmacisti;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal Servizio sanitario nazionale tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernenti i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la delibera CIPE del 1° febbraio 2001;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note *CUF)*», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

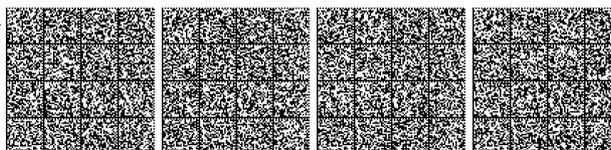
Vista la determinazione AIFA del 3 luglio 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie generale n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determinazione AIFA del 27 settembre 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie generale n. 227, del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Visto il decreto con il quale la società General Pharma Solutions S.p.a. è stata autorizzata all'importazione parallela del medicinale «Stilnox»;

Vista la determinazione di classificazione in fascia «C(nn)» ai sensi dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189;

Vista la domanda con la quale la ditta General Pharma Solutions S.p.a. ha chiesto la riclassificazione della confezione codice A.I.C. n. 044138042;

Visto il parere della Commissione consultiva tecnico-scientifica del 4 maggio 2016;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale STILNOX nelle confezioni sotto indicate è classificato come segue:

confezione: «10 mg compresse rivestite con film» 30 compresse - A.I.C. n. 044138042 (in base 10) 1B2ZKU (in base 32); classe di rimborsabilità «C».

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Stilnox» è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Art. 3.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 6 giugno 2016

Il direttore generale: PANI

16A04608

DETERMINA 6 giugno 2016.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Fenilefrina Aguettant», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 776/2016).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245 recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato come modificato dal decreto n. 53 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2012;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il decreto del Ministro della salute dell'8 novembre 2011, registrato dall'Ufficio centrale del bilancio al registro «Visti semplici», foglio n. 1282, in data 14 novembre 2011, con cui è stato nominato direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco il prof. Luca Pani, a decorrere dal 16 novembre 2011;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 40, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica», che individua i margini della distribuzione per aziende farmaceutiche, grossisti e farmacisti;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal S.S.N. tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la delibera CIPE del 1° febbraio 2001;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note *CUF)*», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determinazione AIFA del 3 luglio 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie generale n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determinazione AIFA del 27 settembre 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie generale n. 227, del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Visto il decreto con il quale la società Laboratoire Aguettant è stata autorizzata all'immissione in commercio del medicinale «Fenilefrina Aguettant»;

Vista la domanda con la quale la ditta Laboratoire Aguettant ha chiesto la riclassificazione delle confezioni con numero A.I.C. 043725011 e 043725023;

Visto il parere della Commissione consultiva tecnico-scientifica nella seduta del 4 maggio 2016;

Determina:

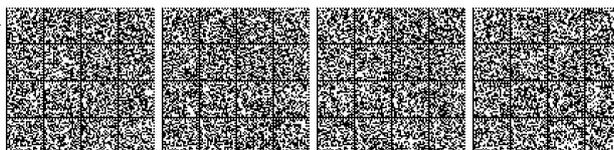
Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale FENILEFRINA AGUETTANT nella confezione sotto indicata è classificato come segue:

confezioni:

«50 microgrammi/ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 1 siringa preriempita in pp da 10 ml - A.I.C. n. 043725011 (in base 10) 19QD6M (in base 32); classe di rimborsabilità «C».

«50 microgrammi/ml soluzione iniettabile in siringa preriempita» 10 siringhe preriempite in pp da 10 ml - A.I.C. n. 043725023 (in base 10) 19QD6Z (in base 32); classe di rimborsabilità «C».

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Fenilefrina Aguettant» è la seguente: Medicinali soggetti a prescrizione medica limitativa, utilizzabili esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP).

Art. 3.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 6 giugno 2016

Il direttore generale: PANI

16A04634

DETERMINA 6 giugno 2016.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Betaistina Aurobindo», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 775/2016).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245 recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato come modificato dal decreto n. 53 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2012;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il decreto del Ministro della salute dell'8 novembre 2011, registrato dall'Ufficio centrale del bilancio al registro «Visti semplici», foglio n. 1282, in data 14 novembre 2011, con cui è stato nominato Direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco il Prof. Luca Pani, a decorrere dal 16 novembre 2011;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 40, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica», che individua i margini della distribuzione per aziende farmaceutiche, grossisti e farmacisti;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal Servizio sanitario nazionale tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernenti i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la delibera CIPE del 1° febbraio 2001;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note *CUF)*», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determinazione AIFA del 3 luglio 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie generale n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determinazione AIFA del 27 settembre 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie generale n. 227, del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Visto il decreto con il quale la società Aurobindo Pharma (Italia) S.r.l. è stata autorizzata all'immissione in commercio del medicinale «Betaistina Aurobindo»;

Vista la determinazione relativa alla classificazione del medicinale ai sensi dell'art. 12, comma 5, legge 8 novembre 2012 n. 189;

Vista la domanda con la quale la ditta ha chiesto la riclassificazione delle confezioni codice A.I.C. n. 043355039, A.I.C. n. 043355104, A.I.C. n. 043355142;

Visto il parere della Commissione consultiva tecnico-scientifica del 4 maggio 2016;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale BETAISTINA AUROBINDO nelle confezioni sotto indicate è classificato come segue.

Confezioni:

«8 mg compresse» 50 compresse in blister PA/AL/PVC/AL; A.I.C. n. 043355039 (in base 10) 19C2WZ (in base 32); classe di rimborsabilità «C»;

«16 mg compresse» 30 compresse in blister PA/AL/PVC/AL; A.I.C. n. 043355104 (in base 10) 19C2Z0 (in base 32); classe di rimborsabilità «C»;

«24 mg compresse» 30 compresse in blister PA/AL/PVC/AL; A.I.C. n. 043355142 (in base 10) 19C306 (in base 32); classe di rimborsabilità «C».

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Betaistina Aurobindo» è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Art. 3.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 6 giugno 2016

Il direttore generale: PANI

16A04635

DETERMINA 6 giugno 2016.

Classificazione, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, legge 8 novembre 2012, n. 189, del medicinale per uso umano «Ventavis», approvato con procedura centralizzata. (Determina n. 773/2016).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Vista la legge 24 dicembre 1993 n. 537 e successive modificazioni con particolare riferimento all'art. 8 comma 10 lettera *c)*;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245 recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato, come modificato dal decreto n. 53 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2012;

Visto il decreto del Ministro della salute 8 novembre 2011, registrato all'Ufficio centrale del bilancio al registro «Visti semplici», foglio n. 1282 del 14 novembre 2011, con cui è stato nominato direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco il prof. Luca Pani, con decorrenza 16 novembre 2011;

Visto il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012 n. 189, recante «Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute» ed, in particolare, l'art. 12, comma 5;

Visto il regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario e che istituisce l'Agenzia europea per i medicinali;

Visto il regolamento (CE) n. 1901/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 sui prodotti medicinali per uso pediatrico, recante modifica del regolamento (CEE) n. 1768/92, della direttiva 2001/20/CE e del regolamento (CE) n. 726/2004;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* delle Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2001, concernente l'attuazione della direttiva 2001/83/CE e successive modificazioni, relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE;

Visto il regolamento (CE) n. 1394/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 novembre 2007 sui medicinali per terapie avanzate, recante modifica della direttiva 2001/83/CE e del regolamento (CE) n. 726/2004;

Visto il regolamento di organizzazione, di amministrazione e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia italiana del farmaco, adottato dal Consiglio di amministrazione dell'Agenzia con delibera del 6 novembre 2014, n. 41, della cui pubblicazione sul proprio sito istituzionale è stato dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale n. 22 del 28 gennaio 2015;

Vista la *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione Europea del 30 dicembre 2015 che riporta la sintesi delle Decisioni dell'Unione europea relative all'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali dal 1° novembre al 30 novembre 2015 e riporta l'insieme delle nuove confezioni autorizzate;

Visto il parere sul regime di classificazione ai fini della fornitura espresso, su proposta dell'Ufficio assessment europeo, dalla Commissione tecnico scientifico (CTS) di AIFA in data 4 - 6 maggio 2016;

Determina:

Le confezioni del seguente medicinale per uso umano, di nuova autorizzazione, corredate di numero di A.I.C. e classificazione ai fini della fornitura:

VENTAVIS

descritte in dettaglio nell'Allegato, che fa parte integrante del presente provvedimento, sono collocate in apposita sezione della classe di cui all'art. 12, comma 5 della legge 8 novembre 2012 n. 189, denominata Classe C (nn), dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità.

Il titolare dell'A.I.C., prima dell'inizio della commercializzazione deve avere ottemperato, ove previsto, alle condizioni o limitazioni per quanto riguarda l'uso sicuro ed efficace del medicinale e deve comunicare all'AIFA - Ufficio attività di HTA nel settore farmaceutico - il prezzo ex factory, il prezzo al pubblico e la data di inizio della commercializzazione del medicinale.

Per i medicinali di cui al comma 3 dell'art. 12 del decreto legge n. 158/2012, convertito dalla legge n. 189/2012, la collocazione nella classe C(nn) di cui alla presente determinazione viene meno automaticamente in caso di mancata presentazione della domanda di classificazione in fascia di rimborsabilità entro il termine di trenta giorni dal sollecito inviato dall'AIFA ai sensi dell'art. 12, comma 5-*ter*, del decreto legge n. 158/2012, convertito dalla legge n. 189/2012, con la conseguenza che il medicinale non potrà essere ulteriormente commercializzato.

La presente delibera entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 6 giugno 2016

Il direttore generale: PANI

ALLEGATO

Inserimento, in accordo all'art. 12, comma 5 della legge n. 189/2012, in apposita sezione (denominata Classe C (nn)) dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità nelle more della presentazione da parte dell'azienda interessata di un'eventuale domanda di diversa classificazione. Le informazioni riportate costituiscono un estratto degli Allegati alle decisioni della Commissione europea relative all'autorizzazione all'immissione in commercio dei farmaci. Si rimanda quindi alla versione integrale di tali documenti.

Nuove confezioni

VENTAVIS

Codice ATC - Principio Attivo: B01AC11 - Iloprost.

Titolare: Bayer Pharma AG.

GUUE: 30 dicembre 2015.

Indicazioni terapeutiche

Trattamento di pazienti adulti con ipertensione polmonare primaria classificata come III classe funzionale NYHA, per il miglioramento della capacità fisica e dei sintomi.

Modo di somministrazione

1. Ventavis 10 microgrammi/ml soluzione per nebulizzatore.

Il trattamento con Ventavis deve essere iniziato e controllato soltanto da parte di un medico con esperienza nel trattamento dell'ipertensione polmonare.

Ventavis è destinato all'uso inalatorio tramite nebulizzatore. La soluzione per nebulizzatore di Ventavis 10 microgrammi/ml pronta all'uso viene somministrata tramite un dispositivo per inalazione idoneo (nebulizzatore) (vedere paragrafo 6.6).

Due sistemi di nebulizzazione ad aria compressa, HaloLite e Prodose, hanno dimostrato di essere nebulizzatori adatti alla somministrazione di Ventavis. Con entrambi i sistemi, il diametro di massa mediana aerodinamica (Mass MedianAerodynamicDiameter, MMAD) delle goccioline di aerosol con iloprost era compreso fra 2,6 e 2,7 micrometri. Per ciascuna seduta inalatoria, il contenuto di una fiala da 2 ml di soluzione per nebulizzatore Ventavis deve essere trasferito nella camera del nebulizzatore immediatamente prima dell'uso. HaloLite e Prodose sono dei dispositivi dosimetrici. Essi si bloccano automaticamente dopo l'erogazione della dose prestabilita. Il tempo d'inalazione dipende dal pattern respiratorio del paziente.

Dispositivo	Dose di iloprost al boccaglio	Tempo stimato d'inalazione (frequenza di 15 atti respiratori/minuto)
HaloLite e Prodose	2,5 microgrammi 5 microgrammi	4-5 min 8-10 min

Per una dose di 5 microgrammi di iloprost al boccaglio si raccomanda di eseguire due cicli di inalazione con un programma di dose predefinita da 2,5 microgrammi caricando una fiala contenente 2 ml di soluzione per nebulizzatore Ventavis, contrassegnata con due anelli colorati (bianco - rosa).

Anche Venta-Neb, nebulizzatore portatile ad ultrasuoni alimentato a batteria, si è rivelato idoneo per la somministrazione di Ventavis. Il valore misurato di MMAD delle gocce di aerosol è pari a 2,6 micrometri.

Per ciascuna sessione d'inalazione, il contenuto di una fiala da 2 ml di soluzione per nebulizzatore Ventavis, contrassegnata con due anelli colorati (bianco - rosa), sarà trasferito nella camera del nebulizzatore subito prima dell'uso.

È possibile utilizzare due programmi:

P1 Programma 1: 5 microgrammi di principio attivo su 25 cicli d'inalazione al boccaglio;

P2 Programma 2: 2,5 microgrammi di principio attivo su 10 cicli d'inalazione al boccaglio.

Il programma preimpostato viene selezionato dal medico.

Venta-Neb segnala al paziente l'inalazione con un segnale ottico e uno acustico. Si arresta al termine della somministrazione della dose preimpostata.

Per ottenere gocce di misura ottimale per la somministrazione di Ventavis, si raccomanda di utilizzare il deflettore verde. Per maggiori dettagli si rimanda al manuale di istruzioni del nebulizzatore Venta-Neb.

Dispositivo	Dose di iloprost al boccaglio	Tempo stimato d'inalazione
Venta-Neb	2,5 microgrammi 5 microgrammi	4 min 8 min

Il Sistema I-Neb AAD è un nebulizzatore portatile, manuale, basato sulla tecnologia a rete vibrante.

Per generare le goccioline, tale sistema si avvale degli ultrasuoni, che spingono la soluzione attraverso una rete a maglia. Anche il nebulizzatore I-Neb AAD è indicato per la somministrazione di Ventavis. Il valore misurato di MMAD delle goccioline di aerosol è pari a 2,1 micrometri.

Questo nebulizzatore registra il pattern respiratorio per determinare gli intervalli di rilascio dell'aerosol necessari per erogare la dose prestabilita di 2,5 o 5 microgrammi di iloprost.

La dose prestabilita erogata dal sistema I-Neb AAD è sotto il controllo della camera del nebulizzatore, in combinazione con un disco di controllo. Esistono due camere del nebulizzatore, caratterizzate da colori differenti. A ciascuna camera del nebulizzatore corrisponde un disco di controllo colorato: per erogare una dose di 2,5 microgrammi, usare la camera del nebulizzatore con il fermo di sicurezza rosso insieme al disco di controllo rosso.

Per erogare una dose di 5 microgrammi, usare la camera del nebulizzatore con il fermo di sicurezza porpora insieme al disco di controllo porpora.

Per ciascuna seduta inalatoria con il sistema I-Neb AAD, trasferire il contenuto di una fiala di Ventavis da 1 ml, contrassegnata con due anelli colorati (bianco - giallo), nella camera del nebulizzatore appropriata, immediatamente prima dell'uso.

Dispositivo	Dose di iloprost al boccaglio	Tempo stimato d'inalazione
I-NebAAD	2,5 microgrammi 5 microgrammi	3,2 min 6,5 min

I pazienti stabilizzati con un nebulizzatore non devono passare ad un altro dispositivo senza la supervisione del medico, poiché è stato riscontrato che il dispositivo I-Neb produce un aerosol con caratteristiche fisiche leggermente differenti a quelle dei dispositivi HaloLite, Prodose e Venta-Neb e che rilascia la soluzione più rapidamente (vedere paragrafo 5.2).

L'efficacia e la tollerabilità di iloprost somministrato mediante altri sistemi di nebulizzazione, che producono caratteristiche di nebulizzazione differenti della soluzione di iloprost, non sono state stabilite.

2. Ventavis 20 microgrammi/ml soluzione per nebulizzatore.

Il trattamento con Ventavis deve essere iniziato e controllato soltanto da parte di un medico con esperienza nel trattamento dell'ipertensione polmonare.

Ventavis è destinato all'uso inalatorio tramite nebulizzatore (vedere paragrafo 6.6). La soluzione per nebulizzatore pronta all'uso deve essere inalata servendosi del dispositivo per il rilascio polmonare del medicinale Sistema I-Neb AAD. Il nebulizzatore rilascia 5 microgrammi di iloprost al boccaglio. Il diametro di massa mediana aerodinamica (Mass MedianAerodynamicDiameter, MMAD) dell'aerosol misurato usando il sistema nebulizzatore I-Neb, dotato di un disco con livello di potenza 10, era simile tra le soluzioni di Ventavis 20 (programma *oro)* e Ventavis 10 (programma porpora) (ovvero circa 2.0 micrometri). Per ridurre al minimo l'esposizione accidentale, si raccomanda di mantenere l'ambiente ben ventilato.

Istruzioni per l'uso del sistema I-Neb AAD

Il Sistema I-Neb AAD è un nebulizzatore portatile, manuale, basato sulla tecnologia a rete vibrante. Per generare le goccioline, tale sistema si avvale degli ultrasuoni, che spingono la soluzione attraverso una rete a maglia. Questo nebulizzatore registra il pattern respiratorio per determinare gli intervalli di rilascio dell'aerosol necessari per erogare la dose prestabilita di 5 microgrammi di iloprost della soluzione per nebulizzatore Ventavis 20 microgrammi/ml. Per l'uso del sistema I-Neb AAD devono essere seguite le seguenti istruzioni. La dose erogata dal sistema I-Neb AAD è sotto il controllo della camera del nebulizzatore, in combinazione con un disco di controllo. Ciascuna camera del nebulizzatore è caratterizzata da un colore, a cui corrisponde un disco di controllo colorato. Per erogare una dose di 5 microgrammi di Ventavis 20 microgrammi/ml, usare la camera del nebulizzatore con il fermo di sicurezza di colore oro insieme al disco di controllo di colore oro. Per ciascuna seduta inalatoria con il sistema I-Neb AAD, trasferire il contenuto di una fiala da 1 ml di Ventavis 20 microgrammi/ml, contrassegnata con due anelli colorati (giallo-rosso), nella camera del nebulizzatore, immediatamente prima dell'uso.

Confezioni autorizzate

EU/1/03/255/011 - A.I.C.: 036019115/E - In base 32: 12C6XC

10 mcg/ml - soluzione per nebulizzatore - uso inalatorio - fiala (vetro) - 1 ml (10 mcg/ml) - 42 fiale.

EU/1/03/255/012 - A.I.C.: 036019127/E - In base 32: 12C6XR

20 mcg/ml - soluzione per nebulizzatore - uso inalatorio - fiala (vetro) - 1 ml (20 mcg/ml) - 42 fiale

Altre condizioni e requisiti dell'autorizzazione all'immissione in commercio

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve fornire gli PSUR per questo medicinale conformemente ai requisiti definiti nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'art. 107-*quater*, par. 7 della direttiva 2001/83/CE e pubblicato sul sito web dei medicinali europei.

Condizioni o limitazioni per quanto riguarda l'uso sicuro ed efficace del medicinale

Piano di gestione del rischio (RMP)

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve effettuare le attività e gli interventi di farmacovigilanza richiesti e dettagliati nel RMP concordato e presentato nel modulo 1.8.2 dell'autorizzazione all'immissione in commercio e qualsiasi successivo aggiornamento concordato del RMP.

Il RMP aggiornato deve essere presentato:

su richiesta dell'Agenzia europea per i medicinali;

ogni volta che il sistema di gestione del rischio è modificato, in particolare a seguito del ricevimento di nuove informazioni che possono portare a un cambiamento significativo del profilo beneficio/rischio o al risultato del raggiungimento di un importante obiettivo (di farmacovigilanza o di minimizzazione del rischio).

Quando le date per la presentazione di un rapporto periodico di aggiornamento sulla sicurezza (PSUR) e l'aggiornamento del RMP coincidono, essi possono essere presentati allo stesso tempo.

Regime di prescrizione: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - cardiologo, pneumologo, dermatologo, reumatologo (RRL).

16A04636

DETERMINA 6 giugno 2016.

Classificazione, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, legge 8 novembre 2012, n. 189, dei medicinali per uso umano «Amlodipina/Valsartan Mylan» e «Zonisamide Mylan», approvati con procedura centralizzata. (Determina n. 777/2016).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Vista la legge 24 dicembre 1993 n. 537 e successive modificazioni con particolare riferimento all'art. 8 comma 10 lettera *c)*;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245 recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato, come modificato dal decreto n. 53 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2012;

Visto il decreto del Ministro della salute 8 novembre 2011, registrato all'Ufficio centrale del bilancio al registro «Visti semplici», foglio n. 1282 del 14 novembre 2011, con cui è stato nominato direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco il prof. Luca Pani, con decorrenza 16 novembre 2011;

Visto il decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, recante «Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute» ed, in particolare, l'art. 12, comma 5;

Visto il regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario e che istituisce l'Agenzia europea per i medicinali;

Visto il regolamento (CE) n. 1901/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 sui prodotti medicinali per uso pediatrico, recante modifica del regolamento (CEE) n. 1768/92, della direttiva 2001/20/CE e del regolamento (CE) n. 726/2004;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* delle Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2001, concernente l'attuazione della direttiva 2001/83/CE e successive modificazioni, relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE;

Visto il regolamento (CE) n. 1394/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 novembre 2007 sui medicinali per terapie avanzate, recante modifica della direttiva 2001/83/CE e del regolamento (CE) n. 726/2004;

Visto il regolamento di organizzazione, di amministrazione e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia italiana del farmaco, adottato dal Consiglio di amministrazione dell'Agenzia con delibera del 6 novembre 2014, n. 41, della cui pubblicazione sul proprio sito istituzionale è stato dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, serie generale n. 22 del 28 gennaio 2015;

Vista la Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 29 aprile 2016 che riporta la sintesi delle decisioni dell'Unione europea relative all'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali dal 1° marzo al 31 marzo 2016;

Visto il parere sul regime di classificazione ai fini della fornitura espresso, su proposta dell'Ufficio assessment europeo, dalla Commissione tecnico-scientifico (CTS) di AIFA in data 4-6 maggio 2016;

Determina:

Le confezioni dei seguenti medicinali per uso umano di nuova autorizzazione, generici/equivalenti/biosimilari corredate di numero di AIC e classificazione ai fini della fornitura:

AMLODIPINA/VALSARTAN MYLAN;

ZONISAMIDE MYLAN,

descritte in dettaglio nell'Allegato, che fa parte integrante del presente provvedimento, sono collocate in apposita sezione della classe di cui all'art. 12, comma 5 della legge 8 novembre 2012 n. 189, denominata classe C (nn), dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità.

Il titolare dell'AIC, prima dell'inizio della commercializzazione deve avere ottemperato, ove previsto, alle condizioni o limitazioni per quanto riguarda l'uso sicuro ed efficace del medicinale e deve comunicare all'Agenzia italiana del farmaco - Ufficio attività di HTA nel settore farmaceutico - il prezzo ex factory, il prezzo al pubblico e la data di inizio della commercializzazione del medicinale.

Per i medicinali di cui al comma 3 dell'art. 12 del decreto-legge n. 158/2012, convertito dalla legge n. 189/2012, la collocazione nella classe C(nn) di cui alla presente determinazione viene meno automaticamente in caso di mancata presentazione della domanda di classificazione in fascia di rimborsabilità entro il termine di trenta giorni dal sollecito inviato dall'Agenzia italiana del farmaco ai sensi dell'art. 12, comma 5-*ter*, del decreto-legge n. 158/2012, convertito dalla legge n. 189/2012, con la conseguenza che il medicinale non potrà essere ulteriormente commercializzato.

La presente delibera entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 6 giugno 2016

Il direttore generale: PANI

ALLEGATO

Inserimento, in accordo all'art. 12, comma 5 della legge n. 189/2012, in apposita sezione (denominata classe C (nn)) dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità nelle more della presentazione da parte dell'azienda interessata di un'eventuale domanda di diversa classificazione. Le informazioni riportate costituiscono un estratto degli allegati alle decisioni della Commissione europea relative all'autorizzazione all'immissione in commercio dei farmaci. Si rimanda quindi alla versione integrale di tali documenti.

Generico / Equivalente di nuova registrazione

Amlodipina/Valsartan Mylan

Codice ATC - Principio attivo: C09DB01 - Valsartan e amlodipina

Titolare: Mylan S.a.s.

GUUE 29 aprile 2016

Indicazioni terapeutiche

Trattamento dell'ipertensione essenziale.

Amlodipina/ValsartanMylan è indicato negli adulti nei quali la pressione arteriosa non è adeguatamente controllata da amlodipina o valsartan in monoterapia.

Modo di somministrazione

Uso orale.

Si raccomanda di prendere Amlodipina/ValsartanMylan con un pò d'acqua.

Confezioni autorizzate:

EU/1/16/1092/001 AIC: 044833010 /E In base 32: 1BS67L - 5 mg/80 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister (PCTFE/PVC) - 14 compresse;

EU/1/16/1092/002 AIC: 044833022 /E In base 32: 1BS67Y - 5 mg/80 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister (PCTFE/PVC) - 28 compresse;

EU/1/16/1092/003 AIC: 044833034 /E In base 32: 1BS68B - 5 mg/80 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister (PCTFE/PVC) - 56 compresse;

EU/1/16/1092/004 AIC: 044833046 /E In base 32: 1BS68Q - 5 mg/80 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister (PCTFE/PVC) - 98 compresse;

EU/1/16/1092/005 AIC: 044833059 /E In base 32: 1BS693 - 5 mg/80 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister (PCTFE/PVC) - 14 x 1 compresse (dose unitaria);

EU/1/16/1092/006 AIC: 044833061 /E In base 32: 1BS695 - 5 mg/80 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister (PCTFE/PVC) - 28 x 1 compresse (dose unitaria);

EU/1/16/1092/007 AIC: 044833073 /E In base 32: 1BS69K - 5 mg/80 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister (PCTFE/PVC) - 30 x 1 compresse (dose unitaria);

EU/1/16/1092/008 AIC: 044833085 /E In base 32: 1BS69X - 5 mg/80 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister (PCTFE/PVC) - 56 x 1 compresse (dose unitaria);

EU/1/16/1092/009 AIC: 044833097 /E In base 32: 1BS6B9 - 5 mg/80 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister (PCTFE/PVC) - 90 x 1 compresse (dose unitaria);

EU/1/16/1092/010 AIC: 044833109 /E In base 32: 1BS6BP - 5 mg/80 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister (PCTFE/PVC) - 98 x 1 compresse (dose unitaria);

EU/1/16/1092/011 AIC: 044833111 /E In base 32: 1BS6BR - 5 mg/80 mg - compressa rivestita con film - uso orale - flacone (HDPE) - 28 compresse;

EU/1/16/1092/012 AIC: 044833123 /E In base 32: 1BS6C3 - 5 mg/80 mg - compressa rivestita con film - uso orale - flacone (HDPE) - 56 compresse;

EU/1/16/1092/013 AIC: 044833135/E In base 32: 1BS6CH - 5 mg/80 mg - compressa rivestita con film - uso orale - flacone (HDPE) - 98 compresse;

EU/1/16/1092/014 AIC: 044833147 /E In base 32: 1BS6CV - 5 mg/160 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister (PCTFE/PVC) - 14 compresse;

EU/1/16/1092/015 AIC: 044833150 /E In base 32: 1BS6CY - 5 mg/160 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister (PCTFE/PVC) - 28 compresse;

EU/1/16/1092/016 AIC: 044833162 /E In base 32: 1BS6DB - 5 mg/160 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister (PCTFE/PVC) - 56 compresse;

EU/1/16/1092/017 AIC: 044833174 /E In base 32: 1BS6DQ - 5 mg/160 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister (PCTFE/PVC) - 98 compresse;

EU/1/16/1092/018 AIC: 044833186 /E In base 32: 1BS6F2 - 5 mg/160 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister (PCTFE/PVC) - 14 x 1 compresse (dose unitaria);

EU/1/16/1092/019 AIC: 044833198 /E In base 32: 1BS6FG - 5 mg/160 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister (PCTFE/PVC) - 28 x 1 compresse (dose unitaria);

EU/1/16/1092/020 AIC: 044833200 /E In base 32: 1BS6FJ - 5 mg/160 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister (PCTFE/PVC) - 30 x 1 compresse (dose unitaria);

EU/1/16/1092/021 AIC: 044833212 /E In base 32: 1BS6FW - 5 mg/160 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister (PCTFE/PVC) - 56 x 1 compresse (dose unitaria);

EU/1/16/1092/022 AIC: 044833224 /E In base 32: 1BS6G8 - 5 mg/160 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister (PCTFE/PVC) - 90 x 1 compresse (dose unitaria);

EU/1/16/1092/023 AIC: 044833236 /E In base 32: 1BS6GN - 5 mg/160 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister (PCTFE/PVC) - 98 x 1 compresse (dose unitaria);

EU/1/16/1092/024 AIC: 044833248 /E In base 32: 1BS6H0 - 5 mg/160 mg - compressa rivestita con film - uso orale - flacone (HDPE) - 28 compresse;

EU/1/16/1092/025 AIC: 044833251 /E In base 32: 1BS6H3 - 5 mg/160 mg - compressa rivestita con film - uso orale - flacone (HDPE) - 56 compresse;

EU/1/16/1092/026 AIC: 044833263 /E In base 32: 1BS6HH - 5 mg/160 mg - compressa rivestita con film - uso orale - flacone (HDPE) - 98 compresse;

EU/1/16/1092/027 AIC: 044833275 /E In base 32: 1BS6HV - 10 mg/160 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister (PCTFE/PVC) - 14 compresse;

EU/1/16/1092/028 AIC: 044833287 /E In base 32: 1BS6J7 - 10 mg/160 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister (PCTFE/PVC) - 28 compresse;

EU/1/16/1092/029 AIC: 044833299 /E In base 32: 1BS6JM - 10 mg/ 160 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister (PCTFE/PVC) - 56 compresse;

EU/1/16/1092/030 AIC: 044833301 /E In base 32: 1BS6JP - 10 mg/160 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister (PCTFE/PVC) - 98 compresse;

EU/1/16/1092/031 AIC: 044833313 /E In base 32: 1BS6K1 - 10 mg/160 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister (PCTFE/PVC) - 14 x 1 compresse (dose unitaria);

EU/1/16/1092/032 AIC: 044833325 /E In base 32: 1BS6KF - 10 mg/160 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister (PCTFE/PVC) - 28 x 1 compresse (dose unitaria);

EU/1/16/1092/033 AIC: 044833337 /E In base 32: 1BS6KT - 10 mg/160 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister (PCTFE/PVC) - 30 x 1 compresse (dose unitaria);

EU/1/16/1092/034 AIC: 044833349 /E In base 32: 1BS6L5 - 10 mg/160 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister (PCTFE/PVC) - 56 x 1 compresse (dose unitaria);

EU/1/16/1092/035 AIC: 044833352 /E In base 32: 1BS6L8 - 10 mg/160 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister (PCTFE/PVC) - 90 x 1 compresse (dose unitaria);

EU/1/16/1092/036 AIC: 044833364 /E In base 32: 1BS6LN - 10 mg/160 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister (PCTFE/PVC) - 98 x 1 compresse (dose unitaria);

EU/1/16/1092/037 AIC: 044833376 /E In base 32: 1BS6M0 - 10 mg/160 mg - compressa rivestita con film - uso orale - flacone (HDPE) - 28 compresse;

EU/1/16/1092/038 AIC: 044833388 /E In base 32: 1BS6MD - 10 mg/160 mg - compressa rivestita con film - uso orale - flacone (HDPE) - 56 compresse;

EU/1/16/1092/039 AIC: 044833390 /E In base 32: 1BS6MG - 10 mg/160 mg - compressa rivestita con film - uso orale - flacone (HDPE) - 98 compresse.

Altre condizioni e requisiti dell'autorizzazione all'immissione in commercio

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza

I requisiti definiti per la presentazione dei Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza perquesto medicinale sono definiti nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elencoEU-RD) di cui all'art. 107-*quater*, par. 7 della direttiva 2001/83/CE e successive modifiche,pubblicato sul portale web dei medicinali europei.

Condizioni o limitazioni per quanto riguarda l'uso sicuro ed efficace del medicinale

Piano di gestione del rischio (RMP)

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve effettuare le attività e gli interventi di farmacovigilanza richiesti e dettagliati nel RMP concordato e presentato nel modulo 1.8.2 dell'autorizzazione all'immissione in commercio e qualsiasi successivo aggiornamento concordato del RMP.

Il RMP aggiornato deve essere presentato:

su richiesta dell'Agenzia europea dei medicinali;

ogni volta che il sistema di gestione del rischio è modificato, in particolare a seguito del ricevimento di nuove informazioni che possono portare a un cambiamento significativo delprofilo beneficio/rischio o a seguito del raggiungimento di un importante obiettivo (difarmacovigilanza o di minimizzazione del rischio).

Regime di prescrizione: Medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Generico / Equivalente di nuova registrazione

Zonisamide Mylan

Codice ATC - Principio Attivo: N03AX15 - Zonisamide

Titolare: Mylan S.a.s.

GUUE 29 aprile 2016

Indicazioni terapeutiche:

Zonisamide Mylan è indicato come:

monoterapia nel trattamento di crisi epilettiche parziali, con o senza generalizzazione secondaria, in adulti con epilessia di nuova diagnosi (vedere paragrafo 5.1);

terapia aggiuntiva nel trattamento di crisi epilettiche parziali, con o senza generalizzazione secondaria, in adulti, adolescenti e bambini a partire da 6 anni di età.

Modo di somministrazione:

Zonisamide Mylan capsule rigide è per uso orale.

Effetto del cibo:

Zonisamide Mylan può essere assunto con o senza cibo (vedere paragrafo 5.2).

Confezioni autorizzate:

EU/1/16/1093/001 AIC: 044836017 /E In base 32: 1BS95K - 25 mg - capsula rigida - uso orale - blister (PVC/PVDC/ALU) - 14 capsule;

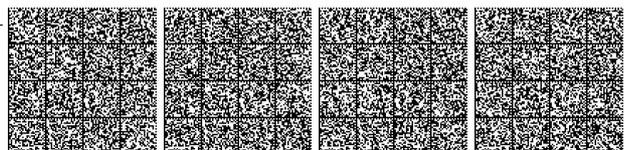
EU/1/16/1093/002 AIC: 044836029 /E In base 32: 1BS95X - 25 mg - capsula rigida - uso orale - blister (PVC/PVDC/ALU) - 14 x 1 capsule (dose unitaria);

EU/1/16/1093/003 AIC: 044836031 /E In base 32: 1BS95Z - 25 mg - capsula rigida - uso orale - blister (PVC/PVDC/ALU) - 28 capsule;

EU/1/16/1093/004 AIC: 044836043 /E In base 32: 1BS96C - 25 mg - capsula rigida - uso orale - blister (PVC/PVDC/ALU) - 56 capsule;

EU/1/16/1093/005 AIC: 044836056 /E In base 32: 1BS96S - 50 mg - capsula rigida - uso orale - blister (PVC/PVDC/ALU) - 14 capsule;

EU/1/16/1093/006 AIC: 044836068 /E In base 32: 1BS974 - 50 mg - capsula rigida - uso orale - blister (PVC/PVDC/ALU) - 14 x 1 capsule (dose unitaria);

EU/1/16/1093/007 AIC: 044836070 /E In base 32: 1BS976 - 50 mg - capsula rigida - uso orale - blister (pvc/pvdc/alu) - 28 capsule;

EU/1/16/1093/008 AIC: 044836082 /E In base 32: 1BS97L - 50 mg - capsula rigida - uso orale - blister (PVC/PVDC/ALU) - 56 capsule;

EU/1/16/1093/009 AIC: 044836094 /E In base 32: 1BS97Y - 100 mg - capsula rigida - uso orale - blister (PVC/PVDC/ALU) - 28 capsule;

EU/1/16/1093/010 AIC: 044836106 /E In base 32: 1BS98B - 100 mg - capsula rigida - uso orale - blister (PVC/PVDC/ALU) - 56 capsule;

EU/1/16/1093/011 AIC: 044836118 /E In base 32: 1BS98Q - 100 mg - capsula rigida - uso orale - blister (PVC/PVDC/ALU) - 56 x 1 capsule (dose unitaria);

EU/1/16/1093/012 AIC: 044836120 /E In base 32: 1BS98S - 100 mg - capsula rigida - uso orale - blister (PVC/PVDC/ALU) - 98 capsule;

EU/1/16/1093/013 AIC: 044836132 /E In base 32: 1BS994 - 100 mg - capsula rigida - uso orale - blister (PVC/PVDC/ALU) - 196 capsule.

Altre condizioni e requisiti dell'autorizzazione all'immissione in commercio

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza (PSUR)

I requisiti definiti per la presentazione dei Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza perquesto medicinale sono definiti nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco-EURD) di cui all'art. 107-*quater*, par. 7 della direttiva 2001/83/CE e successive modifiche pubblicato sul sito web dei medicinali europei.

Condizioni o limitazioni per quanto riguarda l'uso sicuro ed efficace del medicinale

Piano di gestione del rischio (RMP)

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve effettuare le attività e gli interventi di farmacovigilanza richiesti e dettagliati nel RMP concordato e presentato nel modulo 1.8.2 dell'autorizzazione all'immissione in commercio e qualsiasi successivo aggiornamento concordato del RMP.

Il RMP aggiornato deve essere presentato:

su richiesta dell'Agenzia europea per i medicinali;

ogni volta che il sistema di gestione del rischio è modificato, in particolare a seguito del ricevimento di nuove informazioni che possono portare a un cambiamento significativo del profilo beneficio/rischio o al risultato del raggiungimento di un importante obiettivo (di farmacovigilanza o di minimizzazione del rischio).

Regime di prescrizione: Medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

16A04637

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Importazione parallela del medicinale per uso umano «Cardura»

Estratto determina V&A IP n. 928 del 23 maggio 2016

È autorizzata l'importazione parallela del medicinale CARDURA 4 mg tablet 30 tablets blister PVC/PVDC/AL dalla Bulgaria con numero di autorizzazione 9600209 con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente determinazione.

Importatore: Gekofar S.r.l. con sede legale in piazza Duomo, 16 - 20122 Milano.

Confezione:

Cardura «4 mg compresse» 20 compresse;

codice AIC: 043475033 (in base 10) 19GS2T (in base 32);

forma farmaceutica: compresse;

ogni compressa contiene:

principio attivo: Doxazosin mesilato 4,85 mg (pari a doxazosin 4 *mg)*;

eccipienti: cellulosa microcristallina, lattosio monoidrato, amido glicolato sodico, magnesio stearato, sodio laurilsolfato.

Indicazioni terapeutiche: ipertensione arteriosa essenziale.

Officine di confezionamento secondario:

S.C.F. S.n.c. Di Giovenzana Roberto e Pelizzola Mirko Claudio - Via F. Barbarossa, 7 - 26824 Cavenago d'Adda - LO; CIT S.r.l., via Primo Villa, 17 - 20875 Burago di Molgora (MB).

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione:

Cardura «4 mg compresse» 20 compresse;

codice AIC: 043475033; classe di rimborsabilità: C (nn).

La confezione sopradescritta è collocata in «apposita sezione» della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn), nelle more della presentazione da parte del titolare dell'AIP di una eventuale domanda di diversa classificazione.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione:

Cardura «4 mg compresse» 20 compresse;

codice AIC: 043475033; RR - medicinale soggetto a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

16A04587

Importazione parallela del medicinale per uso umano «Dulcolax»

Estratto determina n. 934 del 23 maggio 2016

È autorizzata l'importazione parallela del medicinale DULCOLAX 5 mg Gastro-resistant Tablets 100 Tablets dalla Gran Bretagna con numero di autorizzazione 00015/0241 con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente determinazione.

Importatore: General Pharma Solutions SPA, Vasil Levski St. 103 - 1000 Sofia.

Confezione:

Dulcolax «5 mg compresse rivestite» blister 30 compresse rivestite;

codice AIC: 044668010 (in base 10) 1BM53B (in base 32);

forma farmaceutica: compresse rivestite;

composizione: ogni compressa contiene:

principio attivo: Bisacodile 5 mg;

eccipienti: lattosio monoidrato, amido di mais, amido solubile, glicerolo, magnesio stearato, saccarosio, talco, gomma arabica, titanio diossido (E171), poliacrilati anionici, olio di ricino, macrogol 6000, ferro ossido (E172), cera bianca, cera carnauba e gomma lacca.

Indicazioni terapeutiche: trattamento di breve durata della stitichezza occasionale.

Officine di confezionamento secondario:

Fiege Logistics Italia S.p.A., via Amendola 1, 20090 Caleppio di Settala (MI); S.C.F. S.n.c. Di Giovenzana Roberto e Pelizzola Mirko Claudio - Via F. Barbarossa, 7 - 26824 Cavenago d'Adda - LO; Falorni s.r.l. - Via Provinciale Lucchese, 51 - Loc. Masotti 51030 Serravalle Pistoiese (PT); Pricetag EAD, Business Center Serdica, 2E Ivan Geshov Blvd. - 1000 Sofia.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione:

Dulcolax «5 mg compresse rivestite» blister 30 compresse rivestite;

codice AIC: 044668010; classe di rimborsabilità: C *bis*.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione:

Dulcolax «5 mg compresse rivestite» blister 30 compresse rivestite;

codice AIC: 044668010; OTC - medicinali non soggetti a prescrizione medica, da banco.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

16A04588

Importazione parallela del medicinale per uso umano «Diprosalic»

Estratto determina n. 935 del 23 maggio 2016

È autorizzata l'importazione parallela del medicinale DIPROSALIC pomada 1 tubo de 30 g dalla Spagna con numero di autorizzazione 57463 c.n. 656810-1, il quale deve essere posto in commercio con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente determinazione.

Importatore: General Pharma Solutions SPA, Vasil Levski St. 103 - 1000 Sofia.

Confezione:

Diprosalic «0,05% + 3% unguento» tubo 30 g;

codice AIC: 044136036 (in base 10) 1B2XM4 (in base 32);

forma farmaceutica: unguento;

composizione: 100 g di unguento contengono:

principi attivi: Betametasone dipropionato 0,064 g; acido salicilico 3 g;

eccipienti: paraffina liquida, vaselina bianca.

Indicazioni terapeutiche: «Diprosalic» unguento è indicato negli eczemi cronici, nelle neurodermiti, nella psoriasi verrucosa e pruriginosa.

Officine di confezionamento secondario:

Fiege Logistics Italia S.p.A., Via Amendola 1, 20090 Caleppio di Settala (MI); S.C.F. S.n.c. Di Giovenzana Roberto e Pelizzola Mirko Claudio - Via F. Barbarossa, 7 - 26824 Cavenago d'Adda - LO; Falorni s.r.l. - Via Provinciale Lucchese, 51 - Loc. Masotti 51030 Serravalle Pistoiese (PT); Pricetag EAD, Business Center Serdica, 2E Ivan Geshov Blvd. - 1000 Sofia.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione:

Diprosalic «0,05% + 3% unguento» tubo 30 g;

codice AIC: 044136036; classe di rimborsabilità: C (nn).

La confezione sopradescritta è collocata in «apposita sezione» della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn), nelle more della presentazione da parte del titolare dell'AIP di una eventuale domanda di diversa classificazione.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione:

Diprosalic «0,05% + 3% unguento» tubo 30 g;

codice AIC: 044136036; RR - medicinali soggetti a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

16A04589

Importazione parallela del medicinale per uso umano «Bactroban Nasale»

Estratto determina n. 936 del 23 maggio 2016

È autorizzata l'importazione parallela del medicinale BACTROBAN 2 POUR CENT, pommade nasale tube aluminium verni de 3 g dalla Francia con numero di autorizzazione 363 416 5 ou 34009 363 416 5 4, il quale deve essere posto in commercio con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente Determinazione:

Importatore: General Pharma Solutions S.p.a., Vasil Levski St. 103 - 1000 Sofia.

Confezione: Bactroban Nasale «2 % unguento» tubo 3 g.

Codice A.I.C.: 044806014 (in base 10) 1BRCVY (in base 32).

Forma farmaceutica: unguento.

Composizione: 100 g di unguento contengono:

Principio attivo: Mupirocina sale di calcio 2,15 g corrispondente a Mupirocina 2,00 g;

Eccipienti: vaselina, esteri della glicerina.

Indicazioni terapeutiche: «Bactroban Nasale» è indicato per l'eradicazione degli Stafilococchi aurei a localizzazione nasale, compresi i ceppi di Stafilococco aureo meticillino resistenti.

Officine di confezionamento secondario

Fiege Logistics Italia S.p.a., via Amendola n. 1, 20090 Caleppio di Settala (MI); S.C.F. S.n.c. Di Giovenzana Roberto e Pelizzola Mirko Claudio, via F. Barbarossa n. 7, 26824 Cavenago D'Adda - Lo; Falorni S.r.l., via Provinciale Lucchese n. 51, loc. Masotti 51030 Serravalle Pistoiese (PT); Pricetag EAD, Business Center Serdica, 2E Ivan Geshov Blvd. - 1000 Sofia;

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: Bactroban Nasale «2 % unguento» tubo 3 g.

Codice A.I.C.: 044806014; Classe di rimborsabilità: C (nn).

La confezione sopradescritta è collocata in «apposita sezione» della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn), nelle more della presentazione da parte del titolare dell'AIP di una eventuale domanda di diversa classificazione

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: Bactroban Nasale «2 % unguento» tubo 3 g.

Codice A.I.C.: 044806014; RR - medicinali soggetti a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

16A04590

Importazione parallela del medicinale per uso umano «Tobradex»

Estratto determina V&A IP n. 937 del 23 maggio 2016

È autorizzata l'importazione parallela del medicinale TOBRADEX 3 mg/1 mg/ml eye drops, suspension 5 ml polyethylene bottle with LDPE dispensing plug and polypropylene (PP) dalla Bulgaria con numero di autorizzazione 9600064 il quale deve essere posto in commercio con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente Determinazione:

Importatore: General Pharma Solutions S.p.a., Vasil Levski St. 103 - 1000 Sofia.

Confezione: TOBRADEX «0,3% + 0,1% collirio, sospensione» flacone contagocce 5 ml.

Codice A.I.C.: 043318031 (in base 10) 199YSH (in base 32).

Forma farmaceutica: collirio, sospensione.

Composizione: 1 ml contiene .

Principi attivi: tobramicina 3 mg, desametasone 1 mg.

Eccipienti: benzalconio cloruro, disodio edetato, sodio cloruro, sodio solfato anidro, tyloxapol, idrossietilcellulosa, acido solforico e/o idrossido di sodio, acqua depurata.

Indicazioni terapeutiche: TobraDex è indicato per il trattamento delle infiammazioni oculari quando è necessario un corticosteroide e quando esista un'infezione oculare o il rischio di infezioni oculari negli adulti e nei bambini da due anni di età in poi.

Officine di confezionamento secondario

Fiege Logistics Italia S.p.a., via Amendola n. 1, 20090 Caleppio di Settala (MI); S.C.F. S.n.c. Di Giovenzana Roberto e Pelizzola Mirko Claudio, via F. Barbarossa n. 7 - 26824 Cavenago D'Adda - Lo; Falorni S.r.l., via Provinciale Lucchese n. 51, loc. Masotti 51030 Serravalle Pistoiese (PT); Pricetag EAD, Business Center Serdica, 2E Ivan Geshov Blvd. - 1000 Sofia;

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: Tobradex «0,3% + 0,1% collirio, sospensione» flacone contagocce 5 ml.

Codice A.I.C.: 043318031; Classe di rimborsabilità: C (nn).

La confezione sopradescritta è collocata in «apposita sezione» della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn), nelle more della presentazione da parte del titolare dell'AIP di una eventuale domanda di diversa classificazione.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: Tobradex «0,3% + 0,1% collirio, sospensione» flacone contagocce 5 ml.

Codice AIC: 043318031; RR - medicinali soggetti a prescrizione medica; RR - medicinali soggetti a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

16A04591

Importazione parallela del medicinale per uso umano «DuoPlavin»

Estratto determina V&A IP n. 938 del 23 maggio 2016

Al medicinale DUOPLAVIN - 75 mg / 100 mg - film-coated tablet - 28 tablets autorizzato dall'EMA con procedura di importazione parallela EMA/PD/2016/27468/N del 12 febbraio 2016 e identificato con EU/1/10/619/009, sono assegnati i seguenti dati identificativi nazionali.

Importatore: General Pharma Solutions Spa, Vasil Levski St. 103 - 1000 Sofia.

Confezione: DuoPlavin «75 mg/100 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister (Alu/Alu)» 28 compresse.

Codice AIC: 044723017 (in base 10) 1BNUU9 (in base 32).

Forma farmaceutica: compresse rivestite con film.

Principi attivi: 75 mg di clopidogrel (come idrogenosolfato) e 100 mg di acido acetilsalicilico (ASA).

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: DuoPlavin «75 mg/100 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister (Alu/Alu)» 28 compresse.

Codice AIC: 044723017 - Classe di rimborsabilità: C (nn).

La confezione sopradescritta è collocata in «apposita sezione» della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn), nelle more della presentazione da parte del titolare dell'AIP di una eventuale domanda di diversa classificazione.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: DuoPlavin «75 mg/100 mg - compressa rivestita con film - uso orale - blister (Alu/Alu)» 28 compresse.

Codice AIC: 044723017 - RR - medicinale soggetto a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

16A04592

Importazione parallela del medicinale per uso umano «Cardura»

Estratto determina V&A IP n. 929 del 23 maggio 2016

È autorizzata l'importazione parallela del medicinale CARDURA 2 mg tablet 30 tablets blister PVC/PVDC/AL dalla Bulgaria con numero di autorizzazione 9600208 con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente determinazione.

Importatore: Gekofar S.r.l. con sede legale in Piazza Duomo, 16 - 20122 Milano.

Confezione: Cardura «2 mg compresse» 30 compresse.

Codice AIC: 043475045 (in base 10) 19GS35 (in base 32).

Forma farmaceutica: compresse.

Ogni compressa contiene:

principio attivo: Doxazosin mesilato 2,43 mg (pari a doxazosin 2 *mg)*;

eccipienti: cellulosa microcristallina, lattosio monoidrato, amido glicolato sodico, magnesio stearato, sodio laurilsolfato.

Indicazioni terapeutiche: ipertensione arteriosa essenziale.

Officine di confezionamento secondario: S.C.F. S.n.c. di Giovenzana Roberto e Pelizzola Mirko Claudio Via F. Barbarossa, 7 - 26824 Cavenago d'Adda - LO; CIT S.r.l., Via Primo Villa 17, 20875 Burago di Molgora (MB).

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: Cardura «2 mg compresse» 30 compresse.

Codice AIC: 043475045; classe di rimborsabilità: C (nn).

La confezione sopradescritta è collocata in «apposita sezione» della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn), nelle more della presentazione da parte del titolare dell'AIP di una eventuale domanda di diversa classificazione.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: Cardura «2 mg compresse» 30 compresse.

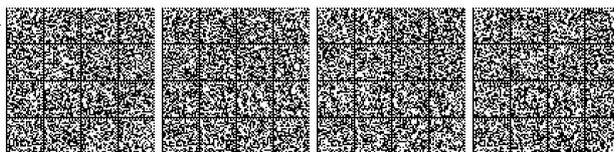
Codice AIC: 043475045; RR - medicinale soggetto a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

16A04593

Importazione parallela del medicinale per uso umano «Tobral»

Estratto determina n. 930 del 23 maggio 2016

È autorizzata l'importazione parallela del medicinale «Tobrex», 3 mg/ml picături oftalmice soluţie LDPE dropper container, LDPE dropper and PP secure cap containing 5 ml eye drops, solution dalla Romania

con numero di autorizzazione 8231/2006/01, il quale può essere messo in commercio con la denominazione TOBRAL e con le specificazioni di seguito indicate e a condizione che siano valide ed efficaci alla data di entrata in vigore della presente determinazione:

Importatore: Programmi Sanitari Integrati s.r.l., Via G. Lanza, 3 - 20121 Milano.

Confezione: Tobral «0,3% collirio, soluzione» flacone 5 ml.

Codice AIC: 038991030 (in base 10) 155X5Q (in base 32).

Forma farmaceutica: collirio, soluzione.

Composizione: 100 ml contengono.

Principio attivo: Tobramicina 0,3 g.

Eccipienti: tyloxapol, benzalconio cloruro, acido borico, sodio solfato anidro, sodio cloruro, acqua depurata.

Indicazioni terapeutiche: Tobral 0,3% collirio, soluzione è indicato negli adulti e nei bambini da un anno di età in poi per il trattamento delle infezioni dell'occhio e degli annessi oculari, causate da batteri sensibili alla tobramicina: congiuntiviti catarrali acute, sub-acute e croniche; blefariti; cheratiti batteriche; dacriocistiti; profilassi pre-e post- operatoria negli interventi sul segmento anteriore.

Officine di confezionamento secondario: Pharm@idea s.r.l. - Via del Commercio, 5 - 25039 Travagliato (BS); STM Group Srl Strada Prov. Pianura 2 - 80078 - Pozzuoli (NA).

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: Tobral «0,3% collirio, soluzione» flacone 5 ml.

Codice AIC: 038991030; Classe di rimborsabilità: C (nn).

La confezione sopradescritta è collocata in «apposita sezione» della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn), nelle more della presentazione da parte del titolare dell'AIP di una eventuale domanda di diversa classificazione.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: Tobral «0,3% collirio, soluzione» flacone 5 ml.

Codice AIC: 038991030; RR - medicinale soggetto a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

16A04594

Importazione parallela del medicinale per uso umano «TobraDex»

Estratto determina n. 931 del 23 maggio 2016

È autorizzata l'importazione parallela del medicinale TOBRADEX eye drops suspension 0,1% + 0,3% 1 bottle x 5 ml dalla Grecia con numero di autorizzazione 43179/12-05-2011 il quale deve essere posto in commercio con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente determinazione:

Importatore: General Pharma Solutions Spa, Vasil Levski St. 103 - 1000 Sofia.

Confezione: TobraDex «0,3% + 0,1% collirio, sospensione» flacone contagocce 5 ml.

Codice AIC: 043318029 (in base 10) 199YSF (in base 32).

Forma farmaceutica: collirio, sospensione.

Composizione: 1 ml contiene:

principi attivi: tobramicina 3 mg, desametasone 1 mg;

eccipienti: benzalconio cloruro, disodio edetato, sodio cloruro, sodio solfato anidro, tyloxapol, idrossietilcellulosa, acido solforico e/o idrossido di sodio, acqua depurata.

Indicazioni terapeutiche: TobraDex è indicato per il trattamento delle infiammazioni oculari quando è necessario un corticosteroide e quando esista un'infezione oculare o il rischio di infezioni oculari negli adulti e nei bambini da due anni di età in poi.

Officine di confezionamento secondario: Fiege Logistics Italia S.p.A., Via Amendola 1, 20090 Caleppio di Settala (MI); S.C.F. S.n. c. di Giovenzana Roberto e Pelizzola Mirko Claudio Via F. Barbarossa, 7 - 26824 Cavenago d'Adda - LO; Falorni s.r.l. Via Provinciale Lucchese 51 - Loc. Masotti 51030 Serravalle Pistoiese (PT); Pricetag EAD, Business Center Serdica, 2E Ivan Geshov Blvd. - 1000 Sofia.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: TobraDex «0,3% + 0,1% collirio, sospensione» flacone contagocce 5 ml.

Codice AIC: 043318029; classe di rimborsabilità: C (nn).

La confezione sopradescritta è collocata in «apposita sezione» della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata classe C (nn), nelle more della presentazione da parte del titolare dell'AIP di una eventuale domanda di diversa classificazione.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: TobraDex «0,3% + 0,1% collirio, sospensione» flacone contagocce 5 ml.

Codice AIC: 043318029; RR - medicinali soggetti a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

16A04595

Importazione parallela del medicinale per uso umano «Naprilene»

Estratto determina n. 932 del 23 maggio 2016

È autorizzata l'importazione parallela del medicinale NAPRILENE 20 mg comprimidos 30 comprimidos in blister dalla Spagna con numero di autorizzazione 57872 Codigo Nacional 653578-3 il quale deve essere posto in commercio con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente determinazione.

Importatore: General Pharma Solutions S.p.a., Vasil Levski St. 103 - 1000 Sofia.

Confezione: «Naprilene» «20 mg compresse» 14 compresse; codice A.I.C.: 044547014 (in base 10) 1BHGY6 (in base 32).

Forma farmaceutica: compresse.

Ogni compressa contiene:

principio attivo: enalapril maleato 20 mg;

eccipienti: sodio bicarbonato, lattosio monoidrato, amido di mais, amido di mais pregelatinizzato, magnesio stearato, ferro ossido rosso, ferro ossido giallo.

Indicazioni terapeutiche:

trattamento dell'ipertensione;

trattamento dell'insufficienza cardiaca sintomatica;

prevenzione dell'insufficienza cardiaca sintomatica in pazienti con disfunzione ventricolare sinistra asintomatica (frazione di eiezione ≤ 35%).

Officine di confezionamento secondario:

Fiege Logistics Italia S.p.A., via Amendola n. 1, 20090 Caleppio di Settala (MI);

S.C.F. S.n.c. Di Giovenzana Roberto e Pelizzola Mirko Claudio via F. Barbarossa n. 7 - 26824 Cavenago D'Adda - LO;

Falorni s.r.l. via Provinciale Lucchese n. 51 - Loc. Masotti 51030 Serravalle Pistoiese (PT);

Pricetag EAD, Business Center Serdica, 2E Ivan Geshov Blvd. - 1000 Sofia.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: «Naprilene» «20 mg compresse» 14 compresse; codice A.I.C.: 044547014; classe di rimborsabilità: «C (nn)».

La confezione sopradescritta è collocata in «apposita sezione» della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe «C (nn)», nelle more della presentazione da parte del titolare dell'AIP di una eventuale domanda di diversa classificazione.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: «Naprilene» «20 mg compresse» 14 compresse; codice A.I.C.: 044547014; RR: medicinali soggetti a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

16A04596

Importazione parallela del medicinale per uso umano «Tobral»

Estratto determina n. 933 del 23 maggio 2016

È autorizzata l'importazione parallela del medicinale TOBREX eye drops, solution 0,3% BTx1FLx5ML dalla Grecia con numero di autorizzazione 47835/14-10-2008, il quale deve essere posto in commercio con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente determinazione.

Importatore: General Pharma Solutions S.p.a., Vasil Levski St. 103 - 1000 Sofia.

Confezione: TOBRAL «0,3% collirio, soluzione» flacone 5 ml; codice A.I.C.: 043316049 (in base 10) 199WUK (in base 32).

Forma farmaceutica: collirio soluzione.

Composizione: 100 ml contengono:

principio attivo: Tobramicina 0,3 g;

eccipienti: tyloxapol, benzalconio cloruro, acido borico, sodio solfato, sodio cloruro, acqua depurata.

Indicazioni terapeutiche: «Tobral» 0,3% collirio, soluzione è indicato negli adulti e nei bambini da un anno di età in poi per il trattamento delle infezioni dell'occhio e degli annessi oculari, causate da batteri sensibili alla tobramicina: congiuntiviti catarrali acute, sub-acute e croniche; blefariti; cheratiti batteriche; dacriocistiti; profilassi pre-e post- operatoria negli interventi sul segmento anteriore.

Officine di confezionamento secondario:

Fiege Logistics Italia S.p.A., via Amendola n. 1, 20090 Caleppio di Settala (MI);

S.C.F. S.n.c. Di Giovenzana Roberto e Pelizzola Mirko Claudio Via F. Barbarossa n. 7 - 26824 Cavenago D'Adda - LO;

Falorni s.r.l. via Provinciale Lucchese n. 51 - Loc. Masotti 51030 Serravalle Pistoiese (PT);

Pricetag EAD, Business Center Serdica, 2E Ivan Geshov Blvd. - 1000 Sofia.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: «Tobral» «0,3% collirio, soluzione» flacone 5 ml; codice A.I.C.: 043316049; classe di rimborsabilità: «C (nn)».

La confezione sopradescritta è collocata in «apposita sezione» della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe «C (nn)», nelle more della presentazione da parte del titolare dell'AIP di una eventuale domanda di diversa classificazione.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: «Tobral» «0,3% collirio, soluzione» flacone 5 ml; codice A.I.C.: 043316049; RR - medicinali soggetti a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

16A04597

Importazione parallela del medicinale per uso umano «Movicol»

Estratto determina V&A IP n. 941 del 23 maggio 2016

È autorizzata l'importazione parallela del medicinale MOVICOL SANS AROME, poudre pour solution buvable en sachet 20 sachets papier polyéthylène aluminium 13,7046 g dalla Francia con numero di autorizzazione 494 765-3 ou 34009 494 765 3 4, il quale deve essere posto in commercio con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente determinazione.

Importatore: Medifarm S.r.l. Via Tiburtina nn. 1166/1168, 00156 - Roma.

Confezione: «Movicol» «13,7 g polvere per soluzione orale senza aroma» 20 bustine LDPE/AL/LDPE/Carta; codice A.I.C.: 041750023 (in base 10) 17U3J7 (in base 32).

Forma farmaceutica: polvere per sospensione orale.

Composizione: una bustina da 13,7 g di polvere per sospensione orale contiene:

principi attivi: Macrogol 3350, 13,1250 g; sodio cloruro 0,3508 g; sodio bicarbonato 0,1786 g; potassio cloruro 0,0502 g.

Indicazioni terapeutiche: per il trattamento della stipsi cronica. «Movicol» è anche in grado di risolvere il fecaloma definito come stipsi refrattaria con carico fecale nel retto e/o nel colon.

Officine di confezionamento secondario:

Mediwin Limited, Unit 11-13 Martello Enterprise Centre Courtwick Lane - Littlehampton West Sussex BN17 7PA, Regno Unito.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: «Movicol» «13,7 g polvere per soluzione orale senza aroma» 20 bustine LDPE/AL/LDPE/Carta; codice A.I.C.: 041750023; classe di rimborsabilità: «C (nn)».

La confezione sopradescritta è collocata in «apposita sezione» della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe «C (nn)», nelle more della presentazione da parte del titolare dell'AIP di una eventuale domanda di diversa classificazione.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: «Movicol» «13,7 g polvere per soluzione orale senza aroma» 20 bustine LDPE/AL/LDPE/Carta; codice A.I.C.: 041750023; RR - medicinali soggetti a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

16A04598

Importazione parallela del medicinale per uso umano «Plavix»

Estratto determina V&A IP n. 1005 del 24 maggio 2016

Al medicinale PLAVIX - 75 mg - Film-coated tablet - 28 tablets autorizzato EMA/PD/2016/27563/N del 7 marzo 2016 e identificato con n. EU/1/98/069/001a, sono assegnati i seguenti dati identificativi nazionali.

Importatore: Farmed s.r.l., Centro direzionale, Isola G1 - 80143 Napoli.

Confezione: «Plavix» «75» 28 compresse filmrivestite 75 mg in blister; codice A.I.C.: 044811014 (in base 10) 1BRJS6 (in base 32).

Forma farmaceutica: compresse rivestite con film.

Ogni compressa rivestita con film contiene 75 mg di clopidogrel (come idrogenosolfato).

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: «Plavix» «75» 28 compresse filmrivestite 75 mg in blister; codice A.I.C.: 044811014; classe di rimborsabilità: «C (nn)».

La confezione sopradescritta è collocata in «apposita sezione» della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe «C (nn)», nelle more della presentazione da parte del titolare dell'AIP di una eventuale domanda di diversa classificazione.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: «Plavix» «75» 28 compresse filmrivestite 75 mg in blister; codice A.I.C.: 044811014 - RR - medicinale soggetto a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

16A04599

Importazione parallela del medicinale per uso umano «Pantorc»

Estratto determina V&A IP n. 915 del 23 maggio 2016

È autorizzata l'importazione parallela del medicinale CONTROLOC 40 mg tabletki dojelitowe 28 tablets 2 blisters (2 x 14) Al/Al blisters (without cardboard reinforcement) dalla Polonia con numero di autorizzazione R/6898, il quale per le motivazioni espresse in premessa, deve essere posto in commercio con la denominazione PANTORC e con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente determinazione.

Importatore: Global Pharmacies Partner Health S.r.l. via Giacomo Leopardi 31 20123 Milano.

Confezione: Pantorc 14 compresse gastroresistenti da 40 mg in blister AL/AL,,

Codice A.I.C.: 044788014 (in base 10) 1BQU9G (in base 32).

Forma farmaceutica: compresse.

Ogni compressa gastroresistente contiene:

principio attivo: pantoprazolo 40 mg;

eccipienti:

nucleo: sodio carbonato anidro, mannitolo (E421), crospovidone, povidone K90, calcio stearato;

rivestimento: ipromellosa, povidone K25, titanio diossido (E171), ossido di ferro giallo (E 172), glicole propilenico, acido metacrilico-etilacrilato copolimero (1:1), polisorbato 80, sodio laurilsolfato, trietilcitrato;

inchiostro di stampa: gommalacca, ossido di ferro rosso, nero e giallo (E172), ammoniaca soluzione concentrata.

Indicazioni terapeutiche:

adulti ed adolescenti di 12 anni ed oltre: esofagite da reflusso. Un'infiammazione dell'esofago (il tubo che unisce la gola con lo stomaco) accompagnata da rigurgito di acido gastrico;

adulti:

un'infezione con un batterio denominato Helicobacter pylori nei pazienti con ulcera duodenale e ulcera gastrica in combinazione con due antibiotici (Terapia di eradicazione). Lo scopo è di liberarsi dei batteri in modo da ridurre la possibilità che queste ulcere ritornino;

ulcere dello stomaco e del duodeno;

sindrome di Zollinger-Ellison ed altre condizioni in cui viene prodotto troppo acido nello stomaco.

Officine di confezionamento secondario:

Fiege Logistics Italia S.p.A. - via Amendola, 1, 20090 Caleppio di Settala (MI); S.C.F. S.n.c. di Giovenzana Roberto e Pelizzola Mirko Claudio via F. Barbarossa, 7 - 26824 Cavenago d'Adda (LO); CIT S.r.l., via Primo Villa 17, 20875 Burago Molgora (MB).

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: Pantorc 14 compresse gastroresistenti da 40 mg in blister AL/AL.

Codice A.I.C.: 044788014; Classe di rimborsabilità: C (nn).

La confezione sopradescritta è collocata in «apposita sezione» della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn), nelle more della presentazione da parte del titolare dell'AIP di una eventuale domanda di diversa classificazione.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: Pantorc 14 compresse gastroresistenti da 40 mg in blister AL/AL.

Codice A.I.C.: 044788014; RR - medicinale soggetto a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

16A04600

Importazione parallela del medicinale per uso umano «Pantorc»

Estratto determina V&A IP n. 916 del 23 maggio 2016

È autorizzata l'importazione parallela del medicinale CONTROLOC 20 mg tabletki dojelitowe 28 tab dalla Polonia con numero di autorizzazione 4787 il quale per le motivazioni espresse in premessa, deve essere posto in commercio con la denominazione PANTORC e con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente determinazione.

Importatore: Global Pharmacies Partner Health S.r.l. via Giacomo Leopardi 31 20123 Milano.

Confezione: Pantorc 14 cpr gastroresistenti 20 mg blister.

Codice A.I.C.: 044788026 (in base 10) 1BQU9U (in base 32).

Forma farmaceutica: compresse.

Ogni compressa gastroresistente contiene:

principio attivo: pantoprazolo 20 mg;

eccipienti:

nucleo: sodio carbonato anidro, mannitolo (E421), crospovidone, povidone K90, calcio stearato;

rivestimento: ipromellosa, povidone K25, titanio diossido (E171), ossido di ferro giallo (E 172), glicole propilenico, acido metacrilico-etilacrilato copolimero (1:1), polisorbato 80, sodio laurilsolfato, trietilcitrato;

inchiostro di stampa: gommalacca, ossido di ferro rosso, nero e giallo (E172), ammoniaca soluzione concentrata.

Indicazioni terapeutiche:

adulti ed adolescenti di 12 anni ed oltre:

trattamento dei sintomi (es. pirosi, rigurgito acido, dolore nella deglutizione) associati alla malattia da reflusso gastroesofageo causata da reflusso di acido dallo stomaco;

trattamento a lungo termine dell'esofagite da reflusso (infiammazione dell'esofago accompagnata da rigurgito di acido dallo stomaco) e prevenzione del suo ripresentarsi;

adulti:

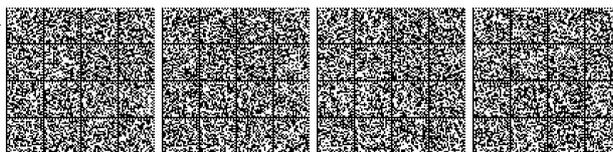
prevenzione delle ulcere duodenali e dello stomaco causate da farmaci antinfiammatori non steroidei (fans, per esempio, ibuprofene) in pazienti a rischio che necessitano di un trattamento continuativo con fans.

Officine di confezionamento secondario:

Fiege Logistics Italia S.p.A. - via Amendola, 1, 20090 Caleppio di Settala (MI); S.C.F. S.n.c. di Giovenzana Roberto e Pelizzola Mirko Claudio via F. Barbarossa, 7 - 26824 Cavenago d'Adda (LO);CIT S.r.l., via Primo Villa 17, 20875 Burago Molgora (MB).

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: Pantorc 14 cpr gastroresistenti 20 mg blister.

Codice A.I.C.: 044788026; Classe di rimborsabilità: C (nn).

La confezione sopradescritta è collocata in «apposita sezione» della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn), nelle more della presentazione da parte del titolare dell'AIP di una eventuale domanda di diversa classificazione.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: Pantorc 14 cpr gastroresistenti 20 mg blister.

Codice A.I.C.: 044788026; RR - medicinale soggetto a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

16A04601

Importazione parallela del medicinale per uso umano «Enterogermina»

Estratto determina n. 917 del 23 maggio 2016

È autorizzata l'importazione parallela del medicinale NORMAFLORE belsoleges szuszpenzio 20x5ml dall'Ungheria con numero di autorizzazione OGYI-T-10357/02, il quale, per le motivazioni espresse in premessa, deve essere posto in commercio con la denominazione ENTEROGERMINA e con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente determinazione.

Importatore: Farmaroc S.r.l. con sede legale in Viale Pio XI, n. 48, 70056 Molfetta (BA).

Confezione: Enterogermina «2 miliardi/5 ml sospensione orale» 10 flaconcini 5 ml.

Codice A.I.C.: 044533014 (in base 10) 1BH18Q (in base 32).

Forma farmaceutica: sospensione orale.

Composizione: ogni flaconcino contiene:

principio attivo: 2 miliardi di spore di *Bacillus clausii* polianti-biotico resistente;

eccipienti: acqua depurata.

Indicazioni terapeutiche:

cura e profilassi del dismicrobismo intestinale e conseguenti disvitaminosi endogene;

terapia coadiuvante il ripristino della flora microbica intestinale, alterata nel corso di trattamenti antibiotici o chemioterapici;

turbe acute e croniche gastro-enteriche dei lattanti, imputabili ad intossicazioni o a dismicrobismi intestinali e a disvitaminosi.

Officine di confezionamento secondario:

Fiege Logistics Italia S.p.A., via Amendola 1, 20090 Caleppio di Settala (MI); S.C.F. S.n.c. di Giovenzana Roberto e Pelizzola Mirko Claudio via F. Barbarossa, 7 - 26824 Cavenago d'Adda - LO; Falorni S.r.l. via Provinciale Lucchese s.n.c. Loc. Masotti - 51100 Serravalle Pistoiese (PT); CIT S.r.l., via Primo Villa 17, 20875 Burago di Molgora (MB).

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: Enterogermina «2 miliardi/5 ml sospensione orale» 10 flaconcini 5 ml.

Codice A.I.C.: 044533014; Classe di rimborsabilità: C bis.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: Enterogermina «2 miliardi/5 ml sospensione orale» 10 flaconcini 5 ml.

Codice A.I.C.: 044533014; OTC - medicinali non soggetti a prescrizione medica, da banco.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

16A04602

Importazione parallela del medicinale per uso umano «Lansox»

Estratto determinazione n. 918 del 23 maggio 2016

È autorizzata l'importazione parallela del medicinale AGOPTON 15 mg Kapseln 98 Kaps. dalla Germania con numero di autorizzazione 36286.01.00, il quale per le motivazioni espresse in premessa, deve essere posto in commercio con la denominazione LANSOX e con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente determinazione.

Importatore: Farmaroc S.r.l. con sede legale in Viale Pio XI, n. 48, 70056 Molfetta (BA).

Confezione: Lansox «15 mg capsule rigide» 14 capsule.

Codice A.I.C.: 044130021 (in base 10) 1B2RR5 (in base 32).

Forma farmaceutica: capsule rigide.

Ogni capsula contiene:

principio attivo: lansoprazolo 15 mg;

eccipienti: magnesio carbonato basico pesante, saccarosio, amido di mais, idrossipropilcellulosa, copolimero acido metacrilico-etilacrilato (1:1), talco, macrogol 8000, titanio diossido, polisorbato 80, silice colloidale anidra, laurilsolfato di sodio, gelatina, acqua purificata.

Indicazioni terapeutiche:

trattamento dell'ulcera duodenale e gastrica;

trattamento dell'esofagite da reflusso;

profilassi dell'esofagite da reflusso;

eradicazione dell'*Helicobacter pylori* (*H. pylori*) somministrato in concomitanza con appropriata terapia antibiotica per il trattamento delle ulcere associate a *H. pylori;*

trattamento delle ulcere gastriche benigne e delle ulcere duodenali associate all'uso di farmaci antiinfiammatori non steroidei (FANS) in pazienti che richiedono un trattamento continuo con fans;

profilassi delle ulcere gastriche e duodenali associate all'uso di fans in pazienti a rischio che richiedono una terapia continua (vedere paragrafo 4.2);

malattia da reflusso gastroesofageo sintomatica;

sindrome di Zollinger-Ellison.

Officine di confezionamento secondario:

Fiege Logistics Italia S.p.A., via Amendola 1, 20090 Caleppio di Settala (MI); S.C.F. S.n.c. di Giovenzana Roberto e Pelizzola Mirko Claudio via F. Barbarossa, 7 - 26824 Cavenago d'Adda - LO; Falorni S.r.l. via Provinciale Lucchese s.n.c. Loc. Masotti - 51100 Serravalle Pistoiese (PT); CIT S.r.l., via Primo Villa 17, 20875 Burago di Molgora (MB).

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: Lansox «15 mg capsule rigide» 14 capsule.

Codice A.I.C.: 044130021; Classe di rimborsabilità: C (nn).

La confezione sopradescritta è collocata in «apposita sezione» della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn), nelle more della presentazione da parte del titolare dell'AIP di una eventuale domanda di diversa classificazione.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: Lansox «15 mg capsule rigide» 14 capsule.

Codice A.I.C.: 044130021; RR - medicinale soggetto a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

16A04603

Importazione parallela del medicinale per uso umano «Sirdalud»

Estratto determina V&A IP n. 1007 del 24 maggio 2016

È autorizzata l'importazione parallela del medicinale SIRDALUD 2 mg TABLETTEN 100 tabletten PVC/PE/PVdC/Al blisterpackung dalla Germania con numero di autorizzazione 4844.00.00 il quale deve essere posto in commercio con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente determinazione.

Importatore: Farmed s.r.l., Centro Direzionale, Isola G1 - 80143 Napoli.

Confezione: Sirdalud «2 mg compresse» 20 compresse.

Codice A.I.C.: 043227026 (in base 10) 1975WL (in base 32).

Forma farmaceutica: compresse.

Composizione: una compressa contiene:

principio attivo: tizanidina cloridrato 2,288 mg, pari a tizanidina 2 mg;

eccipienti: silice colloidale anidra, acido stearico, cellulosa microcristallina, lattosio.

Indicazioni terapeutiche:

spasmi muscolari dolorosi:

associati a disordini statici e funzionali della colonna vertebrale (sindromi artrosiche cervicali e lombari, torcicollo, lombalgie, ecc.);

conseguenti ad interventi chirurgici (ernia del disco, artrosi dell'anca, ecc.);

spasticità conseguente a disordini neurologici:

es. sclerosi multipla, mielopatia cronica, malattie degenerative del midollo spinale, incidenti vascolari cerebrali.

Officine di confezionamento secondario:

Pharma Partners S.r.l., via E. Strobino, 55/57 - 59100 Prato (PO); De Salute S.r.l. via Antonio Biasini, 26 - 26015 Soresina (CR).

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: Sirdalud «2 mg compresse» 20 compresse.

Codice A.I.C.: 043227026; Classe di rimborsabilità: C (nn).

La confezione sopradescritta è collocata in «apposita sezione» della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn), nelle more della presentazione da parte del titolare dell'AIP di una eventuale domanda di diversa classificazione.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: Sirdalud «2 mg compresse» 20 compresse.

Codice A.I.C.: 043227026; RR - medicinali soggetti a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

16A04604

Importazione parallela del medicinale per uso umano «Naprilene»

Estratto determina V&A IP n. 939 del 23 maggio 2016

È autorizzata l'importazione parallela del medicinale NAPRILENE 20 mg comprimidos 30 comprimidos in blister dalla Spagna con numero di autorizzazione 57872 Codigo Nacional 653578-3 il quale deve essere posto in commercio con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente determinazione.

Importatore: Medifarm S.r.l. via Tiburtina 1166/1168, 00156 - Roma.

Confezione: Naprilene «20 mg compresse» 14 compresse.

Codice A.I.C.: 044805012 (in base 10) 1BRBWN (in base 32).

Forma farmaceutica: compresse.

Ogni compressa contiene:

principio attivo: enalapril maleato 20 mg;

eccipienti: sodio bicarbonato, lattosio monoidrato, amido di mais, amido di mais pregelatinizzato, magnesio stearato, ferro ossido rosso (E 172), ferro ossido giallo (E 172).

Indicazioni terapeutiche:

trattamento dell'ipertensione;

trattamento dell'insufficienza cardiaca sintomatica;

prevenzione dell'insufficienza cardiaca sintomatica in pazienti con disfunzione ventricolare sinistra asintomatica (frazione di eiezione ≤ 35%).

Officine di confezionamento secondario:

Mediwin Limited, Unit 11-13 Martello Enterprise Centre Courtwick Lane - Littlehampton West Sussex BN17 7PA, Regno Unito.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: Naprilene «20 mg compresse» 14 compresse.

Codice A.I.C.: 044805012; Classe di rimborsabilità: C (nn).

La confezione sopradescritta è collocata in «apposita sezione» della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn), nelle more della presentazione da parte del titolare dell'AIP di una eventuale domanda di diversa classificazione.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: Naprilene «20 mg compresse» 14 compresse.

Codice A.I.C.: 044805012; RR: medicinali soggetti a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

16A04605

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Gliptide».

Con la determinazione n. aRM - 115/2016 - 2454 del 24 maggio 2016 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006 n. 219, su rinuncia della Crinos S.p.a., l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

Specialità medicinale: GLIPTIDE.

Confezione: 022002063.

Descrizione: «200 mg granulato» 30 bustine 200 mg.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

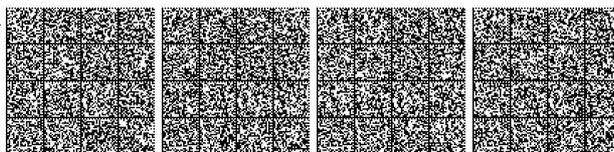
16A04619

Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Yasmin».

Estratto determina V&A IP n. 924 del 23 maggio 2016

È autorizzata l'importazione parallela del medicinale YASMIN 3x21 Filmomhulde tabletten dall'Olanda con numero di autorizzazione 23827, il quale deve essere posto in commercio con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente determinazione.

Importatore: Farma 1000 S.r.l., via Camperio Manfredo n. 9, 20123 Milano.

Confezione: YASMIN 21 compresse rivestite con film in blister Polivinilecloruro/AL.

Codice A.I.C.: 038950046 (in base 10) 154P4Y (in base 32).

Forma Farmaceutica: compresse rivestite con film.

Composizione: ogni compressa contiene

Principio attivo: Drospirenone mg 3.00 e Etinilestradiolo mg 0.030;

Eccipienti: Lattosio monoidrato; amido di mais; amido di mais pregelatinizzato; povidone 25.000; magnesio stearato; ipromellosa; macrogol 6.000; talco; titanio diossido (E171); ossido di ferro giallo (E172).

Indicazioni terapeutiche: Contraccezione orale.

Officine di confezionamento secondario

De Salute S.r.l., via Antonio Biasini n. 26, 26015 Soresina (CR); S.C.F. S.n.c. Di Giovenzana Roberto e Pelizzola Mirko Claudio, via F. Barbarossa n. 7, 26824 Cavenago D'Adda - Lo; CIT S.r.l., via Primo Villa n. 17, 20875 Burago Molgora (MB);

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: YASMIN 21 compresse rivestite con film in blister Polivinilecloruro/AL.

Codice A.I.C.: 038950046; Classe di rimborsabilità: C (nn).

La confezione sopradescritta è collocata in «apposita sezione» della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn), nelle more della presentazione da parte del titolare dell'AIP di una eventuale domanda di diversa classificazione.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: YASMIN 21 compresse rivestite con film in blister Polivinilecloruro/AL.

Codice A.I.C.: 038950046; RR - medicinale soggetto a prescrizione medica;

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

16A04620

Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Congescor».

Estratto determina V&A IP n. 925 del 23 maggio 2016

È autorizzata l'importazione parallela del medicinale CONCOR COR 1,25 mg 100 Filmtablette dalla Germania con numero di autorizzazione 46660.00.00, il quale per le motivazioni espresse in premessa, deve essere posto in commercio con la denominazione Congescor e con le specificazioni di seguito indicate a condizione che siano valide ed efficaci al momento dell'entrata in vigore della presente determinazione:

Importatore: Farma 1000 S.r.l., via Camperio Manfredo n. 9, 20123 Milano;

Confezione: «Congescor» 28 compresse in blister PVC/AL da 1.25 mg.

Codice A.I.C.: 039829039 (in base 10) 15ZHKH (in base 32).

Forma farmaceutica : compresse rivestite con film.

Ogni compressa contiene:

Principio attivo: 1,25 mg di bisoprololo fumarato;

Eccipienti: Compressa: silice colloidale anidra, magnesio stearato, crospovidone, amido di mais pregelatinizzato, amido di mais, cellulosa microcristallina, calcio idrogeno fosfato anidro.

Film di rivestimento: dimeticone, talco, macrogol 400, titanio diossido (E 171), ipromellosa.

Indicazioni terapeutiche

Trattamento dell'insufficienza cardiaca cronica, stabile, con ridotta funzione ventricolare sistolica sinistra, in aggiunta ad ACE inibitori e diuretici ed eventualmente glicosidi cardioattivi.

Officine di confezionamento secondario

De Salute S.r.l. Via Antonio Biasini n. 26 - 26015 Soresina (CR); S.C.F. S.n.c. Di Giovenzana Roberto e Pelizzola Mirko Claudio Via F. Barbarossa n. 7 - 26824 Cavenago D'Adda - Lo;

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: «Congescor» 28 compresse in blister PVC/AL da 1.25 mg.

Codice A.I.C.: 039829039; Classe di rimborsabilità: C (nn).

La confezione sopradescritta è collocata in «apposita sezione» della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn), nelle more della presentazione da parte del titolare dell'AIP di una eventuale domanda di diversa classificazione.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: «Congescor» 28 compresse in blister PVC/AL da 1.25 mg.

Codice AIC: 039829039; RR - medicinali soggetti a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

16A04621

Autorizzazione all'importazione parallela del medicinale per uso umano «Augmentin».

Estratto determina V&A IP n. 926 del 23 maggio 2016

È autorizzata l'importazione parallela del medicinale AUGMENTIN DUO comprimidos revestidos por pelic. 875/125 mg 16 comprim. dal Portogallo con numero di autorizzazione 5751888, con le specificazioni di seguito indicate e a condizione che siano valide ed efficaci alla data di entrata in vigore della presente determinazione:

Importatore: Gekofar S.r.l. con sede legale in piazza Duomo n. 16, 20122 Milano.

Confezione: Augmentin «875 mg + 125 mg compresse rivestite con film» 12 compresse.

Codice AIC: 041267042 (in base 10) 17CCV2 (in base 32).

Forma farmaceutica: compresse rivestite con film.

Ogni compressa contiene:

Principi attivi: amoxicillina triidrato corrispondente ad amoxicillina 875 mg; potassio clavulanato corrispondente ad acido clavulanico 125 mg.

Eccipienti: silice colloidale, carbossimetilamido sodico di patata, magnesio stearato, cellulosa microcristallina, ipromellosa 5 cps, ipromellosa 15 cps, macrogol 4000, macrogol 6000, titanio diossido (E171), dimeticone.

Indicazioni terapeutiche

«Augmentin» è indicato per la terapia di infezioni batteriche sostenute da germi sensibili, quali comunemente si riscontrano nelle infezioni:

dell'orecchio e dei seni nasali,

infezioni del tratto respiratorio,

infezioni del tratto urinario,

infezioni della pelle e dei tessuti molli comprese infezioni dentali, infezione delle ossa e delle articolazioni.

Officine di confezionamento secondario

S.C.F. S.n.c. Di Giovenzana Roberto e Pelizzola Mirko Claudio Via F. Barbarossa, 7 - 26824 Cavenago D'Adda - Lo; CIT S.r.l., Via Primo Villa 17, 20875 Burago di Molgora (MB);

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: Augmentin «875 mg + 125 mg compresse rivestite con film» 12 compresse

Codice AIC: 041267042; Classe di rimborsabilità: C (nn).

La confezione sopradescritta è collocata in «apposita sezione» della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn), nelle more della presentazione da parte del titolare dell'AIP di una eventuale domanda di diversa classificazione.

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: Augmentin «875 mg + 125 mg compresse rivestite con film» 12 compresse.

Codice AIC: 041267042; RR - medicinali soggetti a prescrizione medica;

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

16A04622

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Tramadolo e Paracetamolo Sandoz».

Estratto determina V&A n. 893/2016 del 23 maggio 2016

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: «TRAMADOLO E PARACETAMOLO SANDOZ», anche nelle forme e confezioni: «37,5 mg/325 mg compresse» 50 compresse in blister AL/PVC-PVDC, «37,5 mg/325 mg compresse» 90 compresse in blister AL/PVC-PVDC; «37,5 mg/325 mg compresse» 50 compresse in strip AL/PE e «37,5 mg/325 mg compresse» 90 compresse in strip AL/PE, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate:

Titolare AIC: Sandoz S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Origgio-Varese (VA), largo Umberto Boccioni n. 1, cap. 21040, Italia, codice fiscale n. 00795170158.

Confezioni:

«37,5 mg/325 mg compresse» 50 compresse in blister AL/PVC-PVDC - A.I.C. n. 044240152 (in base 10) 1B638S (in base 32)

«37,5 mg/325 mg compresse» 90 compresse in blister AL/PVC-PVDC - A.I.C. n. 044240164 (in base 10) 1B6394 (in base 32)

«37,5 mg/325 mg compresse» 50 compresse in strip AL/PE - A.I.C. n. 044240176 (in base 10) 1B639J (in base 32)

«37,5 mg/325 mg compresse» 90 compresse in strip AL/PE - A.I.C. n. 044240188 (in base 10) 1B639W (in base 32)

Forma farmaceutica: compresse.

Composizione: una compressa contiene:

Principi attivi: Tramadolo cloridrato 37,5 mg; Paracetamolo 325 mg.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione:

A.I.C. n. 044240152 - «37,5 mg/325 mg compresse» 50 compresse in blister AL/PVC-PVDC.

Classe di rimborsabilità:

Apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

Confezione:

A.I.C. n. 044240164 - «37,5 mg/325 mg compresse» 90 compresse in blister AL/PVC-PVDC.

Classe di rimborsabilità:

Apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

Confezione:

A.I.C. n. 044240176 - «37,5 mg/325 mg compresse» 50 compresse in strip AL/PE.

Classe di rimborsabilità:

Apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

Confezione:

A.I.C. n. 044240188 - «37,5 mg/325 mg compresse» 90 compresse in strip AL/PE.

Classe di rimborsabilità:

Apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

Confezioni:

A.I.C. n. 044240152 - «37,5 mg/325 mg compresse» 50 compresse in blister AL/PVC-PVDC - RNR: medicinale soggetto a prescrizione medica da rinnovare volta per volta

A.I.C. n. 044240164 - «37,5 mg/325 mg compresse» 90 compresse in blister AL/PVC-PVDC - RNR: medicinale soggetto a prescrizione medica da rinnovare volta per volta

A.I.C. n. 044240176 - «37,5 mg/325 mg compresse» 50 compresse in strip AL/PE - RNR: medicinale soggetto a prescrizione medica da rinnovare volta per volta

A.I.C. n. 044240188 - «37,5 mg/325 mg compresse» 90 compresse in strip AL/PE - RNR: medicinale soggetto a prescrizione medica da rinnovare volta per volta

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa Amministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla presente determinazione.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il Foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il Titolare dell'AIC che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul Foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

16A04623

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Midazolam Accord Healthcare».

Estratto determina V&A n. 896/2016 del 23 maggio 2016

Descrizione del medicinale e attribuzione numero A.I.C.: è autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: MIDAZOLAM ACCORD HEALTHCARE, anche nella forma e confezione: «5 mg/ml soluzione iniettabile o per infusione» 10 fiale da 10 ml, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Accord Healthcare Limited, con sede legale e domicilio fiscale in Middlesex, Sage House, 319, Pinner Road, North Harrow, CAP HA1 4HF, Regno Unito (RU).

Confezione: «5 mg/ml soluzione iniettabile o per infusione» 10 fiale da 10 ml - A.I.C. n. 039235054 (in base 10) 15FCHG (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione iniettabile o per infusione.

Validità prodotto integro: 48 mesi dalla data di fabbricazione.

Composizione: ogni ml di soluzione iniettabile o per infusione contiene.

Principio attivo: Midazolam 5 mg (come midazolam cloridrato)

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: A.I.C. n. 039235054 - «5 mg/ml soluzione iniettabile o per infusione» 10 fiale da 10 ml.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: A.I.C. n. 039235054 - «5 mg/ml soluzione iniettabile o per infusione» 10 fiale da 10 ml - OSP: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa Amministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla presente determinazione.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il Titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

16A04624

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Inuver»

Estratto determina V&A n. 951 del 23 maggio 2016

Descrizione del medicinale e attribuzione numero A.I.C.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: INUVER, nelle forme e confezioni: «200 microgrammi/6 microgrammi per erogazione soluzione pressurizzata per inalazione» 1 contenitore sotto pressione in AL da 120 erogazioni, «200 microgrammi/6 microgrammi per erogazione soluzione pressurizzata per inalazione» 2 contenitori sotto pressione in AL da 120 erogazioni ciascuno, «200 microgrammi/6 microgrammi per erogazione soluzione pressurizzata per inalazione» 1 contenitore sotto pressione in AL da 180 erogazioni, «200 microgrammi/6 microgrammi per inalazione polvere per inalazione» 1 inalatore in ABS/PP da 120 erogazioni, «200 microgrammi/6 microgrammi per inalazione polvere per inalazione» 2 inalatori in ABS/PP da 120 erogazioni ciascuno, «200 microgrammi/6 microgrammi per inalazione polvere per inalazione» 3 inalatori in ABS/PP da 120 erogazioni ciascuno, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Chiesi Farmaceutici S.p.A., via Palermo n. 26/A, cap. 43122, Parma, Italia, codice fiscale 01513360345.

Confezioni:

«200 microgrammi/6 microgrammi per erogazione soluzione pressurizzata per inalazione» 1 contenitore sotto pressione in AL da 120 erogazioni - A.I.C. n. 037798079 (in base 10) 141J5Z (in base 32);

«200 microgrammi/6 microgrammi per erogazione soluzione pressurizzata per inalazione» 2 contenitori sotto pressione in AL da 120 erogazioni ciascuno - A.I.C. n. 037798081 (in base 10) 141J61 (in base 32);

«200 microgrammi/6 microgrammi per erogazione soluzione pressurizzata per inalazione» 1 contenitore sotto pressione in AL da 180 erogazioni - A.I.C. n. 037798093 (in base 10) 141J6F (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione pressurizzata per inalazione.

Validità prodotto integro: 20 mesi dalla data di fabbricazione.

Precauzioni particolari per la conservazione:

prima della dispensazione al paziente:

conservare in frigorifero (2-8° C) (per un massimo di 15 mesi);

dopo la dispensazione:

non conservare a temperature superiori ai 25° C (per un massimo di 5 mesi).

Composizione: ogni dose erogazione (dalla valvola dosatrice) contiene:

principio attivo: 200 microgrammi di beclometasone dipropionato anidro e 6 microgrammi di formoterolo fumarato diidrato.

Questo equivale ad una dose inalata (dal boccaglio) di 177,7 microgrammi di beclometasone dipropionato e 5,1 microgrammi di formoterolo fumarato diidrato;

eccipienti: norflurano (HFA-134a), etanolo anidro, acido cloridrico.

Produttore del principio attivo:

Farmabios S.p.A., via Pavia 1, Gropello Cairoli (Pavia) 27027, Italia (beclometasone dipropionato e formoterolo fumarato diidrato);

Sicor Srl, Tenuta S. Alessandro, Santhià (Vercelli), 13048, Italia (beclometasone dipropionato);

lndustriale Chimica S.r.l., via E.H. Grieg 13, 21047, Saronno (Varese), Italia (formoterolo fumarato diidrato).

Produttore del prodotto finito:

Chiesi Farmaceutici S.p.A., via San Leonardo 96, 43122, Parma, Italia (produzione, confezionamento primario e secondario, controllo di qualità, rilascio dei lotti);

G.L. Pharma GmbH, Arnethgasse 3, 1160, Vienna, Austria (confezionamento secondario);

Chiesi S.A., Rue Faraday, ZA des Gailletrous, La Chaussée Saint Victor, 41260, Francia (confezionamento secondario, rilascio dei lotti);

Chiesi Pharmaceuticals GmbH, Gonzagagasse 16/16, 1010, Vienna, Austria (rilascio dei lotti).

Indicazioni terapeutiche:

Inuver è indicato nel trattamento regolare dell'asma quando l'uso di un prodotto di associazione (corticosteroide per via inalatoria e beta$_2$-agonista a lunga durata d'azione) è appropriato:

in pazienti non adeguatamente controllati con corticosteroidi per via inalatoria e beta$_2$-agonisti per via inalatoria a rapida azione usati «al bisogno»

oppure

in pazienti che sono già adeguatamente controllati sia con corticosteroidi per via inalatoria che con beta$_2$-agonisti a lunga durata d'azione.

Inuver è indicato in pazienti adulti.

Confezioni:

«200 microgrammi/6 microgrammi per inalazione polvere per inalazione» 1 inalatore in ABS/PP da 120 erogazioni - A.I.C. n. 037798105 (in base 10) 141J6T (in base 32);

«200 microgrammi/6 microgrammi per inalazione polvere per inalazione» 2 inalatori in ABS/PP da 120 erogazioni ciascuno - A.I.C. n. 037798117 (in base 10) 141J75 (in base 32);

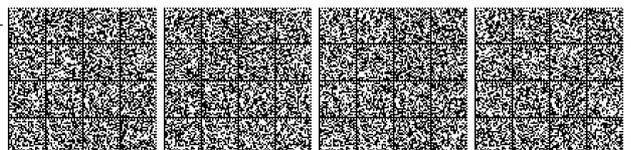
«200 microgrammi/6 microgrammi per inalazione polvere per inalazione» 3 inalatori in ABS/PP da 120 erogazioni ciascuno - A.I.C. n. 037798129 (in base 10) 141J7K (in base 32).

Forma farmaceutica: polvere per inalazione.

Validità prodotto integro: 24 mesi dalla data di fabbricazione.

Dopo la prima apertura della busta, il medicinale deve essere utilizzato entro 6 mesi.

Precauzioni particolari per la conservazione: conservare nella confezione originale per proteggere il medicinale dall'umidità.

Estrarre l'inalatore dalla sua confezione in alluminio immediatamente prima del primo utilizzo.

Precedentemente alla prima apertura della busta: questo medicinale non richiede alcuna temperatura particolare di conservazione.

Dopo la prima apertura della busta: non conservare a temperatura superiore ai 25°C.

Composizione: ogni dose erogata di 10 mg di polvere per inalazione contiene:

principio attivo: 200 microgrammi di beclometasone dipropionato anidro e 6 microgrammi di formoterolo fumarato diidrato. Questo equivale ad una dose inalata di 158,8 microgrammi di beclometasone dipropionato anidro e 4,9 microgrammi di formoterolo fumarato diidrato;

eccipienti: lattosio monoidrato, magnesio stearato.

Produttore del principio attivo:

Farmabios S.p.A., via Pavia 1, Gropello Cairoli (Pavia) 27027, Italia (beclometasone dipropionato);

lndustriale Chimica S.r.l., via E.H. Grieg 13, 21047, Saronno (Varese), Italia (formoterolo fumarato diidrato).

Produttore del prodotto finito:

Chiesi Farmaceutici S.p.A., via San Leonardo 96, 43122, Parma, Italia (produzione, confezionamento primario e secondario, controllo di qualità, rilascio dei lotti);

G.L. Pharma GmbH, Arnethgasse 3, 1160, Vienna, Austria (confezionamento secondario);

Chiesi S.A., Rue Faraday, ZA des Gailletrous, La Chaussée Saint Victor, 41260, Francia (confezionamento secondario, rilascio dei lotti);

Chiesi Pharmaceuticals GmbH, Gonzagagasse 16/16, 1010, Vienna, Austria (rilascio dei lotti).

Indicazioni terapeutiche:

Inuver è indicato nel trattamento regolare dell'asma quando l'uso di un prodotto di associazione (corticosteroidi per via inalatoria e $beta_2$-agonisti a lunga durata d'azione) è appropriato:

in pazienti non adeguatamente controllati con corticosteroidi per via inalatoria e $beta_2$-agonisti per via inalatoria a breve durata d'azione usati «al bisogno»

oppure

in pazienti che sono già adeguatamente controllati sia con corticosteroidi per via inalatoria che con $beta_2$-agonisti a lunga durata d'azione.

Inuver è indicato in pazienti adulti.

Nota: non sono disponibili dati clinici significativi sull'uso di Inuver per il trattamento degli attacchi acuti di asma.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: «200 microgrammi/6 microgrammi per erogazione soluzione pressurizzata per inalazione» 1 contenitore sotto pressione in AL da 120 erogazioni - A.I.C. n. 037798079.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata classe C (nn).

Confezione: «200 microgrammi/6 microgrammi per erogazione soluzione pressurizzata per inalazione» 2 contenitori sotto pressione in AL da 120 erogazioni ciascuno - A.I.C. n. 037798081.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata classe C (nn).

Confezione: «200 microgrammi/6 microgrammi per erogazione soluzione pressurizzata per inalazione» 1 contenitore sotto pressione in AL da 180 erogazioni - A.I.C. n. 037798093.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata classe C (nn).

Confezione: «200 microgrammi/6 microgrammi per inalazione polvere per inalazione» 1 inalatore in ABS/PP da 120 erogazioni - A.I.C. n. 037798105.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata classe C (nn).

Confezione: «200 microgrammi/6 microgrammi per inalazione polvere per inalazione» 2 inalatori in ABS/PP da 120 erogazioni ciascuno - A.I.C. n. 037798117.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata classe C (nn).

Confezione: «200 microgrammi/6 microgrammi per inalazione polvere per inalazione» 3 inalatori in ABS/PP da 120 erogazioni ciascuno - A.I.C. n. 037798129.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: «200 microgrammi/6 microgrammi per erogazione soluzione pressurizzata per inalazione» 1 contenitore sotto pressione in AL da 120 erogazioni - A.I.C. n. 037798079 - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica.

Confezione: «200 microgrammi/6 microgrammi per erogazione soluzione pressurizzata per inalazione» 2 contenitori sotto pressione in AL da 120 erogazioni ciascuno - A.I.C. n. 037798081 - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica.

Confezione: «200 microgrammi/6 microgrammi per erogazione soluzione pressurizzata per inalazione» 1 contenitore sotto pressione in AL da 180 erogazioni - A.I.C. n. 037798093 - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica.

Confezione: «200 microgrammi/6 microgrammi per inalazione polvere per inalazione» 1 inalatore in ABS/PP da 120 erogazioni - A.I.C. n. 037798105 - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica.

Confezione: «200 microgrammi/6 microgrammi per inalazione polvere per inalazione» 2 inalatori in ABS/PP da 120 erogazioni ciascuno - A.I.C. n. 037798117 - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica.

Confezione: «200 microgrammi/6 microgrammi per inalazione polvere per inalazione» 3 inalatori in ABS/PP da 120 erogazioni ciascuno - A.I.C. n. 037798129 - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla determinazione, di cui al presente estratto.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla determinazione, di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve fornire i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale conformemente ai requisiti definiti nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'art. 107-*quater*, par. 7) della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

16A04625

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Pigenil».

Estratto determina V&A n. 953/2016 del 23 maggio 2016

Descrizione del medicinale e attribuzione numero A.I.C.: è autorizzata l'immissione in commercio del medicinale PIGENIL nella forma e confezione: «50 mg capsule molli» 60 capsule in blister al/pvc/pvdc in aggiunta alle confezioni già autorizzate, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Pharmafar S.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in Corso Vinzaglio, 12-*bis*, 10121 - Torino - Codice fiscale 07605170013;

Confezione: «50 mg capsule molli» 60 capsule in blister al/pvc/pvdc - A.I.C. n. 023717046 (in base 10) 0QMT5Q (in base 32).

Forma farmaceutica: capsule molli.

Composizione: una capsula molle contiene:

Principio attivo: estratto di Pygeum africanum 50 mg (pari a 10 g di polvere di corteccia secca) contenente lo 0,5% di n-docosanolo totale

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: A.I.C. n. 023717046 - «50 mg capsule molli» 60 capsule in blister al/pvc/pvdc.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: A.I.C. n. 023717046 - «50 mg capsule molli» 60 capsule in blister al/pvc/pvdc - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa Amministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla determinazione, di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il Titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

16A04626

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Smoflipid»

Estratto determina V&A n. 954/2016 del 23 maggio 2016

Descrizione del medicinale e attribuzione numero A.I.C.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: SMOFLIPID, nelle forme e confezioni: «200 mg/ml emulsione per infusione» 1 sacca biofine da 100 ml; «200 mg/ml emulsione per infusione» 10 sacche biofine da 100 ml; «200 mg/ml emulsione per infusione» 1 sacca biofine da 250 ml; «200 mg/ml emulsione per infusione» 10 sacche biofine da 250 ml; «200 mg/ml emulsione per infusione» 1 sacca biofine da 500 ml; «200 mg/ml emulsione per infusione» 12 sacche biofine da 500 ml, in aggiunta alle confezioni già autorizzate, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Fresenius Kabi Italia S.R.L., con sede legale e domicilio fiscale in Isola della Scala - Verona (VR), via Camagre, 41, cap 37063.

Confezioni:

«200 mg/ml emulsione per infusione» 1 sacca biofine da 100 ml - A.I.C. n. 037135136 (in base 10), 13F8T0 (in base 32);

«200 mg/ml emulsione per infusione» 10 sacche biofine da 100 ml - A.I.C. n. 037135148 (in base 10), 13F8TD (in base 32);

«200 mg/ml emulsione per infusione» 1 sacca biofine da 250 ml - A.I.C. n. 037135151 (in base 10), 13F8TH (in base 32);

«200 mg/ml emulsione per infusione» 10 sacche biofine da 250 ml - A.I.C. n. 037135163 (in base 10), 13F8TV (in base 32);

«200 mg/ml emulsione per infusione» 1 sacca biofine da 500 ml - A.I.C. n. 037135175 (in base 10), 13F8U7 (in base 32);

«200 mg/ml emulsione per infusione» 12 sacche biofine da 500 ml - A.I.C. n. 037135187 (in base 10), 13F8UM (in base 32).

Forma farmaceutica: emulsione per infusione.

Composizione: 1000 ml di emulsione per infusione contengono:

principio attivo: olio di semi di soia raffinato 60,0 g; trigliceridi a media catena 60,0 g; olio di oliva raffinato 50,0 g; olio di pesce arricchito in acidi omega-3 30,0 g.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: A.I.C. n. 037135136 - «200 mg/ml emulsione per infusione» 1 sacca biofine da 100 ml.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

Confezione: A.I.C. n. 037135148 - «200 mg/ml emulsione per infusione» 10 sacche biofine da 100 ml.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

Confezione: A.I.C. n. 037135151 - «200 mg/ml emulsione per infusione» 1 sacca biofine da 250 ml.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

Confezione: A.I.C. n. 037135163 - «200 mg/ml emulsione per infusione» 10 sacche biofine da 250 ml.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

Confezione: A.I.C. n. 037135175 - «200 mg/ml emulsione per infusione» 1 sacca biofine da 500 ml.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

Confezione: A.I.C. n. 037135187 - «200 mg/ml emulsione per infusione» 12 sacche biofine da 500 ml.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: A.I.C. n. 037135136 - «200 mg/ml emulsione per infusione» 1 sacca biofine da 100 ml - OSP: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile.

Confezione: A.I.C. .n. 037135148 - «200 mg/ml emulsione per infusione» 10 sacche biofine da 100 ml - OSP: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile.

Confezione: A.I.C. n. 037135151 - «200 mg/ml emulsione per infusione» 1 sacca biofine da 250 ml - OSP: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile.

Confezione: A.I.C. n. 037135163 - «200 mg/ml emulsione per infusione» 10 sacche biofine da 250 ml - OSP: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile.

Confezione: A.I.C. n. 037135175 - «200 mg/ml emulsione per infusione» 1 sacca biofine da 500 ml - OSP: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile.

Confezione: A.I.C. n. 037135187 - «200 mg/ml emulsione per infusione» 12 sacche biofine da 500 ml - OSP: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla determinazione, di cui al presente estratto. È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla determinazione, di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

16A04627

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Foster»

Estratto determinazione V&A n. 955/2016 del 23 maggio 2016

Descrizione del medicinale e attribuzione numero A.I.C.: è autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: FOSTER, anche nelle forme e confezioni:

«200 microgrammi/6 microgrammi per erogazione soluzione pressurizzata per inalazione» 1 contenitore sotto pressione in alluminio 120 erogazioni;

«200 microgrammi/6 microgrammi per erogazione soluzione pressurizzata per inalazione» 2 contenitori sotto pressione in alluminio 120 erogazioni ciascuno;

«200 microgrammi/6 microgrammi per erogazione soluzione pressurizzata per inalazione» 1 contenitore sotto pressione in alluminio 180 erogazioni;

«200 microgrammi/6 microgrammi per inalazione polvere per inalazione» 1 inalatore in ABS/PP da 120 erogazioni;

«200 microgrammi/6 microgrammi per inalazione polvere per inalazione» 2 inalatori in ABS/PP da 120 erogazioni ciascuno;

«200 microgrammi/6 microgrammi per inalazione polvere per inalazione» 3 inalatori in ABS/PP da 120 erogazioni ciascuno, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Chiesi Farmaceutici S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Parma (PR), via Palermo n. 26/A, cap 43122, Italia, codice fiscale n. 01513360345.

Confezioni:

«200 microgrammi/6 microgrammi per erogazione soluzione pressurizzata per inalazione» 1 contenitore sotto pressione in alluminio 120 erogazioni - A.I.C. n. 037789070 (in base 10) 1417DG (in base 32);

«200 microgrammi/6 microgrammi per erogazione soluzione pressurizzata per inalazione» 2 contenitori sotto pressione in alluminio 120 erogazioni ciascuno - A.I.C. n. 037789082 (in base 10) 1417DU (in base 32);

«200 microgrammi/6 microgrammi per erogazione soluzione pressurizzata per inalazione» 1 contenitore sotto pressione in alluminio 180 erogazioni - A.I.C. n. 037789094 (in base 10) 1417F6 (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione pressurizzata per inalazione.

Validità prodotto integro: 20 mesi a confezionamento integro.

Produttore del principio attivo:

Beclometasone dipropionato anidro:

Farmabios S.p.a. stabilimento sito in via Pavia n. 1, Gropello Cairoli - 27027 Pavia;

Sicor S.r.l. stabilimento sito in Tenuta S. Alessandro, Santhià - 13048 Vercelli;

Formoterolo fumarato diidrato:

Industriale Chimica S.r.l. stabilimento sito in Via E.H. Grieg 13, 21047 Saronno - Varese;

Farmabios S.p.a. stabilimento sito in via Pavia n. 1, Gropello Cairoli - 27027 Pavia.

Produttore del prodotto finito:

Chiesi Farmaceutici S.p.a. stabilimento sito in via San Leonardo n. 96, 43122 Parma (produzione, confezionamento primario e secondario, controllo e rilascio dei lotti);

Chiesi S.A. stabilimento sito in Rue Faraday, ZA des Gailletrous - 41260 La Chaussee Saint Victor - Francia (confezionamento secondario, rilascio dei lotti);

G.L. Pharma Gmbh stabilimento sito in Arnethgasse 3, 1160 Vienna - Austria (confezionamento secondario);

Chiesi Pharmaceuticals Gmbh stabilimento sito in Gonzagagasse 16/16, 1010 Vienna - Austria (rilascio dei lotti).

Composizione: ogni erogazione (della valvola dosatrice) contiene:

principio attivo: beclometasone dipropionato 200 mcg; formoterolo fumarato diidrato 6 mcg. Questo equivale a una dose inalata (dal boccaglio) di 177,7 mcg di beclometasone dipropionato e 5,1 mcg di formoterolo fumarato diidrato;

eccipienti: norflurano (HFA-134a); etanolo anidro; acido cloridrico.

Confezioni:

«200 microgrammi/6 microgrammi per inalazione polvere per inalazione» 1 inalatore in ABS/PP da 120 erogazioni - A.I.C. n. 037789106 (in base 10) 1417FL (in base 32);

«200 microgrammi/6 microgrammi per inalazione polvere per inalazione» 2 inalatori in ABS/PP da 120 erogazioni ciascuno - A.I.C. n. 037789118 (in base 10) 1417FY (in base 32);

«200 microgrammi/6 microgrammi per inalazione polvere per inalazione» 3 inalatori in ABS/PP da 120 erogazioni ciascuno - A.I.C. n. 037789120 (in base 10) 1417G0 (in base 32).

Forma farmaceutica: polvere per inalazione.

Validità prodotto integro: 2 anni a confezionamento integro.

Produttore del principio attivo:

Beclometasone dipropionato anidro:

Farmabios S.p.a. stabilimento sito in via Pavia n. 1, Gropello Cairoli - 27027 Pavia;

Formoterolo fumarato diidrato:

Industriale Chimica S.r.l. stabilimento sito in Via E.H. Grieg 13, 21047 Saronno - Varese.

Produttore del prodotto finito:

Chiesi Farmaceutici S.p.a. stabilimento sito in via San Leonardo n. 96, 43122 Parma (produzione, confezionamento primario e secondario, controllo e rilascio dei lotti);

Chiesi S.A. stabilimento sito in Rue Faraday, ZA des Gailletrous - 41260 La Chaussee Saint Victor - Francia (confezionamento secondario, rilascio dei lotti);

G.L. Pharma Gmbh stabilimento sito in Arnethgasse 3, 1160 Vienna - Austria (confezionamento secondario);

Chiesi Pharmaceuticals Gmbh stabilimento sito in Gonzagagasse 16/16, 1010 Vienna - Austria (rilascio dei lotti).

Composizione: ogni dose erogata di 10 mg di polvere per inalazione contiene:

principio attivo: beclometasone dipropionato anidro 200 mcg; formoterolo fumarato diidrato 6 mcg. Questo equivale a una dose inalata di 158,8 mcg di beclometasone dipropionato anidro e 4,9 mcg di formoterolo fumarato diidrato;

eccipienti: lattosio monoidrato; magnesio stearato.

Indicazioni terapeutiche: per la confezione «Foster» 200 microgrammi/6 microgrammi per erogazione soluzione pressurizzata per inalazione, le Indicazioni terapeutiche sono:

«Foster» è indicato nel trattamento regolare dell'asma quando l'uso di un prodotto di associazione (corticosteroide per via inalatoria e beta$_2$-agonista a lunga durata d'azione) è appropriato:

in pazienti non adeguatamente controllati con corticosteroidi per via inalatoria e beta$_2$-agonisti per via inalatoria a rapida azione usati «al bisogno» oppure

in pazienti che sono già adeguatamente controllati sia con corticosteroidi per via inalatoria che con beta$_2$-agonisti a lunga durata d'azione;

«Foster» è indicato in pazienti adulti.

Per la confezione «Foster» 200 microgrammi/6 microgrammi per inalazione polvere per inalazione, le Indicazioni terapeutiche sono:

«Foster» è indicato nel trattamento regolare dell'asma quando l'uso di un prodotto di associazione (corticosteroidi per via inalatoria e beta$_2$-agonisti a lunga durata d'azione) è appropriato:

in pazienti non adeguatamente controllati con corticosteroidi per via inalatoria e beta$_2$-agonisti per via inalatoria a breve durata d'azione usati «al bisogno» oppure

in pazienti che sono già adeguatamente controllati sia con corticosteroidi per via inalatoria che con beta$_2$-agonisti a lunga durata d'azione;

«Foster» è indicato in pazienti adulti.

Nota: non sono disponibili dati clinici significativi sull'uso di «Foster» per il trattamento degli attacchi acuti di asma.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: A.I.C. n. 037789070 - «200 microgrammi/6 microgrammi per erogazione soluzione pressurizzata per inalazione» 1 contenitore sotto pressione in alluminio da 120 erogazioni.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe «C (nn)».

Confezione: A.I.C. n. 037789082 - «200 microgrammi/6 microgrammi per erogazione soluzione pressurizzata per inalazione» 2 contenitori sotto pressione in alluminio da 120 erogazioni ciascuno.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe «C (nn)».

Confezione: A.I.C. n. 037789094 - «200 microgrammi/6 microgrammi per erogazione soluzione pressurizzata per inalazione» 1 contenitore sotto pressione in alluminio da 180 erogazioni.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe «C (nn)».

Confezione: A.I.C. n. 037789106 - «200 microgrammi/6 microgrammi per inalazione polvere per inalazione» 1 inalatore in ABS/PP da 120 erogazioni.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe «C (nn)».

Confezione: A.I.C. n. 037789118 - «200 microgrammi/6 microgrammi per inalazione polvere per inalazione» 2 inalatori in ABS/PP da 120 erogazioni ciascuno.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe «C (nn)».

Confezione: A.I.C. n. 037789120 - «200 microgrammi/6 microgrammi per inalazione polvere per inalazione» 3 inalatori in ABS/PP da 120 erogazioni ciascuno.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe «C (nn)».

Classificazione ai fini della fornitura

Confezioni:

A.I.C. n. 037789070 - «200 microgrammi/6 microgrammi per erogazione soluzione pressurizzata per inalazione» 1 contenitore sotto pressione in al da 120 erogazioni - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica;

A.I.C. n. 037789082 - «200 microgrammi/6 microgrammi per erogazione soluzione pressurizzata per inalazione» 2 contenitori sotto pressione in al da 120 erogazioni ciascuno - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica;

A.I.C. n. 037789094 - «200 microgrammi/6 microgrammi per erogazione soluzione pressurizzata per inalazione» 1 contenitore sotto pressione in al da 180 erogazioni - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica;

A.I.C. n. 037789106 - «200 microgrammi/6 microgrammi per inalazione polvere per inalazione» 1 inalatore in ABS/PP da 120 erogazioni - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica;

A.I.C. n. 037789118 - «200 microgrammi/6 microgrammi per inalazione polvere per inalazione» 2 inalatori in ABS/PP da 120 erogazioni ciascuno - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica;

A.I.C. n. 037789120 - «200 microgrammi/6 microgrammi per inalazione polvere per inalazione» 3 inalatori in ABS/PP da 120 erogazioni ciascuno - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla determinazione, di cui al presente estratto. È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla determinazione, di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il Titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve fornire i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale conformemente ai requisiti definiti nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'art. 107-*quater*, par. 7) della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

16A04628

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Formodual»

Estratto determina V&A n. 956/2016 del 23 maggio 2016

Descrizione del medicinale e attribuzione numero A.I.C.: è autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: FORMODUAL, anche nelle forme e confezioni:

«200 microgrammi/6 microgrammi per erogazione soluzione pressurizzata per inalazione» 1 contenitore sotto pressione in al da 120 erogazioni;

«200 microgrammi/6 microgrammi per erogazione soluzione pressurizzata per inalazione» 2 contenitori sotto pressione in al da 120 erogazioni ciascuno;

«200 microgrammi/6 microgrammi per erogazione soluzione pressurizzata per inalazione» 1 contenitore sotto pressione in al da 180 erogazioni;

«200 microgrammi/6 microgrammi per inalazione polvere per inalazione» 1 inalatore in ABS/PP da 120 erogazioni;

«200 microgrammi/6 microgrammi per inalazione polvere per inalazione» 2 inalatori in ABS/PP da 120 erogazioni ciascuno;

«200 microgrammi/6 microgrammi per inalazione polvere per inalazione» 3 inalatori in ABS/PP da 120 erogazioni ciascuno, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Promedica S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Parma (PR), via Palermo n. 26/A, cap 43122, Italia, codice fiscale n. 01697370342.

Confezioni:

«200 microgrammi/6 microgrammi per erogazione soluzione pressurizzata per inalazione» 1 contenitore sotto pressione in al da 120 erogazioni - A.I.C. n. 037778077 (in base 10) 140WNX (in base 32);

«200 microgrammi/6 microgrammi per erogazione soluzione pressurizzata per inalazione» 2 contenitori sotto pressione in al da 120 erogazioni ciascuno - A.I.C. n. 037778089 (in base 10) 140WP9 (in base 32);

«200 microgrammi/6 microgrammi per erogazione soluzione pressurizzata per inalazione» 1 contenitore sotto pressione in al da 180 erogazioni - A.I.C. n. 037778091 (in base 10) 140WPC (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione pressurizzata per inalazione.

Validità prodotto integro: 20 mesi a confezionamento integro.

Produttore del principio attivo:

Beclometasone dipropionato anidro:

Farmabios S.p.a. stabilimento sito in via Pavia n. 1, Gropello Cairoli - 27027 Pavia;

Sicor S.r.l. stabilimento sito in Tenuta S. Alessandro, Santhià - 13048 Vercelli;

Formoterolo fumarato diidrato:

Industriale Chimica S.r.l. stabilimento sito in Via E.H. Grieg 13, 21047 Saronno - Varese;

Farmabios S.p.a. stabilimento sito in via Pavia n. 1, Gropello Cairoli - 27027 Pavia.

Produttore del prodotto finito:

Chiesi Farmaceutici S.p.a. stabilimento sito in via San Leonardo n. 96, 43122 Parma (produzione, confezionamento primario e secondario, controllo e rilascio dei lotti);

Chiesi S.A. stabilimento sito in Rue Faraday, ZA des Gailletrous - 41260 La Chaussee Saint Victor - Francia (confezionamento secondario, rilascio dei lotti);

G.L. Pharma Gmbh stabilimento sito in Arnethgasse 3, 1160 Vienna - Austria (confezionamento secondario);

Chiesi Pharmaceuticals Gmbh stabilimento sito in Gonzagagasse 16/16, 1010 Vienna - Austria (rilascio dei lotti).

Composizione: ogni erogazione (della valvola dosatrice) contiene:

principio attivo: beclometasone dipropionato 200 mcg; formoterolo fumarato diidrato 6 mcg. Questo equivale a una dose inalata (dal boccaglio) di 177,7 mcg di beclometasone dipropionato e 5,1 mcg di formoterolo fumarato diidrato;

eccipienti: norflurano (HFA-134a); etanolo anidro; acido cloridrico.

Confezioni:

«200 microgrammi/6 microgrammi per inalazione polvere per inalazione» 1 inalatore in ABS/PP da 120 erogazioni - A.I.C. n. 037778103 (in base 10) 140WPR (in base 32);

«200 microgrammi/6 microgrammi per inalazione polvere per inalazione» 2 inalatori in ABS/PP da 120 erogazioni ciascuno - A.I.C. n. 037778115 (in base 10) 140WQ3 (in base 32);

«200 microgrammi/6 microgrammi per inalazione polvere per inalazione» 3 inalatori in ABS/PP da 120 erogazioni ciascuno - A.I.C. n. 037778127 (in base 10) 140WQH (in base 32).

Forma farmaceutica: polvere per inalazione.

Validità prodotto integro: 2 anni a confezionamento integro.

Produttore del principio attivo:

Beclometasone dipropionato anidro:

Farmabios S.p.a. stabilimento sito in via Pavia n. 1, Gropello Cairoli - 27027 Pavia;

Formoterolo fumarato diidrato:

Industriale Chimica S.r.l. stabilimento sito in Via E.H. Grieg 13, 21047 Saronno - Varese.

Produttore del prodotto finito:

Chiesi Farmaceutici S.p.a. stabilimento sito in Via San Leonardo n. 96, 43122 Parma (produzione, confezionamento primario e secondario, controllo e rilascio dei lotti);

Chiesi S.A. stabilimento sito in Rue Faraday, ZA des Gailletrous - 41260 La Chaussee Saint Victor - Francia (confezionamento secondario, rilascio dei lotti);

G.L. Pharma Gmbh stabilimento sito in Arnethgasse 3, 1160 Vienna - Austria (confezionamento secondario);

Chiesi Pharmaceuticals Gmbh stabilimento sito in Gonzagagasse 16/16, 1010 Vienna - Austria (rilascio dei lotti).

Composizione: ogni dose erogata di 10 mg di polvere per inalazione contiene:

principio attivo: beclometasone dipropionato anidro 200 mcg; formoterolo fumarato diidrato 6 mcg. Questo equivale a una dose inalata di 158,8 mcg di beclometasone dipropionato anidro e 4,9 mcg di formoterolo fumarato diidrato;

eccipienti: lattosio monoidrato; magnesio stearato.

Indicazioni terapeutiche: per la confezione «Formodual» 200 microgrammi/6 microgrammi per erogazione soluzione pressurizzata per inalazione, le indicazioni terapeutiche sono:

«Formodual» è indicato nel trattamento regolare dell'asma quando l'uso di un prodotto di associazione (corticosteroide per via inalatoria e beta$_2$-agonista a lunga durata d'azione) è appropriato:

in pazienti non adeguatamente controllati con corticosteroidi per via inalatoria e beta$_2$-agonisti per via inalatoria a rapida azione usati «al bisogno» oppure

in pazienti che sono già adeguatamente controllati sia con corticosteroidi per via inalatoria che con beta$_2$-agonisti a lunga durata d'azione;

«Formodual» è indicato in pazienti adulti.

Per la confezione «Formodual» 200 microgrammi/6 microgrammi per inalazione polvere per inalazione, le indicazioni terapeutiche sono:

«Formodual» è indicato nel trattamento regolare dell'asma quando l'uso di un prodotto di associazione (corticosteroidi per via inalatoria e beta$_2$-agonisti a lunga durata d'azione) è appropriato:

in pazienti non adeguatamente controllati con corticosteroidi per via inalatoria e beta$_2$-agonisti per via inalatoria a breve durata d'azione usati «al bisogno» oppure

in pazienti che sono già adeguatamente controllati sia con corticosteroidi per via inalatoria che con beta$_2$-agonisti a lunga durata d'azione;

«Formodual» è indicato in pazienti adulti.

Nota: non sono disponibili dati clinici significativi sull'uso di «Formodual» per il trattamento degli attacchi acuti di asma.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: A.I.C. n. 037778077 - «200 microgrammi/6 microgrammi per erogazione soluzione pressurizzata per inalazione» 1 contenitore sotto pressione in al da 120 erogazioni.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe «C (nn)».

Confezione: A.I.C. n. 037778089 - «200 microgrammi/6 microgrammi per erogazione soluzione pressurizzata per inalazione» 2 contenitori sotto pressione in al da 120 erogazioni ciascuno.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe «C (nn)».

Confezione: A.I.C. n. 037778091 - «200 microgrammi/6 microgrammi per erogazione soluzione pressurizzata per inalazione» 1 contenitore sotto pressione in al da 180 erogazioni.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe «C (nn)».

Confezione: A.I.C. n. 037778103 - «200 microgrammi/6 microgrammi per inalazione polvere per inalazione» 1 inalatore in ABS/PP da 120 erogazioni.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe «C (nn)».

Confezione: A.I.C. n. 037778115 - «200 microgrammi/6 microgrammi per inalazione polvere per inalazione» 2 inalatori in ABS/PP da 120 erogazioni ciascuno.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe «C (nn)».

Confezione: A.I.C. n. 037778127 - «200 microgrammi/6 microgrammi per inalazione polvere per inalazione» 3 inalatori in ABS/PP da 120 erogazioni ciascuno.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe «C (nn)».

Classificazione ai fini della fornitura

Confezioni:

A.I.C. n. 037778077 - «200 microgrammi/6 microgrammi per erogazione soluzione pressurizzata per inalazione» 1 contenitore sotto pressione in al da 120 erogazioni - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica;

A.I.C. n. 037778089 - «200 microgrammi/6 microgrammi per erogazione soluzione pressurizzata per inalazione» 2 contenitori sotto pressione in al da 120 erogazioni ciascuno - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica;

A.I.C. n. 037778091 - «200 microgrammi/6 microgrammi per erogazione soluzione pressurizzata per inalazione» 1 contenitore sotto pressione in al da 180 erogazioni - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica;

A.I.C. n. 037778103 - «200 microgrammi/6 microgrammi per inalazione polvere per inalazione» 1 inalatore in ABS/PP da 120 erogazioni - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica;

A.I.C. n. 037778115 - «200 microgrammi/6 microgrammi per inalazione polvere per inalazione» 2 inalatori in ABS/PP da 120 erogazioni ciascuno - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica;

A.I.C. n. 037778127 - «200 microgrammi/6 microgrammi per inalazione polvere per inalazione» 3 inalatori in ABS/PP da 120 erogazioni ciascuno - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla determinazione, di cui al presente estratto. È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla determinazione, di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il Titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve fornire i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale conformemente ai requisiti definiti nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'art. 107-*quater*, par. 7) della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

16A04629

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Lidocaina e Prilocaina Teva»

Estratto determina V&A n. 957/2016 del 23 maggio 2016

Descrizione del medicinale e attribuzione numero A.I.C.: è autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: LIDOCAINA E PRILOCAINA TEVA, nelle forme e confezioni:

«2,5/2,5 % w/w crema» 1 tubo in al da 5 g con 2 cerotti;

«2,5/2,5 % w/w crema» 5 tubi in al da 5 g con 12 cerotti;

«2,5/2,5 % w/w crema» 1 tubo in al da 30 g, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Teva Italia S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in piazzale Luigi Cadorna n. 4 cap 20123, Italia, codice fiscale n. 11654150157.

Confezioni:

«2,5/2,5 % w/w crema» 1 tubo in al da 5 g con 2 cerotti - A.I.C. n. 043453012 (in base 10) 19G2LN (in base 32);

«2,5/2,5 % w/w crema» 5 tubi in al da 5 g con 12 cerotti - A.I.C. n. 043453024 (in base 10) 19G2M0 (in base 32);

«2,5/2,5 % w/w crema» 1 tubo in al da 30 g - A.I.C. n. 043453036 (in base 10) 19G2MD (in base 32).

Forma farmaceutica: crema.

Validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Responsabile del rilascio dei lotti:

Rafarm SA stabilimento sito in Thesi Poussi-Xatzi, Agiou Louka, Paiania Attiki 19002, P.O. Box 37 - Grecia;

National and Kapodistrian University of Athens, Department of chemistry, Service laboratory «Chemical Analysis-Quality Control» stabilimento sito in Panepistimiopolis Zografou, Attiki Atene 15771 Grecia.

Composizione: 1 g di crema contiene:

principio attivo: lidocaina 25 mg; prilocaina 25 mg;

eccipienti: macrogol glicerolo idrossistearato; carbomer 947P; idrossido di sodio; acqua purificata.

Indicazioni terapeutiche:

lidocaina e prilocaina Teva è indicata per:

anestesia topica della cute in concomitanza di:

inserzione di aghi, per esempio cateteri endovenosi o prelievi di sangue;

interventi chirurgici superficiali;

negli adulti e nella popolazione pediatrica;

anestesia topica della mucosa genitale, per esempio prima di interventi chirurgici superficiali o di anestesia per infiltrazione, negli adulti e negli adolescenti ≥ 12 anni;

anestesia topica delle ulcere alle gambe per facilitare la detersione/lo sbrigliamento meccanico solo negli adulti.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

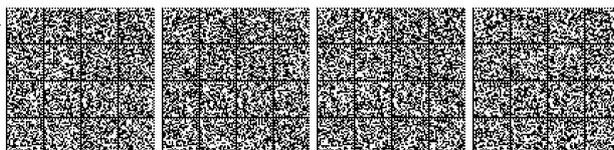
Confezione: A.I.C. n. 043453012 - «2,5/2,5 % w/w crema» 1 tubo in al da 5 g con 2 cerotti.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe «C (nn)».

Confezione: A.I.C. n. 043453024 - «2,5/2,5 % w/w crema» 5 tubi in al da 5 g con 12 cerotti.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe «C (nn)».

Confezione: A.I.C. n. 043453036 - «2,5/2,5 % w/w crema» 1 tubo in al da 30 g.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe «C (nn)».

Classificazione ai fini della fornitura

Confezioni:

A.I.C. n. 043453012 - «2,5/2,5 % w/w crema» 1 tubo in al da 5 g con 2 cerotti - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica;

A.I.C. n. 043453024 - «2,5/2,5 % w/w crema» 5 tubi in al da 5 g con 12 cerotti - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica;

A.I.C. n. 043453036 - «2,5/2,5 % w/w crema» 1 tubo in al da 30 g - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla determinazione, di cui al presente estratto. È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla determinazione, di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il Titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., in virtù del quale non sono incluse negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale generico.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve fornire i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale conformemente ai requisiti definiti nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'art. 107-*quater*, par. 7) della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

16A04630

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Aria Linde Medicale».

Estratto determina V&A n. 1014/2016 del 27 maggio 2016

Descrizione del medicinale e attribuzione numero A.I.C.: è autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: ARIA LINDE MEDICALE, nelle forme e confezioni: «200 bar, gas medicinale sintetico compresso» bombola in alluminio da 2 litri; «200 bar, gas medicinale sintetico compresso» bombola in alluminio da 5 litri; «200 bar, gas medicinale sintetico compresso» bombola in alluminio da 10 litri in aggiunta alle confezioni già autorizzate, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Linde Medicale S.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in via Guido Rossa, 3, 20010 - Arluno - Milano - Codice fiscale 04411460639.

Confezione: «200 bar, gas medicinale sintetico compresso» bombola in alluminio da 2 litri - A.I.C. n. 039574088 (in base 10) 15RQL8 (in base 32).

Confezione: «200 bar, gas medicinale sintetico compresso» bombola in alluminio da 5 litri - A.I.C. n. 039574090 (in base 10) 15RQLB (in base 32).

Confezione: «200 bar, gas medicinale sintetico compresso» bombola in alluminio da 10 litri - A.I.C. n. 039574102 (in base 10) 15RQLQ (in base 32).

Forma farmaceutica: gas medicinale sintetico compresso.

Composizione: ogni bombola contiene

Principio attivo: ossigeno 21-22,5 %.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: A.I.C. n. 039574088 - «200 bar, gas medicinale sintetico compresso» bombola in alluminio da 2 litri.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

Confezione: A.I.C. n. 039574090 - «200 bar, gas medicinale sintetico compresso» bombola in alluminio da 5 litri.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

Confezione: A.I.C. n. 039574102 - «200 bar, gas medicinale sintetico compresso» bombola in alluminio da 10 litri

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: A.I.C. n. 039574088 - «200 bar, gas medicinale sintetico compresso» bombola in alluminio da 2 litri - OSP: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile.

Confezione: A.I.C. n. 039574090 - «200 bar, gas medicinale sintetico compresso» bombola in alluminio da 5 litri - OSP: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile.

Confezione: A.I.C. n. 039574102 - «200 bar, gas medicinale sintetico compresso» bombola in alluminio da 10 litri - OSP: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa Amministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla determinazione, di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il Titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

16A04631

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Mometasone Eurogenerici».

Estratto determina V&A n. 1050/2016 del 30 maggio 2016

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: MOMETASONE EUROGENERICI, anche nella forma e confezione: «50 microgrammi/erogazione spray nasale, sospensione» 3 flaconi HDPE da 18 g (140 erogazioni) con pompa dosatrice e applicatore nasale, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate:

Titolare A.I.C.: EG S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via Pavia, 6, cap. 20136, Italia, codice fiscale 12432150154.

Confezione: «50 microgrammi/erogazione spray nasale, sospensione» 3 flaconi HDPE da 18 g (140 erogazioni) con pompa dosatrice e applicatore nasale - A.I.C. n. 042006041(in base 10) 181XJT (in base 32).

Forma farmaceutica: spray nasale, sospensione.

Composizione: Ogni erogazione contiene:

Principio attivo: Mometasone furoato monoidrato equivalente a 50 mcg di mometasone furoato anidro.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: A.I.C. n. 042006041 - «50 microgrammi/erogazione spray nasale, sospensione» 3 flaconi HDPE da 18 g (140 erogazioni) con pompa dosatrice e applicatore nasale

Classe di rimborsabilità: Apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: A.I.C. n. 042006041 - «50 microgrammi/erogazione spray nasale, sospensione» 3 flaconi HDPE da 18 g (140 erogazioni) con pompa dosatrice e applicatore nasale - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa Amministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla presente determinazione.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il Titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

16A04632

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Osteocis»

Estratto determina V&A n. 1051/2016 del 30 maggio 2016

Descrizione del medicinale e attribuzione numero A.I.C.: è autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: OSTEOCIS, nella forma e confezione: «3 mg Kit per preparazione radiofarmaceutica» 5 flaconcini da 15 ml, alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Iba Molecular Italy S.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in via Nicola Piccinni, 2, 20131 - Milano, Italia - Codice fiscale 13342400150.

Confezione: «3 mg Kit per preparazione radiofarmaceutica» 5 flaconcini da 15 ml - A.I.C. n. 039027014 (in base 10) 1570B6 (in base 32).

Forma farmaceutica: Kit per preparazione radiofarmaceutica

Validità prodotto integro: 1 anno.

La data di scadenza è indicata sul confezionamento secondario e su ciascun flaconcino.

Dopo radiomarcatura, conservare il prodotto ad una temperatura non superiore ai 25°C e utilizzare entro 8 ore.

Produttore del principio attivo: ERAS Labo, 222, d 1090, 38330 Saint-Nazaire les Eymes - Francia.

Produttore del prodotto finito: CIS bio international, Route Nationale 306, Saclay BP 32, 91192 - Gif-sur-Yvette Cedex Francia (produzione, confezionamento primario e secondario, controllo e rilascio dei lotti);

Composizione: ogni flaconcino contiene:

principio attivo: Sodio ossidronato 3,0 mg;

eccipienti: Stagno (II) cloruro diidrato; acido ascorbico (E300); sodio cloruro; sodio idrossido (per aggiustare il pH); azoto.

Indicazioni terapeutiche: questo medicinale è solo per uso diagnostico. Dopo la radiomarcatura con una soluzione iniettabile si sodio pertecnetato (^{99m}Tc), la soluzione di tecnezio (^{99m}Tc)-ossidronato è indicata per scintigrafia ossea permettendo di localizzare le aree con osteogenesi alterata.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: A.I.C. n. 039027014 - «3 mg Kit per preparazione radiofarmaceutica» 5 flaconcini da 15 ml.

Classe di rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata Classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

Confezione: A.I.C. n. 039027014 - «3 mg Kit per preparazione radiofarmaceutica» 5 flaconcini da 15 ml - OSP: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla determinazione, di cui al presente estratto.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla determinazione, di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il Titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Al momento del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza non è richiesta per questo medicinale. Tuttavia, il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale se il medicinale è inserito nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'articolo 107-*quater*, par. 7 della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, fatto salvo un periodo transitorio della durata di 90 giorni, a decorrere da tale data, al fine di provvedere all'adeguamento di tutte le confezioni ed alla predisposizione degli stampati. La stessa determinazione sarà notificata alla Società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

16A04633

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

Approvazione del progetto di P.A.I. per il territorio comunale di Muro Leccese.

Il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino della Puglia, con delibera n. 13 del 30 maggio 2016, ha approvato il progetto di P.A.I. per il territorio comunale di Muro Leccese in ottemperanza alla sentenza TSAP n. 127/09.

Il progetto di Piano stralcio di assetto idrogeologico, così come approvato, è consultabile presso il sito dell'Autorità www.adb.puglia.it

16A04615

Approvazione del Piano di Assetto Idrogeologico P.A.I. per il territorio comunale di Maruggio.

Il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino della Puglia, con delibera n. 15 del 30 maggio 2016, ha approvato il Piano di assetto idrogeologico P.A.I. per il territorio comunale di Maruggio in ottemperanza alla sentenza TSAP n. 128/09.

Tale Piano è entrato in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di bacino della Puglia www.adb.puglia.it ovvero dal 1° giugno 2016 ed è consultabile presso il sito dell'Autorità.

16A04616

Aggiornamento delle perimetrazioni del Piano di assetto idrogeologico della Puglia.

Il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino della Puglia ha approvato nuove perimetrazioni che riguardano il territorio di competenza. Le nuove perimetrazioni sono entrate in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di bacino della Puglia www.adb.puglia.it ovvero il 7 giugno 2016 e riguardano i territori comunali di Sava, Leverano e Bisceglie. Il Piano stralcio di assetto idrogeologico così come modificato è consultabile presso il sito dell'Autorità.

16A04617

Approvazione del Piano di assetto idrogeologico P.A.I. per il territorio comunale di Nardò.

Il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino della Puglia, con delibera n. 14 del 30 maggio 2016, ha approvato il Piano di assetto idrogeologico P.A.I. per il territorio comunale di Nardò in ottemperanza alla sentenza TSAP n. 127/09.

Tale Piano è entrato in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di bacino della Puglia www.adb.puglia.it ovvero dal 1° giugno 2016 ed è consultabile presso il sito dell'Autorità.

16A04618

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, relativi al mese di maggio 2016, che si pubblicano ai sensi dell'articolo 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392 (Disciplina delle locazioni di immobili urbani), ed ai sensi dell'articolo 54 della legge del 27 dicembre 1997, n. 449 (Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica).

Gli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, senza tabacchi, relativi ai singoli mesi del 2015 e 2016 e le loro variazioni rispetto agli indici relativi al corrispondente mese dell'anno precedente e di due anni precedenti risultano:

Anni e mesi		Indici	Variazioni percentuali rispetto al corrispondente periodo	
			dell'anno precedente	di due anni precedenti
		(Base 2010=100)		
2015	Maggio	107,2	-0,1	0,3
	Giugno	107,3	-0,1	0,2
	Luglio	107,2	-0,1	0,0
	Agosto	107,4	-0,1	-0,2
	Settembre	107,0	-0,1	-0,2
	Ottobre	107,2	0,0	0,1
	Novembre	107,0	0,0	0,2
	Dicembre	107,0	0,0	-0,1
2015	*Media*	*107,1*		
		(Base 2015=100)		
Coefficiente di raccordo tra le basi		1,071		
2016	Gennaio	99,7	0,3	-0,5
	Febbraio	99,5	-0,2	-0,6
	Marzo	99,6	-0,3	-0,5
	Aprile	99,6	-0,4	-0,7
	Maggio	99,7	-0,4	-0,5

16A04714

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Reiezione di istanze di riconoscimento, come associazioni di protezione ambientale, ai sensi dell'art. 13, legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni.

Con decreto ministeriale 31 maggio 2016, l'istanza dell'associazione denominata «Associazione italiana per l'ingegneria naturalistica - A.I.P.I.N.» con sede a Trieste in via del Monte n. 2, volta al riconoscimento previsto dall'art. 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, è respinta.

Con decreto ministeriale 31 maggio 2016, l'istanza dell'associazione denominata «Associazione nazionale imprese per la difesa e tutela ambientale - Asso.Impre.Di.A.» con sede a Roma in via Paolo Emilio n. 32, volta al riconoscimento previsto dall'art. 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, è respinta.

Con decreto ministeriale 31 maggio 2016, l'istanza dell'associazione denominata «Ambientevivo» con sede a Roma in via del Gesù n. 72, volta al riconoscimento previsto dall'art. 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, è respinta.

Con decreto ministeriale 31 maggio 2016, l'istanza dell'associazione denominata «Società nazionale di salvamento» con sede a Genova in via Luccoli n. 24/4, volta al riconoscimento previsto dall'art. 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, è respinta.

Con decreto ministeriale 31 maggio 2016, l'istanza dell'associazione denominata «Archeoclub d'Italia» con sede a Roma in piazza Amba Alagi n. 18, volta al riconoscimento previsto dall'art. 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, è respinta.

16A04581

MINISTERO DELLA DIFESA

Concessione della Croce di bronzo al merito dell'Esercito

Con decreto ministeriale n. 1254 del 5 maggio 2016 al Colonnello Elio Babbo, nato il 14 maggio 1969 a Codroipo (Udine), è stata concessa la Croce di bronzo al merito dell'Esercito con la seguente motivazione: «Comandante del Reggimento "Lancieri di Novara (5°)", impiegato nell'ambito dell'operazione "Leonte" in Libano, ha evidenziato somma perizia, spiccato senso di abnegazione ed eccezionale competenza, gestendo molteplici situazioni con impareggiabile equilibrio e lungimirante capacità decisionale. In particolare, supportava tempestivamente ed efficacemente la 5ª Brigata libanese con propri assetti per l'effettuazione di operazioni congiunte tese a individuare elementi ostili, ricevendo il plauso delle autorità libanesi e nazionali. Cristallina figura di Ufficiale superiore che con il suo operato ha contribuito, in misura determinante, al successo della missione, apportando lustro e prestigio al Paese in ambito internazionale.». — Shama (Libano), 29 aprile-12 ottobre 2014

16A04568

MINISTERO DELLA SALUTE

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Eritromicina Doxal 200 mg/g» polvere orale per uso in acqua da bere per polli da carne (broilers) e galline ovaiole.

Estratto provvedimento n. 350 del 19 maggio 2016

Medicinale veterinario ERITROMICINA DOXAL 200 mg/g polvere orale per uso in acqua da bere per polli da carne (broilers) e galline ovaiole.

Titolare dell'A.I.C.: Dox-Al Italia S.p.A., largo Donegani n. 2 - 20121 Milano.

Oggetto del provvedimento: Variazione tipo IA, A.1: Modifica del nome e/o dell'indirizzo del titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Si accetta la modifica come di seguito descritta:

si autorizza, per il medicinale veterinario indicato in oggetto, la modifica dell'indirizzo della sede legale della società titolare dell'A.I.C., Dox-Al Italia S.p.A. da: largo Donegani n. 2 - 20121 Milano a: piazzale Cadorna n. 10 - 20123 Milano.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla scadenza.

Il presente estratto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, mentre il relativo provvedimento verrà notificato all'impresa interessata.

16A04582

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Dormisan 1 mg/ml» soluzione iniettabile per cani e gatti.

Estratto provvedimento n. 358 del 20 maggio 2016

Medicinale veterinario DORMISAN 1 mg/ml soluzione iniettabile per cani e gatti (A.I.C. n. 104794)

Titolare A.I.C.: Azienda Terapeutica Italiana A.T.I. S.r.l. con sede in via Emilia, 285 – Ozzano Emilia (BO)

Oggetto del provvedimento: procedura europea n. ES/V/0231/IB/001/G

Si autorizza, per il medicinale veterinario indicato in oggetto, l'aggiunta della ditta Chemical Ibérica PV, S.L., Ctra. Burgos - Portugal, Km 256 - 37448, Calzada de Diego (Salamanca) Spagna, come sito responsabile della produzione, del controllo, del confezionamento secondario e del rilascio dei lotti del prodotto finito.

La variazione sopra indicata comporta la modifica della sezione 1 del foglietto illustrativo e della relativa sezione dell'etichetta esterna, come di seguito indicato:

1) Nome e indirizzo del titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio e del titolare dell'autorizzazione alla produzione responsabile del rilascio dei lotti di fabbricazione, se diversi:

Titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio:

Azienda Terapeutica Italiana A.T.I. S.r.l., via Emilia n. 285 - Ozzano Emilia (BO) - Italia.

Produttore responsabile del rilascio dei lotti di fabbricazione:

Industrial Veterinaria, S.A. - Esmeralda n. 19 - 08950 Esplugues de Llobregat - Spagna

Chemical Iberérica PV, S.L. - Ctra. Burgos - Portugal, Km 256 - 37448 - Calzada de Diego (Salamanca) - Spagna

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla scadenza.

Il presente estratto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, mentre il relativo provvedimento verrà notificato all'impresa interessata.

16A04612

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio della premiscela per alimenti medicamentosi «Duorespal Premix».

Estratto provvedimento n. 349 del 18 maggio 2016

Premiscela per alimenti medicamentosi DUORESPAL PREMIX.

Confezione:

sacco da 25 kg - A.I.C. n. 102658010.

Titolare A.I.C.: Virbac S.r.l. con sede in via Ettore Bugatti, 15 - 20142 Milano.

Oggetto del provvedimento: variazione: inserimento avvertenza ambientale.

Si autorizza, al paragrafo 6.6 - Precauzioni particolari da prendere per lo smaltimento del medicinale veterinario non utilizzato e dei rifiuti derivanti dal suo utilizzo - dell'RCP e relativo paragrafo della etichetta esterna/interna/foglietto illustrativo del prodotto, la modifica come di seguito descritta:

Inserimento della frase: «Si raccomanda di raccogliere gli effluenti di allevamento nei luoghi di raccolta comuni previsti per legge ed utilizzare gli effluenti provenienti da animali trattati diluiti con gli effluenti provenienti da animali non trattati, seguendo le buone pratiche di gestione agronomica».

L'adeguamento degli stampati delle confezioni già in commercio deve essere effettuata entro 180 giorni.

Il presente estratto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, mentre il relativo provvedimento verrà notificato all'impresa interessata.

16A04613

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Approvazione della delibera n. 11 adottata dal Comitato dei delegati della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense in data 26 giugno 2015.

Con ministeriale n. 36/0008068/MA004.A007/AVV-L-118 del 30 maggio 2016 è stata approvata, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze ed il Ministero della giustizia, la delibera n. 11 adottata dal Comitato dei delegati della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense, in data 26 giugno 2015, concernente modifiche al regolamento per le prestazioni previdenziali ed al regolamento dei contributi.

16A04583

Approvazione della delibera n. 137 adottata dal Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i consulenti del lavoro in data 25 novembre 2015.

Con ministeriale n. 36/0006342/MA004.A007/CONS-L-61 del 29 aprile 2016 e con successiva presa d'atto n. 36/0007351/MA004.A007/CONS-L-61 del 16 maggio 2016, è stata approvata, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, la delibera n. 137 adottata dal consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i consulenti del lavoro (ENPACL) in data 25 novembre 2015, recante «Tasso di capitalizzazione per la rivalutazione 2015 dei montanti contributivi delle pensioni ordinarie ENPACL».

16A04584

Approvazione della delibera n. 21846/15 adottata dal Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti in data 18 dicembre 2015.

Con ministeriale n. 36/0007354/MA004.A007/ING-L-145 del 16 maggio 2016 è stata approvata, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, la delibera n. 21846/15 adottata dal consiglio di amministrazione della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (INARCASSA) in data 18 dicembre 2015, concernente la determinazione dell'importo, per l'anno 2016, dell'assegno mensile, previsto dal «Regolamento per l'erogazione dei sussidi», per l'assistenza ai figli degli iscritti affetti da disabilità.

16A04585

Approvazione della delibera n. 34 adottata dal Comitato di indirizzo dell'Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani in data 29 dicembre 2015.

Con ministeriale n. 36/0001851/MA004.A007/OSI-L-86 dell'11 febbraio 2016 e con presa d'atto n. 36/0007463/MA004.A007/OSI-L-86 del 18 maggio 2016 — tenuto conto che con provvedimento n. 2 del Comitato di indirizzo assunto nell'adunanza del 13 marzo 2016, l'Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani (ONAOSI) si è conformata alle osservazioni formulate dai Ministeri vigilanti — è stata approvata, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, la delibera n. 34 adottata dal Comitato di indirizzo in data 29 dicembre 2015, concernente il regolamento elettorale.

16A04586

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Comunicato relativo alla lista delle varietà di piante da frutto e di portinnesti iscritti al registro nazionale delle varietà di piante da frutto.

Con decreto ministeriale 12255 del 25 maggio 2016 del direttore generale per lo sviluppo rurale, sono state iscritte ufficialmente le varietà e i portinnesti del servizio nazionale di certificazione volontaria.

La lista delle varietà e dei portinnesti, nonchè l'elenco dei costitutori e dei richiedenti l'iscrizione sono pubblicati sul sito del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali nella sezione indicata di seguito:

Politiche nazionali/ filiere/ difesa delle piante/ materiale moltiplicazione.

16A04574

LOREDANA COLECCHIA, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2016-GU1-143) Roma, 2016 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.